

Ottima intesa tra il Presidente Ciampi e il cancelliere Schröder Dall'asse Roma-Bonn fiducia nell'euro forte

CONCERTAZIONE

**Scioperi, pensioni e Dpef
Bufera governo-sindacati**



ROMA Venti di guerra tra governo e sindacati. Scioperi, pensioni, Dpef, concertazione: il primo esecutivo di sinistra guidato dal diessino D'Alema è messo sotto accusa a tutto campo, mentre cresce l'atmosfera di polemica delle confederazioni tra loro, alimentando pressioni di scontri autunnali. Non esiste un governo che possa governare una società complessa senza il consenso dei sindacati, tuona il segretario Cisl D'Antoni in piena polemica contro Palazzo Chigi accusato di coltivare un clima antisindacale, creato con pervicacia dalle uscite del governo su materie economiche.

● A pagina 2

BONN Un'iniezione di fiducia nell'euro, la promessa di accelerare il processo di integrazione europea, un progetto di «pax europea» nei Balcani e nel Mediterraneo, e la conferma di un «momento magico» nei rapporti tra Italia e Germania. Questi i risultati principali della prima visita di Stato di Carlo Azeglio Ciampi come Presidente della Repubblica, conclusa ieri a Bonn con il colloquio col cancelliere Gerhard Schröder.

«Sono stati incontri molto intensi, molto importanti, che confermano la comune veduta circa l'importanza di portare avanti l'integrazione europea», ha detto Ciampi facendo il bilancio dei due giorni trascorsi in Germania: «un'integrazione che deve procedere più spedita e aprirsi ad altri campi oltre a quello della moneta».

In quanto alla moneta comune, «l'euro è una moneta forte», ha tenuto a precisare il Presidente della Repubblica. «Naturalmente ci sono oscillazioni cicliche, che rispecchiano gli andamenti economici nelle varie aree del mondo. Ma l'euro è una moneta solida che faciliterà l'integrazione europea e la crescita dell'Europa». Opinione condivisa dal presidente della Bce Wim Duisenberg, e dai principali membri del direttorio Bce incontratisi con Ciampi.

● A pagina 7

I pasdaran hanno preso in mano la situazione: in arrivo condanne esemplari agli insorti Iran, morte per impiccagione Calma apparente a Teheran ma il fuoco cova sotto le ceneri



Un monito dal vertice delle procure-antiterrorismo che si è tenuto a Roma

«Le Br colpiranno ancora»

ROMA Dal vertice delle procure che indagano sul terrorismo emerge la minaccia di nuovi e vecchi Br. Venti, non più di trenta. Ma stanno cercando nuove leve e poi torneranno a colpire. Ne sono convinti i magistrati che a Roma, Milano, Napoli, Verona, Firenze e Pordenone. I brigatisti, che in queste ultime settimane si sono dedicati al reclutamento diffondendo in tutta Italia il volanti-

no di rivendicazione dell'omicidio D'Antona, sono pochi e per questo più difficili da individuare. Ma da un momento all'altro si faranno sentire di nuovo. Per questo si è decisa una strategia di coordinamento più incisiva. E' prevedibile infatti che l'organizzazione continuerà nell'azione cercando di compiere attentati della stessa gravità di quelli compiuti a Roma» sostiene il procuratore Papalia.

● A pagina 4

TEHERAN Al grido di morte agli Stati Uniti sono scesi in piazza ancora ieri i conservatori iraniani che si schierano dalla parte dell'ayatollah Ali Khamenei (nella foto). Hanno zittito almeno temporaneamente gli studenti pro-democrazia, molti dei quali sono stati arrestati. E gli ayatollah annunciano condanne esemplari: «Impicchiamo gli insorti» affermano le autorità. «Gli incidenti - si aggiunge - sono stati scatenati da provocatori, per giustificare la repressione e mettere in difficoltà il Presidente Khatami e vanno puniti secondo la legge islamica».

La calma torna dunque a Teheran ma è una calma forzata, che appare quasi irreale dopo le turbolenze degli ultimi giorni. A garantire l'ordine sono stati chiamati i «pasdaran», i cosiddetti «guardiani della rivoluzione», che con le loro tute mimetiche ed i copricapo rossi, armati di sfollante presidiano il centro della città e, soprattutto, la zona dell'università. L'ateneo, dove è scoccata la scintilla della protesta che per sei lunghe giornate ha scosso la capitale iraniana, è chiuso e completamente circondato.

● A pagina 8

**Domani col Piccolo
in regalo la guida
all'università**



Centro focale delle istituzioni che caratterizzano la «Trieste città della scienza», l'ateneo triestino si articola in dodici facoltà, 43 corsi di laurea, 19 corsi di diploma universitario. Spaziando da Trieste ai poli di Gorizia, Pordenone e Portogruaro, offre ai giovani un panorama fra i più ampi, in quella prospettiva spiccatamente europea che di Trieste è riconosciuta peculiarità.

In omaggio
a tutti
i lettori

**DOMANI
con
IL PICCOLO**

TRIESTE L'Università di Trieste presenterà, unitamente all'edizione di domani de «Il Piccolo», un opuscolo interamente dedicato agli studi universitari nella città giuliana e nelle sedi distaccate di Gorizia, Pordenone e Portogruaro. La pubblicazione ha lo scopo di richiamare l'attenzione dei giovani e delle loro famiglie sull'ampia offerta didattica dell'ateneo triestino e sulle ricche potenzialità dello studio accademico a Trieste: non solo crocevia internazionale di prestigio, ma anche città ricca di attrattive naturalistiche e di offerte culturali e scientifiche di primissimo livello.

Il ministro dell'Interno insoddisfatto degli esiti delle prime contromisure alle stragi Guerra totale ai pirati della strada

Maggiori controlli e tolleranza zero contro gli indisciplinati

MAGGIORE SEVERITÀ

Dal 96% dello scorso anno i promossi agli esami di Stato sono scesi al 91,6%
Maturità, crescono i bocciati

ROMA Aumentano i bocciati all'esame di maturità: sono stati promossi il 91,6 per cento dei 477 mila candidati agli esami di Stato, mentre lo scorso anno erano stati il 96 per cento. «I respinti sono stati più numerosi, ma non è stato un massacro», ha commentato il ministro all'Istruzione Luigi Berlinguer al liceo Virgilio di Roma per consegnare personalmente alcuni diplomi. «Penso - ha aggiunto Berlinguer - che il fatto si debba ad una maggiore severità dell'esame. Sono convinto che i ragazzi abbiano studiato di più o, almeno, più materie». Ma il ministro si è detto convinto che le nuove prove siano state «un grande successo».



● A pagina 4

ROMA Bilancio negativo per le contromisure alle stragi del weekend. Sono diminuiti i morti, ma sono aumentati i feriti. E il ministro dell'Interno Jervolino si dice «insoddisfatto». Occorrono più controlli, più multe, più repressione, secondo il ministro che scende sul piede di guerra. E per difendere la sicurezza stradale lancia un ultimatum a piccoli e grandi pirati dell'asfalto: «non ci sarà tregua per i trasgressori del codice della strada e degli automobilisti indisciplinati, che provocano incidenti ogni weekend».

Si potrebbe chiamare tolleranza zero il piano che il governo ha deciso di varare contro le stragi sulle strade alla vigilia del prossimo maxi esodo estivo. La polizia stradale, con l'aiuto della municipale e di 1.500 cantonieri con licenza di multa, non perdonerà i motociclisti che girano senza casco, gli automobilisti che non allacciano le cinture o violeranno i limiti di velocità, i pirati che sorpassano sulla destra.

● A pagina 3

Le prove delle stragi perpetrate anche dopo la fine ufficiale delle ostilità È sbarcato in Kosovo Rugova: «Vogliamo far tornare i serbi»

BALCANI

**La ricostruzione dei ponti
perno essenziale del futuro**

Alla prossima conferenza sui Balcani ancora una volta le posizioni dell'Europa e quelle americane sembrano destinate a confrontarsi sulla strategia da seguire nel processo di ricostruzione di un'area percorsa - e devastata - dalle recenti guerre interetniche. «Neanche un dollaro all'attuale regime della Serbia» ha ribadito l'Albright, mentre il nostro ministro degli Esteri Dini, che si fa interprete di una secolare trama di rapporti con i Paesi dell'Est europeo, illustra una posizione più complessa, che si fa carico di una visione meno semplicistica delle relazioni politiche ed economiche. E' probabile che lo spartiacque tra quelli che vengono definiti «aiuti umanitari» (cui tutti sono disponibili) e programmi di sviluppo venga alla fine definito in termini meno rigidi per lasciare spazio ad un disegno di rinascita globale dell'area balcanico-danubiana.

Nel dibattito internazionale il confronto è già cominciato sugli aspetti della ricostruzione che investono, assieme alla Serbia, i Paesi vicini, con particolare riferimento alle vie di comunicazione. La distruzione di 50 ponti principali in territorio serbo ha avuto pesanti «effetti collaterali», sulle economie di Romania, Ungheria, Croazia e Austria, tutti Paesi legati al grande sistema di comunicazioni fluviali dell'area balcanica.

● Segue a pagina 8
Fulvio Molinari

PRISTINA E' tornato nella sua terra di lutto e sangue con una promessa azzardata. «Faremo tornare tutti i serbi e difenderemo le loro proprietà». Dopo il suo esilio in Germania e a Roma, Ibrahim Rugova, il leader storico moderato dell'indipendentismo kosovaro duramente contestato dall'Uck per le sue dichiarazioni conciliatorie durante la guerra, ma soprattutto per quella stretta di mano con il nemico Milosevic, ha rimesso ieri piede nella sua Pristina martoriata riordinando pensieri pacifisti e proseguendo sulla tortuosa strada della conciliazione. Ma i militanti dell'Uck che hanno ancora una volta ribadito la loro posizione: «Rugova? Un leader che non ci rappresenta».

● A pagina 8

Il campione lascia cadere ogni sospensiva e annuncia il suo prossimo rientro all'attività agonistica Pantani in sella, verso il mondiale

TREVISO Allora è ufficiale, Marco Pantani ritorna. L'annuncio della ripresa delle ostilità agonistiche è stato dato ieri dal «pirata» nel corso di una conferenza stampa particolare svolta a Treviso, nella Ghirada, la spettacolare cittadella dello sport di casa Benetton, che nel prossimo ottobre si tramuterà nel quartier generale dei campionati del mondo di ciclismo.

La scelta di quest'ambiente la dice lunga sulle intenzioni del Pirata che guarda idealmente proprio ai campionati iridati, a quel titolo che è in cima ai suoi obiettivi.

«Si sono fatte infinite parole in questi lunghissimi giorni - ha spiegato Marco - con impressionante freddezza e con pochi, pochissimi sorrisi - ma ora è giunto il momento dei fatti. Tornerò a correre, so andare in bicicletta e andrò più forte di prima».

Un Pantani che non ha assolutamente chiesto scusa e che ha rifiutato in modo radicale l'identità del colpevole che a gioco lungo ammette di avere commesso errori di percorso.

● In Sport



Audiocar System

omnitel
WIND
StarTAC 130 Motorola
CON AURICOLARE E CUSTODIA
L. 630.000 IVA COMP.

me di ta 3
Acquista oggi ciò che desideri. Fra tre mesi, con Medita 3, decidi se pagare in contanti, oppure a rate.

CON AURICOLARE E SCHEDA PREPAGATA
L. 610.000 IVA COMP.

Trieste Via Ugo Foscolo 10/b - 12/a Tel. 040/638514

MITTELFEST '99
PROSA - MUSICA - DANZA - POESIA - ARTI VISIVE
MARIONETTE - CINEMA DALLA MITTELEUROPA

**CIVIDALE DEL FRIULI 17-25 LUGLIO
PARTIRE, TORNARE**
1999 la via dell'ambra - 2000 la via della seta - 2001 la via del sale

info: tel. 0432.701198
biglietteria-prenotazioni: tel. 0432.700911
internet: www.regione.fvg.it/mittefest

Colloquio a Palazzo Chigi sul futuro dell'Ulivo 2 fra il presidente del Consiglio e Prodi

Il centrosinistra riprende fiato

Nelle stesse ore il vertice bilaterale fra Ds e Asinello

Il caso

Fini contestato dai centri sociali replica secco: «Quattro str...»

ROMA «Erano solo quattro str... dei centri sociali...» Gianfranco Fini, raggiunto telefonicamente, commenta così, con un tono persino divertito, l'aggressione subita in Campidoglio da un gruppo di manifestanti e che lo ha riportato «indietro di vent'anni». «Hanno tentato di aggredirmi, ma senza riuscirci. E così - racconta il presidente di An - si sono dovuti limitare agli insulti e a qualche sputo. Io ho risposto per le rime... Cosa ho detto? Ve lo lascio immaginare. Ma non erano altro che un gruppo di persone cotte dal caldo, ubriachi di birra e fatti di fumo. Quando è intervenuta la polizia, come sono soliti fare, sono scappati».

«Abbiamo risposto a una provocazione di Fini». Questa la versione fornita invece da un esponente del Movimento per la casa: «Quando è uscito sulle scale, noi lo abbiamo soltanto fischietto. Gli sputi sono arrivati dopo che Fini ci ha provocato con un gesto».

ROMA Prodi e D'Alema tornano a dialogare e auspicano insieme «la ripresa di una forte coalizione di centrosinistra». A sorpresa i due leader, dopo settimane di schermaglie a distanza, con rapporti sempre più tesi tra Asinello e Ds, si sono incontrati per oltre un'ora a Palazzo Chigi.

Contemporaneamente, nell'ufficio di Veltroni, a trecento metri di distanza, l'atteso incontro bilaterale tra Quercia e Democratici in preparazione del vertice dei segretari della maggioranza per la ricostruzione dell'Ulivo. Intorno al tavolo Prodi, accompagnato da Rutelli e Di Pietro, e Veltroni, insieme a Folena, Mussi e Angius. Ma questo appun-

tamento è stato in parte oscurato da quella che sembra una nuova intesa tra il presidente del Consiglio e quello della Commissione europea. Prodi ha dichiarato che i due vertici paralleli sono stati solo una coincidenza, ma «fortunata, che va bene». Ed ha spiegato che da una settimana era invece fissato l'appuntamento a Palazzo Chigi in veste di capo del governo dell'Ue, nel quadro dei viaggi che compie «regolarmente» nelle capitali europee.

«Con il presidente del Consiglio» ha spiegato, abbiamo parlato soprattutto di Europa, dei problemi del post-Kosovo e di altri temi, ma ovviamente abbiamo fatto una riflessione anche sull'Italia, auspicando la ri-

presa di una coalizione forte del centrosinistra». Questo dunque il solo riferimento pubblico alle tempestive vicende della coalizione di governo, ma senz'altro è un segnale di ripresa del dialogo nel centrosinistra, visto che molti degli attuali problemi vengono spesso attribuiti alle difficoltà di rapporti personali tra D'Alema e Prodi, che non gli avrebbe mai perdonato il «tradimento» del governo dell'Ulivo.

Prodi ha escluso che nel colloquio con D'Alema si sia parlato di vertici di maggioranza, mentre il comunicato ufficiale di Palazzo Chigi si dilunga sui rapporti istituzionali, e la collaborazione diretta Italia-Europa per valorizzare il ruolo

del nostro Paese e l'azione della Commissione. Nel «cordiale» incontro il presidente del Consiglio ha espresso soddisfazione per l'incarico di responsabile per la Concorrenza affidato a Mario Monti e per tutta la squadra europea scelta da Prodi.

Ma il valore dell'incontro di ieri assume un'importanza significativa per le vicende politiche italiane. Sempre più insistenti erano le voci sulla volontà dell'Asinello di aprire una crisi entro l'anno ed è probabile che Prodi abbia rassicurato il premier italiano. Ciò però non vuol dire che si siano del tutto rasserenati i rapporti nel centrosinistra.

Sempre ieri si sono riuniti a cena i sindaci dell'Asi-

Alla ricerca di un leader

Un sondaggio Cirm sul «popolo del centrosinistra» per esplorarne stati d'animo e aspettative

Ambiti analizzati

- Struttura dell'Ulivo
- Obiettivi e priorità
- La leadership

La struttura

Una federazione di partiti che mantengono una propria identità 54%

Soluzione bipolare pura, un partito unico sul modello inglese o americano 35%

La leadership

D'Alema 25%

Prodi 22%

Un volto nuovo 18%

Veltroni 15%

Di Pietro 8%

Obiettivi e priorità

Riforme

Sistema maggioritario 38%

Riforma federalista 33%

Elezioni dirette Pres. del Consiglio 7%

Elezioni dirette del Pres. della Repubblica 2%

Politica internazionale

Aluti concreti per il debito del 3° mondo 40%

Restituire all'Onu autorità sovranazionale 25%

Abolizione della pena di morte nel mondo 19%

Politica interna

Piena occupazione 80%

Lotta all'evasione 55%

Welfare (sanità e scuole) 52%

ANSA-CENTIMETRI

Polo e Lega hanno votato compatti contro il documento

ROMA La commissione Esteri boccia il Dpef. Le tasse? Riduzione «impossibile». Il ministro delle Finanze Visco, davanti ai senatori della commissione Bilancio, ha spiegato che al momento non è possibile un calo della pressione fiscale. Continua intanto il tormentone delle pensioni. Salvi, ministro del Lavoro dice: «La spesa sociale non va ridotta ma riformata». Callieri (Confindustria): «La riforma previdenziale non è mercanteggiabile».

Chi si attendeva una sforbiciata a tasse e balzelli resterà dunque deluso. In



questo scorcio d'estate dedicato al dibattito sul Dpef e pensioni, irrompe il ministro delle Finanze Visco per ricordare ai duri d'orecchie che è «impossibile» al momento pensare a una riduzione della pressione fiscale.

Nell'audizione di ieri alla commissione Bilancio del Senato, Visco ha precisato che sull'Italia pesa «un debito pubblico di rilevanza entità». Quindi non è possibile prevedere ora lo spazio necessario ad ulteriori interventi. Il ministro

La commissione Esteri della Camera ha bocciato il Dpef cogliendo a sorpresa il relatore diessino

Visco: «Non calerà la pressione fiscale»

non ha fatto alcun cenno specifico sul tema pensioni, l'altra faccia della medaglia del Documento di programmazione economica. Ma sull'argomento previdenza è continuato anche ieri, incessante, il dibattito. «La riforma dello stato sociale è un grande impegno della sinistra - ha spiegato il ministro del Lavoro Salvi - Una delle difficoltà nostre è che troppo spesso, però, su altri versanti, si confonde la riforma dello stato sociale e il nostro impegno, con una volontà di aggredire con tagli alle pensioni».

«La nostra linea - ha ag-

giunto - è che la spesa sociale non va ridotta ma va riformata, perché al suo interno ci sono ingiustizie». Stella polare, per Salvi, resta la concertazione con le parti sociali. Diversa la posizione di Callieri, vicepresidente di Confindustria, che in un'intervista a «Liberal» spiega: «La riforma previdenziale non è un tema mercanteggiabile, perché la situazione in cui siamo è foriera di conseguenze gravi».

Bille, presidente di Con-

fermatismo, invita tutti a fare presto: «Bisogna affrontare subito il problema delle pensioni rinviiarlo significa peggiorare la situazione in un'economia che fa già acqua da tutte le parti». Chi non ha fretta è invece Cofferati, leader della Cgil. Il sindacalista ha precisato che se saranno necessarie correzioni sulle pensioni potranno essere fatte dopo la verifica del 2001. «Se ci saranno scostamenti - ha osservato Cofferati - saremo i primi ad avanzare ipotesi di correzioni perché l'equilibrio va garantito. Non comprendo perché si debba anticipare una discussione da fare in un momento più utile per tutti».

È ormai chiaro che la querelle sulle pensioni non darà tregua per l'intera estate. Nel frattempo il Dpef continua la navigazione a vista fra le varie commissioni di Camera e Senato. Con dei risultati a sorpresa. La commissione Esteri della Camera ha bocciato ieri il Dpef cogliendo di sorpresa il relatore diessino Marco Pezzoni.

Motivo? Polo e Lega hanno votato compatti contro il documento, riuscendo a spuntarla visto che i deputati dell'opposizione, al momento del voto, erano più numerosi di quelli della maggioranza.

L'opposizione dopo aver abbandonato i lavori della commissione Giustizia promette ostruzionismo alla Camera

Giudice unico, il centrodestra sbatte la porta

Caos sull'incompatibilità fra Gip e Gup - L'esecutivo è pronto a porre la fiducia

Il Cavaliere discute con l'ex commissario europeo sulla candidatura di Bologna

Berlusconi: tappeto rosso per la Bonino

ROMA Tra strategie elettorali e vecchi progetti, come quello del Grande Centro riformatore, si avviano a nascere nuovi accordi. Bologna sembra essere diventata il crocevia dei rapporti tra i Poli. Nel collegio 12, quello che a settembre resterà libero dopo la nomina di Prodi alla presidenza della Commissione Ue, si sta profilando il confronto diretto tra Arturo Parisi, vicepresidente dei Democratici, ed Emma Bonino. Silvio Berlusconi ha telefonato ieri per ribadire la sua proposta di candidatura alla diretta interessata che, nel corso del colloquio da lei stessa riferito, ha chiarito: i radicali sono interessati ad un dialogo politico e quindi ad incontri politici, «vuoi con l'insieme del Polo, vuoi con la sola Forza Italia». Dopo la mancata riconferma dell'esponente radicale alla Commissione e dopo il successo alle europee, il Cavaliere sembra offrire ad Emma la rinviata su un piatto d'argento.

E però ancora presto per dire se il progetto andrà in porto dopo le critiche e le ironie sulla «dipendenza» da Pannella. I radicali sospettano un tentativo di «annessione». Insomma, una «polpetta avvelenata»: facendola diventare candidata del Polo, Berlusconi potrebbe «disinnescare» facilmente tutto il suo rilevante peso elettorale. Dal canto suo, l'ex commissaria europea nichia. Forse dirà di sì solo se i tre leader del centrodestra appoggeranno politicamente ed economicamente la causa referendaria. E certo per lei la partita non si prospetta facile.

Nel conteso collegio 12, l'ex presidente del Consiglio si aggiudicò la vittoria con il 60,5% dei consensi, battendo il candidato del Polo Filippo Berselli, deputato e coordinatore regionale di Alleanza nazionale. E anche se Arturo Parisi non possiede la notorietà e la stima della Bonino, il collegio si prospetta come «blindato». Di contro, pesano due fattori: i più di 25mila voti (pari al 10,1%) presi proprio a Bologna dalla Lista Bonino e l'affermazione, dopo mezzo secolo, di un sindaco non comunista.

Intanto, l'ex Presidente della Repubblica Francesco Cossiga propone di creare il «centro riformatore» per dire basta al «pasticcio di Ulivi e Margherite». Come? Con una sorpresa imprevedibile: Democratici e Forza Italia.

Secondo Cossiga non si può non prendere atto che di questo centro facciano parte sia i rappresentanti eletti di Forza Italia che Romano Prodi, «vista la sua scelta di aderire al gruppo liberaldemocratico e non socialista». In effetti, l'accordo sulla presidenza del Parlamento europeo tra Prodi e il Cavaliere, che ieri in serata ha avuto una telefonata dai toni distensivi con Gianfranco Fini - i due non avevano una conversazione privata da molto tempo - ha riaperto scenari che sembravano definitivamente tramontati. Alcuni esponenti dell'Udeur, prendendo la palla al balzo, hanno poi chiesto: «Se Prodi fa gli accordi con il diavolo noi non possiamo perlomeno dialogare a tutto campo?»

ROMA Ormai è guerra. E il terreno di scontro tra maggioranza e opposizione si chiama giudice unico. In una dichiarazione congiunta, Silvio Berlusconi, Gianfranco Fini e Pierferdinando Casini hanno annunciato che daranno battaglia affinché la conversione in legge del decreto contenga la previsione di incompatibilità tra Gip e Gup in tutti i procedimenti pendenti oltre che in quelli futuri. «Non può essere imparziale - spiegano i leader - il giudice che dopo aver deciso un provvedimento di limitazione della libertà personale nei confronti di un cittadino debba decidere anche sul suo rinvio a giudizio». Anzi, senza l'incompatibilità tra Gip e Gup non si può nemmeno intraprendere il cammino del giusto processo. Il Polo ieri ha addirittura abbandonato la seduta della commissione giustizia alla Camera.

«Quello sul giudice unico è un provvedimento blindato - hanno commentato alcuni esponenti del centrodestra - ci riconoscono la bontà di alcuni emendamenti, ma ci dicono che sono inaccettabili perché non c'è tempo» dato che il decreto rischia di decadere il 23 luglio. Allora, assicurano, «ci batteremo in aula». Ma il sottosegretario alla Giustizia, Marianna Li Calzi, controbatte: se è necessario, la maggioranza è pronta a porre la fiducia sul decreto. Se si arrivasse alla decadenza del decreto, infatti, «entrerebbe in vigore l'intero provvedimento del giudice unico senza che siano state approvate le norme che disciplinano il rito del giudice monocratico». Si potrebbero, quindi, celebrare processi senza udienza preliminare. E questo, «nonostante l'opposizione abbia ragione in via di principio, davvero



non possiamo permetterlo» conclude il sottosegretario. Intanto, il responsabile giustizia di Fi Marcello Pera, in un'intervista a «Panorama», trascina la polemica fino ai più alti livelli accusando di «volgarità» il ministro di Grazia e Giustizia, Oliviero Diliberto. Due mesi fa il ministro gli consegnò il testo del decreto in cui non era previsto il rinvio dell'incompatibilità tra Gip e Gup. Due giorni dopo, però, il testo venne modificato «dall'ala dura dei magistrati di via Arenula» ed emanato con il rinvio dell'incompatibilità al gennaio del 2000. Il ministro si difende e puntualizza: non c'è stato nessun voltafaccia e soprattutto nessuna pressione.

La prima stesura venne modificata, come normalmente accade, sulla base delle indicazioni pervenute al ministero. E questo atteggiamento aggressivo del Polo «non fa altro che inquinare la discussione sulla giustizia, rendere difficili le riforme e impedire nei fatti un dialogo serio tra maggioranza e opposizione». Ad aggravare il clima, concorre il nuovo «caso Maiolo».

Il ministro Diliberto risponde a Fi: «Non c'è alcuna pressione dei magistrati», intanto scoppia il caso Maiolo

Non si sono ancora spenti i fuochi della polemica sul voto della Camera, che ha consentito l'utilizzazione delle intercettazioni telefoniche che coinvolgono il deputato di Fi Marcello dell'Utri che la deputata viene indagata dalla Procura di Perugia. Tiziana Maiolo aveva chiesto, con un esposto, di accertare se nelle parole pronunciate da Mario Almerighi nell'intervista al «Corriere della Sera» - che gli costò le dimissioni da presidente dell'Associazione nazionale magistrati - fossero ravvisabili reati. Il Polo insorge denunciando l'ennesima intimidazione «di certi magistrati ai parlamentari dell'opposizione».

Il ministro del Lavoro Salvi annuncia che a settembre si discuterà l'ipotesi di decreto legge sugli scioperi

D'Antoni contro D'Alema e Cofferati

ROMA Un'estate difficile, ma le trattative sono in corso. Così il ministro dei Trasporti Tiziano Treu a proposito degli scioperi e del clima infuocato che ha spaccato il sindacato.

Già, perché, il giorno dopo la «proposta-choc» del leader della Cgil Sergio Cofferati, è tutto un fiorire di polemiche e attacchi senza esclusioni di colpi. Se il governo fa un passo avanti e, per bocca del ministro del Lavoro Cesare Salvi osserva che l'indicazione data «è una dimostrazione di grande serie-

mentazione delle astensioni» e denuncia: «Si sta superando il limite, ora ci si vuole additare come i colpevoli dei problemi del Paese». E non solo: D'Antoni stronca duramente la proposta di Cofferati perché, a suo dire, se l'esecutivo non riesce a far approvare in un mese il suo disegno di legge (la legge Piazza, che modifica la 146 del '90) «non ci si può nascondere dietro lo strumento, ma è il governo che ha un problema con la sua maggioranza». Il numero uno

della Cisl rilancia quindi il modello concertativo, mentre il governo «lavora per dividere, dicendo che c'è un sindacato responsabile e uno che è colpevole di tutto».

Quanto alla Cgil - quella Cgil di Cofferati che chiede quale sia la proposta alternativa a quella del decreto legge, da lui formulata - è «solo alla ricerca di protagonismo e propaganda».

E ancora: «Si vede che D'Alema ha convinto Cofferati». Ma, in effetti, un interesse del governo allo strumento della decretazione d'urgenza in materia di scioperi nei trasporti c'è.



La proposta di Cofferati trova infatti favorevole, almeno in linea di principio, il ministro Salvi che però

Il leader della Cgil: «Qual è l'alternativa alla regolamentazione?»

non si sbilancia sulla scelta dello strumento giuridico: «Lo vedremo in sede di governo e comunque è una decisione da prendere con il consenso del Parlamento».

«Trovo rilevante - ha aggiunto - che Cgil e Uil hanno posto con grande serietà il problema di una nuova regolamentazione del diritto di sciopero che tenga conto anche degli interessi della collettività». Comunque, qualsiasi decisione è rinviata a dopo l'estate. «Il 29 luglio scatta la tregua - ha concluso Salvi - e il Parlamento interrompe le sue attività».

IL PICCOLO

fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
54123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 9783.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUATA**
Vicedirettore: **Leopoldo Potto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Pietro Trebbiani.
Inviati: Paolo Rumiz. Attualità: Livio Misio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigral, Piercarlo Fumano, Fabio Cusciti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Mancini, Cultura-Spettacolo: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mazzera (vice), Renzo Simon, Carlo Mucciaroli, Cronaca-Regioni: Fulvio Gon (responsabile), Fabio Marzetta (vice), Federico Barrella, Claudio Enrie, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Boia, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Geronzi, Silvia Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatini, Pietro Sperto, Gabriella Zini, Sport: Roberto Cover (responsabile), Roberto Degraschi (vice), Maurizio Cattaruzzi, Elena Marco, Gortini, Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barrella, Roberto Misio, Luigi Turel, Montefiore: Alberto Bolli (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

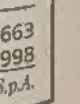
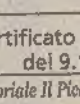
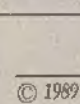
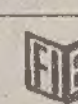
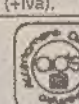
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccardone, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Mela Carignani, Fabio Tacchini, Andrea Fiano, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucciani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacamita, Gianluigi Mellegra, Milvia Fiorini.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000 (se numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000 (cinque numeri settimanali) annuo L. 350.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 2.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65, sei mesi 125, annuo 265.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/672831, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (nn. 60x80): commerciale L. 310.000 (dett. posizione e data prestabilita), L. 350.000 - Finanziaria L. 387.000 (det. L. 704.000) - P.P.C. L. 300.000 (det. L. 350.000) - Finanziaria L. 1.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65, sei mesi 125, annuo 265.
Avvisi economici vedi rubriche (Avvisi).

La tiratura del 15 luglio 1999 è stata di 55.950 copie





Si abbatte la scure del pool dei ministri: eleveranno multe anche 1500 cantonieri dell'Anas e impiegati della Società Autostrade

Sicurezza sulle strade, tolleranza zero

Il Parlamento approverà un inasprimento delle sanzioni - Divieto di vendere alcolici nei «grill»

Saranno mobilitati anche i vigili urbani. Il ministro Jervolino insoddisfatto dei dati dell'ultimo weekend: 1927 incidenti, mortali in 36 casi

ROMA Si potrebbe chiamare «Tolleranza zero» il piano che il governo ha deciso di varare contro le stragi sulle strade. Alla vigilia del prossimo maxi esodo estivo i ministri degli Interni, dei Trasporti e dei Lavori pubblici impongono un giro di vite su controlli e sanzioni. La Polizia stradale, con l'aiuto della Municipale e di 1.500 cantonieri con licenza di multare, non perdonerà i motociclisti che girano senza casco, gli automobilisti che non allacciano le cinture o violeranno i limiti di velocità, i pirati che sorpassano sulla de-

stra. E in attesa che il Parlamento decida un inasprimento delle sanzioni già previste, gli esperti lavorano alla stesura finale di un provvedimento che vieterà tassativamente la vendita degli alcolici sulle autostrade.

Le direttive impartite dopo il vertice interministeriale di ieri sulla sicurezza stradale confermano una chiara volontà politica: non ci saranno più sconti per chi trasgredisce alle norme del codice della strada. Gli agenti saranno inflessibili, le multe salate, le pene di chi commette reati gravi



contro l'incolumità pubblica, ritirate. Sarà aumentato il numero degli autovelox e degli elicotteri di pattuglia. E probabilmente

verrà anche vietata la vendita dei cosiddetti «controautovelox», ritenuti inutili e pericolosi.

Al fianco della Polizia stradale opereranno inoltre, come detto, circa 1.500 funzionari in più (autorizzati a staccare contravvenzioni) messi a disposizione dall'Ispettorato dei Lavori pubblici, dalla Società autostrade, dalla Motorizzazione e dal Dipartimento cantonieri dell'Anas.

La guerra agli automobilisti indisciplinati vedrà poi scendere in campo anche i vigili urbani e le polizie municipali che faranno rispettare le norme all'interno dei centri urbani dove sempre altissimo è il tasso d'incidenti mortali. Il governo, infatti, conta che sia-

no le amministrazioni comunali e le Prefetture a gestire, anche con ordinanze proprie, la sicurezza stradale sulle reti viarie di competenza e sugli snodi più critici. E non a caso al vertice di ieri ha presenziato anche il presidente dell'Anas, Enzo Bianco, che è da sem-

pre in prima linea sul fronte del decentramento dei poteri.

Le misure già impartite dopo il tragico primo week end di luglio saranno dunque ulteriormente irrigidite. Anche perché gli esperti del traffico annunciano che i prossimi tre giorni, per la

mole di auto in circolazione, saranno ad altissimo rischio. Il ministro Jervolino si è detto insoddisfatto per il risultato raggiunto nell'ultimo fine settimana. Ci sono stati 40 morti contro i 55 del week end precedente e contro i 44 della stessa settimana dello scorso an-

no. E questo resta un dato gravissimo. «Un dato che non basta - ha detto il ministro - anche se dimostra l'efficacia della via intrapresa».

«Il numero degli incidenti stradali dello scorso fine settimana - ha poi aggiunto il ministro snocciolando una lunga serie di cifre - non è affatto accettabile. Ce ne sono stati ben 1.927 di cui 1.028 con lesioni (mortali in 36 casi) e 855 con soli danni alle cose. I feriti sono stati 1.674. Un costo sociale troppo alto per la collettività che ogni anno conta 7.500 morti e 200 mila feriti di cui 20 mila con lesioni permanenti». Solo per l'assistenza ai feriti la sanità spende, all'incirca, 2 mila miliardi l'anno.

Approvato il decreto «salvatimpani»: nei locali aree per il «riposo acustico»

Nelle discoteche lotta ai decibel

E Bianco propone un eguale orario di chiusura: le tre

Per il capo della Polizia sono inefficaci ma aiutano a ridurre la velocità dei mezzi

Inutili i «contro autovelox»

ROMA Lo chiamano «contro autovelox» ed è lo strumento elettronico in grado di rilevare le onde radar degli autovelox e «dire» quindi ad un automobilista se è «sotto il tiro» delle forze di polizia addette al controllo della velocità. Si può acquistare liberamente via Internet e, a quanto pare, è il successo commerciale della stagione. Anche se i costi degli apparati tarati per il mercato italiano costano ben di più di quelli in commercio negli Stati Uniti: dalle 400 mila lire a oltre un milione, contro prezzi dalle 80 mila lire in giù negli Usa. Per di più sarebbero inefficaci, come sostiene il capo della Polizia, Fernando Masone.



«Non funziona - spiega l'alto funzionario - perché quando l'automobilista che viaggia oltre il limite di velocità riceve il segnale radar che gli indica la presenza

di una pattuglia con l'autovelox, la frenata repentina che è costretto a fare non gli consente di tornare sotto il limite di velocità in tempo utile e quindi viene individuato lo stesso».

«Inoltre - aggiunge il capo della Polizia - chi acquista uno di questi strumenti è costretto a controllarlo continuamente il che significa maggior attenzione alla guida. E' un po' quello che succede quando i camionisti si scambiano informazioni via radio sulla presenza della polizia. Insomma, quando le strade sono pattugliate, i radar e le radio contribuiscono al rispetto dei limiti di velocità e del codice della strada». Da ricordare che molti dei «contro autovelox» in commercio risentono anche delle trasmissioni Cb che si scambiano i camionisti: fanno scattare l'allarme impropriamente.

ROMA Orari di chiusura uguali per tutte le discoteche, decibel più bassi nell'ultima ora d'apertura e contemporaneo blocco della vendita degli alcolici. E' la ricetta che Enzo Bianco, presidente dell'Anas, l'Associazione Comuni italiani, proporrà ai gestori delle discoteche per migliorare la sicurezza sulle strade. Bianco, che ha partecipato al vertice del governo sulla sicurezza, ha annunciato un incontro con i gestori delle discoteche che, ha detto, hanno già offerto la loro disponibilità a risolvere almeno parte dei problemi. La prima idea è quella di fissare orari di chiusura uguali per tutti, alle 3 nella settimana e alle 4 del mattino il sabato, anche per impedire il fenomeno del «nomadismo» da una discoteca all'altra. Nell'ultima ora di apertura prevedere una sorta di «decompressione» abbassando il numero di decibel e impedendo il consumo di bevande alcoliche. Si tratta, ha rilevato Bianco, di una «strategia della persuasione», accompagnata dall'uso del casco per i motociclisti,

delle cinture per gli automobilisti e dal rispetto dei limiti di velocità.

Intanto ancora una notte «a tutto volume» per il popolo della notte; da sabato, scatta il programma «salva-timpani», previsto dall'apposito decreto, che abbas-

serà la musica nei locali. Il limite fissato (105 decibel) oltre che alle discoteche, dove presto saranno realizzate aree di «riposo acustico», si applica anche a teatri, cinema e sale da ballo ma non riguarda le cosiddette «attività temporanee e mobili», co-

me i concerti rock, circhi e feste di piazza. Soglie più severe poi nel 2000 (103 db) e nel 2001 (102 db). Per i trasgressori le multe vanno da 500.000 lire fino a 20 milioni.

«Questo decreto - ha detto il presidente dell'Agis, Gior-

E la Corte dei conti boccia l'Ispettorato

ROMA La Corte dei conti «boccia» l'attività degli ultimi anni dell'Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale del Ministero dei lavori pubblici, sulla base della considerazione che «l'azione amministrativa risulta compromessa in termini di efficienza ed economicità». Nel mirino dei magistrati contabili, che hanno trasmesso al Parlamento la relazione sulla gestione di appalti e servizi da parte di quest'organismo con riferimento al '96-'97, sono in particolare le forniture di autovetture di servizio e le

convenzioni stipulate con l'Associazione italiana per la sicurezza della circolazione (Aisico). La prima vicenda riguarda l'acquisto a trattativa privata dalla Fiat Auto di 18 autovetture, per un costo totale di circa 361 milioni di lire (Iva compresa), da utilizzare per i compiti di polizia stradale di competenza delle Sezioni circolazione e traffico delle Opere pubbliche. L'intera fornitura, per la Corte, «avrebbe dovuto essere aggiudicata a seguito di gara europea» poiché l'importo totale netto era

superiore alla soglia comunitaria. Da questo punto di vista, per i magistrati contabili, sono insufficienti le motivazioni dell'Amministrazione, che ha invocato fra l'altro la segretezza. Gli altri rilievi riguardano invece le convenzioni con l'Aisico, con le quali l'Ispettorato si è sottratto all'obbligo previsto dal regolamento di esecuzione del nuovo codice della strada relativo alla costituzione di un Centro di documentazione interno sui problemi della circolazione e della sicurezza, affidandosi invece a una struttura esterna.

Il presidente dell'Anas vorrebbe che nell'ultima ora d'apertura il volume fosse abbassato e la vendita di alcolici proibita

Gio Van Straten - è frutto di una concertazione molto positiva tra governo e categorie coinvolte, anche se sul limite di 102 db previsto per il 2001 è giusto aprire un confronto: non bisogna dimenticare che quello che per il governo è rumore per noi è musica». Secondo il sottosegretario all'Ambiente Valerio Calzolaio, «si è cercato di trovare il giusto compromesso tra le esigenze dei gestori dei locali e la salvaguardia della salute dei cittadini: esistono infatti ricerche che documentano gli effetti deleteri dell'inquinamento acustico, con danni permanenti per chi si espone 2-3 volte la settimana in modo prolungato a volumi estremi come quelli di certe discoteche». Il decreto fissa anche un limite al livello medio di rumore: 95 db. S'introduce poi l'autocertificazione, quando sia accertato da parte di un tecnico il non superamento dei valori previsti. «Abbastanza soddisfatto» Giancarlo Barisio, presidente del Sindacato italiano dei locali da ballo; critica e preoccupata la Fipe, Federazione italiana pubblici esercizi.

www.renault.it

GALWAY, 19.40.

ABBIAMO VIAGGIATO IN PERFETTA SINTONIA.

SERIE LIMITATA CLIO ONE-O-ONE

Le vie della musica sono infinite. Basta sintonizzarsi sulla lunghezza d'onda giusta. E avere una Clio One-O-One, compagna di viaggio perfetta per attraversare frontiere e frequenze. Stereo di serie con comandi al volante. Di serie anche servosterzo, climatizzatore, airbag conducente e passeggero, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, sedile conducente e volante regolabili in altezza, sellerie in misto velluto. Non senti i chilometri. Solo la musica.

Clio One • O • One da L. 18.400.000. € 9.502,81^(*)

RENAULT CLIO ONE-O-ONE IL MONDO E' LA MIA CITTA' Clio da L. 15.950.000 - € 8.237,49^(*)

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT.

RENAULT LE AUTO DA VIVERE

TERRORISMO Al vertice romano anche il procuratore di Pordenone per gli attentati alle auto degli americani di Aviano

Br, due filoni: a Roma e nel Nord Est

Da Napoli i plichi di rivendicazione - A Firenze riorganizzate le nuove leve

TERRORISMO Interviene Pellegrino

«Gli anni di piombo non sono tornati»

ROMA Trentaquattro pagine di analisi sull'assassinio di Massimo D'Antona, il consigliere giuridico dell'ex ministro del Lavoro, Antonio Bassolino, ucciso dalle Brigate rosse il 20 maggio. È il documento che il presidente della commissione Parlamentare Stragi, Giovanni Pellegrino, ha consegnato ieri ai componenti della commissione stessa. «È una bozza di lavoro - spiega Pellegrino - Naturalmente sono apertissimo al contributo e alle integrazioni dei colleghi, se ve ne saranno».

In sostanza, di che cosa si tratta?
«La mia analisi, che si basa sul contenuto di numerose audizioni in commissione e documenti acquisiti dal lavoro di inchiesta di polizia e dei carabinieri dei Ros, dimostra che si stanno riorganizzando almeno due gruppi terroristici».

Un ritorno agli anni di piombo?
«No, la situazione non giustifica allarmismi eccessivi. Però il pericolo è che si torni a un periodo analogo a quello della fase finale delle Br: un gruppo ristretto e ferace che a distanza di mesi e anni compiva azioni sanguinarie come gli omicidi Tarantelli, Conti e Ruffilli».

Nella relazione lei parla dell'opportunità di ridurre i benefici carcerari ai brigatisti cosiddetti irriducibili. Ravvisa dunque una continuità non solo ideologica tra gli assassini di D'Antona e le vecchie Br?

«È un'ipotesi investigativa che è stata riversata in commissione, e io la registro. Fin dal 1996 il prefetto Ferrigno parlò di gruppuscoli che si stavano organizzando, all'interno dei quali potevano esserci, sia pure in numero limitato, brigatisti provenienti dalla fase finale dell'esperienza brigatista. Altri irriducibili invece non sono parte integrante di questi gruppi, però sono contingenti a essi. Io mi limito a suggerire l'opportunità che alcuni benefici carcerari siano rivisti, alla luce della situazione determinata dall'omicidio D'Antona».

Quanti sono questi irriducibili?
«Nelle nostre carceri si trovano 150 brigatisti reclusi. Di questi 81 sono irriducibili. Una cinquantina poi sono latitanti. Tra questi detenuti, 70 godono dei benefici della legge penitenziaria, e tra questi non pochi sono gli irriducibili; e tra loro plurimicidici e noti terroristi professionali».

Gualtiero Vercellio

ROMA Venti. Non più di trenta. Ma stanno cercando nuove leve e poi torneranno a colpire. Ne sono convinti i magistrati che a Roma, Milano, Napoli, Verona, Firenze e Pordenone indagano sul terrorismo, riuniti ieri in un vertice nella procura della capitale: i brigatisti, che in queste ultime settimane si sono dedicati al reclutamento diffondendo in tutta Italia il volantino di rivendicazione dell'omicidio D'Antona, hanno inaugurato una nuova stagione, quella che nel summit è stata definita «una sorta di terrorismo fermo epostato». «un nuovo e anomalo tentativo di acquisire proseliti alla causa eversiva». Per ora sono pochi e per questo più difficili da individuare. Ma da un momento all'altro saranno loro a farsi sentire di nuovo.

Per questo ieri si è decisa una strategia di coordinamento più incisiva. E l'appuntamento è ancora a Roma fra due mesi per un analogo vertice, sperando di non dover parlare di nuovo sangue sparso. È prevedibile che l'organizzazione terroristica non si fermi e continui nell'azione cercando di compiere attentati

della stessa gravità di quelli compiuti a Roma - sostiene però il procuratore di Verona, Guido Papalia. «L'escalation del nuovo terrorismo era già prevedibile dopo i primi attentati - spiega ai microfoni di Tmc - compiuti con una frequenza notevole immediatamente dopo l'inizio della guerra nei Balcani, come gli attentati contro case e beni appartenenti a strutture americane o comunque Nato».

Un pericolo sottovalutato, dunque. Guai a fare in futuro lo stesso errore. Per questo le procure incrociano i dati e le informazioni. Al «summit» di ieri hanno preso parte, oltre al procuratore aggiunto di Roma, Italo Ormanni, e ai sostituti Franco Ionta, Giovanni Salvi, Pietro Saviotti, il procuratore di Verona, Papalia, appunto, che tenta di scoprire i responsabili di diversi attentati compiuti contro sedi Ds e quello di Pordenone, Domenico Labbozzetta, che indaga sugli attentati alle automobili di militari americani in servizio alle basi Nato di Aviano. Il procuratore aggiunto Diego Marmo è arrivato da una città che sta diventando uno snodo cruciale della nuova strategia brigatista: Napoli. Da lì sono partiti

gran parte dei plichi postali contenenti la rivendicazione programmatica dell'attentato a D'Antona.

Firenze, invece, da dove sono arrivati l'aggiunto Fleury e il sostituto Luigi Boccioni, è ritenuta la città dove le nuove leve delle Br-Pcc si sono riorganizzate. E infine da Torino, meta di volantaggi, è giunto Onelio Doderò. Il procuratore aggiunto di Milano, Ferdinando Pomarici, che indaga sulla frangia più dura dell'estremismo cresciuto all'ombra dei centri sociali ipotizzando il reato di associazione sovversiva nei confronti di una cinquantina di militanti ha disdetto l'impegno per motivi professionali.

Sono emersi due filoni di indagine, come rivela il procuratore Papalia: «Dopo l'attentato D'Antona, che appartiene a un mondo diverso, il mondo del lavoro, si può pensare che ci siano due campagne terroristiche in corso. Una sostenuta dal gruppo che opera a Roma contro la cosiddetta società corporativa, il collegamento tra sindacati ed esecutivi. L'altra campagna anti-Nato è quella che viene condotta dai gruppi che operano nel Nord-Est».

Il «baby boom» in un nosocomio milanese costringe a richiamare personale supplementare in sala parto

In una notte 12 nati tra cui 5 gemelline

MILANO Notte da «baby boom» a Milano. Cinque gemelline più altri sette neonati sono venuti alla luce nella notte fra mercoledì e giovedì nella clinica Maccioni. Un vero record: dodici bimbi in dieci ore, tanto che nell'ospedale è stato richiamato in servizio personale supplementare per aiutare gli ostetrici in sala parto.

A mezzanotte è toccato a mamma Maria Cristina, impiegata di Carate Brianza, trasferita il 9 luglio dal San Raffaele dove all'inizio dell'anno era stata sottop-

sta a una cura per indurre l'ovulazione.

Quando alla signora si sono rotte le acque subito è scattata l'emergenza in sala operatoria: accanto ai medici che hanno eseguito il cesareo sono entrati in azione cinque neonatologi, uno per bimba. «Una a una - ha detto uno degli specialisti, Alessandro Monestier - le piccine, sono state portate in terapia intensiva per le prime cure». Il parto eccezionale era atteso, ma non per la notte di mercoledì e l'arrivo delle gemelline, quasi inaspettato, ha anche

costretto il primario della terapia intensiva neonatale, Iolanda Minoli, a chiedere in prestito un respiratore. «Le bimbe - ha detto la Minoli - non sono fuori pericolo, ma non sono più gravi di quanto lo siano i piccini nati alla 26.a settimana. Fortunatamente non hanno malformazioni, né gravi problemi, sono solo premature».

Sara, Beatrice, Benedetta, Arianna e Martina: questi i nomi delle cinque gemelline che rimarranno nel reparto di terapia intensiva neonatale fino a quando i

loro organi non si saranno sviluppati completamente. La madre, ricoverata al secondo piano della struttura milanese, e il padre, Eugenio Paolo, non hanno voluto farsi troppa pubblicità e non hanno parlato con i giornalisti.

Incontenibili per lo stupore e la curiosità erano invece i genitori degli altri sette bambini nati in nottata e di quelli ricoverati in terapia intensiva. E in attesa di entrare per far visita ai loro piccoli, ieri mattina, chiedevano e si informavano sulle cinque gemelline.

L'omicidio di una baby-sitter e una scatola con droga nell'hotel

Montecarlo, due vip italiani in carcere per storie di coca

MONTECARLO Ospiti italiani illustri nel carcere della Rocca monegasca, in questi giorni: a Carillo Pesenti Pigna si è aggiunto Umberto Vacondio, nipote di Marta Marzotto. Due vicende estranee l'una all'altra, denominatore comune la droga.

Per quanto riguarda il caso Pesenti Pigna, non sono ancora disponibili i risultati dell'autopsia eseguita sul corpo di Stefania Ruberto, la baby-sitter ventiduenne di Rapallo trovata morta lo scorso fine settimana a Montecarlo. Le autorità giudiziarie monegasche hanno spiegato che le prime indicazioni sulla morte della giovane potrebbero arrivare oggi.

L'autopsia è stata disposta per il sospetto che il decesso sia stato provocato da una overdose di stupefacenti. Resta in carcere intanto Carillo Pesenti Pigna, 31 anni, erede della celebre dinastia cartiera di Bergamo e un nipote di Marta Marzotto.

Dietro le sbarre l'erede di una celebre dinastia cartiera di Bergamo e un nipote di Marta Marzotto

Pesenti Pigna è stato il primo a trovare il cadavere: ha sostenuto di essersi trovato in Italia al momento del decesso della ragazza (ma l'ora della morte non è stata per il momento accertata) e di essere precipitosamente rientrato a Montecarlo dopo aver ricevuto una telefonata di Stefania, che diceva di stare male. Al suo arrivo - secondo la sua versione - l'ha trovata morta. Le autorità giudiziarie per il momento si limitano a escludere la presenza di segni di violenza sul corpo e non si pronunciano sull'accaduto.

Intanto un altro esponente di una nota dinastia italiana, Umberto Vacondio, nipote di Marta Marzotto, è a sua volta alle prese con problemi giudiziari per droga nel Principato.

La sua vicenda però, tengono a sottolineare le fonti monegasche, non è in alcun modo legata a quella di Pesenti Pigna. A Vacondio sono stati trovati 34 grammi di cocaina in una scatola di cartone che l'uomo, quarantenne, aveva riposto nella cassaforte della camera d'albergo che divideva con una compagna.

L'amica, ignara della presenza della droga, quando ha visto la scatola nella cassaforte ha pensato che fosse stata lasciata da un altro cliente e l'ha consegnata al personale dell'albergo. Quando Vacondio, saputo l'accaduto, si è precipitato a chiederla alla reception, ha trovato ad attendere la polizia.

Adesso l'uomo si trova nello stesso carcere, sotto la Rocca, in cui è detenuto Pesenti Pigna.

Nel Teatino Operaio modello ma commerciante miliardario «in nero»

CHIETI Operaio modello in fabbrica, brillante e miliardario commerciante in privato, con la vendita, diretta e in nero, di telefonini e orologi di marca. A interrompere la sua attività, che aveva messo in crisi diversi rivenditori, è stata la Guardia di finanza: avrebbe accertato un incasso «nero» di 1,3 miliardi, dal 1995 al '98. Il dottor Jekyll e mister Hyde del lavoro è un quarantasettenne scapolo, dipendente di uno dei noti pastifici di Fara San Martino, ora denunciato per evasione fiscale totale e mancata tenuta delle scritture contabili. L'uomo aveva cominciato quasi per gioco a vendere ad amici e conoscenti telefonini cellulari e orologi di marca che acquistava dai grossisti e rivendeva a prezzi più bassi di quelli praticati dai negozianti. Così era diventato un punto di riferimento per l'intera zona, «piazzando» migliaia di oggetti, della cui vendita, però, non ha mai denunciato gli incassi. La Guardia di finanza di Lanciano ha accertato che solo l'evasione per Iva ammonta a 250 milioni. I controlli sono partiti dopo una serie di segnalazioni dei commercianti ufficiali della zona, messi in ginocchio da questa attività dopolavoristica dell'operaio il quale riceveva regolarmente a casa i propri acquirenti.

Primo bilancio del nuovo esame da parte del ministro Berlinguer che ringrazia gli insegnanti

Maturità, più bocciati ma niente massacri

Si conosce l'esito soltanto di 72 mila, il 15% dei 477 mila candidati

ROMA L'esame di stato di quest'anno? Una prova più rigorosa, ma non un massacro. Il ministro Luigi Berlinguer fa, in uno storico liceo romano, un primo bilancio del nuovo esame di maturità: un successo, dice, ottenuto soprattutto grazie all'impegno dei professori che si sono adattati repentinamente alla nuova formula. È troppo presto per fare la conta delle promozioni e delle bocciature. Su 477 mila candidati, si conosce il risultato di soli 72 mila, il 15 per cento. In questo segmento, però, c'è un aumento delle bocciature del 5 per cento: è stato promosso il 91,6 per cento, contro il 96 dell'anno scorso. Se questo dato sarà confermato, il nuovo esame di stato avrà lasciato sul terreno più candidati dell'anno scorso.

Il ministro Berlinguer ha voluto concludere la campagna del nuovo esame di stato in un liceo della capitale, con la consegna solenne di una ventina di diplomi ad altrettanti studenti che hanno superato la nuova maturità. Un rito più abituale all'università che però, dice, andrebbe allargato anche alle scuole secondarie. Ieri, comunque, non erano presenti più di venti studenti: la maggioranza era già partita per le vacanze. E anche i presenti, in bermuda, piercing all'orecchio o al sopracciglio, sembravano un po' spaesati, travolti dalla solita orda di giornalisti delle occasioni ufficiali.

La scuola, ricorda Berlinguer, non può essere un luogo pieno di ovatta. «Abbiamo voluto che studiate di più per farvi capitalizzare un patrimonio di sapere che deve resistere per tutta la vita. Era un nostro dovere introdurre una prova più rigorosa: una parte del programma dell'ultimo anno, con la vecchia prova, era quasi inutile». Con questo esame c'è stata una selezione maggiore: una battuta d'arresto, secondo il ministro, dalla quale si può ripartire. I ragazzi hanno dimostrato comunque una grande capacità di scelta, preferendo la prova scritta tradizionale, oppure il saggio, o l'analisi del testo, o l'articolo. Una controprova che un modello unico per la scuola italiana non può funzionare: ci vuole una scuola basata su più modelli culturali.

Fanno l'amore in piscina: «Ci vogliamo tanto bene»

MANTOVA Per fermare le loro effusioni amorose ci sono voluti nientemeno che i carabinieri, così due giovani e focosi amanti si sono presi una denuncia per atti osceni in luogo pubblico: completamente nudi, stavano facendo l'amore sul prato della piscina comunale di Porto Mantovano. In mezzo ai bambini che giocavano nel vicino campo di basket o che sgazzavano nella vasca, il ragazzo e la ragazza, entrambi ventenni e residenti a Mantova, hanno prima cominciato ad accarezzarsi e a baciarsi sull'erba

accanto alla piscina, poi, in un crescendo di passione sono presto passati a qualcosa di più concreto: via i costumi, si sono congiunti in un amplesso che ha lasciato di stuco i numerosi bagnanti. Il gestore della piscina ha tentato invano di interrompere il «corpo a corpo» e a un certo punto si è dovuto rivolgere ai carabinieri, che hanno poi accompagnato i due giovani nella caserma del paese. «Scusate tanto - così si sono giustificati i due con i militari - ma ci amiamo tanto e non abbiamo saputo reprimere il desiderio di fare l'amore».

Secondo il ministro è stato superato anche un altro, storico tabù: la resistenza degli insegnanti a dare voti alti. Per la prima volta sono stati usati anche i massimi voti: un 5,5 per cento dei candidati ha ottenuto cento, un 8,9 si è guadagnato un punteggio dal 91 al 99. Il ministro è tornato più volte a ringraziare anche gli insegnanti che hanno fatto da soli il più efficace megacorso di aggiornamento. «Siamo stati in ansia, continuavano ad arrivarci voci preoccupate dagli insegnanti che dicevano di non essere preparati. Poi, invece, si sono adattati benissimo alla nuova prova: il suo successo è merito loro».

Per Berlinguer c'è ancora qualche cosa da mettere a punto, ma il test può essere considerato superato. E va letta positivamente anche la drastica riduzione dei candidati esterni ammessi.

Renata Mambelli

Avviate dalla magistratura le verifiche se tutti i morbi siano stati denunciati regolarmente o «mascherati» da altre malattie

E' giallo sui casi di legionella avvenuti a Milano

MILANO Continuano i controlli a tappeto per accertare i casi di legionella, l'infezione polmonare epidemica, negli ospedali milanesi. Dopo i blitz al San Raffaele e all'Oncologico, dove per la malattia sono morti tre pazienti, il pm titolare delle indagini, Tiziana Siciliano, ieri ha mandato i carabinieri nelle sei Ass di Milano per acquisire tutti gli atti sulle infezioni da legionella. Nei prossimi giorni i militari controlleranno gli altri ospedali e acquisiranno ulteriori documenti presso la Regione Lombardia.

Il magistrato vuole verificare se tutti i casi del capoluogo lombardo siano stati regolarmente denunciati all'Ufficio igiene delle Ass e accertarne il numero esatto. Il sospetto è che alcuni casi non siano stati denunciati come legionellosi. Il pm non vuole creare allarmismi. Precisa che per il momento si tratta di controlli e che non ci sono pericoli per chi deve ricoverarsi in ospedale.

Al San Raffaele sono stati acquisiti gli atti su due morti avvenute una nel '98 e l'altra nel '99.

Un altro decesso per la legionella c'è stato all'Oncologico. Casi sospetti ci sarebbero anche in altri ospedali, come il Niguarda, il San Carlo e la clinica San Pio X. Nel registro degli indagati ci sarebbe per ora solo il nome del direttore sanitario dell'Istituto oncologico europeo, con l'ipotesi di omicidio colposo per la morte, avvenuta nel marzo scorso, di una donna di 47 anni contagiata dalla legionella mentre faceva la doccia. L'assessore alla sanità della Lombardia, Carlo Borsani, ha spiegato che in Lombardia i casi nel '97 sono stati 27, una media inferiore a quella europea di 35. A Torino intanto ieri sono arrivati gli ispettori del ministero della sanità, all'ospedale delle Molinette, per verificare i casi di legionella scoperti dalla procura. Gli esperti sono cinque: un tecnico, un epidemiologo, un ispettore, un vigile sanitario e un funzionario. Il procuratore aggiunto di Torino, Raffaele Guariniello, avrebbe accertato 31 casi di legionellosi, di cui 12 mortali. La direzione generale dell'ospeda-

le ha invece sempre contestato queste cifre, sostenendo che negli ultimi 30 mesi erano stati registrati 24 casi di legionella, dei quali, però, solo 15 di origine nosocomiale.

Gli esperti dell'Istituto superiore di sanità, comunque, segnalano che sono più numerosi i casi di legionellosi segnalati negli alberghi di quelli che si verificano negli ospedali. In Italia si segnalano al registro nazionale fino a 100 casi l'anno e circa due terzi sono le cosiddette legionellosi del viaggiatore che si contraggono prevalentemente in strutture alberghiere; altre segnalazioni vengono a seguito di sporadiche epidemie. Secondo l'Istituto esistono due modi per tenere sotto controllo la sicurezza delle reti idriche (che costituiscono il principale veicolo di contagio della legionella): un innalzamento intermittente della temperatura dell'acqua (il microorganismo muore a 60-65 gradi) chiamato choc termico e un sistema chimico di clorazione dell'acqua.

Rosario Caiazzo

Il prezzo del rene e dei piedi

L'interesse di alcuni magistrati e quello dell'opinione pubblica s'è appuntato di recente sul caso di alcuni poveri disgraziati; di alcuni che per disperazione, per debiti e chissà per quant'altro, ma certamente non per avidità o speculazione, sono giunti a vendere la propria carne, un rene, e forse anche qualche anno della propria vita; e di altri che, non meno disperati e angosciati dal male crudele che li ha colpiti e dalla prospettiva di una morte precoce, hanno pagato quel rene per allontanarla e acquistare così ancora un po' di vita.

I magistrati, applicando la legge, risolveranno i casi con una condanna per gli uni e per gli altri, per i compratori e per i venditori.

E questi ultimi, sta' a vedere, incapperanno con ogni probabilità nelle maglie del fisco, l'inumana e famelica macchina certamente non disposta a rinunciare alla tangente che gli spetta sui milioni ovviamente incassati in nero.

Quanti però, giudici e opinione pubblica, hanno meditato sulla tragedia di chi, per qualche milione, s'è deciso a vendere un pezzo, qualche etto della carne del proprio corpo e hanno fatto il raffronto con chi vende, ma solo per qualche anno, i propri... piedi per novanta miliardi. Quanti reni a ottanta milioni l'uno si possono comprare con novantamila milioni?

Chissà se i giudici e moralisti, prima di giudicare e di condannare, mediteranno su... piedi e reni e sul valore di quelli per tirare calci e sul valore degli ultimi per tirare a campare.

Aldo Cannata
Trieste

L'aereo è in ritardo? Nessuno sa nulla

Probabilmente nel caos generale dei trasporti in Italia, quanto è successo a me e mio marito può sembrare poca cosa. Ritengo, ciononostante, opportuno evidenziare una delle tante carenze dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

In partenza per un breve viaggio verso Olbia con l'Air Dolomiti a fine giugno, siamo stati trattenuti per quasi un'ora nell'aeroporto semideserto con le valigie al banco del check-in, senza ottenere alcuna spiegazione, mentre gli altri passeggeri, che ovviamente prendevano il nostro stesso volo erano scomparsi da tempo. Sui monitor inoltre non era stata cambiata l'ora della partenza che tra l'altro coincideva con la nostra forzata permanenza all'interno dell'aeroporto. Solo dopo un'ora circa (l'aereo era in ritardo) un'addetta di un altro banco - bontà sua - autorizzava il nostro addetto a consegnarci le carte d'imbarco. Spiegazioni: nessuna.

L'aereo è partito con un ritardo di 1 ora e 15 minuti. I passeggeri sono stati prima trattenuti in ostaggio a bordo, poi fatti scendere e risalire immediatamente; soltanto in seguito abbiamo ottenuto le spiegazioni dal comandante.

Ormai nessuno pretende più di partire in orario, ma esiste sempre il diritto di conoscere i motivi del ritardo, diritto che i dipendenti dell'aeroporto ci hanno negato.

Dovrebbe Ronchi diventare un aeroporto internazionale? Se continua così nutro seri dubbi sul suo futuro.

Maria Luisa
Codignotto Zurich
Trieste

ESTATE



La grande sete di Sofi, «quarantenne da zoo»

DUBAI Ha 40 anni ben portati, si chiama Sofi, ed è un'inquilina dello zoo di Dubai. Anche per lei, in questa torrida estate, c'è ogni giorno una razione supplementare d'acqua. Per i tanti ammiratori che si fermano ogni giorno davanti alla sua gabbia i custodi dello zoo stanno pensando a una tettoia per metterli al riparo da pericolosi colpi di sole. Sofi, un bel esemplare di scimpanzé femmina, è in testa alle preferenze dei visitatori.

Norma misteriosa sui rimborsi Fs

Il giorno 16 giugno 1999 il treno I.C. n. 629 che parte da Mestre alle 20.12, nel suo tragitto verso Trieste ha avuto un guasto a causa del quale è rimasto fermo accumulando un ritardo di un'ora circa. Bontà loro, i passeggeri sono stati avvisati e, quando il treno si è rimesso in moto, una voce dall'altoparlante ha avvertito i viaggiatori che, trattandosi di un I.C., sarebbe stato rimborsato il prezzo del supplemento rapido, ma... udite, udite... sarebbe stato rimborsato solamente a coloro che avevano effettuato la prenotazione, agli altri no.

A questo punto, visto che le F.S. si fanno in quattro per noi, vorrei che qualche illuminato mi spiegasse il senso di questa norma perché io sinceramente non ci arrivo.

Bruna Lapaine
Trieste

Sulla Baraldini si informi meglio

Il signor Fabio Maj in una sua lettera pubblicata nella rubrica «Lettere e opinioni» nel Piccolo del 30 giugno, dichiara di «non gioire per la prossima liberazione» di Silvia Baraldini.

Ovviamente il signor Maj è liberissimo di non gioire per il fatto che alla Baraldini sia stato riconosciuto un diritto sancito dalle leggi internazionali, cioè di scontare la pena inflittale da un tribunale statunitense, nel proprio paese, l'Italia. Diritto per il quale si erano mossi e avevano firmato appelli collettivi e individuali, politici, intellettuali, artisti senza distinzione di parte, come ad esempio, quello di donne parlamentari appartenenti a un arco che andava dalla destra alla sinistra.

Ma il signor Maj «non gioisce» per la «liberazione» della Baraldini e asserisce di aver appreso dalla stampa che la stessa avrebbe «partecipato a una rapina nella quale erano stati

uccisi tre membri delle forze dell'ordine».

Ora i casi sono tre: o il signor Maj non legge con attenzione i giornali, perché in tal caso avrebbe appreso che Silvia Baraldini non aveva partecipato di persona ad alcuna rapina, men che meno in quella dove sono stati uccisi tre poliziotti, e infatti nemmeno la sentenza di condanna parlava di un fatto del genere e non si indigne perché non avverta, trattandosi, come già detto, soltanto di trasferimento in un carcere italiano. O il signor Maj legge con attenzione i giornali, e allo-

ra oltre a essere in malafede, diffonde attraverso le sue lettere delle notizie false. O i giornali che il signor Maj legge non scrivono la verità, allora sarebbe bene che ci dica di quali giornali si tratta e che si rivolga ad altra stampa, dalla quale può attingere informazioni corrette.

Spero che le precisazioni suindicate chiariscano le idee al signor Maj e, anche se non gli si chiede di gioire, si spera che almeno si renda conto che nessuno «importa dall'estero» criminali e terroristi, come dichiarava in chiusura del suo scritto.

Livio Damini
Trieste

50 ANNI FA

16 luglio 1949

● Organizzata dalla S.C. «Pedale Triestino», la corsa ciclistica in programma domenica scorsa e riservata agli orchestrali è stata vinta da Claudio Marussi.

● È in via di ultimazione il raccordo fra l'autostrada e la strada per Fiume, nel punto in cui le due arterie più si avvicinano. La parete che le divideva, costituita da uno sperone di roccia, è stata sbancata e al suo posto sta sorgendo una curva.

● Da tempo, alla via Filzi è tolta ogni utilità a causa di un duplice ostacolo, che ne ha chiuso lo sbocco verso piazza Dalmazia. All'altezza di via del Lavatoio c'è, anche se smantellata, il cantiere edile per la ricostruzione del palazzo delle Ferrovie, mentre dalla parte di via Galati (e dall'altra di piazza Dalmazia) vi sono due muriccioli eretti in corrispondenza dell'Albergo Regina occupato dai militari alleati.

COME TI CHIAMI

Rinaldo ha origine germanica

Il nome **Rinaldo** (con la variante **Rainaldo** e la forma più antica **Reginaldo**) deriva dalla lingua germanica. È formato dai termini «ragin» (consiglio divino) e «wald» (potente) e significa dunque «potente e saggio consigliere». Si diffuse in Italia dopo il successo dei poemi cavallereschi del ciclo carolingio, di cui Renaud di Montauban (Rinaldo di Montalbano), paladino di Carlo Magno, cugino di Orlando, era uno degli eroi. Rinaldo fu sempre tra i protagonisti anche dei poemi epici italiani dal «Morgante» del Pulci all'«Orlando inna-

morato» del Boiardo, dall'«Orlando furioso» dell'Ariosto al «Rinaldo» del Tasso. Anche Gioachino Rossini lo introdusse come protagonista nell'«Armida». Tra i santi (non tutti riconosciuti ufficialmente dalla Chiesa) si ricordano con questo nome un eremita pugliese vissuto nel millecento, un eremita camaldolese vescovo di Nocera Umbra, un vescovo di Ravenna. Noto l'alpinista Reinhold Messner, il cui nome è forse più affine a Reginald. **Reginaldus** è attestato come nome proprio di persona già dall'VIII secolo ed era diffuso soprattutto tra i longobardi. Nei Paesi anglosassoni è ampiamente usata la forma (derivata dalla lingua scozzese) **Ronald** (nome dell'ex presidente degli Stati Uniti Reagan), con i diminutivi **Ron** e **Ronnie**.

Pier Angelo Pia

Quando perdiamo il senso del mistero

Quando si perde il senso del mistero c'è da preoccuparsi. Troppe persone danno tutto per scontato. Chi si accorge dell'immensa ignoranza che appanna il nostro sguardo? Quando, a esempio, camminiamo sui viottoli sterrati della campagna una pletera infinita di fenomeni ci interrogano sul motivo della loro esistenza. Arbusti, alberi, sassi, pozze, fiori, foglie, sterpi, insetti, uccelli... tutto ciò che ci circonda si fa spettacolo alla nostra coscienza, la quale confronta, interpreta, cataloga, ma non riesce mai ad arrivare al loro fine ultimo. Vorremmo essere botanici per conoscere meglio la vita vegetale, geologi per capire meglio il suolo che calpestiamo, biologi, archeologi, architetti, astronomi, biochimici, cibernetici... enciclopedici. Abbracciare tutto lo scibile umano, conoscere ogni segreto della materia e della mente umana. Ma capire il fine ultimo di tutto non ci è ancora dato. Ci sono microcosmi e macrocosmi inesplorabili di cui nessuno sospetterebbe l'esistenza. Conoscenze da capogiro. Eppure ci sono persone che danno tutto per scontato, che si arresano con il loro paracoscio razionale. Non sanno che sono circondate dal mistero. Ogni persona è mistero a se stessa. Chi si conosce così profondamente da saper spiegare esattamente perché reagisce in quel modo, il motivo delle proprie fobie e manie, dei propri gusti e della propria visione della vita? Eppure molti non se lo chiedono, si arrendono, non desiderano approfondire. Allora parlano con stereotipi e luoghi comuni di una banalità sconcertante. Non esprimono in quello che dicono il senso del mistero: a loro non interessa, è troppo impegnativo leggere, pensare, meditare, scrivere, dialogare sulle cose essenziali, su ciò che conta e per cui vale la pena di vivere. La superficialità, poi, porta ai pregiudizi più assurdi. Si giudica per sentito dire... Ma se siamo un mistero a noi stessi come possiamo conoscere l'interiorità di chi ci sta accanto? «Maturare» significa intuire profondamente che non si è mai sufficientemente maturi. «Conoscere» vuol dire che siamo solo all'inizio della vera conoscenza. «Avere esperienza» vuol dire far tesoro dei propri e altrui errori. «Sapere» significa prendere coscienza che non si sa mai abbastanza. Vivere vuol dire inabissarsi nel mistero dell'esistenza. Cercare la verità è insomma cercare Dio. Ma se abbiamo perduto il senso del mistero, se per noi tutto è razionalmente spiegabile e verificabile, allora abbiamo veramente poche speranze. Una simile visione ristretta non può che sfociare nella presunzione, nell'arroganza, nell'autosufficienza, nella grettezza superficialità, nella «paranoia», nella fossilizzazione della nostra interiorità che non può evolversi. L'umanità si sta intossicando con individui del genere. Credono di aver in mano le leve del potere perché sanno come «manipolare» i manipolabili. Possiedono alcune conoscenze e sottomettono chi non ne ha e che, purtroppo, ha perso completamente il senso del mistero. Il loro pseudo-dominio è peggiore di una guerra atomica, perché sclerotizza le coscienze, narcotizza la mente umana, inibisce la creatività umana, appiattisce la vita.

Pier Angelo Pia

Cividale

+

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati

Claudio Villatora
Maestro e artista

Ne danno il triste annuncio la moglie LIBERA, i figli ELIANA, MASSIMO e FABIO, il genero, le nuore e parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 17 luglio, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 luglio 1999

Ciao

nonno

MAMO, FRANCY, MATTIA, VALENTINO, RAISA, SEBASTIANO.

Trieste, 16 luglio 1999

Claudio

ti ricorderemo sempre. I fratelli SERGIO, ANNAMARIA, EDDA, i cognati, i nipoti DANILA, FULVIO, GAIA.

Trieste, 16 luglio 1999

Partecipano al dolore famiglie: GALATI, ULIVITI, CORLEVICH, LONGO, GALATI SILVIO, MAIORANO.

Trieste, 16 luglio 1999

Un abbraccio.

- ANTONELLA

Trieste, 16 luglio 1999

Ciao

Claudio

- EDDA e ROMANO

Trieste, 16 luglio 1999

+

Si è spento serenamente

Giuseppe Papaleo
lituaio

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, i figli MARIA, FRANCESCO, LUCIANO con le nuore, il genero, i nipoti e le sorelle. I funerali avranno luogo al cimitero di Sant'Anna (Costalunga) sabato 17 luglio alle ore 9.40.

Trieste, 16 luglio 1999

Partecipano al lutto della famiglia PAPALEO gli inquilini di via Puccini 14.

Trieste, 16 luglio 1999

+

Il 14 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Albina Viezzioli
ved. Marassi

Addolorati lo annunciano i figli ROBERTO con VERA, EDDA con OSCAR, i nipoti ROSSELLA, ENZO, RAFFAELLA con le rispettive famiglie, la pronipote GIULIA e parenti tutti.

Un grazie particolare vada al personale della casa «ROSYS». I funerali si svolgeranno sabato 17 luglio, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste-Melbourne,

16 luglio 1999

+

Si è spenta serenamente

Anna Valle
ved. Santini

Lo annunciano il figlio RENATO, la nuora LARISSA, SERGIO e PATRIZIA. I funerali si svolgeranno sabato 17 luglio alle ore 10 da via Costalunga.

Trieste, 16 luglio 1999

1949

1999

Margherita Navarra
nata Presel

Mamma cara e meravigliosa, più passano gli anni e più ci manchi.

LUCIANA e VITTORINA

Trieste, 16 luglio 1999

IV ANNIVERSARIO

Marisa Novak
in D'Andrea

Ti ricordano sempre DIEGO, MANUELA e quanti ti furono vicini in vita.

Terzo d'Aquileia,

16 luglio 1999

+

«Chi conosce la Verità conosce la Luce e chi la conosce, conosce l'Eternità».

Sant'Agostino

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Bossi
ved. Ulgirai

Ne danno il triste annuncio il nipote GIULIANO con la moglie OLGA, i nipoti NINO e FRANCA con le famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa del cimitero di Sant'Anna sabato 17 luglio, alle ore 12.20.

Trieste, 16 luglio 1999

Ciao

zia Pina

ROBERTO e VALENTINA con CRISTIANO, ANDREA con FEDERICA.

Trieste, 16 luglio 1999

+

«Hai lasciato la vita non la nostra vita, potremo mai creder morto chi vive nei nostri cuori?».

È mancata all'affetto dei suoi cari

Luciano Demarchi

Lo annunciano la moglie LUCIA, i figli BRUNO, ELENA, le sorelle LILIANA ed EVELINA e parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 17 luglio, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 luglio 1999

Affettuosamente vicine.

- MARIUCCIA e ROSSELLA

GHIGLIOTTI

Trieste, 16 luglio 1999

Si uniscono al dolore TIZIANA e famiglia.

Trieste, 16 luglio 1999

+

È mancata all'affetto dei propri cari

Federico Gaggioli
di anni 82

Ne danno il triste annuncio la moglie ERMINIA, i figli RITA, FRANCO, FULVIO, ANTONELLA e LIVIO, le nuore, i generi, i fratelli e i nipoti unitamente ai parenti tutti. I funerali saranno celebrati oggi, venerdì 16 luglio, alle ore 11.30, nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe Artigiano in Gorizia. Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Gorizia, 16 luglio 1999

I figli, le nuore, i nipoti, i parenti e gli amici annunciano che si è spenta cristianamente

Genoveffa Sartori
ved. Postogna

Il funerale avrà luogo sabato 17 luglio, alle ore 9, presso il cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 16 luglio 1999

Partecipa al lutto la famiglia MARSON.

Trieste, 16 luglio 1999

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore e salutato con tanto affetto il nostro caro

Bruno Rebula

I familiari

Trieste, 16 luglio 1999

Nel XIX anniversario della scomparsa di

MONSIGNOR

Alfredo Bottizer

I suoi cari lo ricordano. Una messa di suffragio verrà celebrata oggi alle ore 17 nella chiesa Santa Teresa.

Trieste, 16 luglio 1999

X ANNIVERSARIO

Lidia Bravin

Sempre con noi.

I tuoi cari

Trieste, 16 luglio 1999

MITOLOGIA

Nella rubrica «come ti chiami» spesso ricordiamo accanto al significato del nome uno o più santi al cui culto è in parte dovuta la diffusione del nome stesso e ognuno di questi santi e sante è protettore di un luogo o viene invocato contro un pericolo o una malattia. Alcuni lettori ci hanno scritto chiedendo se quest'usanza dei «santi protettori» possa essere ascrivita ad un recupero delle antiche mitologie secondo cui ogni attività umana, il cielo e la terra, il giorno e la notte, ricadevano sotto la protezione peculiare di una divinità. Senza volerli addentrare nella complessità di questa tematica, ci è sembrato simpatico allora, come lettura leggera per questi mesi estivi, riproporre una schematica sintesi delle principali divinità della mitologia greca come «ripasso» e riscoperta di nozioni forse ormai sepolte nella memoria o ancora sconosciute ai giovani, ma sempre piene di fascino.

Poseidone (o Nettuno) dio del mare

I naviganti invocavano la protezione del dio del mare: Poseidone (Nettuno per i Romani). Secondo la mitologia greca dopo il dominio di Crono (il signore del Tempo che divorava a uno a uno i suoi figli per timore di essere spodestato) Zeus, Poseidone e Ade, i tre figli salvati dalla madre Rea, affidarono alla sorte (estraendo da un elmo una tessera con il loro nome) la definizione delle loro competenze sul cielo, sul mare e sui regni dell'oltretomba. Il mare toccò a Poseidone che però non fu molto lieto del luogo che la sorte gli aveva assegnato. In ogni caso co-

struì un palazzo sottomarino al largo delle coste dell'Eubea nel mare Egeo da dove partiva per le sue spedizioni su un cocchio trainato da cavalli che solcavano le onde (che ancor oggi noi chiamiamo «cavalloni»). Come regina scelse Anfitrite, una delle cinquanta figlie di Nereidi. La reale coppia marina ebbe tre figli, Tritone, Roda e Bentesicma, ma Poseidone ne ebbe molti altri (tra cui anche il ciclopolite Polifemo) con varie Ninfe ed Oceanine. Il mare non bastava al dio dal carattere irascibile (così lo vedevano gli antichi per il continuo sommovimento del mare) e costantemente scatenava gli elementi posti sotto il suo dominio per combattere gli altri dei e tentare di impossessarsi delle loro terre. Del resto era stato molto legato alla terra, fin da quando la madre lo aveva nascosto tra i pastori per sottrarlo al padre Crono e non a caso il suo animale sacro era il cavallo.

GLI ORARI DEI MUSEI

Antiquarium, via Donata 4; solo giovedì, 10-12; ingresso gratuito. **Antiquarium dell'acquedotto romano**, via Donagio 17, Borgo San Sergio; solo sabato, 10-12; ingresso gratuito. **Archivio storico**, via Madonna del Mare 11; solo mercoledì 10-12; ingresso gratuito. **Casa carsica**, Rupingrande 31, Monrupino (tel. 040/327240); solo domenica e festivi, 11-12.30 e 15.30-18; ingresso gratuito. **Castello di Miramare** (tel. 224143); castello tutti i giorni 9-18, parco ore 8-19; sabato 9-21.45, domenica 9-19; ingresso al castello: intero 8000, over 60 e under 18 dei Paesi Cee a ingresso gratuito; visite guidate a pagamento. **Civico museo del castello di San Giusto**, piazza della Cattedrale 3 (tel.

040/309362, portineria; 040/313636, museo); orari: castello 9-19, museo 9-13; chiuso il lunedì; ingresso: intero 3000, ridotto 2000, gratuito per bambini fino a 5 anni. **Museo della Fondazione Giovanni Scarangella**, via Filzi 1 (tel. 040/631585) martedì e venerdì 10-12 oppure su appuntamento; ingresso gratuito.

Museo e archivi degli sloveni in Italia, via Petronio 4 (tel. 040/632668) da lunedì a sabato 8-13, chiuso tutti i festivi; chiusura estiva dal 26 luglio al 15 agosto. **Museo ebraico «Wagner»**, via del Monte 5 (tel. 040/371466), domenica 17-20, martedì 16-18, giovedì 10-13; chiuso nelle festività ebraiche; ingresso intero 5000, ridotto 3000. **Museo ferroviario**, via Giulio Cesare 1 (tel. 040/3794185), da

martedì a domenica 9-13, chiuso il lunedì e festivi; ingresso intero 3000, ridotto 1500, visite guidate su prenotazione. **Museo Revoltella - Galleria d'arte moderna**, via Diaz 27 (tel. 040/311361), tutti i giorni 10-20, da giovedì a domenica 10-23, chiuso il martedì; ingresso intero 12.000, ridotto 8000; visite guidate gratuite, sabato alle 17 e domenica alle 11; negli altri giorni visite guidate a pagamento, su prenotazione. **Museo speleologico di B.g. Grotta Gigante**, Borgo Grotta Gigante 42/a (tel. 040/327312) in luglio e agosto, tutti i giorni 10-18; ingresso gratuito al museo; ingresso alla Grotta Gigante intero 13.000, ridotto 9000. **Museo civico di storia e arte - Orto lapidario**, via della Cattedrale (tel. 040/310500-308686), tutti i

giorni 9-13, mercoledì 9-19, chiuso il lunedì; ingresso intero 5000, ridotto 2000, gratuito per bambini fino a 5 anni. **Museo civico di storia naturale**, piazza Hortis 4 (tel. 040/301821 - tel./fax 040/302563); sale da ostensione: da martedì a domenica 8.30-13.30, nei mesi di luglio e agosto anche mercoledì e venerdì 17-21, sabato e domenica 19-23, chiuso il lunedì; ingresso intero 5000, ridotto 3000, riduzione per comitive di più di 10 persone. **Museo sveviano**, piazza Hortis 4, tutti i giorni 10-13, domenica 10-12; ingresso gratuito. **Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa**, piazza Vittorio Veneto 1, Palazzo delle poste pianoterra (tel. 040/364080), da lunedì a sabato 9-13, chiuso nei giorni festivi; ingresso gratuito, visite guidate su prenotazione.

Wwf, viale Miramare 349 (tel. 040/224147), tutti i giorni 9-18.30; ingresso gratuito, possibilità di uscite «sea watching» su prenotazione. **Speleovivarium**, via G. Reni 2/c (tel. 040/823859); chiusura estiva, da agosto possibilità di visite guidate su prenotazione. **Chiesa San Giovanni in Tuba**, Duino Aurisina (tel. 040/208948), visite solo su prenotazione. **Ex Faro Lanterna**, molo Fratelli Bandiera 9 (tel. 040/301394-309779), nei giorni festivi 10-14 e 17.30-23; ingresso 1000. **Faro della Vittoria**, strada dei Friuli 141 (tel. 040/410461), tutti i giorni 9-11 e

TALLERO KUNA

Aureo E.M.U.	10,560	12,541	3,981	11,029	Cardi Auerio	10,062	12,112	Magliana	9,929	10,547	F&T EUROBOND	10,050	19,929	Azimuth Trend II	12,536	23,316
	13,332	25,814	5,943	11,507	Cardi Bonessere	6,833	12,294	Nottingham Elio	4,983	9,848	Eng Emerg Market	9,529	16,644	Bn Omnicredit	7,526	16,754

11

Pagina in collaborazione con

One blood, one world, one mission!

Newman, Vandy - 800-744-7144

Numero Verde 800-714714

Ambrascio Veneto

FILM FILLS

<http://nminplus.ambro.it>

...e la completa grand'impres...

Gruppo Intesa

Si è conclusa con la piena intesa italo-tedesca sulla pax europea la visita in Germania del nostro Presidente della Repubblica

Ciampi e Schröder: fiducia nell'euro

Oscillazioni proprie di una moneta forte paragonabile in tutto al dollaro

Cena del Capo dello Stato a Francoforte con i vertici della Bce assieme a Dini e a Padoa-Schioppa. La prossima volta gli incontri a Berlino-capitale

BONN «Comune fiducia nell'euro» è stata espressa ieri a Bonn dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e dal cancelliere tedesco Gerhard Schröder nel corso del colloquio che ha caratterizzato la seconda giornata della visita del Capo dello Stato italiano in Germania. Comune fiducia nella moneta unica insieme alla constatazione che in Europa sembra essere in atto una ripresa lenta, graduale e uniforme. Un'ora e mezzo di colloqui politici nel bungalow della Cancelleria hanno consentito a Ciampi e Schröder di passare in rassegna i maggiori problemi dell'agenda europea: da quelli economici, con la disoccupazione in primo piano, a quelli della sicurezza, della politica estera e dello sviluppo politico dell'Ue.

Nessuna preoccupazione dunque per le oscillazioni della moneta unica è stata

nazionale, oscillazioni frutto del ciclo economico che avvengono però in un regime di piena stabilità dei prezzi e che non producono impatto inflazionistico.

Piena intesa italo-tedesca anche sulla «pax europea»: un fortissimo impegno reciproco anche per il dopo-Kosovo; e per quanto riguarda l'allargamento dell'Unione, Ciampi e Schröder si sono detti favorevoli a forme di adesione preliminare più ra-

pide per i Paesi che vogliono entrare (con Ciampi che ha sollecitato per i Paesi del sud-est europeo la stessa corsia preferenziale che sarà adottata per quelli dell'est).

In particolare per la ricostruzione del Kosovo, dopo il primo appuntamento a Sarajevo, la seconda riunione del patto di stabilità europeo potrebbe avvenire a Bari. Schröder ha espresso il desiderio che ciò avvenga, anche per visitare Castel del Monte e ripercorrere le orme lasciate da Federico II la cui effigie verrà coniata nella moneta da un centesimo di euro.

Schröder e Ciampi hanno parlato per quasi due ore in un colloquio al quale hanno partecipato anche i ministri degli Esteri Dini e Fischer. «Questa - ha detto Schröder - con una battuta - è forse l'ultima colazione che offro ad un ospite straniero qui a Bonn, la prossima sarà a Berlino».

La sera prima per Ciampi c'era stata la cena con gli amici e colleghi della Banca Centrale Europea, a Franco-



forte, cuore finanziario dell'Europa, per testimoniare che l'euro è una scelta irreversibile ma anche per affermare con forza che nella lotta alla disoccupazione, che è la prima emergenza, accanto all'impegno «tecnico» della Bce, serve un «impegno civile» perché la Banca Centrale è parte di un sistema politico europeo in evoluzione. Con Wim Duisenberg presidente Bce, c'erano i banchieri centrali di Italia, Francia

e Germania, cioè Fazio, Trichet e Tietmeyer, c'era Dini ministro degli Esteri e Padoa-Schioppa membro italiano del comitato direttivo della Banca Centrale. Per Ciampi la moneta unica è e deve essere espressione e fattore di «unione sociale». E le insufficienze che ancora si registrano nel governo dell'economia europea richiedono l'affermazione di un «centro di decisione» della politica economica comune.

DATI ISTAT

In contrasto con le previsioni

Anche a maggio uno stop alla produzione industriale: nei primi cinque mesi -1,5%

MILANO Ancora uno stop per la produzione industriale. Nel mese di maggio l'Istat ha rilevato un calo dello 0,7% rispetto allo stesso mese del '98. Inoltre nei primi cinque mesi del '99 la discesa è stata dell'1,5% sullo stesso periodo dell'anno scorso. Anche ad aprile l'indice aveva registrato una contrazione (-2,2%).

Il calo della produzione industriale non preoccupa però il ministro del Lavoro Cesare Salvi: «Le previsioni sono di ripresa. Bisogna stare attenti a dare valutazioni dei dati giorno per giorno, perché si rischiano distorsioni».

Resta comunque il dato negativo giunto un po' a sorpresa dopo che tanti esperti, nelle scorse settimane, avevano spiegato che la ripresa era alle porte. Tanto più che un segno

meno è da registrare anche per la produzione media giornaliera (a maggio i giorni lavorativi sono stati 21 rispetto ai 20 di maggio '98) che è calata del 4,6% sullo stesso mese '98, il ribasso più consistente da dicembre scorso. Entrando nel dettaglio dei vari settori, è da segnalare il calo a maggio per il comparto carta-stampa ed editoria (-5,5%), produzione di metallo e prodotti in metallo (-4,8%), industrie tessili e

abbigliamento (-3,8%), peli e calzature (-3%). Variazioni tendenzialmente positive sono state riscontrate invece alle voci legno e prodotti in legno (+10,6%), articoli in gomma e materie plastiche (+5,6%), energia elettrica, gas e acqua (+3%) e alimentari, bevande e tabacco (+2%).

Ma il ministro Salvi si dichiara ottimista: «I segnali di ripresa smentiscono le cifre elaborate al momento»

Da settembre la città diventa sede dell'International Financial Board che coordinerà le iniziative internazionali verso l'Europa sud-orientale

Trieste baricentro logistico verso i Paesi dell'Est

La decisione ufficializzata a margine dei lavori dell'Ince - Prospettive del dopo Kosovo

IN BREVE

La seduta del cda è stata di routine

Comit-Intesa: le decisioni slittano a fine estate
Gutty: «Tutto già fatto»

MILANO La riunione di ieri pomeriggio del consiglio di amministrazione della Banca Commerciale è stata «di routine» e ha riguardato «soltanto questioni interne alla banca». Lo ha detto il vicepresidente dell'Istituto di Piazza della Scala Gianfranco Gutty lasciando i lavori. Sempre secondo Gutty la riunione non ha trattato dell'offerta di Intesa, perché «è già tutto fatto». Il consiglio non ha inoltre ancora convocato la prossima assemblea dei soci: di questo si occuperà la prossima riunione del Cda, prevista - secondo il vicepresidente - «mi pare intorno a metà settembre».

Via libera del commissario alla concorrenza alla proroga degli sgravi fiscali nel Sud Italia

BRUXELLES Luce verde del commissario europeo alla concorrenza Karel Van Miert a una proroga del regime di sgravi degli oneri sociali nel Mezzogiorno che per il periodo dal 1999-2001 potrà contare su un pacchetto di agevolazioni pari a 1.292 miliardi di lire. La decisione verrà formalizzata martedì dalla Commissione europea. L'obiettivo del provvedimento è di mantenere sotto controllo la dinamica del costo del lavoro nelle regioni del Mezzogiorno che beneficiano dei fondi strutturali europei per le aree in ritardo economico dell'Ue.

La Boeing mette a segno risultati da record: nel secondo trimestre utili di 701 milioni di dollari

NEW YORK Balzo in avanti del 172% per le industrie aeronautiche statunitensi Boeing. Il colosso industriale ha battuto le più rosee previsioni degli analisti mettendo a segno un risultato trimestrale da record e indicando che l'industria aerospaziale americana sta superando con successo una difficile fase recessiva. Nel secondo trimestre dell'anno Boeing ha realizzato utili per 701 milioni di dollari contro i 258 dell'anno precedente, mentre il giro d'affari è cresciuto del 13%, da 13,39 a 15,13 miliardi di dollari.

La rottamazione dei motorini segna il passo causa la contrazione delle vendite dei 50 cc

ROMA Si è chiusa con un magro risultato la prima metà del '99 per il mercato della moto, con un calo del 2,1% dei pezzi venduti sullo stesso periodo del '98. Ha pesato soprattutto il cattivo andamento dei modelli fino a 50 cc, che hanno accusato una contrazione tendenziale del 18,3%. I dati diffusi da Anema e Centro Studi Promotor manifestano lo scarso impatto degli incentivi alla rottamazione in vigore da maggio, neutralizzati dagli incrementi dei premi assicurativi e dall'incertezza sulla possibilità di usare la moto nei centri storici.

«Borsa merci», progetto Crs del Friuli-Venezia Giulia per l'utilizzo di Internet nelle piccole e medie aziende

UDINE Agevolare l'accesso e l'utilizzo di Internet da parte delle piccole e medie aziende del Friuli-Venezia Giulia è lo scopo del progetto «Borsa Merci», predisposto dal Centro regionale servizi (Crs) per la piccola e media industria, illustrato alle associazioni economiche e di categoria e ai consorzi industriali della provincia di Udine. Secondo il direttore del Crs, Tiziano Venier, «si tratta di un servizio importante che viene incontro alla crescente attenzione che le aziende rivolgono a Internet».

A Portorose sottoscritto il patto operativo sinergico anti-Amburgo fra gli scali marittimi giuliano, di Fiume, Capodistria, Monfalcone e Porto Nogaro

TRIESTE Sempre più «leading centre» delle iniziative economiche e politiche verso l'Est europeo, Trieste diventerà a settembre la sede anche dell'International Financial Board, il centro Ince-Seci (Iniziativa centro-europea e South-East Europe Cooperative Initiative) che si occuperà del coordinamento tra le iniziative internazionali verso le regioni dell'Europa sud-orientale. Nell'area di intervento ricadranno anche il «Processo di Royumont», un programma Ue diretto alla società civile e la «Black Sea Economic Cooperation» (una sorta di Ince ubicata lungo il perimetro del Mar Nero). Un'iniziativa voluta dagli Stati Uniti (padre della Seci) e che ha trovato soprattutto nell'Italia uno «sponsor» entusiasta.

La decisione di collocare a Trieste il «Board» è stata presa il 25 maggio scorso a Roma, ma è stata ufficializzata in margine ai lavori dei coordinatori nazionali Ince, conclusi ieri nel capoluogo giuliano. «Uno dei suoi compiti primari - spiega Gianpaolo Scarante, coordinatore italiano, una «task-force» di esperti e un Consiglio di tecnici (fornito da ciascun Paese Ince) che assisterà il lavoro degli esperti e nel quale la Macedonia e l'Albania, direttamente coinvolte nella guerra del Kosovo, svolgeranno il ruolo di co-presidenti. «Patto di stabilità» - precisa Scarante - che va ben al di là della ricostruzione post-bellica. Nessun tipo di soluzione politica, infatti, può avere successo - afferma - se non viene supportata da adeguate azioni economiche, commerciali, sociali e culturali. Strategia questa che l'Ince sta attuando fattivamente da dieci anni e che ora diventerà un prezioso «know-how» per l'intera comunità internazionale».

suo meccanismo decisionale. Si servirà delle strutture già esistenti e opererà nell'ambito logistico della sede Ince di Trieste, rimanendo altresì aperto all'ingresso di nuovi «soci». Un «polmone» economico, finanziario e commerciale che «respirerà», dunque, in quella nuova atmosfera che la comunità internazionale punta a instaurare nei Balcani e oltre dopo la fine della guerra in Kosovo. E non è certo un aspetto marginale che esso venga collocato proprio a Trieste.

Nuova atmosfera che da ieri diventa realtà nell'alto

Adriatico con la nascita ufficiale (l'atto è stato sottoscritto a Portorose, in Slovenia) del «Northern Adriatic Ports Area Network» (Napan) che costituisce di fatto il «battesimo» operativo delle nuove sinergie tra i porti di Fiume, Capodistria, Monfalcone, Porto Nogaro e Trieste, sottoscritto dalle Camere di commercio di Slovenia e Croazia, dall'Unioncamere del Friuli-Venezia Giulia e dall'Ince. Un'iniziativa guardata con qualche sospetto da alcune «scuole di pensiero» oltreconfine (si teme che alcuni scali rimangano comunque avvantaggiati anche per ragioni geo-politiche), ma che costituisce l'unico modo per cercare di porre in atto concrete iniziative in grado di

proporre una concorrenza allo strapotere dei porti del Nord Europa. La sola Amburgo, infatti, smaltisce ben oltre 80 milioni di tonnellate di merce all'anno, numeri molto vicini a quanto riesce a realizzare l'intero Nord Adriatico. «Dobbiamo iniziare - afferma Adalberto Donaghi, presidente della Cdc di Trieste e rappresentante dell'Unioncamere regionale - a costruire un lavoro di lobby per essere in grado di contrastare l'offerta dei porti nord-europei». «Non dobbiamo sovrapporre gli sforzi dei singoli scali - gli fa eco Boris Cizej, il presidente del gruppo di coordinamento sloveno per il Napan - ma unirli per offrire al mercato mondiale un sistema portuale integrato». «Mi auguro - sostiene Paul Hartig, direttore del segretariato esecutivo Ince di Trieste - che tutti i 16 Paesi dell'Iniziativa centro-europea contribuiscano concretamente a questo progetto nell'ottica di quelle nuove prospettive che nel settore dei trasporti si stanno aprendo nell'Unione europea», con la quale l'Ince ha stretti legami operativi soprattutto nello sviluppo dei cosiddetti «corridoi paneuropei», tra cui quello «prioritario» che unirà Barcellona a Kiev, via Trieste, Lubiana e Budapest.

Trieste, dunque, si conferma baricentro politico ed economico delle principali iniziative europee che guardano a Est. Ora, con lo «sbocco» della Seci (nell'ambito dell'International Financial Board) il suo «respiro» diventa decisamente mondiale.

Mauro Manzin

L'iniziativa centro-europea pensa al Patto di stabilità

TRIESTE Il 21 luglio prossimo l'ambasciatore Hartig guiderà una delegazione Ince a Bruxelles per instaurare un contatto permanente con l'Unione europea nell'ambito del Patto di stabilità per l'Europa sud-orientale. Lo hanno deciso i coordinatori nazionali dell'iniziativa che hanno concluso ieri i lavori del vertice di Trieste. Sarà altresì creata, come spiega Gianpaolo Scarante, coordinatore italiano, una «task-force» di esperti e un Consiglio di tecnici (fornito da ciascun Paese Ince) che assisterà il lavoro degli esperti e nel quale la Macedonia e l'Albania, direttamente coinvolte nella guerra del Kosovo, svolgeranno il ruolo di co-presidenti. «Patto di stabilità» - precisa Scarante - che va ben al di là della ricostruzione post-bellica. Nessun tipo di soluzione politica, infatti, può avere successo - afferma - se non viene supportata da adeguate azioni economiche, commerciali, sociali e culturali. Strategia questa che l'Ince sta attuando fattivamente da dieci anni e che ora diventerà un prezioso «know-how» per l'intera comunità internazionale».

m.ma

Il Sunia chiede al governo di ridisegnare le agevolazioni in considerazione delle fasce di reddito

Affitti: «Sgravi fiscali da rivedere»

ROMA Il Sunia, il sindacato degli inquilini, chiede al Governo di cambiare il decreto che stabilisce le agevolazioni fiscali agli inquilini. Secondo l'organizzazione infatti il governo, che oggi varerà il provvedimento, nell'ipotesi di utilizzo dei 300 miliardi per la detrazione non tiene conto che le famiglie, individuate come fruitrici delle detrazioni (da 0 a 15 milioni 100mila di reddito) già possono usufruire del fondo di sostegno finanziato dalla legge 431/98 e deliberato nei giorni scorsi dal Cipe. Inoltre sembra

ignorare - afferma il presidente del Sunia Luigi Pallotta - che i due interventi possano essere sommati. Il Sunia afferma che nel merito non si riesce a capire come sono state individuate le detrazioni (120.000 lire annue per i redditi fino a 15 milioni e 60 mila per quelli fino 15.100.000). «Basta fare una semplice moltiplicazione per capire come molti di questi 300 mld andrebbero a ingrossare i soldi non spesi in questo Paese», sottolinea il Sunia: le famiglie in affitto che hanno 15 milioni di reddito sono infatti 376 mila e se tut-

te avessero il contratto registrato, la spesa sostenuta sarebbe di 45 miliardi contro i 300 stanziati.

Il Sunia chiede quindi al governo di cambiare il decreto, indirizzando la detrazione a favore delle famiglie in affitto con una incidenza reddito-affitto superiore al 24%. In questo modo, afferma il Sunia, si darebbe un contributo alla lotta all'evasione e un sostegno a una platea più ampia di famiglie collocate soprattutto nella fascia di reddito tra 20 e 35 milioni. Così le 589.000 famiglie che hanno una incidenza dell'affitto

superiore al 24% del reddito potrebbero beneficiare di una detrazione annuale di circa 500 mila lire.

Nella esemplificazione seguente, realizzata dal Sunia, è riportata l'incidenza media degli affitti per classi di reddito secondo la distribuzione delle famiglie nel mercato abitativo. In particolare la classe di reddito delle famiglie in affitto con incidenza superiore al 24% e con reddito superiore a 25 milioni l'anno sarebbe di 1.060.000, mentresopra i 35 milioni si collocerebbero ben 1.755.000 nuclei.



ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

COMUNE DI MONFALCONE Provincia di Gorizia

Avviso per l'incarico di progettazione definitiva, esecutiva ed attività accessorie relative al recupero di 12 palazzine ricadenti nel Quartiere di Panzano denominato «Contratto di Quartiere - Panzano».

Si rende noto che questa Amministrazione intende affidare l'incarico professionale di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 17, e 11 e 12 L. 109/94.

Il bando integrale è reperibile al sito web www.comune.monfalcone.gorizia.it o richiedibile al Comune di Monfalcone - Piazza della Repubblica, 8 - 34074 Monfalcone - tel. 0481/494491 (dott. G. Manto) - fax 0481/494485.

Termine ultimo per la presentazione delle candidature: 23/8/1999.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO N.4 Ing. Nedo Pizzutti

Trieste comune di trieste Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste

BANDO DI GARA - PROCEDURA APERTA (ESTRATTO)

Il Comune di Trieste intende indire le seguenti aste pubbliche ad unico e definitivo incanto ai sensi dell'art. 73 lett. c. 76 del R.D. 23.05.1924 n. 827 e 21, 1° c. lett. a e c della L. 11.02.1994 n. 109:

LOTTO A - Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di adeguamento dei locali e delle apparecchiature da cucina nell'ambito degli edifici scolastici di proprietà comunale. Importo a base d'asta: L. 530.000.000 - 273.722,16 Euro. Cat. A.N.C. richiesta: G1 per L. 300 milioni; G11 per L. 300 milioni. Termine di esecuzione: 360 giorni.

LOTTO B - Lavori di manutenzione straordinaria e straordinaria degli spazi esterni del complesso scolastico di via Archi n. 4. Importo a base d'asta: L. 3.240.000.000 - 1.673.320,35 Euro + I.V.A. Costo della sicurezza: L. 40.000.000 - 20.658,2 Euro. Cat. A.N.C. richiesta: G1 per L. 3.000 milioni. Opere scorporabili: restauro facciate sottoposte a tutela per L. 300.000.000 - 154.937,07 Euro; installazione impianti della categoria G11 per L. 988.000.000 - 510.259,42 Euro; costruzione impianti ascensori per L. 68.000.000 - 35.119,07 Euro; posa in opera di manufatti della categoria S6 per L. 588.720.000 - 304.048,51 Euro; impermeabilizzazioni, isolamenti termici, antincendi per L. 198.040.000 - 102.279,12 Euro. Termine di esecuzione: 360 giorni con consegna dei lavori entro 5 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto.

LOTTO C - Lavori di ampliamento del centro sportivo "Zarja" di Basovizza (1 e II lotto funzionale). Importo a base d'asta: L. 1.628.540.069 - 841.070,75 Euro + I.V.A. Cat. A.N.C. richiesta: G1 per L. 1.500 milioni. Opere scorporabili: strutture in legno per L. 137.400.000 - 70.961,18 Euro. Costo della sicurezza: L. 81.160.686 - 41.915,10 Euro. Termine di esecuzione: 260 giorni.

LOTTO D - Ristrutturazione della scuola elementare "A. Sirk" di Santa Croce. Importo a base d'asta: L. 1.900.000.000 - 981.268,11 Euro + I.V.A. Cat. A.N.C. richiesta: G1 per L. 3.000 milioni. Opere scorporabili: installazione di impianti idrotermici, elettrici e telefonici per L. 450.000.000 - 232.405,60 Euro; costruzione di impianti ascensori per L. 22.000.000 - 11.362,05 Euro. Termine di esecuzione: 270 giorni.

LOTTO E - Lavori di manutenzione straordinaria della Palestra "Cobolli" di via della Valle. Importo a base d'asta: L. 1.290.424,40 - 666.448,60 Euro + I.V.A. Costo della sicurezza: L. 18.000.000 - 9.296,22 Euro. Cat. A.N.C. richiesta: G1 per L. 1.500 milioni. Opere scorporabili: impianti elettrici e speciali per L. 95.000.000 - 49.063,41 Euro; impianti idro-termo-sanitari e idrico antincendio per L. 262.400.000 - 135.518,29 Euro; impianti elevatori per L. 13.000.000 - 6.713,94 Euro. Termine di esecuzione: 250 giorni.

LOTTO F - Lavori di riorganizzazione della viabilità sulle Rive nel tratto da piazza della Libertà al canale del Ponte Rosso, compresa la sistemazione dei servizi a rete. Importo a base d'asta: L. 2.580.669.000 - 1.332.804,31 Euro + I.V.A. Cat. A.N.C. richiesta: G3 per L. 3.000 milioni. Opere scorporabili: segnaletica per L. 63.275.000 - 32.678,81 Euro; opere a verde e arredo urbano per L. 182.650.000 - 94.330,85 Euro; impianto di illuminazione pubblica per L. 337.332.000 - 174.217,44 Euro. Termine di esecuzione: 210 giorni.

LOTTO G - Lavori di ristrutturazione degli edifici dell'ex campo profughi di Prosecco. Importo a base d'asta: L. 1.195.421.670 - 617.383,77 Euro + I.V.A. Cat. A.N.C. richiesta: G1 per L. 1.500 milioni. Termine di esecuzione: 300 giorni.

Il bando integrale sarà esposto all'Albo Pretorio del Comune e pubblicato sulla G.U. nonché sul BUR della Regione Friuli-Venezia Giulia e sul F.A.L. della Provincia di Trieste. Le ditte interessate potranno prendere visione dei Capitolati Speciali d'Appalto e degli elaborati progettuali presso il Comune di Trieste - Servizio Manutenzione e Gestione Patrimonio (lotto A), Servizio Ristrutturazioni del Patrimonio (lotto B e D) e Servizio Sviluppo del Patrimonio (lotto C ed E) - Palazzo Costanzi n. 2 - stanza n. 402 - tel. 040.6754242, Servizio Manutenzione e Sviluppo Rete Urbana - Palazzo Costanzi n. 2 - piano IV - stanza 443 - tel. 040.6754895 (lotto F) e Servizio Contratti e Grandi Opere - Largo Granatieri n. 2 - piano - stanza n. 206 - tel. 040.6754668 (lotto G). Le offerte - formulate secondo le modalità stabilite nel Bando integrale di gara ed accompagnate dai documenti nello stesso indicati - dovranno pervenire al Comune di Trieste - Servizio Contratti e Grandi Opere - Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste - entro le ore 12,00 dei giorni: 09.08.1999 (lotto A), 12.08.1999 (lotto B), 26.08.1999 (lotto C), 02.09.1999 (lotto D), 06.09.1999 (lotto E), 08.09.1999 (lotto F) e 13.09.1999 (lotto G).

Trieste, 09.07.1999

IL DIRETTORE DI SERVIZIO: dott. Walter TONIAI

Il Bando integrale è nella banca dati INTERNET: www.infopubblica.com

IRAN Migliaia di «pasdaran» e «volontari islamici» sostenitori del Presidente Khatami denunciano un piano di destabilizzazione

A Teheran i sintomi di un «golpe strisciante»

Organi giudiziari, intanto, minacciano l'impiccagione per gli studenti che hanno fomentato la rivolta

Le autorità non hanno mai fornito il numero esatto degli arresti effettuati, ma i fermati, secondo alcune fonti, sarebbero diverse centinaia

TEHERAN In una Teheran «normalizzata» da migliaia di «pasdaran» e di «volontari islamici», i sostenitori del presidente riformatore Mohammad Khatami sono scesi ieri in campo per denunciare «segnali di un colpo di Stato» ai danni del suo governo, rilanciando lo scontro politico dopo i disordini dei giorni scorsi. Disordini per i quali gli organi giudiziari hanno preannunciato, sempre ieri, l'impiccagione per le persone arrestate, che sono diverse centinaia secondo un'organizzazione studentesca. Disordini che per i sostenitori del presidente Khatami hanno un segnale ben preciso. «Da quando è stato formato il governo del presidente Khatami, alcuni gruppi e forze hanno fatto della distruzione del suo programma il loro principale obiettivo», sostengono in un comunicato i «Mujaheddin della rivoluzione islamica», un gruppo di sinistra vicino a Khatami. Secondo l'organizzazione, che conta tra i suoi esponenti un vice-ministro dell'interno e uno degli esteri, «con crisi ben orchestrate, queste forze vo-

gliono far sì che l'opinione pubblica rinunci alla via della libertà, della democrazia e del progresso politico». Un'opinione diffusa tra molti iraniani. Ancora più duro l'autorevole periodico «Tavana», che, in un'edizione speciale sulla protesta studentesca, titola: «La mafia al potere vuole rovesciare Khatami».

Riprendendo una tesi sostenuta anche dai leader del movimento studentesco, il giornale accusa i «monopolisti», ossia l'ala oltranzista del regime clericale, ndr) di aver «orchestrato l'assalto contro la città universitaria per distogliere l'attenzione dell'opinione pubblica dalla catena di uccisioni» di intellettuali dissidenti e oppositori naziona-

li che insanguinò il paese l'anno scorso. Scopo della manovra, secondo «Tavana», sarebbe «insabbiare l'inchiesta sui delitti, delle quali sono ritenuti responsabili elementi devianti dei servizi segreti, e soffocare le aperture politiche, per poi, in ultima analisi, isolare ed esautorare Khatami, rovesciare il suo governo e instaurare la dittatura. Frattanto, dopo il megaraduno indetto ieri dal regi-

me, imprecise fonti giudiziarie hanno ventilato la minaccia di una condanna a morte per le persone arrestate nei giorni scorsi, che sarebbero accusate di essere «corrotte sulla terra», il peggior crimine contemplato dal codice penale iraniano, basato sulla «sharia» (legge islamica). «I provocatori e i dimostranti arrestati sono mohareb (nemici di Dio) e mofsed-e fez arz (corrotti sulla terra) e saranno

condannati a morte», hanno detto le fonti al quotidiano «Jomhuri-e Islami», considerato vicino alle posizioni della Guida suprema, l'ayatollah Ali Khamenei. Le autorità non hanno mai fornito il numero esatto degli arresti, che sarebbero diverse centinaia, secondo le organizzazioni studentesche. Una di esse ha detto che oltre 100 persone si trovano nel carcere di Evin a Teheran, mentre le altre sarebbero state portate in un luogo sconosciuto. Tra gli arrestati, quattro dirigenti del Partito della nazione, una piccola formazione su posizioni laiche il cui leader, Dariush Foruhar, fu barbaramente assassinato assieme alla moglie nel novembre scorso.

DAL MONDO

Clinton e Barak in sintonia pronti a parlare di pace

WASHINGTON Il primo ministro israeliano Ehud Barak ha ribadito ieri a Washington il suo impegno a rispettare tutti le intese per il Medio Oriente già firmate, comprese gli accordi di Wye. Barak ha detto di essere arrivato a Washington dopo un giro di incontri con i leader regionali. «Ho assicurato che rispetteremo tutti gli impegni presi», ha detto il premier israeliano. «Sono qui - ha aggiunto - per protorare rinnovamento e cambiamenti». «Se Israele riprenderà il cammino della pace, l'America sarà al suo fianco», ha replicato il presidente Clinton al primo ministro israeliano Ehud Barak, ricevuto ieri alla Casa Bianca.

Belgio: i terroristi algerini del «Gia» minacciano di mettere in atto un «bagno di sangue»

BRUXELLES Sono scattate a Bruxelles misure di sicurezza a due giorni dallo scadere dell'ultimatum dei terroristi algerini del Gia, che hanno chiesto la liberazione dei loro militanti detenuti in Belgio entro sabato minacciando altrimenti un «bagno di sangue». Il ministro dell'Interno, Antoine Diquès, ha assicurato di aver rafforzato le misure di sicurezza: stato di allerta per la protezione di persone, edifici pubblici, manifestazioni (il 21 luglio è la festa nazionale belga). L'ultimatum del Gia, il più spietato dei gruppi islamici algerini, era stato lanciato in un messaggio al «re dei belgi» il 28 giugno scorso.

Danimarca: un'alce fugge a nuoto dalla Svezia e approda dopo 20 km sulla spiaggia di Hornbaek

COPENAGHEN Ha attraversato a nuoto i 20 chilometri di mare che separano la Svezia dalla Danimarca, e ha gettato lo scompiglio tra curiosi e zoologi. Protagonista dell'impresa è un'alce, che è arrivata sulla spiaggia di Hornbaek, poco lontano dal cantiere del ponte in costruzione tra i due paesi. A vedere l'animale emergere dai flutti è stato per primo un pescatore, poi il suo passaggio è stato segnalato nell'entroterra da diverse persone. Non è il primo episodio del genere: qualche anno fa tre alci riuscirono nella stessa impresa. Due però morirono di fatica appena arrivate sulla spiaggia.

IRAN L'industria dell'«oro nero», per ora, esce immune dal bailamme politico

La crisi non tocca il petrolio

LONDRA La crisi iraniana di questi giorni, sfociata nei peggiori moti di piazza degli ultimi anni, non dovrebbe avere conseguenze negative sull'industria petrolifera, grazie al consenso di entrambe le parti in lotta - conservatori e riformisti - sull'importanza strategica del settore nell'economia del paese.

E' il parere pressoché unanime degli esperti iraniani e stranieri del settore petrolifero, che in Iran è aperto ai capitali stranieri. «Tutti i settori politici e sociali dell'Iran concordano sul ruolo centrale del petro-

lio», ha detto ieri l'alto dirigente dell'industria petrolifera iraniana Mehdi Tavakoli. «Il petrolio è fuori dalla lotta nelle università e nelle piazze del paese - gli ha fatto eco Vahan Zanojan, presidente della «Petroleum Finance Company», una società di consulenza americana.

Secondo il consulente iraniano Helen Nejad di Londra, «anche i più oltranzisti tra i conservatori sono convinti che l'attuale politica di apertura e collaborazione con il capitale straniero è l'unica strada per lo sviluppo del settore».

L'interesse per le possibili conseguenze della crisi sull'industria petrolifera iraniana è molto alto sia per il peso dell'Iran nel consesso dell'Opec, l'organizzazione dei paesi produttori di petrolio, sia per il fatto che l'Iran fornisce l'otto per cento delle esportazioni mondiali.

Gli esperti mettono in guardia, tuttavia, da un prolungamento e aggravamento dell'attuale crisi, che potrebbe rallentare i processi decisionali per nuovi progetti nel settore petrolifero e creare malcontento tra i lavoratori iraniani del settore.



Una manifestazione a favore del regime islamico dell'Iran che si è opposta alla rivolta messa in atto dagli studenti.

«Per questo l'unica risposta valida per uscire dalla crisi - afferma il professore universitario iraniano Azar Nafisi - è l'accelerazione dei processi di riforma economica da parte del governo, non il suo arresto».

Il settore petrolifero ira-

niano è in mano a tecnocrati islamici, cresciuti durante i primi anni della rivoluzione, ma la grande maggioranza di essi, stando a Vahan Zanojan, sono riformisti e aperti all'Occidente. «Il loro interesse primario - ha detto - non è nel fa-

Il «Gandhi dei Balcani» rientra in Kosovo e vuole verificare se ha ancora il potere di unificare la sua comunità

Rugova: «Faremo tornare tutti i serbi»

Pieno appoggio all'opera di ricostruzione della comunità internazionale

DALLA PRIMA PAGINA

Rendere nuovamente praticabile alle grandi, pittoresche chiatte, la via fluviale del sistema Danubio-Tibisco-Sava è obiettivo non limitato alla sola Serbia, e assume anche un significato politico - culturale di grande rilevanza.

La distruzione dei ponti di Novi Sad, e in particolare di quello di Zvezda, aveva destinato alla fine di aprile grande impressione, anche perché la capitale della Vojvodina era uno dei luoghi emblematici, con Sarajevo, di quella politica di «unità e fratellanza» che per quasi cinquant'anni aveva segnato una parentesi di convivenza tra i popoli slavi del sud. Accanto alla fortezza di Petrovaradin, costruita all'inizio del '700, la distruzione dello storico ponte ha non solo interrotto una via di comunicazione, ma reciso storici legami tra la Vojvodina e la Serbia vera e propria. Nelle taverne di Novi Sad, dove i contadini della pianura panonica fanno festa grande e prolungata quando portano al mercato il grano rigoglioso della loro terra, le orchestre zingane non ripropongono in questi giorni le lente nenie della cultura contadina, ma la struggente canzone del «soldato Mile» che andando alla guerra si gira per l'ultima volta a guardare i suoi campi e la sua ragazza.

Nella cultura, e nella storia, dei Balcani, i ponti hanno sempre assunto un significato simbolico. In una terra di divisioni e di odi perenni hanno rappresentato una volontà, e una necessità, di dialogo e di scambi. Il ponte sulla Drina, che ha ispirato alcune tra le più belle pagine di Ivo Andric, nell'immaginario collettivo era diventato il luogo di comunicazione tra mondo cristiano e mondo musulmano. Le sue antiche pietre sono state testimoni di incontri e di massacri, e anche di passaggi verso altri mondi, più lontani e aperti di quella Bosnia chiusa tra i monti.

Il ponte di Mostar, costruito nel sedicesimo secolo sulla Neretva, è stato demolito a cannonate dai croati nel corso della sanguinosa guerra che ha diviso per sempre una città in cui due popoli, pur senza amarsi, erano stati capaci di convivere per secoli. Un segnale inquietante, la distruzione dei ponti, non sempre sorretta da valide motivazioni di carattere strategico. Ora che inizia il tempo della ricostruzione la comunità internazionale può decidere se tentare di ricostruire, con i ponti, un barlume di convivenza, o accettare la logica della separazione, quella che ha ispirato la formazione dei nuovi stati su base etnica, in cui i «diversi» difficilmente ottengono il rispetto dei diritti civili, come sanno bene i musulmani che abitavano nelle terre passate alla Srpska Republika, i croati a suo tempo cacciati dalla Slavonia, i serbi della Krajina, gli albanesi del Kosovo.

Il principio «un popolo, uno stato», affermato con la riunificazione della Germania, applicato nei Balcani rischia di creare migliaia e migliaia di disadattati: tutti quelli che non credono nelle pulizie etniche, che non pensano alle appartenenze razziali come valore assoluto, che hanno padre o madre di cultura, lingua, religione diverse e che sono, in sostanza, sospesi tra due mondi. E' la riproposizione del dramma personale di Ivo Andric che comprendeva e amava due mondi «senza poter far nulla per ravvicinarli, oscillando tra l'uno e l'altro per tutta la vita». E diceva che il suo tormento era «avere due patrie e non averne nessuna, essere di casa ovunque e rimanere estraneo a tutti». Forse per questi figli dei Balcani è giunto il tempo che la comunità internazionale tenti di costruire un nuovo «most», un nuovo ponte, che si chiama convivenza.

Fulvio Molinari

PRISTINA È tornato nella sua terra di lutto e sangue con una promessa azzardata. «Faremo tornare tutti i serbi e difenderemo le loro proprietà». Dopo il suo esilio in Germania e a Roma, Ibrahim Rugova, il leader storico moderato dell'indipendentismo kosovaro duramente contestato dall'Uck per le sue dichiarazioni conciliatorie durante la guerra ma soprattutto per quella stretta di mano con il nemico Milosevic, ha rimesso ieri piede nella sua Pristina martoriata riordinando pensieri pacifisti e proseguendo sulla tortuosa strada della conciliazione.

«Sono tornato a lavorare insieme con la comunità internazionale alla ricostruzione del Kosovo - ha dichiarato Rugova accolto da una folla festosa appena varcato il confine - sono felice che il nostro popolo sia tornato a riempire le nostre strade. Questo è un miracolo del quale intendo ringraziare l'Unione Euro-

pea, gli Stati Uniti, la Nato e gli altri Paesi che hanno offerto la loro collaborazione».

Giunto via Skopje da Roma e accompagnato dall'ambasciatore americano in Macedonia, Christopher Hill, il leader albanese, che aveva più volte rimandato il viaggio di ritorno, non rinuncia al ruolo di presidente della comunità (carica cui è stato eletto in

due consultazioni non riconosciute dal governo jugoslavo né dalla comunità internazionale) e ha confermato che nel Consiglio provvisorio dell'amministrazione civile che verrà costituito a Pristina dalle Nazioni Unite, gli albanesi collaboreranno con i rappresentanti delle altre etnie, compresi i serbi.

«Il nostro ruolo sarà consultivo. L'ultima cosa che



Il saluto albanese al rientro in Kosovo di Ibrahim Rugova.

vogliamo fare è l'ostrosionismo». Rugova non ha voluto fare nessun riferimento ai suoi rapporti con il capo del governo provvisorio

Hashim Thaqi (che ha diffuso inequivocabili appelli agli albanesi per mettere fine alle violenze) né tantomeno all'Uck. E' ad una do-

In Jugoslavia governo e opposizione sono ai ferri corti

BELGRADO Governo ed opposizione sono giunti ieri ai ferri corti in varie località della Serbia, compresa Belgrado, facendo rivivere il fantasma della guerra civile tra serbi dopo le distruzioni e la miseria causate da 79 giorni di guerra.

A Belgrado un migliaio di pensionati hanno attraversato le vie di Belgrado chiedendo il pagamento delle loro pur misere pensioni (circa 80 mila lire al mese) ed hanno ascoltato l'ex responsabile dell'economia jugoslava Dragoslav Avramovic, che nel 1995 aveva auspicato una riforma radicale del sistema economico del paese basato su privatizzazioni ed economia di mercato.

La protesta contro il presidente jugoslavo Slobodan Milosevic è divenuta particolarmente virulenta nella provincia settentrionale della Vojvodina, dove vive una forte minoranza etnica ungherese. Agenti di polizia e simpatizzanti di Milosevic hanno malmenato alcune persone che stavano raccogliendo firme per una petizione nella quale si invita Milosevic a dare le dimissioni.

A Belgrado tre persone sono state ricoverate in ospedale dopo essere state aggredite da gruppuscoli in abiti civili.

L'esponente del partito democratico (d'opposizione) Dragan Kopalic, ha precisato che gli aggressori hanno anche distrutto tavoli e stand per la raccolta di firme.

Il leader è giunto in patria dalla Macedonia assieme all'ambasciatore Usa, Hill. Nessun riferimento verso il nuovo capo del governo, il comandante Uck, Thaqi

manda sulla sua contestata apparizione televisiva al fianco del presidente serbo Milosevic, Rugova, ha voluto rispondere con una battuta in lingua italiana: «Guarda e passa».

Chi invece non sembra dimenticare sono i militanti dell'Uck che hanno ancora una volta ribadito la loro posizione: «Rugova? Un leader che non ci rappresenta».

Nonostante i giorni dell'esilio abbiano ridimensionato la popolarità del «Gandhi dei Balcani», la trasferta resta un test necessario per verificare se il dirigente, ospitato dal governo italiano il 5 maggio scorso, ha ancora il potere di unificare la sua comunità e persuaderla a rinunciare al desiderio di vendetta per la ferrea politica etnica subita dalle forze serbe.

Impresa non facile visto che il portavoce della Lega democratica, Milazim Krasniqi, ha chiesto «una punizione per ogni singolo serbo che ha commesso atrocità».

Bocciata la proposta del premier Tony Blair che però non si arrende



Il premier inglese, Blair

Adams, però, ha assicurato che il Sinn Fein e tutti i cattolici lavoreranno per salvare gli accordi di pace.

David Trimble, un protestante moderato che non riesce a controllare le frange estremiste del suo stesso partito, si è trincerato dietro

«la mancanza di certezze sul disarmo dell'Ira». Ma in realtà molti protestanti semplicemente non vogliono che Londra conceda l'autonomia all'Ulster. Cosa che invece Tony Blair aveva promesso di fare il prossimo 18 luglio, appena formato il governo regionale. Il fallimento del processo di pace è in primo luogo una sconfitta di Tony Blair, che aveva investito molto del suo prestigio in questa mediazione. Ieri, tramite un portavoce, il premier britannico si è detto «frustrato», ma ha promesso di continuare a cercare una soluzione.

Dopo il fallimento della trattativa con il governo di Zagabria per la riduzione del prezzo del gasolio

Pescatori in rivolta: blocco dei porti

Prevista oggi «l'occupazione» di alcuni marina dell'Istria e del Quarnero

Industria, Delamaris festeggia i 120 anni d'attività

ISOLA D'ISTRIA L'industria per la lavorazione del pesce Delamaris celebra 120 anni di vita: un importante traguardo per una delle più vecchie e blasonate fabbriche del Litorale sloveno, le cui attività sono iniziate nell'estate del 1879. In passato l'azienda si fregiò anche del noto marchio Arrigoni. Per ricordare degnamente la ricorrenza in questi giorni il consiglio d'amministrazione della nuova Spa ha nominato uno speciale comitato dei festeggiamenti, che si concluderanno fra tre mesi. Le manifestazioni della Delamaris culmineranno nella mattinata del 10 settembre con una solenne celebrazione sul principale molo di Isola d'Istria.

Si prevede che all'incontro interverranno oltre 600 persone, oltre ai principali soci d'affari sloveni e stranieri della più vecchia industria conserviera in Slovenia, autorità e una folta rappresentanza d'imprenditori

italiani. Dopo la celebrazione un ricevimento e una festa popolare fino a notte inoltrata. Per l'occasione sulle principali rive della cittadina istriana verrà riprodotto il caratteristico ambiente marinaro della fine dello scorso secolo. Verrà presentata anche una speciale monografia, che rifarà la storia del lungo e non sempre facile cammino della Delamaris, nella quale verranno riprodotte numerose fotografie e schizzi originali della fabbrica che dopo 120 anni tuttora vanta una larga gamma d'articoli sui mercati internazionali. Dopo un lungo periodo di crisi, quattro anni fa la Delamaris è riuscita lentamente a salire la china. Grazie soprattutto al recente aggiornamento tecnologico, ora la fabbrica esporta quasi l'80% della produzione. Occupa alcune centinaia di dipendenti, per la stragrande maggioranza donne.

FIUME I pescatori della regione del Quarnero non possono accettare il sistema di sovvenzionamento del prezzo del carburante proposto dal governo Matesa, per cui hanno deciso di mettere in atto la loro protesta, cioè il blocco di porticcioli e marina.

Oggi, infatti, bloccheranno con i propri pescherecci tutti i principali porticcioli del Quarnero, come concordato dalle sezioni dei pescatori della Contea litoraneo-montana che fanno capo alla Camera artigianale. Ai pescatori di Veglia, promotori della protesta, attuata per la prima volta il 25 giugno con il blocco del porticciolo isolano, si è associata anche la sezione di Fiume, che conta 160 tesserati. Con una ventina di pescherecci verrà

attuato oggi, dalle 11 alle 15, il blocco del molo Adamich. Scatterà, invece, già alle 8 di questa mattina la protesta dei pescatori dell'isola di Veglia, che con le loro imbarcazioni chiuderanno il marina di Punat, noto centro di villeggiatura, meta di numerosi diportisti. Alla protesta di oggi aderiscono anche i pescatori professionisti di Arbe, Cherso e Lussino che, a partire da questa mattina, bloccheranno i porticcioli dei rispettivi capoluoghi isolani. Analoghe manifestazioni sono state indette per oggi anche nei porti della Dalmazia e delle isole, concentrate specie a Zara e Spalato, dove dovrebbero affluire i pescherecci delle isole.

Per quanto riguarda l'Istria, la protesta dovrebbe interessare Umago e Paren-

zo. Insomma, i sovvenzionamenti proposti dal governo croato non contemplano, a detta dei rappresentanti della categoria, una soluzione equa e immediata del problema del carburante, il cui prezzo, lo ricordiamo, è di tre volte superiore a quello pagato dai pescatori degli altri Paesi europei. Per usufruire delle sovvenzioni proposte dal premier Matesa, i pescatori dovrebbero peraltro perdere un sacco di tempo in faccende burocratiche, dovendo documentare il quantitativo del pesce catturato e del carburante consumato. I pescatori sono decisi a non mollare sino a quando non vedranno ridotto il prezzo del carburante, che vogliono ammonti a 2,10 kune al litro.

a.s.

Elezioni «congelate» dai giudici

Capodistria, voto di nuovo in forse

CAPODISTRIA Nuovamente bloccate le elezioni municipali a Capodistria. Ieri la Corte costituzionale ha deciso di «congelare» l'articolo 2 della legge sull'indizione delle consultazioni amministrative nel Comune costiero, che il parlamento aveva approvato lo scorso 23 giugno. I giudici, questa la motivazione, hanno preferito congelare il passo della legge per non creare ulteriori danni, in caso d'indizione e successiva sentenza di incostituzionalità. Il presidente della Camera di Stato Podobnik avrebbe infatti dovuto prossimamente indire le elezioni a Capodistria, e già si parlava di una data (il 26 settembre) come quella più probabile. Ma la scorsa settimana alcuni cittadini (con in testa l'avvocato capodistriano Danijel Starman) hanno presentato ricorso ai giudici costituzionali.

Il motivo del contendere resta sempre quello: nel settembre '98 la Corte aveva definito «troppo esteso» l'attuale territorio comunale, e aveva quindi deciso la sua divisione in municipalità più piccole. Per questo motivo aveva prolungato il mandato agli attuali amministratori per un altro anno. Nel frattempo però non si è arrivati ad una soluzione, anche perché la popolazione si era già espressa negativamente sulla ventilata frantumazione attraverso due referendum popolari. Non è passata nemmeno la proposta governativa di creare un secondo comune a Villa Decani.

Il colosso commerciale sloveno, dopo il successo capodistriano, apre un nuovo centro

La Mercator sbarca a Nova Gorica

Si progettano altri ipermercati a Zagabria e Sarajevo

Vacanze agevolate, offerta valida solo per i turisti croati

FIUME Sette giorni in Dalmazia a sole 180 mila lire è un'iniziativa del ministero del Turismo di Zagabria rivolta agli ospiti (studenti e pensionati) nazionali, ossia croati. Lo precisiamo dopo aver ricevuto numerose telefonate di persone (di nazionalità italiana) interessate all'offerta. Del resto, come riportato nell'articolo apparso il 13 luglio scorso, «le vacanze a tariffe agevolate sono destinate esclusivamente a pensionati e studenti, a quella fascia della popolazione cioè che non si può permettere una settimana al mare. Le vacanze sovvenzionate dal ministero del Turismo verranno offerte sino al 15 ottobre in 22 agenzie turistiche del Paese».

NOVA GORICA Nuovo colpo grosso messo a segno in questi giorni dal consiglio d'amministrazione della maggiore catena di centri commerciali in Slovenia, la Spa dell'ormai noto marchio Mercator, con sede centrale a Lubiana, il quale prossimamente dovrebbe sbarcare a Nova Gorica, località in continua espansione. Dopo aver inaugurato la scorsa estate un ipermercato (15 mila mq) alle porte di Capodistria con oltre un centinaio di negozi, rivenditori, boutique, ristoranti, bar, buffet, pasticceria, stazioni di servizio, autorimesse e altri impianti complementari, ora la dirigenza del maggiore colosso commerciale del Paese ha annunciato le nuove strategie di sviluppo.

Il presidente della Mercator, Zoran Jankovic ha comunicato che a conclusione di lunghe trattative in questi giorni è stato siglato un accordo preliminare del valore di circa 6 miliardi di li-

re con la società Ptcr di Nova Gorica per l'acquisto di un vasto lotto di terreni nella zona industriale, a pochi chilometri dal confine italo-sloveno. Quello definitivo è previsto a mesi. Il valore totale del mega investimento per il nuovo ipermercato, dalla superficie complessiva



di 15 mila mq, dovrebbe aggirarsi dai 2,5 ai 3 miliardi di talleri (dai 29 ai 33 miliardi di lire). Il nuovo complesso commerciale di Nova Gorica targato Mercator, dovrebbe essere all'incirca una fotocopia di quello inaugurato in agosto a Capodistria. Si tratterebbe del se-

sto complesso regionale Mercator in Slovenia. Jankovic ha ancora dichiarato, a quasi 12 mesi dall'apertura di Capodistria, di essere soddisfatto dei risultati conseguiti da quell'ipermercato. Solo lo scorso giugno il gettito finanziario del centro commerciale del capoluogo costiero si è aggirato sui 400 milioni di talleri (circa 4,1 miliardi di lire). Si prevede che quest'anno il fatturato globale dell'ipermercato capodistriano dovrebbe raggiungere i 4,5 miliardi di talleri (circa 45 miliardi di lire). Se non insorgono intoppi, i primi lavori del nuovo ipermercato di Nova Gorica dovrebbero iniziare in autunno. Sarà una sfida impegnativa: il nuovo centro dovrà confrontarsi con l'agguerrita concorrenza dei «mercatori» dell'attiguo Friuli-Venezia Giulia. Le rivendite Mercator sono frequentate giornalmente da circa 150 mila clienti. Tra i progetti la costruzione di ipermercati a Zagabria e Sarajevo.

Tutte le date
Folkest si sposta
in riva al mare
Chiusura affidata
a Goran Bregovic

CAPODISTRIA Si conclude a Capodistria l'edizione '99 di Folkest, il festival internazionale di musica etnica e nuove tendenze. Martedì 20 luglio, nell'estivo della Comunità degli italiani di Crevatini si esibisce il duo Napule. Due musicisti sul palco con una quantità impressionante di strumenti e una grande voce solista. Il giorno dopo, 21 luglio, nell'estivo della Comunità italiana di Capodistria, è la volta della Compagnia delle Arti Xanti Yaca. Un sestetto di provata esperienza che propone un'affascinante miscela di cultura messapica e della Magna Grecia, proponendo melodie delle tarantelle pastorali del Gargano e le pizze del Salento. Il gran finale si avrà nella piazza centrale di Capodistria il 26 luglio, quando si esibirà il musicista Goran Bregovic, autore tra l'altro delle colonne sonore dei film di Emir Kusturica (il regista bosniaco di Underground).

Con i soldi dei documenti manipolati allegre serate, benzina e droga

Litorale, giovani malviventi falsificavano carte di credito

Altri, invece, con le carte di credito falsificate facevano il pieno di benzina nelle principali stazioni di servizio della zona.

I CAMBI	
SLOVENIA	
Talleri 1,00 =	9,84 Lire*
Talleri 1,00 =	0,0051 Euro*
CROAZIA	
Kuna 1,00 =	254,91 Lire
Kuna 1,00 =	0,1317 Euro
Benzina super	
SLOVENIA	
Talleri/l 119,80 =	1238,59 Lire/l
CROAZIA	
Kune/l 4,53 =	1154,76 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	
Talleri/l 106,60 =	1102,15 Lire/l
CROAZIA	
Kune/l 4,15 =	1065,54 Lire/l

(*) Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

Qualche membro della banda spendeva invece il denaro rubato con allegre compagnie nelle più esclusive discoteche o nei ritrovi notturni. Altri ancora acquistavano piccole dosi di marijuana, cocaina, eroina e pasticche Ecstasy. Uno dei principali «cervelli» della banda era Edward D., 21 anni, contabile disoccupato, residente a Capodistria. Nonostante la giovane età, si trattava di un vero e proprio esperto di finanze. Da maggio a metà giugno ha consegnato a Egon T., 25enne falegname senza fissa occupazione, e a Tajmir F., 23enne operaio edile, entrambi di Capodistria, diverse carte di credito e una quindicina d'assegni bancari, dapprima rubati e poi falsificati. Del gruppo faceva parte anche due giovani lubianesi, Andrej F., 22enne artigiano, e Marjan L., 28enne orafo, mentre D. G., di soli 18 anni, a più riprese ha acquistato benzina con carte di credito falsificate. I giovani avrebbero intascato illegalmente o rubato vari beni per un valore globale di almeno 8 milioni di lire.

AZZURRA



Mica male, come inizio di stagione. Guardate un po' qui sotto. Non a sinistra, qui sotto. Fiat ha preparato per voi una festa indimenticabile. Non lasciatevi sfuggire l'opportunità. La signorina a sinistra? Beh, potreste sempre incontrarla. E se dovesse succedere, meglio al volante di una Fiat nuova, no?

Ad esempio, se avete un usato che vale zero, potete avere:

Fiat Seicento Young da

L. 10.900.000*

Fiat Punto Sole 55 3P a

L. 14.250.000*

Fiat Palio Weekend TD a

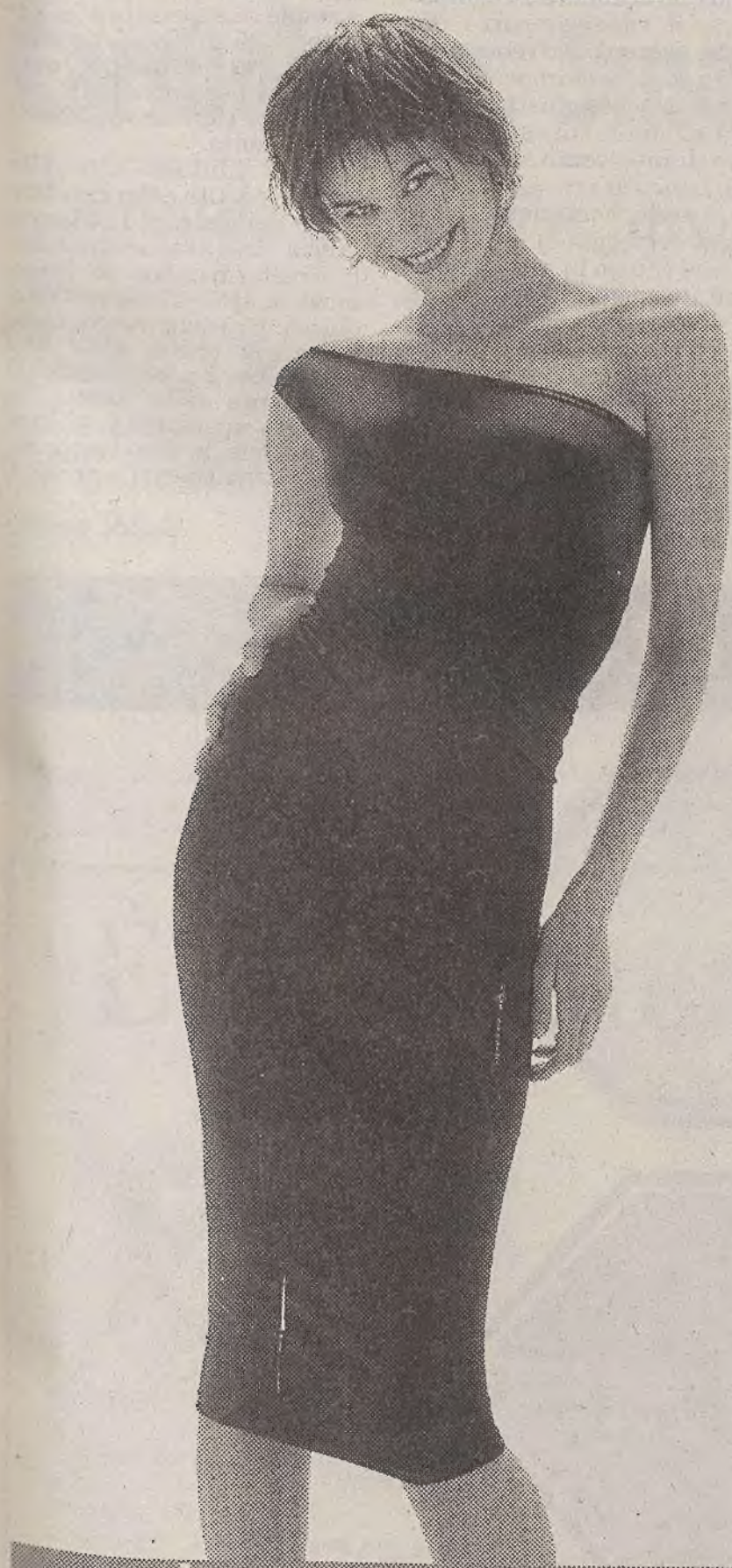
L. 19.500.000*

*Prezzo chiavi in mano esclusa I.P.T.

FIAT

L'offerta è valida fino al 31 luglio.

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



L'assemblea dei soci (la Regione detiene l'86 per cento del capitale) ha varato ieri il piano degli investimenti

Autovie, via libera a 1200 miliardi

Fra le varie opere la Villesse-Gorizia e la terza corsia allo snodo di Palmanova

La Regione e la Slovenia cercano sinergie con l'Ue



Antonio e il ministro sloveno Bavcar, ieri a Trieste

TRIESTE Friuli-Venezia Giulia e Slovenia, da sempre vicine nei dialoghi e nei rapporti bilaterali, vogliono cominciare a confrontarsi in modo più sinergico con l'Unione europea e ricollocare l'area Nord adriatica al centro di più grandi politiche di sviluppo in chiave internazionale.

L'incontro di ieri a Trieste fra il presidente della giunta regionale Roberto Antonione ed il ministro per gli Affari comunitari della Slovenia Igor Bavcar, rispettivamente accompagnati dall'assessore regionale alle Finanze Romoli e dai segretari di Stato Genorio e Zajec, ha evidenziato la coincidenza di idee tra la Regione e la «giovane» Repubblica che vogliono divenire (con l'adesione della Slovenia all'Ue) «due aree senza confini».

Proprio in previsione dell'ingresso della vicina repubblica nell'Ue (secondo Bavcar tutte le procedure di adesione e recepimento della legislazione comunitaria potrà avvenire entro il 2002) Friuli-Venezia Giulia e Slovenia hanno concordato ieri di verificare e coniugare le rispettive progettualità che saranno presentate a Bruxelles per ottenere i finanziamenti europei per il periodo 2000-2006.

Questi progetti e questi programmi saranno approfonditi e confrontati nei prossimi mesi a livello tecnico, per trovare quindi una verifica «politica» tra Antonione e Bavcar a Palermo ai primi di ottobre, nell'ambito di una riunione, convocata dal ministro italiano per le Politiche comunitarie Enrico Letta, con le regioni e gli enti locali che potranno fruire di risorse comunitarie.

Torna la pace in casa delle Autovie venete, con l'approvazione, avvenuta ieri mattina nel corso dell'assemblea dei soci, del piano di investimenti della società, che in un primo momento era stato bocciato dalla Regione, socio di maggioranza con l'86,5% del capitale sociale.

A una prima stesura, infatti, erano state sollevate molte critiche a livello politico regionale perché gli interventi previsti rendevano il piano «troppo sbilanciato a favore del Veneto».

Con il «riaggiustamento» di ieri - vengono anticipati al 2001 la realizzazione del tratto autostradale Villesse-Gorizia, l'allargamento del ponte sul Tagliamento, l'ampliamento del casello di Ronchis di Latisana e la realiz-

zazione della terza corsia sullo svincolo di Palmanova unitamente ad altri interventi sulla viabilità regionale ordinaria - tutto torna dunque a posto.

In complesso saranno 1.200 i miliardi che verranno investiti. «Abbiamo ridistribuito le priorità - ha detto Ettore Romoli, assessore regionale alle Finanze, rappresentante in tale veste del governo regionale all'assemblea - anticipando le opere che riguardano il Friuli-Venezia Giulia».

Il documento approvato ieri mattina costituisce anche un atto formale che si inserisce nell'accordo sottoscritto con l'Anas in occasione della proroga della concessione, a favore delle Autovie venete, per la gestione dell'autostrada A4 (Venezia-Trieste e le

diramazioni per Udine e Pordenone) dal 2008 al 2016. Si è reso necessario, a questo proposito, un negoziato di quasi due anni.

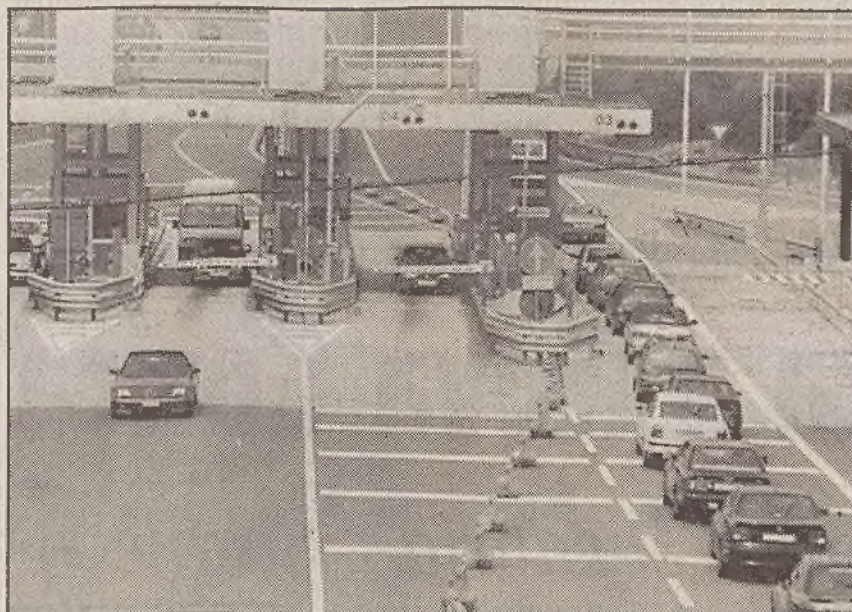
Il piano degli investimenti approvato dai soci ieri mattina prevede anche il completamento della A-28, che collegherà Pordenone a Conegliano, il potenziamento di varie tratte, fra cui la tangenziale di Mestre e la Quarto d'Altino-San Donà e la realizzazione di tre nuovi caselli in Veneto.

Romoli in ogni caso non si è limitato all'aspetto finanziario, ma riferendosi all'operatività delle Autovie, ha invitato il consiglio di ammini-

strazione a nominare uno o più vicedirettori in vista della formalizzazione delle dimissioni annunciate dall'attuale direttore generale Maurizio Castagna.

La Regione ha anche approvato l'idea della quotazione in borsa di Autovie. Questo progetto prevede la dismissione del 35,5% del capitale sociale detenuto dalla Regione - che con il 51% rimarrebbe comunque socio di riferimento della società autostradale - per finanziare la Cimpello-Sequals-Gemonna (Pedemontana veneta) il cui costo si aggirerebbe sui 400 miliardi di lire.

U. Sa.



intervenute all'assemblea di approvazione del bilancio della Sistemi telematici - si è chiesta la Cisl - che pure era considerata un'azienda in forte sviluppo. Vorremo capire - hanno chiesto i vertici della Cisl - se l'apporto di 5 miliardi e 900 milioni è stato impiegato per l'acquisto da parte di St del complesso aziendale di Selega e se in tal modo Selesta, in quanto azionista

di maggioranza di St, può continuare a utilizzare i beni conferiti e di fatto pagati per la metà da Autovie Venete».

Ancora più duro l'attacco su Adriacom. «Chi comanda quella società - ha chiesto il segretario regionale della Cisl, Marzotto - e qual è il vero "core business" di Adriacom?». Secondo la Cisl, «non sarebbe lo sfruttamento delle fibre ottiche, come è stato detto».

Ma la Cisl domanda chiarezza anche sulle società controllate

UDINE La Cisl regionale, con un documento presentato ieri, ha voluto «interrogare» la Regione sulle strategie della controllata Autovie Venete e, in particolare, delle società collegate, fra le quali, Servizi telematici, Adriacom e Autovie Servizi.

Su Autovie Venete la Cisl regionale ha proposto un tavolo di concertazione «perché si possa fare chiarezza su ruoli, strategie, missione e modalità di gestione di questa società. Piani di investimento per centinaia di miliardi nei prossimi anni richiedono la

responsabilizzazione piena della Giunta regionale e delle parti sociali». La Cisl - che ha anche fornito dati sull'attività di gestione di Autovie - ha quindi criticato il nuovo piano finanziario della società, «perché frutto di una procedura quantomeno anomala di concertazione».

Più dura ancora la Cisl è stata sulla conduzione delle società partecipate da Autovie, Sistemi telematici, Autovie Servizi e Adriacom, società di telefonia fissa che oggi presenterà il programma operativo. «Come mai Autovie non sono

Presentato alla seconda commissione dal presidente Antonione e dal vicepresidente Ciani

Casinò, pronto il disegno di legge

Gli utili andrebbero alla sanità, al turismo e alle opere pubbliche

TRIESTE Il disegno di legge per istituire case da gioco nella regione è stato illustrato alla seconda commissione del consiglio regionale, presieduta da Alessandra Guerra (Lega Nord), dal presidente della giunta Roberto Antonione e dal vicepresidente Paolo Ciani.

E' un provvedimento composto di soli sette articoli, ma accompagnato da una corposa e puntuale relazione che sviluppa le ragioni storico-giuridiche che costituiscono il fondamento di quello che è il primo, e finora l'unico esempio di norma giuridica dell'ordinamento legislativo della nostra Repubblica, che introduce espressamente una disciplina relativa all'istituzione di case da gioco.

La giunta non vuol cam-

biare le convinzioni di nessuno, ha esordito Antonione. La questione morale ha punti di vista diversi e posizioni legittime, ma inconciliabili. Ci sono però altri aspetti che meritano un approfondimento.

Innanzitutto l'aspetto tecnico-giuridico, che è stato ampiamente approfondito prima di giungere alla predisposizione del disegno di legge, con il quale non si vuol andare a un conflitto istituzionale con il governo, ma piuttosto conquistare un'autonomia maggiore cercando di spiegare le ragioni per cui si ritiene fondata l'iniziativa. Non va inoltre dimenticato che le case da gioco sono regolamentate a livello europeo come una qualsiasi altra attività.

Antonione e Ciani hanno

poi toccato l'aspetto economico. Gli utili costituiranno un vantaggio per la Regione in quanto si prevede il loro impiego, tra l'altro, per i fabbisogni derivanti dalla spesa sanitaria e socio-assistenziale, per finalità turistiche, per la realizzazione di opere pubbliche di particolare rilievo urbanistico.

Sono seguiti gli interventi di alcuni consiglieri. Per il comunista Fontanelli, contrario, il gioco d'azzardo assume caratteristiche analoghe a quelle di altre dipendenze, come la droga, e allora si pensi di impiegare parte degli utili anche per programmi di assistenza per coloro che si rovinano con il gioco.

Il gruppo dei Ds, hanno detto Sonogo e Gherghetta, non ha atteggiamenti precostituiti, ma è per un appro-

cio programmatico alla materia. Un paio di pareri giuridici potrebbero fugare i dubbi sulla legittimità della proposta e nel contempo bisognerebbe chiarire preventivamente la questione col governo.

A sostegno del provvedimento si sono espressi Asquini e Cislino (Fidc-Fdc), nonché Ciriani e Serpi (An). Bisogna evitare le ipocrisie, nessuna legge potrà mai bloccare il gioco. Nel nostro caso, poi, si tratta di un'operazione che consentirà di avere ricadute positive per la regione. Non dimentichiamo che anche lo Stato, grazie ai proventi del gioco, sta recuperando le opere d'arte danneggiate dal terremoto in Umbria e sta valorizzando il patrimonio culturale del nostro Paese.

Il bilancio '98 del Centro servizi e documentazione illustrato ieri a Gorizia

Informest si candida alla ricostruzione

Un ruolo di coordinamento chiesto dal presidente Luigi Guarda

Università di Udine
Franco Quadrifoglio
preside di Medicina

UDINE Franco Quadrifoglio, docente di biologia molecolare, è il nuovo preside della facoltà di medicina dell'Università di Udine. Quadrifoglio è stato eletto con 30 voti e succede a Fabrizio Bresadola, giunto alla fine del secondo mandato. Quadrifoglio si è trasferito nel capoluogo friulano, dall'Università di Trieste, nel 1986 e ha vissuto in prima persona lo sviluppo della facoltà di Medicina udinese.

GORIZIA «Il mondo politico del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto deve saper imporre al Governo il costo pagato da queste aree nella guerra nel Kosovo (la presenza delle basi aeree, il crollo dei traffici commerciali, la crisi del turismo, le bombe in Adriatico...) e appropriarsi di quell'importante partita rappresentata dalla ricostruzione dell'area balcanica».

Lo ha detto il presidente di Informest Luigi Guarda, che ieri a Gorizia ha illustrato il bilancio 1998 del Centro di servizi e documentazione. «Per gestire poi la ricostruzione - ha aggiunto - sarebbe folle mettere in piedi nuovi strumenti: Informest si può autorevolmente proporre per un ruolo di coordinamento mentre Finest può fare la sua parte nel set-

tore finanziario». E su questo fronte le categorie si sono già mosse: «Ma è ancora un tavolo zoppo e tale sarà fino a quando il mondo politico non scenderà in campo». Ora, il saper imporre una forte presenza triveneta nella task force europea di trecento professionisti che dovrà studiare sul campo le linee di intervento sarà il primo banco di prova.

Intanto, comunque, Informest festeggia il primo bilancio chiuso in attivo: un risultato raggiunto con un paio di anni di anticipo su quelli che erano i programmi «che è un riconoscimento al lavoro svolto» come dice Guarda. Nel '98 dunque il bilancio si è chiuso con 86 milioni di attivo, un migliaio di rapporti operativi con le aziende, due milioni e 200

mila contatti Internet, seicento informazioni spedite via e-mail. «E il 20 per cento dei contatti è destinato a trasformarsi in rapporto operativo». Il 65 per cento delle aziende interessate è in Veneto, il 35 in Friuli-Venezia Giulia, ma è comunque, questa, una percentuale in crescita: nel 1997 era appena il 20 per cento.

E per il futuro - oltre alla grande partita della ricostruzione dei Balcani - Guarda lancia un'altra scommessa: la trasformazione di Informest in spa. «Un passo che, chissà, potrebbe essere compiuto già prima della fine del 1999» ha anticipato il presidente della società, la cui sede operativa è a Gorizia ma che da poco tempo ha aperto uno sportello anche a Treviso.

Guido Barella

Imparare un mestiere durante il periodo del servizio militare

TRIESTE Diventare falegname, o meccanico o carrozziere, con tanto di qualifica professionale abilitante all'esercizio del «mestiere», e in parallelo assolvere al servizio militare obbligatorio. E' questo il risultato del progetto denominato «Euroformazione difesa», frutto di un accordo firmato a livello nazionale fra i ministeri del Lavoro e della Difesa, che nella regione ha conosciuto una rapidissima concretizzazione. In sostanza, i giovani chiamati alla leva potranno partecipare a 14 corsi di specializzazione diversi (è possibile anche perfezionare l'inglese e la conoscenza dell'informatica), con corsi della durata di 500 ore. «Si tratta di un'innovazione di estrema importanza - ha detto l'assessore regionale per la Formazione professionale, Renzo Tondo - perché prepara al mondo del lavoro centinaia di giovani, in mestieri oggi un po' dimenticati».

Anci: È urgente la legge sullo sportello unico per le attività produttive

UDINE La Regione deve legiferare al più presto per definire indirizzi e orientamenti omogenei sul territorio per l'attivazione dello «Sportello unico per le attività produttive». La richiesta è stata fatta durante un incontro a Udine tra il presidente regionale dell'Anci, Del Frè, e i rappresentanti delle quattro Camere di commercio della regione. Del Frè ha illustrato le richieste presentate all'assessore regionale al commercio Dresti, «tra le quali il rafforzamento del ruolo del Comune, al quale - ha aggiunto - vanno assicurate tutte le competenze in materia, come responsabile unico del procedimento di semplificazione». Fondamentale a tal fine - ha rilevato Del Frè - la collaborazione con le Camere di commercio, per la formazione e il supporto tecnico, e le altre istituzioni (Aziende sanitarie, Vigili del Fuoco) che dovranno impegnarsi ad assicurare tempi certi nelle risposte agli operatori economici».

Dal 10 luglio 1999 per 6 settimane.

SALDI

VIDUSSI
A CIVIDALE DEL FRIULI

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.31**
tramonta alle **20.51**
La Luna: si leva alle **9.15**
cala alle **23.06**

28.a settimana dell'anno, 197 giorni trascorsi, ne rimangono 168.

IL SANTO

N.S. del Carmelo

IL PROVERBIO

La posterità dà a ciascuno l'onore che gli è dovuto.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)
Piazza Libertà mg/mc **1,92**
Via Battisti mg/mc **3,40**
Piazza V. Veneto mg/mc **1,65**
Piazza Vico mg/mc **2,55**
Piazza Goldoni mg/mc **n.p.**
Via Carpineto mg/mc **n.p.**

TEMPO

Temperatura: **22,3** minima
27,7 massima
Umidità: **53** per cento
Pressione: **1012,2** stazionaria
Cielo: sereno
Vento: **15,1** km/h da Ovest
Mare: **24,9** gradi



TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città



CONCESSIONARIA FIAT

Codarin: «Fondato il ricorso al Tar» Porto, si temporeggia ma il nome di Costa raccolge consensi

Non è nemmeno più un thriller la nomina del presidente dell'Autorità portuale di Trieste, ha ragione piuttosto chi paragona la vicenda alla roulette russa. Ogni giorno c'è qualcuno che preme il grilletto. Se va bene c'è il colpo a vuoto, altrimenti la pallottola. Anche ieri il colpo in canna non c'era. I presidenti della Provincia e della Camera di commercio, Codarin e Donaggio, avevano annunciato un gesto distensivo dopo i ricorsi al Tar del Lazio, ovvero la richiesta al Tribunale di saltare la sospensione (che avrebbe paralizzato subito lo scalo) e passare all'udienza di merito. E così è stato. Lo ha riferito lo stesso Codarin dalla capitale. «Gli avvocati mi hanno comunicato che il Tar ha ritenuto fondate le nostre richieste, ci sarà una prossima udienza. Quello che è certo è che il ministro non poteva e non doveva decidere nulla, il nome deve uscire da noi».

Il presidente da ultimo spiragli. «Se è tutto legale sono pronto a ritirare il ricorso - assicura - accetterò anche un candidato proposto dai sindaci di Trieste e Muggia. Io di nomi nuovi non ne faccio, chi li fa li brucia». Come quello di Andrea Costa? «Quello - conclude - non è brutto,

anzi. L'ho letto sul giornale, ce ne sono anche altri, mai resi noti però».

Tutti temporeggiano. Il presidente della Provincia attende che si pronuncino i sindaci, poi deve esprimersi anche la Camera di commercio e infine il ministro deve sottoporre il nome (tra quelli indicati) al presidente della giunta Antonione. I tempi sono più che stretti: una settimana. Poi il ministro potrebbe decidere da solo o piuttosto, come minacciato, mandare un commissario.

L'unica salvezza è puntare tutto su un candidato veramente inattaccabile. Andrea Costa è quello finora con le carte più in regola. Al suo livello, confermano gli osservatori economici, non sono in molti. L'Italia è un paese dove tutto lo shipping era in mano allo Stato fino a poco fa. E Costa, conosciuto in tutto il mondo dello shipping in oltre trent'anni di lavoro, può vantare la creazione di due porti come La Spezia e Gioia Tauro e la conoscenza profonda del mercato asiatico oltre all'esperienza in Contship. Ora ha lasciato questi incarichi, fa il consulente, ma resterà «in parcheggio» ancora per poco. Insomma, un'occasione da sfruttare insiste più di qualcuno. Tutto dipende da come prosegue la roulette russa.

g.g.

Sarà inaugurato il 26 luglio, alle Scuderie di Miramare, il grande allestimento su spiritualità e arte post-bizantina

«Cristiani d'Oriente» apre il Giubileo

E' la prima mostra dell'Anno Santo - A tagliare il nastro arriverà D'Alema

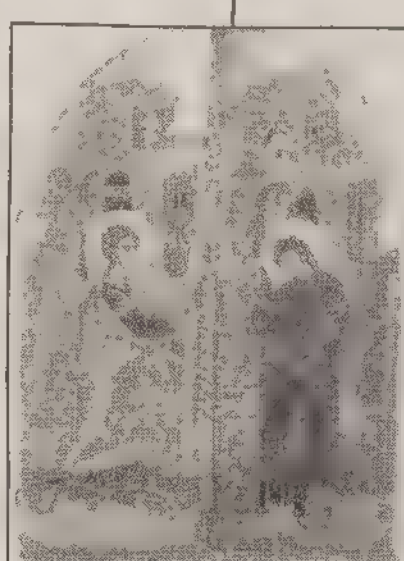
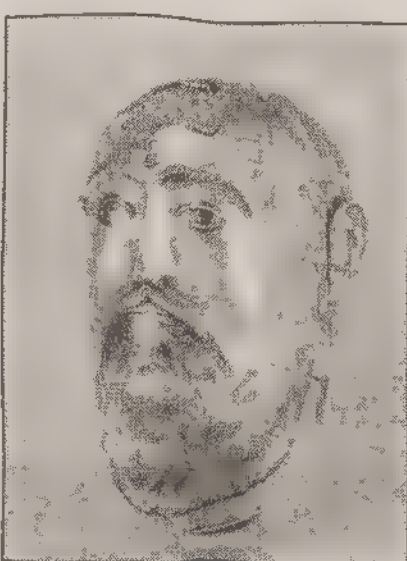
Duecentocinquanta opere tra le quali le sei icone della cattedrale Nevski di Sofia e i ricami liturgici di Tbilisi

Sarà la prima grande mostra aperta nell'anno del Giubileo. Un'esposizione che non si esaurisce nell'evento culturale, per quanto prestigioso. Il messaggio di «Cristiani d'Oriente» vuole intrecciare strettamente civiltà del passato e civiltà del futuro. Su questa dimensione hanno insistito ieri mattina, nel salotto azzurro del Comune, tutti i promotori e i curatori dell'allestimento, l'assessore alla cultura del Comune, Roberto Damiani, il sovrintendente Franco Bocchieri, uno dei componenti del comitato scientifico, Grigore Popescu: la mostra s'inaugura all'indomani della tragedia immane del Kosovo, coinvolgendo Paesi, popoli e religioni che da essa sono stati emotivamente sconvolti. E a questi Paesi e popoli si rivolge, come testimonianza di quella capacità di collaborazione e convivenza tra culture diverse che a Trieste si è realizzata e di cui la mostra stessa - frutto del concorso delle comunità serba e greca - è un segno tangibile.

A sottolineare questo messaggio, il 26 luglio, giorno dell'inaugurazione, è atteso alle Scuderie di Miramare il presidente del consiglio, Massimo D'Alema. Ed è la prima volta che un premier interviene in città per tagliare il nastro di un evento culturale. Con lui ci saranno altri esponenti del governo italiano e dei Paesi dai cui musei e pinacoteche escono le icone, gli oggetti di culto, le opere dioreficeria, i tessuti, i manoscritti, i gioielli, gli affreschi che tratteranno il suggestivo percorso dentro la storia e l'arte dei cristiani di rito bizantino nell'Europa dell'Est e nei territori intorno al Mar Nero dopo la caduta di Costantinopoli. Duecentocinquanta oggetti, alcuni dei quali mai usciti dai rispettivi Paesi, come le sei icone della cattedrale Nevski

di Sofia, i ricami liturgici di Tbilisi, le icone di scuola russa della Pinacoteca Vaticana. Pezzi che Popescu ha definito i «Michelangelo» e i «Raffaello» d'Oriente.

Alla presentazione sono intervenuti il presidente della comunità greco-orientale di Trieste, Giorgio Sveronis, e il pope serbo-ortodosso Rasko Radovic. A loro è andato il ringraziamento di Damiani. «L'idea della mostra - ha esordito - è nata dalla nostra volontà di manifestare gratitudine a nazioni che hanno fatto grande la Trieste di ieri e che oggi partecipano in modo responsabile e attivo alla sua rinascita. La nostra città ha saputo fare della diversità di culture una ricchezza e si propone come modello di rispetto reciproco tra le comunità». Sulla stessa linea il so-



Due delle opere d'arte che saranno esposte a Miramare. Per il pubblico la mostra apre il 27 luglio fino al 7 gennaio

vrintendente Bocchieri, che ha sottolineato anche la valenza positiva della collaborazione culturale con il Comune, varata con la riapertura delle Scuderie di Miramare.

La mostra «Cristiani d'Oriente» resterà aperta fino al 7 gennaio e potrà «griffarsi» dell'ambito logo del Giubileo, concessore con un anno d'anticipo.

Arianna Boria

E, a corollario, rassegne musicali e cinematografiche e altri percorsi espositivi in città

Dal conte Dracula a Bregovic

Non solo una mostra, ma una varia e multiforme evocazione di tutta un'atmosfera culturale, costantemente in bilico tra passato e presente, apporti di ieri e di oggi. Sulla scia della formula sperimentata l'anno scorso con «Shalom Trieste», an-

gli oggetti sacri, nelle chiese di San Spiridione e San Nicolò, dal 31 luglio, si potrà visitare «Ortodossi a Trieste. Greci e serbi nella storia di una città», i cui documenti, foto, arredi e oggetti, che disegnano ruoli e vita quotidiana, escono dagli archivi e dalle case private di esponenti delle due comunità.

Nella sala mostre di via del Teatro Romano (dal 29 luglio), a cura della Biblioteca civica, verrà tracciata la personalità di Dionysios Thierianos, il filologo greco che ha donato alla città una collezione di circa settemila volumi, mentre a Palazzo Costanzi, tra novembre e dicembre, il Museo di storia naturale curerà un percorso sulle marnie e le arenarie, non solo dal punto di vista geologico e paleontologico, ma sottolineando l'utilizzo di questi materiali nella costruzione e decorazione di edifici cittadini.

Al tracciato espositivo concorre poi il Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa: dal 29 luglio ospiterà collezioni tematiche sulla vita di San Nicola di Bari e sulle icone bizantine, dal 18 ottobre una mostra filatelica delle chiese d'Oriente.

Per i più giovani l'appuntamento clou è il 27 luglio, in piazza Sant'Antonio, dove il regista Emir Kusturica, il cui primo amore è stato il rock, concluderà il suo tour italiano insieme al gruppo «No Smoking». Altre tre date musicali, in agosto, offriranno un assaggio di ritmi (e balli) gitani, serbi, greci.

Al cinefili è riservata piazza Hortis, dal 19 al 28 agosto. Un'intera rassegna sarà dedicata al mito di Dracula, con un'autentica chicca come «Il Vampiro» di Dreyer, del '31, capolavoro del cinema fantastico, oltre all'altrettanto celebrato «Nosferatu, il Vampiro» di Murnau, del '63, e al più recente «Interview with a vampire», diretto nel '94 da Neil Jordan, con Tom Cruise, Brad Pitt e Antonio Banderas.

A sigillo delle manifestazioni estive, l'8 e il 17 ottobre, in Sala Tripovich, i due concerti di Goran Bregovic, la cui vicenda musicale si snoda parallelamente a quella cinematografica dell'amico Kusturica.

ar. bor.

Il Consiglio di Stato sospende la sentenza di revoca del Tar dopo l'ennesimo ricorso di Slavich Cardiologia, Sinagra resta primario

Centinaia di firme a favore dell'allievo di Camerini

Erano state contestate le motivazioni addotte dall'Azienda sanitaria per la nomina definitiva: lo stesso Slavich ne aveva riconosciuto la capacità

Nel discutibile «ping pong» di cause e sentenze che mette in saliscendi i primari di Cardiologia, un punto a favore ieri per l'Azienda ospedaliera. Il Consiglio di Stato ha infatti sospeso la sentenza del Tribunale amministrativo regionale che aveva revocato la nomina a primario di Gianfranco Sinagra, l'allievo di Fulvio Camerini risultato vincitore del concorso nel gennaio di quest'anno. Il ricorso era stato

presentato da Gianni Slavich, che per due anni - alternandosi con Silvio Klugmann sempre a colpi di tribunale - aveva fatto le funzioni di responsabile, e che aveva contestato le motivazioni addotte per la nomina definitiva del giovane collega.

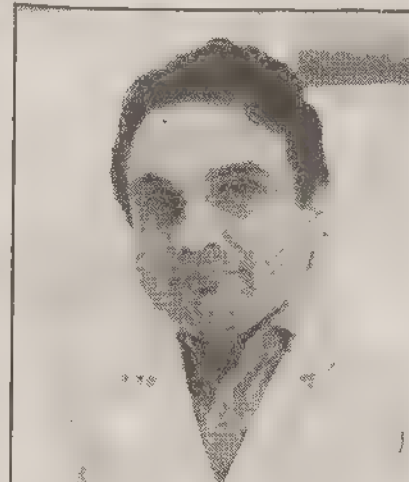
Non appena giunta la sentenza del Tar favorevole a Slavich (datata maggio), il direttore generale Gino Tosolini aveva annunciato im-

mediato appello al Consiglio di Stato. Se il Tar aveva definito «incongrua e insufficiente» la motivazione della nomina, l'Azienda aveva ribadito titoli e meriti dell'interessato, e difeso la corretta esplicitazione del giudizio. Ha ottenuto una prima soddisfazione: «Il dott. Gianfranco Sinagra - dice Tosolini - rimane quindi nel suo incarico, garantendo in questo modo la massima serenità ed efficienza del reparto cardiologico dell'Azienda ospedaliera».

In verità questo singolare e strenuo combattimento

per la guida dell'importante divisione - frequentata anche da numerosi pazienti non triestini, e quindi strategicamente importante per la salute non meno che per gli introiti - ha sconcertato parecchi pazienti e cittadini. Numerosissime perfino le lettere pubblicate su questo giornale, fra cui se ne ricorda una rimpolpata da ben 400 firme in calce. Gli andirivieni alla guida non giovano ad alcuna struttura. Ma quando è in gioco il cuore, evidentemente, tutti i sentimenti diventano più acuti.

L'unico a mantenere una



Gianfranco Sinagra

certa serafica calma è stato proprio Sinagra, che a soli 34 anni - ma con un curriculum già abbondante - è salito al podio di Camerini, non appena l'illustre cardiologo, ora senatore, aveva raggiunto i termini del pensionamento. Lo stesso Slavich, a botta calda ne aveva riconosciuto le capacità, contestando però la giovinezza e la scarsa esperienza del concorrente.

Il giovane medico (ha solo 34 anni) era risultato vincitore del concorso nel gennaio di quest'anno. Soddisfatto Gino Tosolini

A fronte di ciò, Sinagra opponeva il suo esclusivo interesse a occuparsi dei malati (e una vicenda professionale costellata di precoci successi), mentre Tosolini annunciava, nei primi mesi di questo primario, un incremento del 13 per cento di pazienti da fuori regione. Dietro l'ufficialità, però, e a prescindere dal caso specifico e dai suoi protagonisti, vicende intricate come questa emanano un percepibile senso di disagio, esso si egualmente distribuito, senza bisogno di appelli e avvocati.

Gabriella Ziani

La strada è rimasta chiusa al traffico Scontri a catena in via Flavia Ha la peggio un vespista È grave: prognosi riservata

Un'Ape Piaggio tampona un taxi, si rovescia e va a finire sulla carreggiata opposta facendo cadere un giovane scoterista che transitava proprio in quel momento. E accaduto ieri pomeriggio in via Flavia all'altezza della teleferica dell'Italcementi: C.D. 26 anni, che si trovava in sella a una «Vespa» è stato sbalzato sull'asfalto riportando serie ferite per le quali è stato ricoverato all'ospedale di Cattinara in prognosi riservata. Cinque, invece, i giorni di prognosi per il conducente dell'Ape M.A. di 61 anni.

Subito dopo questo primo incidente, il rallentamento del traffico ha causato un tamponamento. Un veicolo fermo in coda, infatti, è stato urtato da un ciclomotore condotto dalla quindicenne B.M.V. che è stata risconferata una prognosi di due giorni. I rilievi dell'incidente sono stati effettuati dai vigili urbani. Il traffico nella zona ha subito rallentamenti anche perché dopo il primo incidente quel tratto di strada è stato temporaneamente chiuso al traffico.

È il momento di usare il vostro fiuto per gli affari.



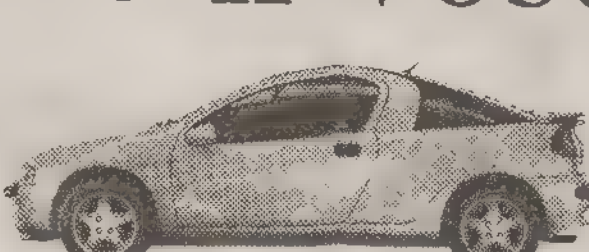
Corsa

da L. 15.300.000*



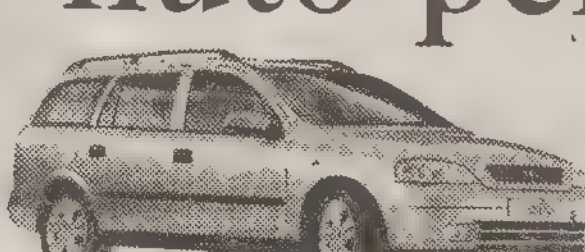
Corsa SW

da L. 21.700.000*



Tigra

da L. 21.700.000*



Astra

da L. 26.400.000* (vers. 3 porte)



Vectra

da L. 26.400.000* (vers. 3 porte)

* Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa, validi per le auto disponibili presso i Concessionari aderenti all'iniziativa.

Partono gli incentivi ecologici Opel per passare a un'auto catalizzata.

Panauto G. CONTI OPEL

TRIESTE - STRADA DELLA ROSANDRA, 2 - TEL. 040/820256

Percorso inaugurale ieri del «Salvatore Secondo» da Muggia a piazza Unità

Il traghetto va, e piace

Mamme, nonni e bimbi a godersi il panorama

Ieri mattina alle 7.20, il Salvatore Secondo ha mollato gli ormeggi da Muggia per il suo percorso inaugurale. 35 minuti di navigazione, e quindi - per il traghetto che da ieri fino al 15 settembre collegherà Muggia, Trieste e Grignano - un agile ormeggio in piazza Unità, sotto gli occhi vigili della Capitaneria di porto.

I primi a salire sono una mamma e un bambino con il cappello da marinaretto: il mezzo è comodo per portare biciclette e motorini, ma anche le carrozzine, che in autobus ci vanno proprio strette. Così, nuova partenza alle 8 dal molo Audace, si torna a Muggia, e meglio dopo miglio tornano in mente i racconti dei nonni, del vaporetto Italia, che era il mezzo di comunicazione naturale Trieste-Muggia.

Passati quasi 40 anni, il traghetto, che allora era sembrato obsoleto rispetto alle automobili e agli autobus, oggi si propone come una valida alternativa alle code in auto e alla cronica assenza di parcheggi.

Ma non finisce qui. La tratta successiva, la terza della giornata, vede ancora più mamme, e nonni, e bambini piccoli, tutti appollaiati in alto, a godersi un panorama che molti non hanno mai visto. In tutta la giornata, i passeggeri saranno un centinaio. Fa un certo effetto vedere i mugugnesi che si riappropriano del loro mare, del loro Vallone a uso e consumo quasi esclusivo, ormai, delle petroliere e dei rimorchiatori.

Con il suo lento ritmo cadenzato, in una giornata di sole e di brezza leggera, nel-

la tranquillità di un mare «innocuo», il Salvatore Secondo osteggia il molo settimo, le banchine dello scalo legnami, sfiora le dighe. I nonni indicano, i bambini guardano. Tutti un po' stupiti. Questa traversata sembra una piccola parentesi di mare e di sole, non un banale trasferimento con un mezzo di trasporto.

La Lanterna dal mare, l'Ausonia: qualcuno pesca, e guarda il traghetto come se fosse un fantasma. I rimorchiatori lasciano spazio, e dal ponte si sente, dalla radio la Capitaneria di porto controllare il tragitto. Dal Salvatore Secondo rispondono con un accento napoletano, ma questo non stride affatto. Non stride, perché l'arrivo di questo traghetto non è così casuale come sembra. A Muggia vive

una colonia di procidani, arrivati in quest'angolo di Adriatico una sessantina di anni fa, portarono la vocazione alla pesca del pesce azzurro, e delle tecniche allora qui sconosciute. Dormivano in cantine, sopra le casse di pesce e le reti. Alcuni se ne sono andati, altri sono rimasti, hanno messo su famiglia.

L'armatore del Salvatore Secondo fa parte di una di queste famiglie. Il suo arrivo a Muggia è stato un seguire, mezzo secolo dopo, le tracce dei padri. Tracce mai affondate nel mare. All'arrivo del Salvatore Secondo, i pescatori triestini di origine procidiana hanno portato a bordo casse di pesce e di cozze, e hanno festeggiato assieme il passato che ritorna.

Francesca Capodanno



TRAGHETTO MUGGIA-TRIESTE-GRIGNANO

PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE
MUGGIA	7.20	TRIESTE (M. AUDACE)	7.50
TRIESTE (M. AUDACE)	8.00	MUGGIA	8.30
MUGGIA	8.40	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10
TRIESTE (M. AUDACE)	9.20	GRIGNANO	9.55
GRIGNANO	10.05	TRIESTE (M. AUDACE)	10.40
TRIESTE (M. AUDACE)	10.50	MUGGIA	11.20
MUGGIA	11.30	TRIESTE (M. AUDACE)	12.00
TRIESTE (M. AUDACE)	12.10	GRIGNANO	12.45
GRIGNANO	12.55	TRIESTE (M. AUDACE)	13.30
TRIESTE (M. AUDACE)	14.50	GRIGNANO	15.30
GRIGNANO	15.40	TRIESTE (M. AUDACE)	16.20
TRIESTE (M. AUDACE)	16.30	MUGGIA	17.00
MUGGIA	17.10	TRIESTE (M. AUDACE)	17.40
TRIESTE (M. AUDACE)	17.50	GRIGNANO	18.25
GRIGNANO	18.35	TRIESTE (M. AUDACE)	19.10
TRIESTE (M. AUDACE)	19.20	MUGGIA	19.45

PREZZO PER PERSONA OPPURE VEICOLO:
 MUGGIA / TRIESTE O VICEVERSA.....LIRE 2000
 TRIESTE / GRIGNANO O VICEVERSA.....LIRE 2000
 MUGGIA / GRIGNANO O VICEVERSA.....LIRE 3000

Si imbarcano passeggeri e motoveicoli a biciclette
 - BIGLIETTI A BORDO -

Il 6 e 7 agosto debutterà «Trieste air show» la manifestazione organizzata dalla Provincia, con ospite d'onore la pattuglia acrobatica nazionale

Barcola col naso all'insù: arrivano le Frece Tricolori

Ci saranno anche le formazioni di Slovenia e Giordania e reparti di acrobazia aerea

Bus, ora tocca agli autonomi: sciopero e disagi martedì 20

La scorsa settimana avevano scioperato i lavoratori dei sindacati confederali dei trasporti, Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti per la mancata applicazione del nuovo contratto di lavoro e c'era stata la paralisi per gli autobus. Ora tocca invece a quelli autonomi. Martedì 20 infatti hanno proclamato uno sciopero nazionale la segreteria della Faissa-Cisal. L'astensione dal lavoro sarà di quattro ore, dalle 9 alle 13. Ma l'Act, visti gli eventi passati e la possibilità che i disagi superino l'arco delle quattro ore di sciopero si preannuncia di avvertire come di consueto la cittadinanza.

Avverte che ci sarà lo sciopero e che ci potranno essere delle carenze rispetto al regolare svolgimento del servizio. La scorsa settimana c'è stato un vero e proprio black-out. Avevano scioperato Cgil, Cisl e Uil e fino all'ultimo era incerta la partecipazione degli altri sindacati autonomi, Ugl e Rdb. La Faissa-Cisal aveva già annunciato il suo sciopero al 20. Un'agitazione nazionale, come detto sopra, sulla mancata applicazione del contratto di lavoro. In particolare i lavoratori del settore accusano le varie aziende di non aver mai dato corso agli accordi economici e normativi collegati al secondo biennio del contratto che era stato siglato nel '97.

Nella base aerea militare di Rivolto, sede della Pattuglia acrobatica nazionale, ha avuto luogo la prima delle conferenze di presentazione legate alla manifestazione del Trieste Air Show, evento organizzato dalla Provincia di Trieste e in programma nel capoluogo il 6 e il 7 di agosto, che porterà in città le celebrate Frece tricolori. All'incontro hanno preso parte i vertici del comando militare della base e i rappresentanti dell'ente promotore, con l'assessore Fabio Scoccimarro e il vicepresidente, Fulvio Sluga, i quali hanno delineato i punti programmatici della manifestazione.

L'incontro di Rivolto ha soprattutto suggerito il vincolo di collaborazione con le Frece tricolori. Toccherà quindi al 313.º Gruppo addestramento acrobatico nobilitare la prima edizione del Trieste Air Show proponendo, fatto inedito questo per la città, l'intero repertorio della propria gamma di esibizioni. L'iniziativa, ideata dalla Provincia, ha per una volta potuto contare su una quasi sinergica cooperazione dei vari enti e istituzioni



Da sin.: Scoccimarro, il comandante delle Frece, Umberto Rossi, e Sluga.

cittadini. Tutti d'accordo quindi nel supporto da conferire al progetto e sull'importanza dei conseguenti risvolti d'immagine, turistica e commerciale, che la manifestazione e la tradizione delle Frece tricolori riusciranno a coinvolgere dai cieli dell'intera provincia. «È nostra intenzione fare dell'Air show una vera classica cittadina - ha sottolineato l'assessore Scoccimarro nella

presentazione del progetto - un appuntamento che possa affiancarsi come importanza alla Bavisela, alla Barcolana, al Trieste sport show, dando modo all'intera città di vivere almeno un grande evento a stagione. Mancava un appuntamento che potesse valorizzare l'elemento aerea - e l'Air show colma questo vuoto. La presenza delle Frece tricolori,

autentico orgoglio nazionale, riveste inoltre un significato particolare per una città come Trieste».

Lo spettacolo del Trieste Air Show è incentrato sulle evoluzioni delle Frece tricolori - di 22 minuti esatti la prova di addestramento potrà ammirare prima della conferenza di Rivolto - ma alla manifestazione hanno già dato l'adesione altri reparti civili e militari di acrobazia aerea specializzati nell'elisoccorso o nelle simulazioni con mezzi d'epoca auto-costruiti. Presenti anche le pattuglie aeree della Giordania e della Slovenia. Lo spettacolo avrà come palco naturale il tragitto della riviera barcolana, ma altre iniziative interesseranno anche i tratti delle Rive e di piazza Unità. Concerti, mostra celebrativa e il coinvolgimento dei negozi faranno da cornice alla due giorni della festa dell'aria. Radio Punto Zero è l'emittente ufficiale della manifestazione. Si avvarrà della consulenza di tecnici militari dell'aeronautica per commentare in diretta le varie evoluzioni e i mezzi impiegati.

Francesco Cardella

L'INTERVENTO

Replica al diessino Stelio Spadaro
«Tutela degli sloveni significa dare pari dignità alla lingua di una diversa comunità»

Per ragioni ignote il prof. Stelio Spadaro cerca da tempo di delegittimare qualsiasi iniziativa proveniente dall'Unione Slovena, partito con cui i Ds governano Trieste, e altre amministrazioni locali. L'astio verso l'Us, insolito e non riscontrabile nei confronti di altri alleati del centrosinistra (Ppi, Verdi, ecc.), si è manifestato nelle recenti critiche alla lettera che il sottoscritto ha inviato ai parlamentari italiani affinché conoscano la volontà unanime del Parlamento sloveno sulla tutela degli sloveni in Italia. La lettera non conteneva nulla di scandaloso, ma una semplice comunicazione, quasi di cortesia, alla quale alcuni parlamentari, tra cui Cossiga, Di Pietro e Camerini, hanno gentilmente risposto. Che poi qualche esponente di destra - nel caso nostro purtroppo ancora estrema - definisca l'iniziativa un'ingerenza nelle questioni interne dello Stato, è tanto scontato quanto facilmente superabile. Basta non adagiarsi acriticamente sugli anacronismi del fascismo locale, che tende a ostruire l'iter della legge sfruttando qualsiasi argomento, per quanto stantio.

Ciò detto, desidero tranquillizzare il prof. Spadaro, che non subirà attacchi da «qualche nazionalista dell'Unione slovena» per le argomentazioni svolte sul Piccolo del 2 luglio, meritevoli in verità di una riflessione pacata, ma soprattutto concreta. È ravvisabile nel suo scritto lo sforzo di fondare le ragioni della tutela su un'ispirazione nuova, che dovrebbe distaccarsi nettamente da ragionamenti passati. Secondo la nuova impostazione la legge va adottata non per una logica risarcitoria, nella quale l'Italia debba rimborsare agli sloveni i torti loro inflitti, bensì per valori vigenti nell'ordinamento italiano e nella società civile, quale il diritto alla diversità e il principio di solidarietà. A suo dire, la natura risarcitoria delle richieste slovene avrebbe impedito sinora l'approvazione della legge, causando una sorta di irrigidimento della società triestina.

Ora, a prescindere dalla fondatezza o meno della tesi, lo sforzo intellettuale con cui si cerca di creare consenso attorno al descritto nuovo ragionamento è, a dire il vero, encomiabile, specie laddove auspica il superamento dell'ostruzionismo in atto. Mi limito perciò soltanto a rilevare due aspetti non in sintonia con il nuovo pensiero. Per il passato, va rilevato che, tra gli altri, pure i parlamentari del Pci hanno presentato in oltre vent'anni parecchi progetti di legge riflettenti la cosiddetta logica risarcitoria, da ultimo il progetto Bratina del '93, tenendo alte le aspettative della nostra gente e lucrando migliaia di voti sloveni, con interessi che rendono tuttora. Prendiamo perciò atto dell'operata inversione di tendenza. In secondo luogo, non mi sembra si possa dire che la politica italiana verso la Slovenia sia scevra da forti richiami al passato tant'è che l'ottenuto riconoscimento dell'Unione italiana in Slovenia, e più in generale i rapporti interstatali dall'indipendenza slovena ad oggi, si fondano tra l'altro sulla storica presenza italiana in Istria.

In ogni caso, la discussione sui principi ispiratori della tutela può risultare a un certo punto sterile, atteso che la legge dovrebbe essere un atto normativo con effetti concreti, non meramente accertativi, sia che si fondi su logiche del passato sia che affermi valori europei del giorno d'oggi. Come in ogni atto legislativo, pure questa legge avrà una propria ratio legis, che nel nostro caso non può che essere la tutela della comunità di lingua slovena in Italia. Tutelare una comunità linguistica significa allora attuare provvedimenti normativi e poi amministrativi, che si trasformano infine in comportamenti concreti della Pubblica amministrazione, mediante i quali la lingua della comunità acquisita pari dignità rispetto alla lingua dell'altra comunità presente sul territorio, ossia alla lingua dello Stato.

Partendo da tale premessa, che sottende il valore costituzionale del diritto all'identità di ognuno, non ha più senso parlare di imposizione, obbligo o privilegio, ma di arricchimento tout court per la collettività regionale. Ma, francamente, simili argomentazioni non sono dell'altro ieri, ma sono nostro pane quotidiano da decenni. Se ciò è vero, e se, come da più parti si afferma, la società della nostra area è maturata, nulla dovrebbe ostare a un celere iter parlamentare. Stupisce allora l'incredibile ostruzionismo nella Commissione precedente, ma non è nemmeno comprensibile l'immediata resa della coalizione di governo, che dopo sole due settimane di sedute innalza bandiera bianca e scende a patti con chi fa dell'avversione agli sloveni la propria ragione d'esistenza.

Andrej Berdon

CAFFETTIERA ELETTRICA
PREZZO LANCIO
£. 49.000

SEDIA RESINA
£. 5.450

TAVOLO RESINA
diam. 90
£. 19.800

TAVOLO RETE
EMU diam. 80
£. 99.000

LETTINO RESINA PIEGHEVOLE
£. 49.800

GHIACCIAIA
ltr. 18
£. 12.900

BORSA SPESA CON RUOTE
£. 7.900

GHIACCIOLI
£. 1.350

SET BARBECUE
£. 5.900

SEDIA TONDINO EMU
£. 59.000 bianco
£. 64.000 verde
metallica

SPIAGGINA
£. 13.900

TENDA CAMPEGGIO
£. 70.000

TAVOLO PIEGHEVOLE
EMU diam. 60
£. 49.000

CASSETTA PIEGHEVOLE
£. 5.900

POLTRONCINA FORI EMU
£. 54.000 bianco
£. 64.000 verde
metallica

BOTTIGLIA FRESCA
£. 10.900

OMBRELLONE
diam. 180
£. 14.900

IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO DELLA CITTÀ DI TRIESTE
SCARPE DA SPIAGGIA

ZANZARIERE
CON TELAIO IN ALLUMINIO
CON VELCRO AUTOADESIVO
ADESSIBILI A TUTTE LE MISURE
TESSUTO PER ZANZARIERE A METRO

MARCHI Gomma
dal 1912
IN VIA DELLA ZONTA Tel. 040 6793211

Assolti i tre curdi iracheni accusati da una sedicenne triestina - Camera di consiglio di quattro ore

«Non c'è stata alcuna violenza»

Determinante la testimonianza di un guardiano a conferma di un alibi

«Assolti perché il fatto non sussiste». Con questa sentenza si è chiuso ieri a tarda sera il processo per violenza sessuale nei confronti di tre curdi iracheni, detenuti da tre mesi per le accuse di una sedicenne triestina.

Audel Giran, 21 anni, Faki Nuri, 22 anni e Farsad Salim Abdallah, 26 anni, non hanno violentato la loro accusatrice. Questa l'opinione dei giudici del Tribunale di Trieste, dopo quattro ore di camera di consiglio.

«Mi hanno violentato tutti e tre, a turno, in tre notti consecutive», aveva raccontato quella che fino a ieri si considerava la vittima. I fatti sarebbero accaduti in un edificio abbandonato in via delle Dolci alla fine di marzo.

Ma già durante l'udienza di martedì scorso diversi dubbi si erano insinuati nella ricostruzione fatta dalla ragazza.

Dubbi tali da indurre anche lo stesso Pubblico ministero, Federico Frezza, a chiedere durante la sua requisitoria l'assoluzione degli imputati con la formula dubitativa. La vecchia «insufficienza di prove» che nel nuovo ordinamento non esiste più.

Nell'udienza di ieri sono stati ascoltati altri testimoni, tra i quali il guardiano del ricovero Ach di piazza San Giacomo, che ha confermato con decisione l'alibi di uno dei curdi. Uno dei tre accusati non si sarebbe mai mosso da lì in una delle notti durante le quali la ragazza aveva invece confermato di aver subito violenza.

Queste dichiarazioni hanno fatto perdere credibilità alla ragazza, che ha comunque confermato le accuse fino all'ultimo.

I giudici del Tribunale sono entrati in camera di consiglio poco dopo le 17 per uccidere solo quattro ore più tardi con la sentenza.

Soddisfatto della sentenza il difensore dei tre curdi - rifugiati politici fuggiti al regime di Saddam Hussein - che ha tirato fuori dal cilindro quello che probabilmente è stato il teste chiave del processo.

«Fin dall'inizio c'era qualcosa che non andava nel racconto della ragazza - ha spiegato l'avvocato Sergio Mameli - ma l'ultima testimonianza e una lunga serie di altri elementi hanno definitivamente confermato che i miei clienti dicevano il vero».

Poco soddisfatto, invece, dell'andamento del processo l'avvocato Roberta Rustia, che assisteva la sedicenne coinvolta nella vicenda. A suo dire durante il dibattimento si è trasformata la vittima in imputata, come purtroppo poteva accadere in processi analoghi fino a non molti anni fa.

Riccardo Coretti

Tentata rapina sull'autobus Condannato un tunisino

Ha patteggiato una condanna a un anno, due mesi di reclusione e 900mila lire di multa - ieri davanti al Tribunale di Trieste - il tunisino di 31 anni Samir Boudjeltja. Tentata rapina impropria, resistenza all'arresto e lesioni. Queste le accuse a suo carico per aver tentato di rubare un portafoglio dalla borsetta di una passeggera, su un autobus della linea «21» il 29 giugno scorso.

Assieme ad un complice Boudjeltja, fino a ieri detenuto al Coroneo ma da oggi agli arresti domiciliari nella casa della fidanzata triestina su decisione del Tribunale, aveva sfilato un portafoglio ad una donna.

La vittima del furto si era accorta di quanto accaduto solo dopo essere scesa dall'autobus, avvertendo l'autista che aveva bloccato le porte e segnalato il fatto alla Polizia municipale.

Intervenuti sul posto, due vigili urbani avevano tentato di bloccare il tunisino, che per sfuggire all'identificazione aveva colpito l'agente R.S. con una testata, procurandogli un taglio al sopracciglio. Da qui l'intervento della Polizia, l'arresto e l'accusa di rapina impropria, che poteva costare molto cara - in termini di pena - all'imputato, convinto a patteggiare dall'avvocato Lucio Calligaris di Trieste.

IMMAGINI

Uno splendido «video» in vendita da domani con Il Piccolo

Trieste vista dall'elicottero nel «tornado» della Bavisela

La Strada costiera, la Riviera barcolana e le Rive cittadine. Inquadrate dall'alto e da vicino, di giorno e con il sole ormai lontano. Il tutto si potrà ammirare in un video della durata di 35 minuti, che sarà presentato domani alle ore 21 al Caffè degli Specchi di piazza dell'Unità d'Italia. Le immagini sono state registrate nel corso della recente e fortunata edizione de «La Bavisela '99» e in piccola parte già irradiate sugli schermi di Raitre e di Raital.

Europea dei due Castelli ma anche durante le manifestazioni collaterali della kermesse cittadina, quali le regate di canottaggio e gli splendidi fuochi artificiali. Atleti e canottieri potranno quindi rivedersi in piena azione, chi invece non conosce ancora il «tornado» Bavisela si potrà rendere conto della sua portata e dimensioni. Ma il vero segreto di questo video sta nella scoperta dei più suggestivi scor-

ci di Trieste e dintorni, ripresi da posizioni inusuali nel corso di una giornata piena di sole, di gente e di colori.

L'iniziativa gode del patrocinio delle Assicurazioni Generali (partner principe della Bavisela) e del Piccolo, allegata al quale si potrà acquistare la cassetta (al costo di lire 6500 + 1500 per l'acquisto del quotidiano) nel corso della settimana che intercorre tra domani e sabato 24 luglio.

La presentazione del video sarà effettuata su di uno schermo posizionato all'esterno dello storico Caffè degli Specchi e sarà aperta a tutti.

Alessandro Ravalico



IN BREVE

Sempre più audaci i soliti ignoti I ladri «visitano» la casa mentre marito e moglie dormono tranquillamente

Topi d'appartamento sempre più scatenati e audaci. I ladri sono entrati in casa di G.L., 66 anni, in Scala Bonghi, mentre questi dormiva tranquillamente con la moglie. L'uomo si è accorto della «visita» solo al mattino, quando ha visto che erano sparite 140 mila lire dalla borsetta della moglie. I ladri erano entrati senza fare il minimo rumore aprendo gli scuri di una finestra che dà sul giardino della casa, e se n'erano andati dalla porta posteriore. E un ladro ha cercato di entrare - stavolta in pieno giorno - in una casa «occupata» anche in via Botticelli. Erano le 11.30 quando Egie R., di 35 anni, ha sentito qualcuno che armeggiava fuori dalla porta del suo appartamento. Ha chiesto chi era e poi ha visto dallo spioncino una donna nomade fuggire ai piani superiori. Poi è sparita, altro tentativo di effrazione in via Pozzo del Mare, all'1.30 dell'altra notte. Anche stavolta i ladri sono riusciti a fuggire.

«Signora lei ha vinto un corredo casa» e intanto ruba 110 mila lire da un portafoglio

«Signora, lei è davvero fortunata è stata sorteggiata come vincitrice di un regalo della "Linea Verde delle Orsoline", una magnifica valigetta corredo casa che sarà sua a sole 200 mila lire»: più o meno questo il discorso che ha fatto l'imbroglione di turno in un caseggiato dei Campi Elisi. Il più delle volte è stato allontanato dai vari inquilini, ma talvolta si è fatto insistente dicendo di potersi accontentare anche di una cifra inferiore e in un caso è riuscito anche a entrare all'interno di un alloggio e a sottrarre da un portafoglio la somma di 110 mila lire. Dopo il furto è stata chiamata la polizia che ha interrogato numerosi inquilini. È stato tracciato così un identikit dello zelante «dispensa-fortuna»: un uomo alto circa 1.70, età apparente 35 anni, capelli corti e scuri che parla con un forte accento meridionale.

Ex dipendenti del «Lavoratore» chiedono riconoscimenti per l'esposizione all'amianto

In un comunicato la Conf. Sal ripercorre la vicenda delle ex dipendenti dei Magazzini «Lavoratore» licenziate nel 1997 a seguito della chiusura forzata dell'azienda per la bonifica da amianto. Nella nota sindacale la Conf. Sal ricorda che «molte commesse che non hanno trovato un nuovo lavoro hanno iniziato un percorso burocratico per un'eventuale riconoscimento dell'esposizione all'amianto, senza trovare una necessaria sensibilità da parte delle istituzioni». La nota sindacale ricorda ancora che «tali lavoratrici dopo un incontro con il prefetto si sono rivolte alla Conf. Sal per verificare se in base alla documentazione in loro possesso c'erano gli estremi per un'applicazione della legge in materia ai fini di un riconoscimento per l'effettiva esposizione all'amianto e la conseguente rivalutazione contributiva previdenziale». La Conf. Sal ha dichiarato che si attiverà nelle sedi dell'Inail provinciale e nazionale.

Avvisi di garanzia ad alcuni esponenti del Comitato di solidarietà con il popolo jugoslavo, vicino ai sindacati Cobas

«Terrorismo ed eversione», pacifisti perquisiti

Dario Pacor: «Questo è un tentativo di criminalizzare le nostre attività contro la guerra»

La polizia ha effettuato su ordine della Procura della Repubblica di Trieste una serie di perquisizioni domiciliari e schedature nei confronti di alcuni attivisti del Comitato di Solidarietà con il Popolo jugoslavo, la cui sede coincide con quella della Federazione delle Rappresentanze di base, i sindacati autonomi. Il procedimento è basato sugli articoli 270 bis e 272 del Codice penale, ossia «associazione con finalità di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico» e «propaganda e apologia sovversiva o antinazionale». E tra le persone raggiunte dal provvedimento c'è anche Dario Pacor, rappresentante del Comitato di Solidarietà con il popolo jugoslavo, che critica duramente l'iniziativa della magistratura. «Questi avvisi di garanzia - dice Dario Pacor - sono un tentativo di criminalizzazione nei nostri confronti e più in generale una forma di intimidazione nei confronti di quanti si sono mobilitati apertamente e pubblicamente contro la guerra, a favore della pace e della solidarietà».

«Il nostro Comitato - continua Pacor - aderisce alla campagna nazionale a favore degli operai bombardati della Zastava, iniziativa promossa dallo Slati Cobas dell'Alfa Romeo e dalla Cub - Confederazione unitaria di base, con l'adesione di numerose associazioni e di alcuni consiglieri regionali di alcune regioni». «Noi abbiamo raccolto fondi - continua Pacor - organizzando cene di solidarietà cui hanno partecipato oltre duecento persone, abbiamo raccolto materiale sanitario da destinare all'ospedale di Kragujevac in accordo con la Croce rossa jugoslava».

campagna nazionale a favore degli operai bombardati della Zastava, iniziativa promossa dallo Slati Cobas dell'Alfa Romeo e dalla Cub - Confederazione unitaria di base, con l'adesione di numerose associazioni e di alcuni consiglieri regionali di alcune regioni». «Noi abbiamo raccolto fondi - continua Pacor - organizzando cene di solidarietà cui hanno partecipato oltre duecento persone, abbiamo raccolto materiale sanitario da destinare all'ospedale di Kragujevac in accordo con la Croce rossa jugoslava».

Incendio l'altra notte in uno stabile di via Rossetti

Gli va a fuoco l'appartamento Svegliato dalla vicina di casa

Incendio l'altra notte al secondo piano dello stabile di via Rossetti 26. In seguito alle fiamme che si sono sviluppate nell'appartamento di Antonio Vidmar, 27 anni, l'edificio è stato evacuato finché i vigili del fuoco non sono riusciti a domare anche gli ultimi focolai di incendio. Anche l'appartamento sottostante quello di Vidmar è rimasto danneggiato. Per fortuna nessuno è rimasto ferito, né si lamentano casi di intossicazione.

L'incendio si è sviluppato alle 2.30. Come ha accertato più tardi la polizia, subito accorsa sul posto con una pattuglia, Antonio Vidmar era tornato a casa nella serata, si era fumato

una sigaretta davanti alla televisione e poi era andato a dormire. Più tardi è stata una vicina di casa a svegliarlo, e con ogni probabilità, a salvarlo.

Vidmar infatti non si era accorto che il suo appartamento era completamente invaso dal fumo. Solo grazie alla vicina, allarmata proprio per la presenza del fumo, il giovane si è accorto di quanto stava accadendo. Allora se uscito di corsa in strada, mentre veniva lanciato l'allarme.

Arrivati sul posto, i vigili del fuoco non ci hanno messo molto a domare l'incendio, che si era sviluppato nella sala da pranzo, provocando danni consistenti alle parti, al soffitto e al pavimento.

Visti soprattutto i danni al soffitto, i vigili del fuoco hanno effettuato un sopralluogo anche nell'appartamento sopra quello di Vidmar, al terzo piano. Siccome la casa è momentaneamente disabitata, i vigili del fuoco sono stati costretti a forzare l'ingresso, salvo poi rimettere tutto a posto avvisando l'amministratore quando hanno appurato che lì danni non ce n'erano. L'appartamento di Vidmar è stato invece dichiarato inagibile, e il giovane è andato a dormire dalla madre.

Ancora al vaglio dei tecnici dei vigili del fuoco e della polizia le cause dell'incendio, che avrebbe potuto aver un ben più drammatico esito.

Gommone della polizia, motovedetta della Capitaneria e 118 a Canovella degli Zoppoli

Bagnante salvato via mare

Tempestivo coordinamento di forze tra Capitaneria di porto, 118, e polizia di Stato, per soccorrere un uomo di 34 anni, M.G., colto da male mentre si trovava sulla spiaggia di Canovella degli Zoppoli. L'allarme è scattato alle 15, quando l'unità organica marittima di Duino della polizia di Stato ha prelevato con un gommone il bagnante che aveva schiuma alla bocca si trovava in uno stato di semiconoscenza. La motovedetta della Capitaneria, nel frattempo, aveva imbarcato i sanitari del 118 arrivati con un'ambulanza alla banchina dell'Idroscalo. Al largo del porticciolo dei Filtri di Aurisina c'è stato il trasbordo dell'uomo (che era assistito dal padre), dal gommone della polizia alla motovedetta dove i sanitari del 118 hanno potuto praticare le prime cure prima di una visita all'ospedale. Causa del male era stata una probabile congestione. A dare l'allarme era stata una telefonata della gestrice del posto di ristoro di Canovella.

va imbarcato i sanitari del 118 arrivati con un'ambulanza alla banchina dell'Idroscalo. Al largo del porticciolo dei Filtri di Aurisina c'è stato il trasbordo dell'uomo (che era assistito dal padre), dal gommone della polizia alla motovedetta dove i sanitari del 118 hanno potuto praticare le prime cure prima di una visita all'ospedale. Causa del male era stata una probabile congestione. A dare l'allarme era stata una telefonata della gestrice del posto di ristoro di Canovella.

SALDI

FINE STAGIONE

occasione unica
anche per gli abiti da sposa
SALISBURGHESI

CHRISTINE

ABBIGLIAMENTO - CALZATURE - ACCESSORI

Sconti
fino al 60%

Aperto il lunedì 9.30-12.30 / 16.00-19.30

Piazza della Borsa 15 - Tel. 040-366212



IN PRONTA
CONSEGNA

Ford **fiesta** a lire 15.970.000

grazie agli **eco**incentivi ford*

e il **climatizzatore** te lo offriamo noi.

«La Concessionaria» di Trieste ti offre la possibilità di rispettare l'ambiente e di acquistare ford **fiesta** ad un prezzo eccezionale se il tuo usato è privo di marmitta catalitica, con **in più** il piacere di goderti un'estate **climatizzata**.

di serie: doppio airbag • alzacristalli elettrici • chiusura centralizzata • antifurto immobilizer • cinture di sicurezza con pretensionatore • retrotreno autostabilizzante • sistema di ancoraggio del motore con supporti hydromount • schienale posteriore a ribaltamento frazionato • sistema fis antincendio

(*) con ecoincentivi ford se hai una vettura usata non catalizzata con più di 6 anni. Sostanziosi ed IPT esclusi



La Concessionaria



a Trieste in via Caboto, 24 - Tel. 040 3898 111 Filiale via dei Piccardi, 16 - Tel. 040 363 522
E-mail: LaConcessionaria@FordNet.it

Ancora critiche sul nuovo incrocio a Grotta, mentre il Comune prende provvedimenti

Guerra allo «stop» maledetto

In arrivo altri segnali più grandi e un semaforo lampeggiante

Fronte Giuliano: referendum contro i ripetitori dei cellulari

La società telefonica Wind, che sta installando sui condomini i ripetitori per i cellulari, ha istituito un numero verde (800-900150) per dare informazioni ai cittadini sugli effetti dei campi elettromagnetici. Il Fronte Giuliano, che contesta le installazioni «selvagge» dei ripetitori (l'ultimo è proprio quello della Wind a Roiano), lancia un appello contro gli effetti dell'elettromagnetismo e ha istituito un comitato promotore per un referendum tra i cittadini contro le installazioni selvagge sulle case.

Il sogno del responsabile, Giorgio Marchesich, è che anche a Trieste accada quello che è successo a Pordenone. Che il sindaco cioè limiti al massimo la proliferazione dei ripetitori e l'inquinamento elettromagnetico.

Le società ripiegano sul Comune, su altri enti, gli laci e da ultimo anche sulla Provincia.

Come gli inquilini dello stabile di via dei Moreri a Roiano, un edificio di proprietà comunale, dove è stato sistemato un ripetitore Wind «per trasmissione in dual band in alta frequenza» e dove il movimento indipendentista ha organizzato una conferenza stampa. «Per rispondere alle preoccupazioni dei residenti che non sono stati nemmeno informati dall'amministrazione comunale e ora si troveranno costretti a vivere quotidianamente vicino a una potente fonte elettromagnetica». Il fronte Giuliano, in particolare sta guardando agli studi fatti in Usa sugli effetti delle onde dei telefonini. «Ed ora raccoglieremo le firme per un referendum - fa sapere Marchesich - ne servono 14 mila. I primi due nostri referendum, quello sulla privatizzazione dell'Acegas e poi della Nettezza urbana sono stati bocciati dal Comitato dei garanti perché erano punti contenuti nel programma della giunta Ily. Non credo che ora boccino questo. Nel programma non c'è sicuramente la proliferazione selvaggia dei ripetitori dei telefonini».

«I cittadini hanno paura dell'elettromagnetismo e rifiutano le antenne, così le società puntano alle case popolari»

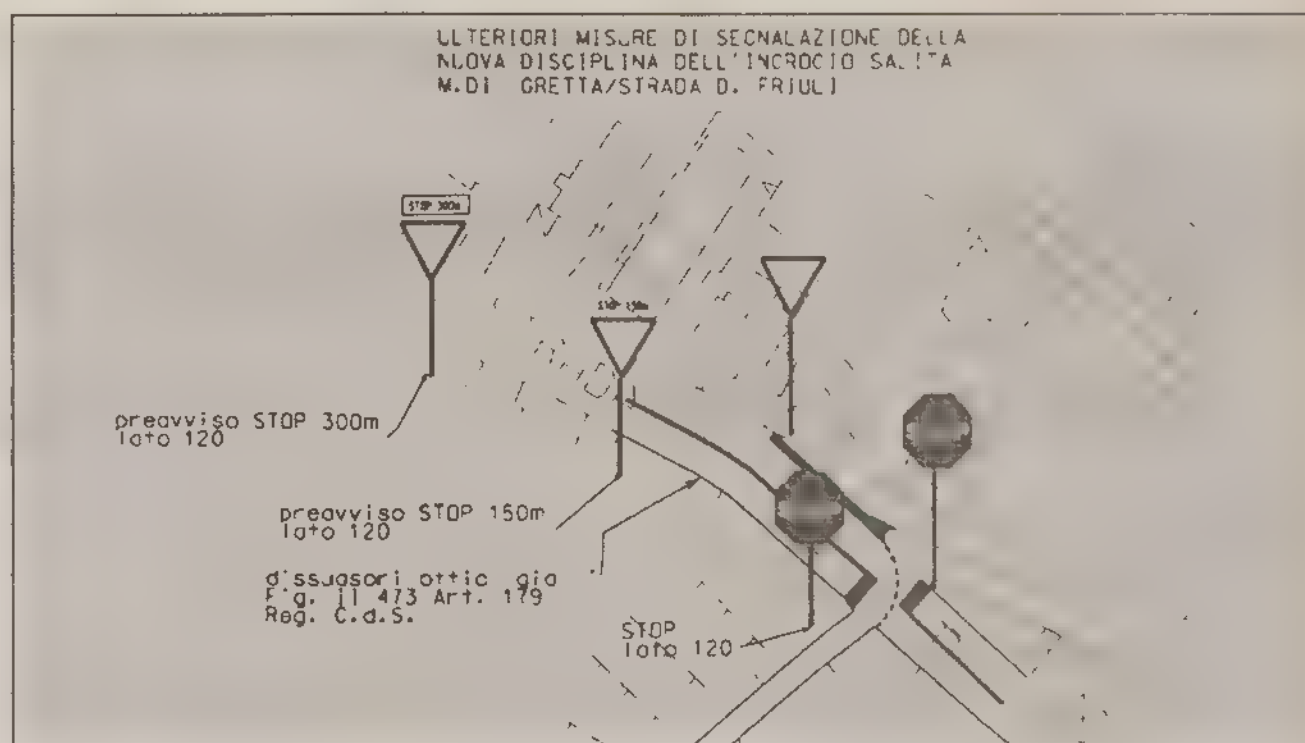
Nuovi cartelli di cantiere in carreggiata, dissuasori di velocità ottici e segnaletica (due cartelli) di preavviso dello «stop» più grandi e quindi a maggiore visibilità. Il Comune si è deciso a fare qualcosa per rendere meno pericoloso l'incrocio tra strada del Friuli e salita alla Madonna di Grotta, nodo viario al centro di polemiche al calor bianco a causa dell'alto numero di incidenti avvenuti dal giorno della sua istituzione, l'11 giugno scorso. Diciassette scontri (dei quali sei rilevati dai vigili urbani, con tre feriti) hanno portato i rappresentanti della Terza Circoscrizione, che ieri mattina hanno tenuto una conferenza stampa pro-

prio per ribadire la pericolosità di quell'incrocio nato dalla congiunzione tra la salita alla Madonna di Grotta (fino ad ora strada a fondo cieco) e la strada del Friuli, in seguito alla chiusura per i lavori Acegas della salita di Grotta.

«Il punto - ha spiegato ieri il presidente della Terza Circoscrizione, Lorenzo Giorgi - è che da un lato gli abitanti della zona sono abituati a percorrere quel tratto di strada senza preoccuparsi di chi arriva da destra, visto che la strada era chiusa; dall'altro lo «stop», soprattutto di sera, si vede poco; persino un vigile urbano, in pieno giorno, non lo ha rispettato ed è finito contro un'auto; e diciassette in-

cidenti in poco più di un mese mi sembrano davvero troppi». «E noi - è intervenuta Rita Stoini, che abita proprio a ridosso dell'incrocio - non ne possiamo più di sentire frenate, scontri, sirene, discussioni; si vuole forse l'incidente mortale per fare qualcosa?».

«Finora - ha aggiunto Giorgi - alle nostre richieste di rendere più sicuro l'incrocio il Comune non ha risposto, mentre invece l'Act ha subito provveduto a raddoppiare la linea 38 quando abbiamo lamentato l'isolamento degli abitanti di via Venzone e via del Circone; giovedì 22, alle 21, terremo un'assemblea pubblica a Villa Prinz per discutere tutti questi problemi».



Lo schema con i nuovi segnali che indicheranno lo «stop» in strada del Friuli.

Ma proprio ieri pomeriggio l'assessore alla Pianificazione territoriale, Ondina Barduzzi, si è fatta viva annunciando le novità. «Anzitutto - esordisce l'assessore - le misure adottate dal Comune per quell'incrocio sono state studiate sin dall'inizio assieme alla circoscrizione che sovrintende quella zona; poi il segnale di «stop» oggetto del dis-

punto è già stato munito di un preavviso ben visibile agli automobilisti e ai pedoni, e gli incidenti sono avvenuti a causa dell'inosservanza di alcuni cittadini delle norme del codice della strada». Ad ogni modo, continua l'assessore, «entro breve tempo verranno installati nella zona nuovi cartelli di cantiere in carreggiata, dissuasori di velo-

cità ottici (i semafori lampeggianti) e segnaletica di preavviso dello «stop» più grandi e quindi a maggior visibilità. Non verranno invece installati i dossi, cioè i dissuasori di velocità su strada, in quanto questi sono previsti dalle norme solo su strade di quartiere. «E Strada del Friuli e Salita di Grotta - conclude Ondina Barduzzi - non rientrano in questa categoria».

Il presidente di una delle commissioni di maturità, Giovanni Forni, ha dato vita a un'insolita cerimonia di fine-superiori

Al liceo Galilei diplomi «all'americana»



Il professor Giovanni Forni consegna i diplomi.

Maturità nuova, cerimonia inedita. Sfruttando l'occasione rappresentata dalla nuova strutturazione dell'esame che pone fine al ciclo delle scuole superiori, il presidente di una delle Commissioni giudicatrici del liceo scientifico «Galileo Galilei», il professor Giovanni Forni, ha voluto dar vita a una piccola e innovativa manifestazione.

Ha convocato tutti gli studenti promossi dalla sua commissione nell'aula magna del liceo, alla presenza dei colleghi e dei genitori, per consegnare i diplomi di maturità, un po' come av-

viene nei college americani.

«Ho potuto dare vita a questa piccola ma credo significativa appendice all'anno scolastico proprio per dare rilievo alla novità - ha detto Forni - e anche perché, a differenza di quanto avveniva in passato, adesso abbiamo materialmente a disposizione i diplomi, perciò possiamo affidarli subito ai legittimi destinatari».

E il gradimento da parte degli studenti è sembrato evidente: in tanti si sono seduti nelle prime file dell'aula magna, aspettando di ricevere l'agognato attestato.

I residenti lamentano continui schiamazzi e atti di inciviltà che rendono invivibile il quartiere

Teresiano, lotta tra prostitute

Una lucciola: «La rovina sono transessuali e africane»

Lobianco interroga Discriminazioni «acustiche»

Perché il Comune ha autorizzato le manifestazioni musicali al Castello di San Giusto, mentre ha impedito un'analoga iniziativa a un locale di piazza Unità? Di questa discriminazione «acustica» si preoccupa il consigliere comunale di An, Michele Lobianco, che ha presentato un'interrogazione al sindaco per sapere quali siano le ragioni tecniche del provvedimento proibitivo, tanto più - dice - che in piazza Unità si affacciano solo uffici, mentre San Giusto è circondato da abitazioni. Lobianco ipotizza che la discriminazione sia imputabile al vice sindaco Damiani, a suo dire più magnanimo con chi può catalizzare l'attenzione di un pubblico vasto, in vista di presunte mire elettorali.

«Guardi lasci che le dica una cosa. Io faccio il commerciante da mezzo secolo. Il commercio a Trieste aveva il suo punto forte nel quartiere teresiano. Oggi questa parte della città viene identificata solo come «quadrilatero della prostituzione»».

C'è rabbia fra gli abitanti del quartiere. Ma si tratta di una rabbia controllata. C'è quasi rassegnazione in chi abita in via Milano, come in via Valdirivo o in via Trento, nel vedere la sera in queste strade spadroneggiare prostitute e ubriachi.

Eppure, basta poco per indurli a parlare, magari solamente per sfogarsi. E' sufficiente che compaia un cronista con in mano il proprio taccuino.

«Sono un ragazzo aperto e comprendo che oggi la società è complicata. Però, tutte queste prostitute la sera...beh, è veramente troppo. Qui le persone che abitano al primo piano non poche volte, d'estate, passano la notte in bianco. E non perché abbiano esagerato con il caffè».

Il richiamo al caffè evoca il primo cittadino. «Illy una sera, mentre era all'inizio del suo mandato, fece un giro proprio insieme a un giornalista, per vedere la situazione del quartiere. Quella sera, per paura di essere fermati, non c'era nessun cliente, anche se le prostitute erano per strada».

Sembrano concordare gli abitanti del quartiere sulla terapia da adottare.

«La prostituzione è chiara che non si può eliminare. Però, almeno si controlli che ciò avvenga senza schiamazzi e disturbo per la quiete pubblica. Perché spesso sono proprio i clienti a dare fastidio».

Di giorno fra piazza Vittorio Veneto, via Milano, via Trento e via Valdirivo c'è un movimento di automobili pazzesco. La zona pullula di persone. Molti sono professionisti, avvocati, bancari.

«Questo è un quartiere borghese - afferma un portiere di uno stabile in via Milano - In questo palazzo, per esempio, abitano

medici, un ingegnere e un direttore di banca. Quando vado via la sera alle otto c'è già il giro di prostitute. Anche se non posso dire di aver assistito di persona a episodi spiacevoli».

Al tramonto, nella zona, il traffico di persone e auto comincia a diradarsi. Quando cala la notte il quartiere in molti punti resta al buio, tanto da sembrare periferico. Prima di mezzanotte sulla strada si vedono solo prostitute di una certa età. E travestiti.

Una di loro accetta di parlare.

«La gente si lamenta del casino che succede in questa zona della città? Ha ragione. Ma lo sai di chi è la colpa?».

Si vede che conosce il mondo. Percepisce che chi le sta di fronte gioca pulito.

«Io vivo in questo quartiere da circa dieci anni. Quando arrivai si poteva esercitare il mestiere senza problemi. La gente mi conosce e mi rispetta. Perché non mi spoglio per strada. E non ci piscio. La rovina è



Sesso, rumore e degrado: e i residenti protestano

stato l'arrivo della prostituzione africana e transessuale. Perché tu credi che tutti i clienti siano migliori di noi? Ce ne sono alcuni che vengono solo per sfottare. E le prostitute di colore, per non parlare dei travestiti, si prestano ingenuamente. Così finiscono per litigare con i clienti o tra loro».

E se si provasse a riaprire le «case chiuse»?

«Noo, per carità! Guarda, bello mio, io comprendo bene che chi paga le tasse e lavora ha diritto di poter vivere e dormire in pace. Ma se fossi costretto a lavorare nelle cosiddette case chiuse

dovrei versare più della metà di quanto guadagno a chi le gestisce. Ti sembra giusto?».

Di giorno sui marciapiedi di via Milano sono ben visibili le tracce lasciate dalle urine. Sembra un fiume carsico.

«Prego, respiri a pieni polmoni», è l'invito di un commerciante di alimentari. Beh, effettivamente c'è un olozzo di acido urico. Si inalbera, il nostro commerciante.

«Macché olozzo di acido urico! Questa è puzza di pipì, porca p...».

Giuseppe Di Leo

TIFFANY
VIA CORONEO 5 - TEL. 040.636575
TRIESTE

ABBIGLIAMENTO FEMMINILE - TIMO - CALZATURE - ACCESSORI MODA

da oggi SALDI

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE

ULISSE
040.365240
360/74
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail: express@interactiva.it

ORVISI
Giocattoli - Via Ponchielli
I GIOCHI DA MARE
PER ADULTI
E BAMBINI

PROMOSSO?
regalati un
SEGRET
B-SHOCK

OROLINEA
22 settembre 1999
040.371460

ITALNOVA
SALDI SALDI SALDI
TAGLIE NORMALI
E CALIBRATE
Piazza OSPEDALE

ORVISI
Giocattoli - Via Ponchielli
I GIOCHI DA MARE
PER ADULTI
E BAMBINI

Saldi con sconti **60%**
fino al

Pittarello CALZATURE
Cerca sempre l'elefante

IL GIULIA
CENTRO COMMERCIALE
TRIESTE

LUNEDÌ APERTO 9.30 - 19.30

di Corte Smeralda
TAVAGNACCO - UD

SABATO ORARIO CONTINUATO
LUNEDÌ POMERIGGIO APERTO

MUGGIA Completato l'interramento tra Punta Olmi e Punta Sottile: entro l'anno i lavori per la costruzione degli edifici

Una costa nuova per le estati future

Bar, ristoranti e arredo urbano creeranno una «spiaggia» turistica di pregio



Questa la nuova forma della costa, che diventerà un'area di balneazione. (Foto Lasorte)

L'opera è a cura della società Acquario, ma tutto procede con il controllo del Comune. L'ultima parola (quasi già detta) è della Capitaneria

Concluso a Muggia il primo lotto dell'imbonimento tra punta Ronco (Olmi) e punta Sottile, ad opera della Acquario srl. Entro l'anno potrebbero iniziare i lavori per la costruzione degli edifici previsti dal progetto.

Quella che si può vedere delimitata dalla coronella di pietra di arenaria, nell'ansa tra le due punte lungo la provinciale per San Bartolomeo, sarà la linea di costa definitiva. Lì andranno al mare i muggesani nei prossimi anni.

L'area è destinata comunque a cambiare volto, mentre già dalla prossima sta-

gione estiva si potrà utilizzare lo spazio per la balneazione.

Una pista ciclabile è prevista a fianco di una recinzione che dividerà l'interramento dalla strada. Ma sono soprattutto in programma interventi di grossa portata per quel che riguarda la vegetazione, oltre naturalmente alla realizzazione di edifici da adibire a pubblici esercizi. Il tutto all'interno di un progetto premiato addirittura dalle associazioni ambientaliste.

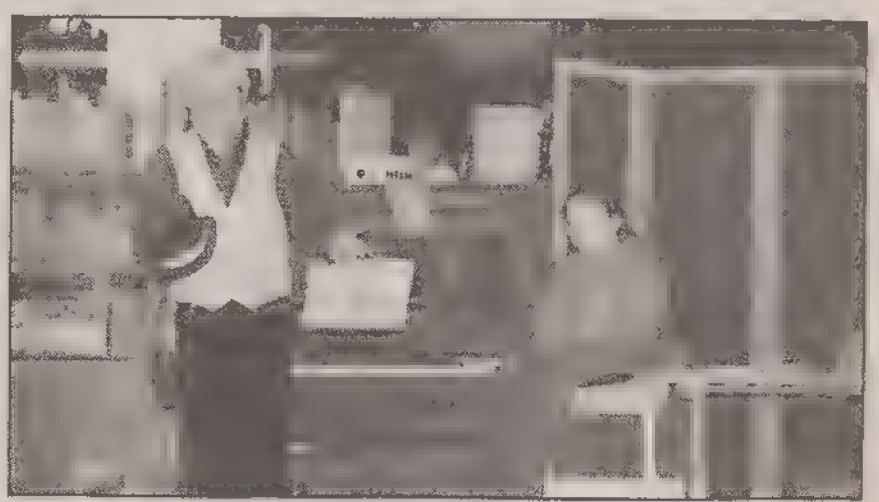
Un paio di ristoranti, una gelateria e un bar dovrebbero caratterizzare il

futuro «turistico» dell'area in località «Boa». L'iter per le autorizzazioni procede sotto il controllo del Comune e della Capitaneria di porto, alla quale spetta comunque l'ultima parola.

«Per la nostra autorizzazione - spiega l'ammiraglio Sergio De Stefano, comandante della Capitaneria di Trieste - è pregiudiziale il parere del Comune. Come ho già detto, tutto verrà fatto di concerto con l'ente comunale. In linea di massima però siamo già d'accordo su ogni cosa, tranne qualche piccolo dettaglio riguardante l'arredo urbano. Se non subentreranno problemi improvvisi, i lavori potranno cominciare entro la fine dell'anno».

r. cor.

Stasera alle 21 in piazza Marconi
Muggia mette in scena i Carnevali antichi
Ovviamente, in dialetto



Va oggi in scena a Muggia, in piazza Marconi alle 21, «El Carneval de mia nona» di Ugo Amodeo e Claudio Noliari, proposto da «I Commedianti» nell'ambito della rassegna di teatro dialettale organizzata dal Comune e dall'«Armonia». Lo spettacolo (nella foto) fa parte del Carnevale estivo e parla appunto di Carnevali: quelli di un secolo fa. Corsi mascherati, scherzi, cavalcine sono messi in scena da Alida Biecher, Bruna Bisaro, Annamaria Borghese, Giuliana Zorzetto, Andrea Busico, Sergio Colini, Giulio Slavich, Enzo Umek.

La Posta è ritornata nella sua sede dopo la sosta in hotel

È tornata operativa la sede di Sistiana delle Poste, che occupa tre dipendenti e due portafogli. Due mesi di «esilio» all'Hotel Eden, a Sistiana, si erano resi necessari per rimettere in sesto la struttura. Le Poste, pur di non interrompere il servizio, avevano utilizzato una sede temporanea, l'Eden, con qualche iniziale problema di adattamento. E dopo 60 giorni di lavori, da lunedì è stata riaperta la sede rimessa a nuovo, anche se non tutto è concluso, e le ditte stanno ancora operando, in «coabitazione» con dipendenti e pubblico. Che, comunque, ha tutti i servizi a disposizione.

Flamenco e cibi andalusi questa sera a Sistiana

«Il mare delle occasioni» nella baia di Sistiana si trasferisce in Spagna: stasera il mercatino dell'usato avrà come sottofondo la musica dell'«Encuentro Flamenco», compagnia di musica e danza. E si potranno anche gustare i piatti della cucina andalusa alla buffetteria aperta ogni giorno dalle 19 in poi. Ingresso e parcheggio liberi (dalle 18 a mezzanotte).

DUINO AURISINA Definitivamente risolta la vicenda dei ragazzi arrivati dallo Sri Lanka, finora ospitati e aiutati (e anche istruiti)

Da clandestini ad accasati. Ma paga il Comune

Cessato pericolo: è stato issato l'escavatore finito nel mare

Cessato pericolo al Villaggio del Pescatore, dove nella notte tra l'11 e il 12 luglio un escavatore era caduto nel braccio di levante del canale Pescheria, creando intralcio alla navigazione.

Ieri mattina la Capitaneria di Porto ha sciolto le riserve sul pericolo nella zona, dopo che, nei giorni scorsi, sono state compiute tutte le operazioni per il recupero del mezzo e la messa in sicurezza del pontone galleggiante. Ancora incertezza sulle cause alla base dell'accaduto: probabilmente, a causa della bassa marea, il pontone ha toccato il fondo, si è inclinato e ha fatto scivolare in acqua l'escavatore. Anche una gru, che era posata sul pontone, che si trovava in bilico, è stata spostata. L'intervento - che ha coinvolto la Capitaneria di Porto di Trieste, i Vigili del fuoco subacquei, il Comando di polizia marittima - si è concluso l'altro ieri.

Il recupero del mezzo è avvenuto grazie all'arrivo di un altro pontone galleggiante, il «Vittorio Veneto», che con la gru di cui è dotato ha agganciato l'escavatore, di proprietà della ditta Due Emme di Latisana, che stava lavorando per conto della Regione nel consolidamento delle sponde.

Adesso, tuttavia, il pontone A200 coinvolto nell'incidente non potrà riprendere immediatamente servizio: la Capitaneria di porto ha chiesto un controllo dell'ente di certificazione della navigazione, il Rina, che dovrà effettuare un sopralluogo prima del nuovo inizio dei lavori.

fr.c.

È definitivamente risolta la questione dei profughi cingalesi minorenni che erano stati ritrovati in Carso, nel comune di Duino Aurisina.

Il Comune, che continuerà a farsi carico, dal punto di vista economico, di 10 dei 13 giovani profughi, è riuscito a trovare per tutti una adeguata sistemazione, dopo che negli ultimi mesi in cinque avevano abitato in una casa nel giardino - di fatto la portineria - della scuola media «De Marchesetti» di Sistiana, e dopo che era stata attivata una macchina organizzativa tale per cui veniva coinvolta anche la casa di riposo Stuparich,

della quale venivano utilizzati il servizio mensa e quello di lavanderia. Alcuni ragazzi, grazie alla collaborazione di insegnanti della scuola, avevano partecipato a corsi di recupero e di professionalizzazione, e tutti, attualmente, sono in grado di capire e parlare l'italiano.

Ma la soluzione che si prefigura come definitiva - e che esonera, di fatto, il Comune di Duino Aurisina dall'arrovellarsi per trovare soluzioni di carattere provvisorio, mancando strutture adeguate per ospitare profughi minori - è arrivata a fine giugno:



I ragazzi col sindaco, poco dopo l'arrivo.

tre ragazzi sono stati sistemati a Novanta di Piave, nella comunità «L'ancora»; uno si trova a Trieste, nella Dijaschi Dom, la Casa dello studente sloveno di via Ginnastica, che funziona anche da centro di accoglienza per minori, gli altri sono stati dati in affidamento a famiglie di parenti o amici cingalesi a Padova e a Roma.

Per i ragazzi affidati in famiglia si è verificato qualche problema legato alla realizzazione del libretto di lavoro, e il Comune di Duino Aurisina si è fatto carico di distanziare, la situazione, dimostrando di voler continuare a seguire i giovani dello Sri Lanka.

Risolta infatti l'emergenza dal punto di vista organizzativo, al Comune resta ancora la responsabilità di questi ragazzi, fino a quando non compiranno 18 anni; anche il loro mantenimento economico è affidato al Comune, secondo le leggi italiane che prevedono lo stanziamento di una determinata somma per l'affido in famiglia e il pagamento alle strutture convenzionate che li ospitano.

Francesca Capodanno

Raccolti oltre sedici milioni alla cena di beneficenza

La piacevole serata in riva al mare, che ha fatto da cornice naturale alla cena di beneficenza organizzata mercoledì sera alla Dama Bianca di Duino, ha permesso una raccolta di denaro che è andata ben oltre le più rosee aspettative della vigilia. Moltissime persone, e non solo di Duino, vi hanno preso parte. Alla fine della manifestazione è stato reso noto l'ammontare della cifra raccolta: sedici milioni e mezzo.

Allietati dalle note di

Umberto Lupi e dalla bella voce di Antonella Brezzi, che hanno coinvolto nei canti sia il sindaco Marino Vocci che Augusto Re David, i numerosi presenti hanno apprezzato moltissimo anche i ventotto chili di sardoncini che sono stati proposti a offerta libera. Il ricavato verrà devoluto all'acquisto di una particolare sedia a rotelle - adatta a salire i gradini - per Giuliano Knez, duinese molto conosciuto in paese per le sue attività e iniziative.

g. st.

Gretta, tre giorni di festa per la Madonna patrona

Da oggi a domenica la parrocchia di Gretta festeggia la sua patrona, la Madonna del Carmine. Oggi alle 18.30 ci sarà una solenne celebrazione eucaristica, domenica alle 19 la processione (poi concerto con la banda «Rifolo»). Musica, gastronomia e pesca di beneficenza nel cortile della parrocchia: oggi e domani dalle 17 alle 23, domenica dalle 20 alle 23.

A Mattonaia fino a lunedì chioschi, musica e ballo

Continuerà fino a lunedì a Mattonaia la festa della stampa comunista dei giornali «Liberazione» e «Il Lavoratore», organizzata dal Circolo di Rifondazione comunista di San Dorligo. Ogni giorno ci sono chioschi e ballo, questa sera suona il complesso «Status Symbol», domani lo «Zamejski Kvintet», domenica e lunedì gli «Oasi».

Facile! Entra nei Punti Vendita Omnitel, trovi un fantastico telefono GSM Ericsson GF 768 più Carta Ricaricabile con 50.000* Lire di traffico telefonico incluso a sole Lire 395.000*!

Non perdere l'occasione, quest'estate fai un tuffo nel fantastico mondo Omnitel!

*IVA inclusa

www.omnitel.it

Copertura nazionale della rete GSM Omnitel: 96,1% del territorio, 99,2% della popolazione.

omnitel®

Personè in grado di cambiare il mondo.

omnitel®

Rivenditore Autorizzato

UNIVERSALTECNICA

SCEGLI PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

Via Carducci 4, piazza Goldoni 1, Centrolanza Ss. 202 bivio Prosecco

GRUPPO GEL

ORE DELLA CITTÀ

Basquiat
al Revoltella

Nell'ambito dell'VIII edizione di Revoltella Estate che vede aperto il Museo anche in orario serale (da giovedì a domenica fino alle 23), a corollario della retrospettiva su Jean-Michel Basquiat, ogni venerdì alle 21 verrà proiettato il film di Julian Schnabel «Jean-Michel Basquiat». È visitabile anche «Musica senza suono. Segni e disegni di musicisti italiani», mostra che raccoglie un centinaio di opere di famosi musicisti italiani.

Luci e suoni
a Miramare

Oggi al castello di Miramare rappresentazione dello spettacolo di luci e suoni «Il sogno imperiale di Miramare» alle 21.30 e alle 22.45 in lingua italiana. Servizio bus 36 piazza Oberdan/Miramare e ritorno.

Circolo
Siddharta

Oggi alle 20.30, al circolo Siddharta (via S. Francesco 34) conferenza di Chiara Ramon sul tema: «La consapevolezza di sé: ritrovare la naturalezza, la forma e l'amore della propria essenza più profonda grazie a un geniale abbinamento fra antica conoscenza di ricerca e le innovative scoperte sulla mente umana». Ingresso libero. Per informazioni 0432.728866, 0339.6988.421.

VETRINA

Corsi di
parrucchiera-acconciatrice

Aperte le iscrizioni (chiuso il 28 luglio) ai corsi. Per informazioni tel. 040/362241.

Tappeti orientali

Taccari - Foro Ulpiano

Solo al pomeriggio dalle 16 alle 19.30, lunedì incluso, le «nostre» occasioni.

Colori - Fai da te -

«3P» - Via Coroneo 17

Consegne gratis oltre le 100.000. Vasto assortimento.

«New paintings»
in mostra

Si inaugura oggi alle 19 alla galleria I Duchi (project room) di via dell'Orologio 6/b, la mostra «New paintings», a cura di Edoardo Patricchio e Iuri Olivieri. L'esposizione si protrarrà fino al 30 agosto e sarà visibile ogni pomeriggio dal martedì al sabato dalle 16.30 alle 20.30.

Amici
del cuore

L'unità mobile degli Amici del cuore staziona in piazza Garibaldi e il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza ogni giorno dalle 9-13 e 16-19, e domani, dalle 9 alle 13.

Assunzione
a tempo determinato

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trieste, Direzione distrettuale antimafia, assieme al Tribunale stesso e alla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei minorenni, ha bandito un concorso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di personale dell'ex quinta qualifica funzionale. Il termine per la presentazione della domanda è fissato per oggi; il bando è affisso all'albo degli uffici interessati.

Circolo
ufficiali

Nel parco di Villa Italia, sede del Circolo ufficiali (via dell'Università 8) oggi alle 20.30 si terrà il «Concerto d'estate». Paolo Venier, Gisella Sanvitale, Andrea Zalian, Aljosa Jeric del complesso «I Canzonieri» eseguiranno motivi dagli anni '20 agli anni '40 esplorando la musica italiana con particolare predilezione per le canzoni diffuse dall'Eiar. Il concerto è effettuato con la collaborazione dei Cameristi Triestini e di Macs 2000. L'ingresso è riservato a invito e ai soci del circolo.

Con le Acli
a Bad Kleinkirchheim

Con le Acli domenica 25 luglio a Bad Kleinkirchheim, località turistica austriaca. Per informazioni Acli, via San Francesco 4/1, tel. 040.370525.

Ponziana
in festa

Fino a domenica nel campo sportivo del Ponziana (davanti al palazzetto dello sport di Chiarbola) continua la manifestazione «Ponziana in festa»: ogni sera, dalle 18, chioschi gastronomici, ballo, discoteca e pesca di beneficenza. Stasera si balla con l'orchestra Maurizio.

Cisl-Ust
servizio concorsi

La Cisl-Ust di piazza Dalmazia 1, servizio concorsi, informa che sono in preparazione i seguenti corsi per affrontare gli esami dei concorsi per tre posti di collaboratore amministrativo dell'Ifis e sette posti di assistente amministrativo all'azienda ospedaliera e all'azienda per i servizi sanitari. Per ulteriori informazioni e iscrizioni Cisl-Ust dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e il lunedì e il mercoledì dalle 17 alle 19 entro il 30 agosto.

Inquilini
Sicet

Il Sicet-Sindacato inquilini casa e territorio (via S. Francesco 4/1 tel. 040.370900, lunedì 8-14, da martedì a venerdì 8-30-12 e 15-17.30), ricorda a tutti gli inquilini soggetti a sfratto che martedì 27 luglio scadrà il termine ultimo per la presentazione dell'istanza di proroga rivolta al giudice competente. Tutti gli interessati sono invitati a rivolgersi all'ufficio Sicet.

L'Alpina
sulla Cima d'Asta

La Commissione escursioni organizza per i giorni 31 luglio e primo agosto, con pernottamento al rifugio Brenner, un'escursione nel gruppo dei Lagorai con salita alla Cima d'Asta m. 2847. Informazioni e prenotazioni nella sede sociale di via Donato 2, orario 18-20 escluso il sabato (tel. 040.369067).

AMICI UTAT
Il 25 luglio con gli Amici dell'UTAT escursione a Cividale, con visite al mattino, pranzo musica e festa da Felcaro al pomeriggio. Iscrizioni presso gli uffici UTAT.

FARMACIE

Dal 12 al 17 luglio
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
via dell'Orologio 6 (inizio via Diaz), tel. 300605; via Pasteur 4/1, tel. 911667; viale Mazzini 1 (Muggia), tel. 271124; Prosecco, tel. 225141 - 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Orologio 6 (inizio via Diaz); via Pasteur 4/1; viale XX Settembre 6; viale Mazzini 1 (Muggia); Prosecco, tel. 225141 - 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: viale XX Settembre 6, tel. 371377.
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare allo 040.350505, Televisa.

Lega
nazionale

La direzione della colonia «Scipio Slataper» della Lega nazionale comunica che sono ancora disponibili posti per il soggiorno estivo ad Aurisina per bambini dai cinque ai dodici anni. Per informazioni e iscrizioni direzione della Colonia, tel. 040.200135, dalle ore 14 alle ore 15.

Biblioteca
statale

La Biblioteca statale con sede in palazzo Morpurgo (largo Papa Giovanni XXIII, 6) resterà chiusa al pubblico dal 19 al 31 luglio per consentire le operazioni di riordino. Rimarranno attivi quotidianamente i servizi di ritiro delle opere date in prestito e consultazione delle serie legislative correnti, dalle 10 alle 12. Il servizio al pubblico riprenderà il 2 agosto, secondo gli orari abituali di apertura.

Ordine
dei medici

L'Ordine dei medici comunica che è in visione nella segreteria l'avviso di concorso per un posto di dirigente medico di primo livello in dermatologia e venerologia. L'avviso è stato bandito dall'Azienda ospedaliera S. Antonio Abate di Gallarate.

«Festa
della stampa»

La sezione di Rifondazione comunista del comune di San Dorligo organizza fino a lunedì la «Festa della stampa» a Mattonaia. Ogni sera ballo: oggi gli Status Simbol.

Anziani
Pro Senectute

Il Centro ritrovo anziani come Mario Crepez di via Valdirivo 11, rimane aperto con l'orario estivo dalle 16 alle 19 nei mesi di luglio e agosto. Tutti i soci sono invitati a partecipare.

GIULIO BERNARDINI
MUSEUM
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, 1 piano ☎ 040/639086

PICCOLO ALBO

Smarrito pastore tedesco nella zona di Padriciano. Ricompensa di 1.000.000. Tel. 040/226636 o 0339/6115063.

Sabato 10 luglio, alle ore 15, circa, si è verificato un incidente all'incrocio tra via Filzi e via Milano. Chiunque abbia assistito o sia in grado di fornire informazioni utili è pregato di tel. 040.308910 (sig. Roberto), orario ufficio.

Smarrita a Prosecco gatta tutta bianca molto vecchia. Anche se trovata morta, tel. 040.251078 o 040.225636.

Smarrita ieri valigetta nera nella strada che porta dalla Rotonda del Boschetto a Villa Revoltella, e poi ricongiungendosi alla Strada di Fiume fino a località Log. Lautica ricompensa per chi la ritrova. Tel. 0347.6929176 e 040.913108.

Gatta persiana color champagne molto domestica raccolta in via degli Alpini (Opicina). Chi la cerca o chi la vuole telefoni allo 040/211000.

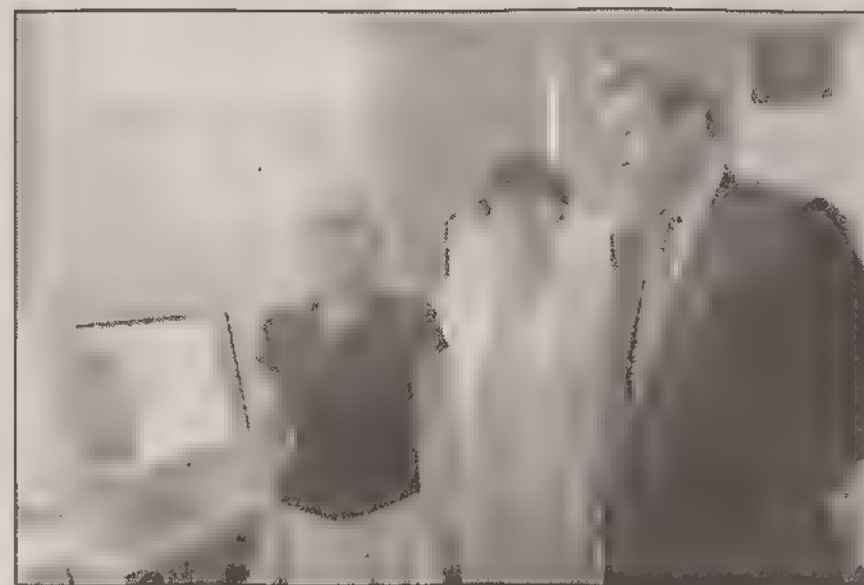
L'organismo comunale ha realizzato il proprio sito Web

La Commissione pari opportunità
si fa conoscere anche in Internet

La rete Internet cittadina si allarga. Anche la Commissione pari opportunità del Comune ha realizzato un proprio sito Web (www.retecivica.trieste.it/cpo). «È uno strumento» ha affermato il presidente della Commissione, Renata Brovedani, nell'incontro di presentazione (foto) - che presenta notevoli affinità con la nostra attività, organizzata e promossa attraverso una vasta rete di connessioni. Internet permetterà di farci conoscere maggiormente, consolidando rapporti e comunicazioni con enti e associazioni e privati non solo italiani.

«Per la Commissione» secondo la vicepresidente Alda Paoletti - la pagina Web garantirà nuova visibilità attraverso un'immagine moderna dove la cura nell'impostazione grafica rappresenta un ulteriore motivo di interesse. Invitiamo tutti i cittadini, in particolare le donne, a dialogare con noi (l'e-mail è cpo@retecivica.trieste.it) facendoci conoscere le rispettive esigenze, considerazioni, le richieste».

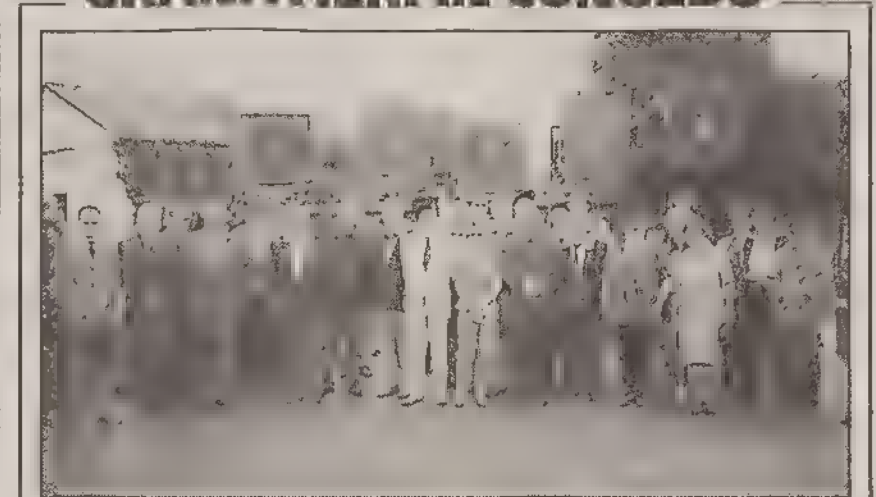
Il sito della Commissione, realizzato da Pietro Spigai, si sviluppa in tre sezioni, dove vengono presentate rispettivamente le informazioni



ni sull'organismo, le modalità di connessione e le diverse attività promosse. Accanto all'installazione del menu principale fa capolino un'immagine sullo stile di Gustav Klimt. «Il nuovo sito della Commissione» ha detto l'assessore Mauro Tommasini - fa parte di quelli istituzionali del Comune. Ma alla rete civica appartengono attualmente le pagine di almeno una sessantina tra associazioni e altre realtà che entro l'anno raggiungeranno quasi sicuramente il centinaio.

Secondo Tommasini, i cittadini dimostrano di apprezzare particolarmente questo nuovo modo di fare e dare informazione. Stando ai dati del Comune, sono stati circa 20 mila gli accessi di singoli utenti alle diverse pagine della rete. Di questi, almeno l'80% ha chiesto informazioni sui servizi offerti dai protagonisti presenti nella rete. Nei prossimi mesi il Comune attiverà nei centri civici delle postazioni Internet dove anche l'utenza più attenta, affiancata da un operatore, potrà garantirsi l'accesso alla rete informativa comunale per formulare i propri quesiti.

GRANATIERI IN CONGEDO



Commemorato il maggiore Salvi

La sezione triestina dell'Associazione nazionale granatieri di Sardegna ha ricordato giorni fa a Turriaco, nei dieci anni dalla morte, il maggiore dei granatieri Guido Salvi, figura nota in città. Il rito religioso, celebrato nel cimitero del piccolo comune dov'è sepolto Salvi, ha visto presenti, oltre alle autorità locali, folte delegazioni di granatieri in congedo triestini e friulani con alla testa i presidenti Giureco e Vidoni, nonché i parenti dello stesso Salvi.

Nascita della vita
Se ne parla stasera
a Casa Gialla

Proseguono gli incontri scientifico-culturali organizzati dal Circolo Arci Casa Gialla in collaborazione con il Circolo Che Guevara. Oggi, alle 21, nello spazio estivo di Casa Gialla (Strada del Friuli 293) il giornalista scientifico Pietro Greco parlerà sulla «Nascita della vita». I prossimi incontri (sempre con inizio alle 21) sono in programma per venerdì 23 luglio con Arturo Falaschi, direttore dell'Igce, e per il 30 luglio con Giuliano Orel, docente di biologia marina. Ingresso libero.

Università
Corsi di diploma
di area medica
Preiscrizioni aperte
dal 26 luglio

Fisioterapista, igienista dentale, infermiere, ostetrico, tecnico sanitario di laboratorio biomedico e tecnico sanitario di radiologia medica. Sono queste le figure professionali che i corsi di diploma dell'area medica attivati nella facoltà di Medicina e chirurgia intendono formare. I diplomati universitari sono stati istituiti in base alla legislazione vigente per il conseguimento degli standard formativi secondo le direttive dell'Unione europea. Il numero di posti disponibili è stato concordato d'intesa con la Regione in base a una programmazione del fabbisogno del contesto regionale.

I sei corsi di diploma hanno tutti durata triennale: la formazione altamente specializzata - si legge in una nota dell'Università - è garantita dall'organizzazione stessa dei corsi, che prevedono, oltre alle lezioni teoriche tenute dai docenti della facoltà, esercitazioni pratiche e tirocini nelle strutture dell'Azienda sanitaria, con l'assistenza di tutori del Servizio sanitario nazionale.

L'esame di diploma, che conclude l'iter di studi, ha valore abilitante e prevede il rilascio del relativo titolo professionale che permetterà ai diplomati di intraprendere la propria attività lavorativa sia in rapporto di dipendenza di strutture pubbliche o private sia in regime libero professionale.

Le preiscrizioni a tutti i corsi di diploma universitario di area medica si apriranno il 26 luglio per concludersi il 27 agosto: l'esame di ammissione ai vari corsi (che come si è detto sono a numero chiuso, per garantire ai diplomati concrete possibilità occupazionali) si terrà il 30 settembre. Informazioni al numero verde di Ateneo 800236916.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
16/7	6.00	Gr MOELA	Umag	Servola
16/7	8.00	Gr SOPHOCLES VENIZOS	Hegumenitsa	29
16/7	8.00	Tu ULUSOY 1	Istanbul	47
16/7	8.00	Gr PELLA	Durazzo	15
16/7	14.00	Gr FILIPPOS	Capodistria	22
16/7	20.00	It MARCONI	Brioni	Staz. mar.
16/7	23.00	It KEEN	Ancona	Atsm
16/7	23.00	Pa CRAWLER	Ancona	Atsm

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
16/7	1.00	Ma TENACITY	ordini	Slot 3
16/7	12.00	Gr SOPHOCLES VENIZOS	Hegumenitsa	29
16/7	13.00	Gr MOELA	Umag	Servola
16/7	16.00	Pa GERASIMOS K	Durazzo	44
16/7	16.00	Eg SIDI KRIER	Porto Nogaro	39
16/7	19.00	Tu ULUSOY 1	Istanbul	47
16/7	19.00	Gr FILIPPOS	Ancona	22
16/7	20.00	Eg NEW FLORA	Chioggia	33
16/7	21.00	Li DONAT	ordini	Slot
16/7	22.00	Gr PELLA	Capodistria	15
16/7	24.00	Tw EVER GALLANT	Gedda	molo VII

ELARGIZIONI

— Per festeggiare il compleanno dei nipoti Emanuele (11/6) e Cesare (14/6) da nonni e zii 100.000 pro Caritas Trieste (bambini del Kosovo).
— In memoria di Nina Apostoli Stener (per il 100.º compleanno 9/7) dalle figlie Claudia e Nelda e dal genero Giorgio 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 100.000 pro Sirvi (dott. Papagno), 100.000 pro Ass. de Banfield; dalle nipote Mariella e Antonella 100.000 pro Arge (prof. Curri), 100.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Paolo Clapiz nel XV anniv. (13/7) dai figli Graziella e Giorgio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giordano Englaro dalla moglie e figli 150.000 pro Unione italiana ciechi (gruppo giovani).
— In memoria di Luigi Livan per il compleanno (13/7) dalla famiglia 50.000 pro fra-

ti di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Fulvia Semini-Bonivento (13/7) da Renata e fam. Sofianopoli 100.000 pro suore di carità dell'Assunzione.
— In memoria di Genoveffa ved. Nordio nell'anniversario (14/7) dalla figlia e dal genero 100.000 frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giuseppe Bortolotti dalla moglie Viola 100.000 pro Opera figli del popolo di don Marzari.
— In memoria di Primo Camellini nel XXI anniv. dai figli 100.000 pro suore benedictine monastero San Cipriano (pane per i poveri).
— In memoria di Narciso Cuzzot nel II anniv. (16/7) dalla moglie Bruna 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Fabio, Manuela e Deborah 150.000 pro Ist. Burlo Garofolo (ricerca leucemia).
— In memoria di Boris Debeljuh nel VII anniv. (16/7)

da Angese, Barbara, Maurizio, Loredana, Simone ed Elisa 50.000 pro Aire.
— In memoria di Alba Gioppe nel II anniv. (16/7) dalla sorella Gianna - Torossi 50.000 pro Anfias, 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da Vinicio e Anita Mestroni 100.000, dalla fam. Coletta 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Marcella Iallen ved. Anastasi nel IX anniversario (16/7) dalle figlie 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Aldo Pace nel VI anniv. (16/7) dalla moglie Giovanna 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Lidia Umek nel II anniv. dai figli 25.000 pro Ass. Amici del cuore, 25.000 pro Anfias.
— In memoria di Renato Valdino dai familiari 20.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Carmen

Zonta Ferluga nell'XI anniv. (16/7) dai figli Flavio e Adriana 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Domus Lucia 50.000, 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Leonida Tramer Zennaro da Vinicio e Anita Mestroni 100.000, dalla fam. Coletta 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei propri cari dalla famiglia Graziella e Lucio Carciotti 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di tutti i nostri cari defunti da Bruna e Maurizio 100.000 pro Astad.
— Dall'Associazione Aida (Muggia) 100.000 pro Ass. Cuore amico di Muggia.
— In memoria di Adriano Bozzetta da Ester e famiglia 25.000 pro Ass. amici del cuore, 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruna Cobaldi ved. Milanic (Slava) dalla fam. Cris e Scurek

100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Alice Codignotto dalla figlia Marisa Codignotto con il genero Nino Zurich 30.000 pro Astad, 20.000 pro Enpa.
— In memoria di Mario Cinopan dalle famiglie Clapiz-Magris 50.000 pro Airc.
— In memoria di Nives Emanuelli in Cumbat da Simonetta e famiglia Fragiaco 200.000 pro Anfias.
— In memoria di Francesco Folla da Livia Perotti 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vera Gregoratti Mirengo dal marito Aldo 200.000 pro Soc. Vincenzo (Chiesa) S. Vincenzo, 200.000 pro Cro Aviano; dai colleghi del Nordio Alda, Franco, Fulvia, Giovanna, Lia, Nora 180.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria del piccolo Marco da N.N. 50.000 pro Enpa, 50.000 pro gattile Cociani.

— In memoria di Giorgio Marzi 100.000 pro Cro Aviano.
— In memoria di Romilda Miani da Yolanda Miani 100.000 pro Itis.
— In memoria di Sonia Neribressan dalla famiglia Marocchi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Pina Pincetti Mussinano da Liana e Sergio Bisiani 100.000, da Tito Borghi e famiglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Guerrino Pividori dai condomini di via Stuparich n. 14 130.000, dal sig. Cappellani 20.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Rosetta Polli da Gloria, Aldo, Anna ed Emanuela 100.000 pro Università della terza età (Danilo Dobrina).
— In memoria di Gianna Slovcich da Lina, Claudio, Dario Slovcich 150.000 pro Ass. amici del cuore.

La «Vecia Triesten»
si esibisce stasera
in piazza Venezia

Il gruppo musicale «Vecia Triesten», nell'ambito della manifestazione «Canta in piazza con la Vecia Triesten» organizzata in collaborazione con l'assessorato comunale alla cultura, terrà un concerto in piazza Venezia stasera con inizio alle 20.30: nel corso della serata verranno proposti brani tratti dal repertorio della canzone popolare e del folklore triestino. Parteciperà la cantante Antonella Brezzi.

Dogane, rinviate
le prove scritte
del concorso

La direzione di Trieste del Dipartimento delle dogane e delle imposte dirette comunica che le prove scritte del concorso per esami finalizzati all'assunzione di 21 elementi nel ruolo di dirigente amministrativo - previste per il 27 e 28 luglio prossimi - nella Fiera di Roma - sono state rinviate ai giorni 29 e 30 luglio, sempre con inizio alle 8.30, nella stessa sede romana.

FILO DIRETTO

Vorrei esprimere la mia opinione sul servizio trasporti pubblici della nostra città, al fine di ottenere dall'Act una risposta esauriente. Noto con un certo stupore che gli autobus, quando giungono ai capolinea, si fermano e ripartono dopo lungo, anzi troppo tempo di sosta, provocando in tal modo un rallentamento del servizio a danno degli utenti. Ciò si verifica anche in ore di punta e non soltanto quando il numero dei passeggeri è esiguo. So che gli autisti sono tenuti ad attenersi agli orari disposti dall'Azienda e che fanno il loro lavoro con scrupolo, tuttavia ritengo che i tempi di sosta siano eccessivi. Anche se sono la conseguenza di contratti di lavoro integrativi, le norme vanno rivedute.

Penso in proposito che in altri posti di lavoro e come le fabbriche - gli operai, pur essendo sottoposti a lavori di attenzione, che spesso comportano oltre che fatica anche rischi e danni alle persone, non godano di soste per riposarsi dopo quaranta minuti di servizio, alla pari degli autisti. È probabile che la fatica dei lavoratori sia dipendente non tanto dal di-

Un lettore solleva la questione delle soste «da abbreviare»: risponde l'Act

Bus, tempi lunghi ai capilinea

spendio di energie e dallo sforzo psico-fisico, quanto piuttosto dalla natura dei contratti.

Voglio inoltre sottolineare che da parte dell'Azienda e del Comune veniamo invitati quasi ogni giorno ad avvalerci dei mezzi pubblici e a lasciare le nostre auto a casa. Mi chiedo però se un servizio di autobus rallentato da soste ai capilinea troppo lunghe sia tanto produttivo e invitante per gli utenti.

Infine, il 7 luglio corrente c'è stato uno sciopero. Alle 12.55 al capolinea della linea 11 di piazza Tommaseo è giunto l'autobus e l'autista ha aperto le porte, facendo salire un consistente numero di passeggeri. L'autobus, però, è ripartito appena dopo dodici minuti. Ho chiesto all'autista quando sarebbe ripartito e lui mi ha risposto «tra un minuto» e poi ha aggiunto che c'era lo sciopero. Sono convinto assertore del diritto di sciopero, ciò nonostante penso che egli

avrebbe potuto fermare il mezzo lasciando però le porte chiuse, in quanto aprire le porte e far salire gli utenti significava che il servizio era di nuovo operante.

In conclusione, ritengo che, a parte lo sciopero o meglio l'improprio uso dello stesso, il servizio trasporti pubblici debba essere migliorato non solo con la lodevole introduzione di nuovi autobus, ma anche con l'abbreviazione delle soste ai capilinea. Il traffico cittadino è già troppo rallentato dall'eccessivo numero di veicoli e dai nuovi lavori in corso lungo le principali arterie, per cui le lunghe soste degli autobus diventano dissuasive. Sarei grato se l'Azienda potesse dare in proposito una risposta chiara, nel senso che non sia infarcita da arcani argomenti burocratici dei quali purtroppo non so che fare.

Enzo Laurenti

In merito a quanto segnalato, l'Act non può che ribadire quanto già più volte evidenziato in precedenza.

L'Act, per espletare il servizio, ha a disposizione un monte chilometrico stabilito dagli organi preposti della Regione. Tale monte chilometrico viene ovviamente sfruttato nella sua interezza, attraverso la distribuzione del servizio sul territorio. Questa distribuzione viene elaborata in base a statistiche effettuate dai nostri uffici tecnici, che tenendo conto di molteplici fattori, come i bacini d'utenza, le distanze fra i capilinea, le fasce orarie a più alta richiesta e altre varie componenti, stabiliscono infine le frequenze d'esercizio. Questo per restare in un mio discorso tecnico.

Per quanto riguarda il confronto fra gli operai nelle fabbriche e i conducenti di linea, non ci sembra sia opportuno entrare nel merito dei contratti nazionali e degli accordi integrativi aziendali. Volendo chiarire anche la

parte riguardante la modalità degli scioperi, la informiamo che gli autisti in caso di sciopero sono tenuti a rientrare prima della fine dello stesso nei depositi di pertinenza per consentire la ripresa del servizio dai capilinea in tempo utile, questo sempre per la tutela del diritto degli utenti. Questo fatto comporta l'uscita, scaglionata in circa 30 minuti, di più di un centinaio di autobus dai depositi e pertanto risulta impossibile consentire il puntuale arrivo ai vari capilinea dei mezzi stessi che in alcuni casi, come quello da lei citato, può avvenire con una decina di minuti di anticipo sull'orario di partenza effettivo.

Infine crediamo sia opportuno valutare il servizio fornito dai nostri conducenti nel suo complesso, non dimenticando la grande responsabilità di cui sono portatori nei confronti dell'utenza e ricordando che molto spesso a causa di innumerevoli contrattempi causati dai lavori stradali, da manifestazioni d'ogni genere o più semplicemente dal normale caotico traffico cittadino, riescono a mantenere una continuità del servizio anche usufruendo delle soste ai capilinea.

Act - Ufficio relazioni con il pubblico

La lobby dei telefonini

È ovvio che la lobby dei telefonini fa di tutto per vendere il prodotto e cerca di ridurre al massimo la possibilità di telefonare come (si diceva una volta) Dio comanda. Per cui gli apparecchi pubblici o sono a scheda o sono handicappati, nel senso che i tasti dei numeri molto spesso funzionano a capocchia e uno, dopo aver fatto responsabilmente il prefisso, si sente rispondere la solita «solfina» comunicazione gratuita eccetera. Quanti «uffani» hanno ricevuto quelle gentili, ma ripetitive vocine femminili?

La Telecom potrebbe inoltre controllare quanti apparecchi pubblici hanno guasti nei tasti? Alla stazione centrale di Trieste ce n'è uno che da anni non registra il numero 9, ed è quello a sinistra dell'entrata del bar.

Dovremo necessariamente comportarci nel futuro come questi esseri umani (?) che continuano parlando con la spalla destra sollevata verso il rispettivo orecchio? Per far sapere alla moglie (amica, amante, collega) che fa bel tempo e che fra dieci minuti «sarà a casa»? Purtroppo penso che sarà il futuro dell'umanità, cui non è risparmiato proprio nulla. Si veda il fatto che non basta un Sanremo d'inverno: adesso ce n'è uno anche d'estate...

Luciano Cossetto

Persone da ringraziare

È passato poco tempo dal decesso di nostra madre, Gisella Millo, dopo una lunga e dolorosissima malattia. La tristezza che proviamo è però mitigata dal ricordo di alcune persone che le sono state vicine nell'ultimo periodo, delle quali conserveremo sempre memoria per la loro disponibilità, per la loro professionalità e soprattutto per la loro sensibilità.

Delgi e Aredo Bossi

Scelte strategiche per il bene comune

Giorini fa è stato riferito, sia in tv sia sul giornale, della presentazione dell'autobus a gpl. Il giornale ci informava che il nuovo mezzo era stato presentato alle autorità locali. Guardando il servizio tv viceversa mi era sembrato che non fosse presente alcun rappresentante del Comune. Non c'era il sindaco, e non ho visto l'assessore Barduzzi. Tra le autorità locali era invece presente l'assessore provinciale Marini. Non avendo potuto assistere di persona a tale presentazione non so se effettivamente non fosse presente alcun rappresentante del Comune e ne vorrei confermare.

Il commento che mi viene spontaneo comunque è che questo fatto sembra l'ennesima rappresentazione della lotta tra amministrazioni non basata sulla contrapposizione ideologica ma su antipatie e invidie personali, sulla sterile opposizione preconcetta al di sopra (ma forse sarebbe meglio dire molto al di sotto) dei contenuti e della quale, credo, i triestini, o perlomeno quelli che hanno ancora voglia di pensare alle cose con la propria testa, sono stufo.

Sull'episodio specifico a parte il non capire di chi sia effettivamente la competenza sul trasporto urbano potrei comunque capire la vo-

lontà di percorrere strade diverse se, nel pensare al mezzo più opportuno, ci fossero, tra le amministrazioni delle differenze sui principi.

La differenza invece sembra essere solo di soluzione tecnologica che, seppur importante, mi sembra rispetto al concetto di fondo. E il concetto di fondo credo sia comune a tutte le amministrazioni: trovare un mezzo poco inquinante ed economico. Ma allora perché non ci si mette attorno a un tavolo e si trova una strada comune che porti all'unico obiettivo che deve interessare un amministratore pubblico, il trovare soluzioni buone per la comunità? Non voglio entrare nel merito delle scelte strategiche: l'importante è che il cittadino capisca che le scelte fatte in questa come in altre situazioni (leggasi nomina del presidente del Porto) non siano frutto di sterili contrapposizioni o di ripicche infantili, le cui conseguenze non ricadono mai sui singoli amministratori ma sulla collettività, e siano invece il risultato di ragionamenti comuni e costruttivi.

Paolo Degraffi

Esuli, continua la querelle

Il polverone delle smentite che non smentiscono e degli indennizzi che non indennizzano è stato sollevato solo per stancare e annoiare i lettori e distoglierli dai reali problemi che incombono in questi giorni sulla città e sugli esuli. Per fortuna non sono riusciti a mascherare i nodi reali che affiorano con prepotenza quali la legge di tutela degli sloveni, all'ordine del giorno della Camera, mentre continuano a dormire nelle Commissioni quelle sugli indennizzi degli esuli e nessuno sembra prendersi carico della tutela dell'identità nazionale di Trieste e Gorizia.

Ho chiesto su questi argomenti una riunione urgente della Federazione degli esuli, da mesi messo in disparte perché il governo D'Alema intende stabilire un falso rapporto tra la tutela delle poche migliaia di italiani rimasti nella zona B andata alla Slovenia e poche decine di migliaia di sloveni che nessuno ha mai cacciato dalle Province di Trieste e di Gorizia.



Giampaolo da bambino

Giampaolo, qui ritratto nel giorno del suo primo compleanno, compie oggi gli anni: tanti auguri dall'amata Marina, da Monica e Gianluca, dai genitori e dal fratello con Samuela.

zia. I 350.000 esuli non devono entrare in questo conteggio, per cui si mobilitano i vecchi arnesi morotei, che continuano a essere a capo delle casseforti degli esuli, con buona pace di un certo Franco Colombo, mai visto finora negli ambienti degli esuli, che confonde la nostra cultura con i maneggi di quel che resta della sinistra democristiana a Trieste.

Anche la novità annunciata da Mauro Manzin sulla disponibilità del Governo di incassare i 120 miliardi con cui la Slovenia pagherebbe le case degli esuli secondo l'accordo di Osimo, per poi distribuirli quale indennizzo ai proprietari di case dell'intera Istria, di Fiume e della Dalmazia, (il che sarebbe un niente rispetto ai 5000 miliardi promessi da Fassino) è cosa piuttosto vecchiotta perché è stata ampiamente esposta nella conferenza stampa del 18 marzo scorso nella quale ho precisato che l'accettazione del prezzo stabilito nell'accordo di Osimo veniva considerato dalla Slovenia come un pagamento definitivo per cui non si sarebbe più potuto richiedere la restituzione neppure di un pollaio.

A proposito dei vecchi morotei, devo rilevare che il tentativo di rifarsi una verginità negando le loro responsabilità storiche nella sventura nella zona B con l'accordo di Osimo è totalmente fallito. Non esiste esule che non ne ricordi il bruciante tradimento per cui non sono più utilizzabili dal governo D'Alema per ulteriori future operazioni ai danni dell'italianità di Trieste e di Gorizia e dei territori ceduti.

Anche la trovata di denunciare manovre elettorali quando non ci sono elezioni in vista non riesce a far dimenticare che le organizzazioni «culturali degli esuli», quelle che hanno fondi pubblici e sono quindi condizionate da chi le finanzia, sono tuttora gestite da dimenticati personaggi della sinistra democristiana quali l'ex assessore moroteo Dario Rinaldi, eterno presidente di «Giuliani nel Mondo», l'ex assessore moroteo e presidente dell'Irci Arturo Vignini e l'ex assessore ed ex deputato moroteo Sergio Coloni, grande ispiratore delle elezioni cucinate in casa del consiglio d'amministrazione dell'Università popolare, per fortuna presieduta da quell'autentico gentiluomo che è Aldo Ramondini solo grazie alle denunce della Provincia. A questi va aggiunto Parentin delle Comunità istriane che è spinto a rientrare nella Federazione degli esuli per frenare e ritardare ogni azione di denuncia.

Mentre le casseforti degli esuli continuano dunque a essere in mano di esponenti di forze politiche spazzate via da Tangentopoli, le associazioni degli esuli continuano a esistere per mantenere la loro funzione storica più forte e la

loro principale ragione d'essere: la difesa dell'identità culturale e storica di Trieste e Gorizia che continua a subire l'invasione pacifica, strisciante e buonista da parte di slavi che si pretendono rispetto a quelli che, con l'aiuto dell'Austria-Ungheria, snazionalizzarono la Dalmazia e che, riuniti nella Jugoslavia di Tito, snazionalizzarono l'Istria, Fiume e Zara, dopo essere penetrati come lavoratori a basso prezzo né più né meno di come avviene oggi a Trieste e Gorizia. Oltre naturalmente la difesa del diritto di ogni esule di vivere nella terra dove è nato.

Eppure le pulizie etniche di Bosnia sono di pochi anni fa, quelle del Kosovo di pochi giorni fa. Con buona pace di chi vorrebbe dimenticare la pulizia etnica ai nostri danni di cui il governo D'Alema sembra non tenere conto nei rapporti con Slovenia e Croazia, salvo qualche buona parola per addolcire un sostanziale abbandono che l'Eu non sembra invece disposta a lasciar correre.

On. Renzo de' Vidovich rappresentante dei dalmati nell'esecutivo della Federazione degli esuli

L'onorevole de' Vidovich

A margine della segnalazione pubblicata il primo luglio «Gli esuli e l'Ulivo», senza entrare nel merito della segnalazione stessa (che si commenta da sé) vorrei sapere, tramite il giornale, da quando il signor de' Vidovich è di nuovo onorevole. Credo che la sua ultima nomina si perda a memoria d'uomo. Ma il titolo rimane? Lo chiedo a voi e a lui, certamente più esperti di me.

Aldo Clagnan

Rispetto per gli anziani

Vorrei ringraziare due operatori ecologici della Puliservizio di servizio in via Caravaggio, che il 7 luglio mi hanno aiutato. Noto che ci sono ancora persone che hanno rispetto di una persona anziana.

Adriana Stefanutti

Sportellisti poco urbani

Sempre più spesso, pervengono alla scrivente segnalazioni da parte di inquilini e utenti dello Iacp che lamentano i modi poco urbani con cui verrebbero trattati da taluni «sportellisti» dell'Istituto di piazza Foraggi. Secondo l'Associazione Ugl associazione nazionale che tutela gli inquilini sarebbe opportuno un pronto intervento da parte dei responsabili del settore affinché i rapporti con il pubblico vengano tenuti da persone all'altezza del compito.

Si rammenta a tal proposito che recentemente negli uffici sono state introdotte nuove norme che disciplinano la condotta che devono tenere gli impiegati addetti alle relazioni con il pubblico. Per rimediare a ciò lo stesso segretario dell'Associazione Triestina sig. Marino Tuzzi si è già mosso in tal senso, sollecitando nelle sedi appropriate opportuni interventi atti a sanare tale situazione.

Federazione provinciale Assocasa di Trieste

APERTI PER LE TUE FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via Silvio Pellico 4 - Tel. 040.6728311

ABBIGLIAMENTO

● LORETTA TANTE TAGLIE. Abbigliamento femminile un mare di scelta per un mare di taglie. Saldi dal 13 luglio con sconti dal 20% all'80% anche sulla linea da cerimonia. V. Cicerone 10, 040.362177; v. Lazzaretto Vecchio 19, 040.304541.

● L'EMPORIO SALDI dal 20% al 50% su tutto l'assortimento estivo. LUNEDÌ MATTINA APERTO. Campo San Giacomo 6 - Tel. e Fax 040/761488

ACCONCIATURE

● CLAUDIO HAIR STYLE. Via Muratti 4/E, tel. 772400. Orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2 C, tel. 946820. Orario 8.30-12.30, 16-20, sab. 8.30-17.

AGENZIE MATRIMONIALI

● «GIULIETTA e ROMEO» AGENZIA MATRIMONIALE. Amicizia, convivenza, matrimonio, offre un servizio, consulenza, ricerca e selezione la persona giusta per lei o lui. Garanzioni serietà e riservatezza. Tel. 040/3728533. Ud. 0432/229856. Presenti su appuntamento.

● AG. MATRIMONIALE A.M.A. 1. Non passate l'estate da soli! Con l'esperienza dal '90, vi aiutiamo a risolvere il problema della solitudine, garantendo di lavorare con serietà. Trieste, v. Mazzini 30, tel. 040.661553 orario 16-19; Monfalcone loc. Panzano v. S. Gabriele 6, tel. 0481.484491.

ALIMENTARI

● EL BOTTEGON. Via Ginastica 20, tel. 040.370567. Continuano le offerte: prosciutto crudo: 4 etti L. 10.000. Assortimento mozzarella, Pane e latte fresco. Sabato non stop, consegne gratuite a domicilio.

● SALUMERIA 2G. ORARIO: 7.30-13.30, 16.30-19.30. V.le Campi Elisi 33 - Tel. 040/311807 - Trieste. ● MACELLERIA ● GASTRONOMIA CALDA E FREDDA ●

● SUPERMERCATO 4Z. Mercoledì aperto anche pomeriggio. Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307 - Trieste. ● SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCATE ●

AUTO

● SAN GIUSTO. Affidabili in qualsiasi situazione. Vi assistiamo in ogni fase della revisione! Da noi sostituire l'olio costa la metà! 25 anni di esperienza. V. Montfort 6 - Tel. Fax 301500

BENZINA

● AGIP di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università), tel. 040.566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle 7 alle 22.

CLIMATIZZATORI

● Montaggio, ricarica e riparazione di tutti i tipi di climatizzatori. 25 anni di esperienza. V. Montfort 8 - Tel. Fax 301500

COLLEZIONISMO

● NONSOLOLIBRI ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbican 1/A, tel. e fax 040.631562.

● IL MERCANTE DELL'USATO vende e compra mobili ed elettrodomestici usati. Trieste via Benussi 19, tel. 040.821828.

● MAGIC DATA. FOTOCOPIE. STAMPA. LIRE. FOTOCOPIE ANCHE A COLORI. TS - Via F. Severo 4 - tel. 040.362271/361733 TS - Via Milano 4 - tel. 040.370260

● IDRAULICA. ARREDO BAGNO. MAREGA. Riparazioni e impianti completi di bagni e riscaldamento. Via Concordia 1 (campo S. Giacomo) - Tel. 638477

● CENTRO BAGNO. Strada di Fiume 19 Tel. 040/942727 - 942728 Aperto il lunedì

● GIARDINO ESTIVO. ZOGA BARBON. RISTORANTE CON GIARDINO - chiuso il lunedì v. del Cisterone 21 TRIESTE. Causa lavoro, siamo raggiunti via del Cisterone, a n. 21 Barona per Salta Madonna di Grotta. Per info. tel. 040.417618 e 0335.5243760

● LIBRERIA. Per le tue letture estive LIBRERIA NERO. PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI. Via Oriani 4/B - Tel. 040.638620 - Fax 040.3726070

● MACELLERIE. MACELLERIA DE' CAVAL. Via S. Marco 34, Tel. 040.764456. Ogni giorno specialità «pronto in tavola».

● MACCHINE PER CUCINE. PEAFF. SERVIZIO VENDITA E ASSISTENZA DI TUTTE LE MARCHE. Trieste - Via Ugo Foscolo 5 - Tel. 040/772300

● MATERASSI. CENTRO DEL MATERASSO. IAVORIAMO TUTTA L'ESTATE PER FARVI RIPOSARE. Materassi in molle, in lattice, in waterlily, reati di tutti i tipi e accessori per il letto. a Trieste, solo in via Cereria 8, tel. 040.301075

● PALESTRE. BODY LINE. A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattate. Tel. 040.214195. Iscrizioni gratuite.

● PANIFICI - PASTICCERIE. L'ANGOLO DEL PANE. Via Settefontane 28, tel. 040.632117. Ogni giorno pane speciale. Domenica aperto 8.30-13.

● PANIFICIO-PASTICCERIA SANNA. Via Galatti 13, tel. 040.364280 (8-20 non stop). Via Cerreto 17, tel. 040.410397.

● PANIFICIO-PASTICCERIA GIUGOVAZ. V. Canova 30, ang. Pascioli. Si sforna di continuo. 7.15-13.15, 17.30-19.30; sabato 7.15-13.15, 16.30-19.30, tel. 040.360678.

● Pasticceria Penso. APERTI TUTTA L'ESTATE anche la domenica dalle 8 alle 12. In via Diaz 11 (a due passi da piazza Unità) Tel. 040.301550

● PORTE BLINDATE. FERRAMENTA DAMIANI. PORTE BLINDATE CASSEFORTI SERRATURE. Via S. Maurizio 14/b - Tel. 040.771942

● RISTORANTI. OSTERIA DE' SCARPON. PRANZI E CENE FINO A TARDI CARNE E PESCE CHIUSO DOMENICA. VIA CHIESA 45 (ang. Rossotti) Tel. 040.367574

● RITROVO DEGLI ARTISTI, str. di Guardiella 21. Solo p.e. Tel. 040.54691, chiuso lunedì.

● TACCARI-FORO ULPIANO. Solo al pomeriggio dalle 16 alle 19.30, lunedì incluso, le «nostre» occasioni.

● VIDEOGAMES. Videoland. 100% PLAY Station UNICO A TRIESTE. Trieste, via Rismondo 4, Tel. 040.369993 - Fax 040/7600157

CASA DEL DETERSIVO

ARIA APERTA

Carbonella Grilly
Sacco kg. 3
2.850

Piatti in Plastica bianchi Dopla
Fondi, Piani - Confezione 24 Pezzi
1.990

Thermos con Dispenser
Capacità litri 1,9
8.900

Detergente Intimo Nivea
Delicato - Flacone ml. 250
3.450

Spirali antizanzare Vulcano
Profumazioni Assortite
Confezione 10 Pezzi
1.390

Lanza
Detersivo per lavatrice
20 Misurini - Sacco kg. 2,4
3.990

Regina
Tovaglioli
Regina DOC
Bianchi - Confezione 70 Pezzi
1.250

Carta Cucina Scala
Confezione 2 rotoli
1.250

DALL'8 AL 24 LUGLIO '99

NEI PUNTI VENDITA CASA DEL DETERSIVO DI:

BIELLA VIGLIANO BIELLESE Via Milano, 224	MANTOVA CASTIGLIONE delle STIV. Via Raffaello, 38	TRENTO Vale di Mureto, 10 BORGO VALSUG. Via 4 Novembre, 10	VERONA MESTRE Via Venezia, 8 Via S. Donato, 104
BOLOGNA DESENZANO Via Nazario Sauro, 21	PADOVA Vale C. Ca' degli 57 Via Lomazzo, 23 P.zza Insurrezione, 5 Via T. Aspetti, 69 Via S. Giovanni, 10 Via Bramante, 18/24	ROVERETO Vale Marone, 21 Viale della Libertà MANIAGO Viale Stazione, 143 CORTONA Viale De' Romani, 10	UDINE Via Pizzardi, 65 TARCENTO Piazza Marconi, 3 TARVISIO Via Alpi Grigie CODRIGO Piazza Garibaldi, 18 CIVIDALE Corso Mazzini, 7
FERRARA CENTO Viale Breveglieri, 4	CITTADELLA Viale Buonarroti, Borgo IV SELVAZZANO Piazza V. Veneto, 40 PONTI di BRENTA Via S. Marco, 101	CORTINA Piazza della Vittoria, 50 MONFALCONE Via F.lli Rosselli, 33	VERONA Borgo Venezia, 8 Via S. Giulio, 20 P.zza Mazzini, 4 Via S. Donato, 9 P.zza S. Donato, 9
MODENA MORTARA Piazza Italia, 10		MUGLIA Piazza Fuschini, 4 D	VERONA GERENZANO Via S. Donato, 9

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insin-

dacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'intento di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1. lavoro personale servizio - richieste; 2. lavoro personale servizio - offerte; 3. impiego e lavoro - richieste; 4. impiego e lavoro - offerte; 5. rappresentanti - piazzisti; 6. lavoro a domicilio artigianato; 7. professionisti - consulenze; 8. istruzione; 9. vendite d'occasione; 10. acquisti d'occasione; 11. mobili e pianoforti; 12. commerciali; 13. alimentari; 14. auto, moto, cicli; 15. roulotte, nautica, sport; 16. stanze e pensioni - richieste; 17. stanze e pensioni - offerte; 18. appartamenti e lo-

cali - richieste affitto; 19. appartamenti e locali offerte affitto; 20. capitali, aziende; 21. case, ville, terreni - acquisti; 22. case, ville, terreni - vendite; 23. turismo, villeggiature; 24. smarrimenti; 25. animali; 26. matrimoniali; 27. diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 900 feriali, festivo + feriali lire 1300; numeri 4-5 lire 2000 feriali, festivo + feriali lire 3000; numeri 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2600, numeri 20-21-22-23-24-25-26 lire 1950 feriali, festivo + feriali lire 2900; numero 27 lire 2000 feriali, festivo + feriali lire 3000. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto,

nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a A.MANZONI&C. S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Impiego e lavoro offerte

ATTIVITÀ turistica vicina a Grado ricerca personale addetto alla reception conoscenza tedesca e banconieri. 0431/82061.

CERCASI panettiere esperto per lavoro duraturo e serio. Tel. mattino 0481/410700. (C00)

COOPERATIVA ricerca persona pat. B per servizio di trasporto e consegne a tempo indeterminato. 040/364518 (A8883)

ISTITUTO fisioterapico cerca terapeuta della riabilitazione. Telefonare allo 040/370530 ore ufficio. (A8844)

PADRONCINI con furgoncino cui affidare consegne zona esclusiva cerchiamo. Possibilità elevati compensi. Tel. 02/9838410. (GMI)

SOCIETÀ di impiantistica industriale cerca perito elettrotecnico o elettricista civile con esperienza nel settore. Scrivere a Casella postale n. 3623 posta Aquilina Trieste. (A8868)

Auto-moto-cicli

FIESTA 1.1 CLX anno 91 61.000 km perfette condizioni, revisionata febbraio 99, autoradio Pioneer vendo a L. 3.900.000 causa trasferimento estero. Tel. 040/662376.

Appartamenti e locali richieste d'affitto

MEDIAGEST 040/661066 cerchiamo semiperiferico due stanze, cucina, salone, doppi servizi. Definizione immediata. (A00)

Appartamenti e locali offerte d'affitto

MEDIAGEST 040/661066 BE-SENGHI arredato, salone, terrazzo, cucina, poggolo, due matrimoniali, servizi, ripostiglio. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 P.ZZA BORSA arredato signorilmente salone, cucina in muratura, matrimoniale, guardaroba, due camerette, doppi servizi con idromassaggio. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 SCORCOLA vuoto piano alto ascensore, 210 mq, salone, otto stanze, ripostiglio, cucina, servizi, autometano. **PRIVATO** affitto residenti e non via Cologna alta appartamento ottime condizioni no intermediari telefonare da lunedì a venerdì 9-12: 040/302784. (A8681)

Capitali - Aziende

A. ABBISOGNANDOV finanziamenti velocissime soluzioni personalizzate qualsiasi categoria. Eurointermedia-ria tel. 045/6270560. (GVR) **ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata. Paga contanti. 02-29518014. (Gmi)

CEDESI anche separatamente prezzo ragionevole licenze commerciali tipo a ristorazione e bar nonché arredamento e attrezzature. Telefonare 0481/32481-31614.

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola bollettini postali. Massima discrezione. Tempi veloci. Mutui casa Tan 3.60%. Trieste 040/772633. (G.UD)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte le categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti. 0498625069.

GRADO centro zona pedonale di fortissimo passaggio vendesi avviata attività di bar. Trattative riservate d'ns. ufficio. Cod. 9/P. Gallery Grado 0431/81200.

PENTAGONO Group, soluzioni finanziarie, istruttorie veloci, contatto immediato. Telefonare 045/8015817. (Gpd)

PROMOSTUDIO propone finanziamenti a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita. Tel. 049/8935158. (Gpd)

Continua in 26.a pagina

Prestito Personale.

da 3 a 15 milioni
entro 24 ore
a casa vostra

Numero Verde Gratuito
167-266486

dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00
Sabato dalle 8.30 alle 14.30
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
FINANZIAMENTI IN ITALIA

IL PICCOLO

CONTINUA OGNI GIORNO
insieme in edicola a sole **L. 2.000**

CULTURA & SPETTACOLI

ANTICIPAZIONI Catherine Lutard analizza gli ultimi dieci anni della regione in un volume edito da «Il Mulino»

Serbia, il mito infranto della sovranità

Dalle ceneri della Jugoslavia di Tito, al drammatico conflitto in Kosovo

«La Jugoslavia socialista era uno stato federale nell'ambito del quale il partito dirigeva l'intera vita politica, ma in cui il controllo della società civile non era assoluto. Il decentramento economico e politico aveva creato degli intermediari tra i cittadini e il Comitato centrale: strutture e cariche amministrative che distribuivano o conservavano briciole di potere, dirette da burocrati locali che facevano uso e abuso di pratiche clientelari. Gli jugoslavi sono stati così testimoni e, al tempo stesso, protagonisti del regime autoritario titino» [...].

«La Federazione jugoslava costituita nel 1945 non era, tuttavia, un'entità artificiale ed era stata creata in nome di interessi articolati e complessi, anche se con dinamiche talvolta contraddittorie. Essa simboleggiava un progetto di unificazione sovranazionale che fu accettato e interiorizzato da gran parte della popolazione. È probabile che il progetto sociale comunista sia stato snaturato dal pragmatismo dei suoi dirigenti, sedotti dai privilegi del potere. L'equipe titina, in questo senso, è responsabile della particolare via jugoslava, che ha condotto al caos politico, economico e sociale e, infine, alla guerra degli anni Novanta e alla divisione del Paese» [...].

«I dirigenti del Paese dovevano mediare con i diversi popoli jugoslavi, cioè risolvere il problema della vita in comune di gruppi che si dichiaravano nazionalmente o etnicamente diversi nell'ambito di un determinato sistema politico, economico e sociale. La classe dirigente titina non ha saputo però risolvere la difficile questione nazionale, una questione fondamentale poiché determinava tutte le scelte politiche, economiche e sociali della Federazione e finiva con l'incidere sui diritti di cittadinanza» [...].

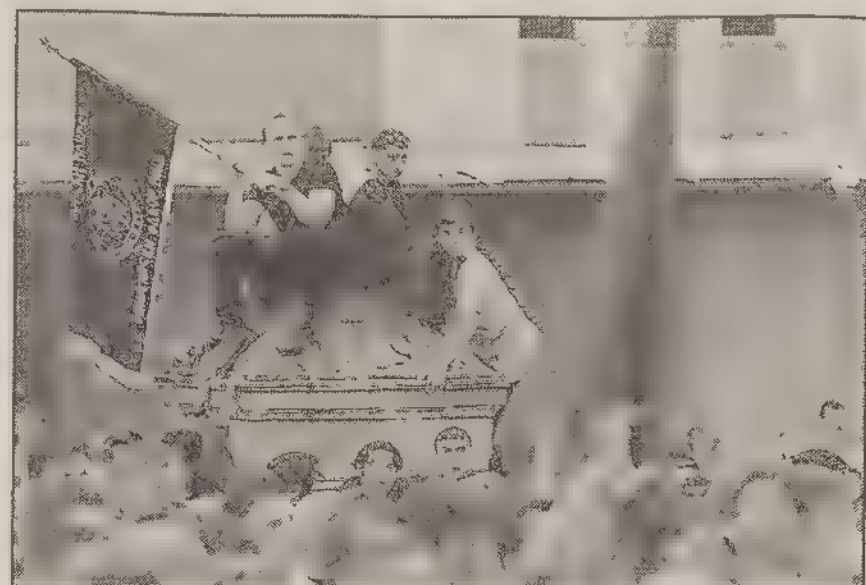
«La Federazione jugoslava si è dissolta, facendo esplodere

Alla fine di marzo la «polveriera dei Balcani» è tornata a bruciare. Molti lo avevano previsto da tempo, e tra questi c'è Catherine Lutard, docente all'Istituto di studi politici di Lille, di cui la casa editrice il Mulino manda in libreria «Serbia» (pagg.156, lire 18 mila), accurata analisi degli eventi degli ultimi dieci anni nell'intera regione, fino all'ultimo drammatico conflitto.

La studiosa delinea la mappa geopolitica dell'attuale Federazione jugoslava, nata nell'aprile del '92 dalle ceneri della

re atteggiamenti nazionalistici radicati, perché il regime politico non è riuscito a far convivere individui diversi ma complementari e anche perché (volontariamente o meno) non sono stati coltivati a sufficienza un'identità nazionale e un sentimento di appartenenza comune, e sono mancate strutture politiche realmente democratiche» [...].

«In questo volume, dedicato specificamente alla Serbia, confluisce parte di un mio più ampio lavoro di ricerca e di riflessione sulla Jugoslavia. Il mio interesse per que-



sto Paese risale agli anni Ottanta, cioè a molto prima delle guerre che hanno portato alla dissoluzione della Federazione socialista jugoslava» [...].

«Confesso di aver provato quasi una passione per questo Paese, in ogni caso un

Jugoslavia di Tito. Particolare attenzione viene quindi rivolta all'assetto istituzionale del paese, ai partiti, al ruolo dei media e degli intellettuali, alla posizione della Chiesa ortodossa, alla variegata composizione della classe politica del Kosovo: da Rugova ai leader dell'Uck.

Per aggiornare il volume - apparso nel 1998 - agli sviluppi delle ultime due settimane, Catherine Lutard ha scritto una nuova introduzione al libro, di cui pubblichiamo una parte per gentile concessione del Mulino.

distanze, di assumere un atteggiamento di distacco per poter riflettere serenamente e analizzare i fatti nel loro corretto contesto storico e politico. In Occidente le guerre in Jugoslavia hanno suscitato illusioni, polemiche, smarrimento, ma anche molte passioni e violenza, egoismi e vanità. Le spiegazioni sono state spesso sommarie, parziali, incomplete e, nella maggior parte dei casi, dicotomiche.

Il fatto è che la violenza oggi in atto nei Balcani, emersa sin dal 1991, non è scoppiata improvvisamente e già

nella Jugoslavia di Tito la coabitazione tra le varie etnie e nazionalità non era così esemplare come si vuole far credere. Il nazionalismo populista si è rafforzato e ha trionfato, generando dopo il 1991 guerre distruttive e rapporti di forza squilibrati: i serbi sono stati i più rapidi a dotarsi di un armamento massiccio, quasi invincibile, e questo ha incoraggiato strategie e azioni belliche di espansione territoriale. Favendo leva su un discorso populista, Milosevic ha abilmente utilizzato le frustrazioni serbe accumulate durante il periodo precedente per imporre la sua autorità e per mantenersi al potere.

«La dissoluzione della Jugoslavia di Tito nel 1991 ha profondamente sconvolto la geopolitica della Serbia. Forte del suo peso demografico e del suo prestigioso passato, questo Paese si ritrova oggi quasi completamente chiuso nel cuore della penisola balcanica: le frontiere ereditate dalla storia hanno lasciato quasi un quarto dei serbi fuori dal nuovo Stato, mentre solo due terzi della popolazione si dichiarano di etnia serba» [...].

«In questo quadro la complessa e drammatica vicenda del Kosovo testimonia che la Serbia non è riuscita a risolvere le contraddizioni di un'identità ancora poco definita. Le frustrazioni serbe sulle quali il regime di Belgrado fonda il suo potere, hanno già avuto funeste conseguenze nelle vicine repubbliche di Croazia e di Bosnia-Erzegovina, si sono riversate alla fine sul Kosovo: nella regione sono venute così a confronto due logiche nazionali in una situazione caratterizzata da un rapporto di forza a favore dei serbi» [...].

«I sanguinosi eventi del 1999 hanno purtroppo confermato la preoccupata conclusione del capitolo dedicato al Kosovo, che avevo scritto nel marzo 1998. Dopo di allora i combattimenti tra le forze ser-



Qui sopra un gruppo di donne al rientro nel loro paese del Kosovo. A sinistra, una manifestazione anti-Milosevic.

be e quelle albanesi si sono intensificate: Belgrado ha accelerato la sua politica di violenze e soprusi in Kosovo, mentre parallelamente si è acuita la radicalizzazione dei kosovari di etnia albanese per opera dell'Uck, che soprattutto dal febbraio 1998 ha cominciato a incitare allo scontro aperto. Nell'estate 1998, e in particolare nei mesi di settembre-ottobre di quello stesso anno, gli Stati Uniti e i principali Paesi dell'Unione europea hanno fatto pressioni sulle parti in conflitto ottenendo il disimpegno nella regione degli osservatori dell'Osce.

«Il massacro di Racak del 15 gennaio 1999 è stato la goccia che ha fatto traboccare il vaso e ha indotto il segretario di Stato americano, Madeleine Albright, a insistere sulla necessità di colpire. I negoziati di Rambouillet sono stati caratterizzati da forti pressioni sui serbi e da una certa benevolenza verso l'Uck, una mescolanza di trattative e di imposizione. E i serbi, mentre hanno accettato

circa l'85 per cento della parte civile del piano di Rambouillet, hanno rifiutato categoricamente la parte militare che prevedeva, tra l'altro, la presenza di una forza interposizione della Nato in terra jugoslava. Dopo il fallimento dei negoziati, il 24 marzo iniziano i raid della Nato, con l'obiettivo di evitare una catastrofe umanitaria in Kosovo e di piegare Milosevic in pochi giorni, per costringerlo ad accettare i punti di Rambouillet. Contrariamente alle illusioni iniziali, la guerra è durata 79 giorni, le bombe «intelligenti» non hanno risparmiato la popolazione jugoslava e si calcola che i profughi kosovari siano a tutt'oggi circa 800 mila. L'azione diplomatica internazionale, che è proseguita pur tra grandi difficoltà parallelamente all'azione bellica, alla fine ha prodotto un accordo sulla base di un piano di pace presentato dal G8, che è stato sanzionato da una risoluzione dell'Onu il 10 giugno. Ma la situazione permane precaria e difficile.

Catherine Lutard

SOCIETÀ Si presenta a Trieste il primo numero della rivista «Diritto immigrazione e cittadinanza»

Regole per la società multietnica di domani

TRIESTE Oggi alle 11.30, al Caffè San Marco, Luigi Dainotti (segretario regionale di Magistratura Democratica) e Gianfranco Schiavone (del Consorzio italiano di solidarietà) presentano il primo numero di «Diritto immigrazione e cittadinanza», rivista trimestrale promossa dall'Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione e da Magistratura Democratica.

«I fenomeni migratori in atto in Europa - scrivono nella presentazione della rivista Livio Pepino, presidente di Md, e Lorenzo Trucco, presidente di Asgi - non sono semplici spostamenti di individui o di gruppi. E' in corso, come in altre epoche della storia, una risistemazione della popolazione del mondo guidata da fattori economici, demografici e politici destinati a permanere nel

medio periodo. Sviluppo economico internazionale diseguale, crescente divaricazione tra aree di benessere e aree di miseria, boom demografico dei paesi poveri, guerre e conflitti etnici e religiosi sono il motore di questo fenomeno. L'esodo di popolazioni, fino a ieri interno al Terzo mondo, investe ora massicciamente l'Europa. Fenomeni di questa portata non si arginano ma si governano».

«La società multietnica, prima e più che una scelta, è una tappa della storia dell'umanità. Ai singoli Stati e all'Europa nel suo insieme spetta decidere come realizzarla (non anche - come troppi si ostinano a credere - se realizzarla). Ciò rende centrale la questione del diritto, cioè delle regole che presidono a ingresso, stabilizzazione, diritti e doveri degli immigrati».

Nei suoi «Diari», Arthur Schnitzler sogna spesso di trovarsi in una sala cinematografica da solo o in compagnia di altri: «... una grande sala, imminente la proiezione di un film, file di poltrone, la prima vuota, Ibsen e altri sono attesi, io sono impaziente di vedere come reagiranno alla riduzione delle loro opere...» (2 dicembre 1922).

Nonostante sognasse il cinema e fosse uno degli intellettuali asburgici più attratti dalla nuova arte, questo grande narratore e drammaturgo della Vienna «fin de siècle» non poteva certo immaginare che una sua novella, «Doppio sogno» («Traumnovelle»), scritta tra il 1921 e il 1925, ispirasse tanti anni dopo l'evento cinematografico di questa «fin de siècle», la fine del secolo del cinema.

Stiamo parlando - naturalmente - di «Eyes Wide Shut», che se per Stanley Kubrick è stato l'ultimo film, è stato anche il compimento di un suo vecchio progetto, avendo parlato per la prima volta in un quarto di secolo fa, nel 1971, in un'intervista al critico francese Michel Ciment: «C'è una novella di Arthur Schnitzler, «Traumnovelle», che vorrei fare. Esplorare l'ambivalenza sessuale d'un «matrimonio felice» e cerca di equiparare l'importanza dei sogni e degli «ipotetici» rapporti sessuali con la realtà».

Il clamore scandalistico che, in questi giorni, sta caratterizzando lo svelamento dei segreti di «Eyes Wide Shut», ha fatto dimenticare lo spunto letterario da cui Kubrick è partito. E in particolare è stata trascurata quell'importanza dei sogni che aveva colpito Kubrick non meno della crisi coniugale-sessuale che - nella no-

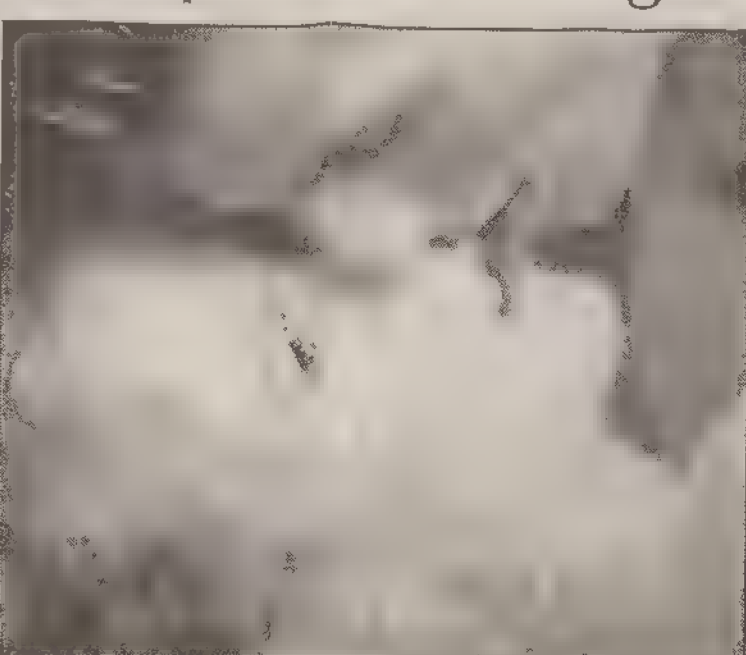
CINEMA E' tratto da una novella di Arthur Schnitzler l'ultimo film di Kubrick

Un doppio sogno sullo schermo

Scrittore «onirico», ha affascinato e ispirato molti registi



Due scene di «Eyes Wide Shut» di Stanley Kubrick, protagonisti Nicole Kidman e Tom Cruise. Il film, presentato recentemente a Londra, aprirà a settembre la Mostra del cinema di Venezia.



vella - tormenta una giovane e agiata coppia viennese. Indagatore del profondo tanto da affascinare il concittadino Freud, Schnitzler fu attratto presto dal cinema, inedito e potente strumento di illusione fascinosa. Collaborò a cinque film tratti dalle sue opere, mentre di lui ci sono rimaste una decina di sceneggiature, scritte dai primi anni Dieci in avanti. Acuto testimone e analista della crisi borghese, della sensuale «belle époque» vista come una giostra d'inganni, un ballo mascherato senza senso, o un sogno con troppi significati, l'autore di «Liebele» e «Girotondo» è stato a sua volta amato dal cinema. Registri fra i più significativi dell' intreccio crea-

tivo fra l'Europa e Hollywood hanno fatto volentieri rivivere, nei loro sogni cinematografici, i malinconici incantesimi schnitzleriani. Quanto dista Vienna da Vienna? Il punto di partenza potrebbe essere la capitale asburgica ricostruita a Copenaghen dalla Nordisk Films, nel 1914, per la prima versione del dramma «Liebele». Il punto di arrivo, per adesso, è la Vienna di «Doppio sogno» trasfigurata nella New York (peraltro ricostruita a Londra) di «Eyes Wide Shut». Un sogno metropolitano che probabilmente conserva quella malinconia della decadenza che Schnitzler aveva ambientato fra i viali alberati e i «Kaffehaus» viennesi. Insomma, la «finis Austriae» filtra attraverso i

moderni incubi «fuori orario» del cinema anni Novanta. Fra quel lontano «Liebele» e l'attuale «Eyes Wide Shut», nel viaggio Vienna (Schnitzler) - New York (Kubrick), questa odessa nello spazio cinematografico della regia franco-viennese-hollywoodiana Max Ophüls, autore di due film schnitzleriani su Vienna: «Liebele» nel 1932 in Germania e «La Ronde» nel 1951 in Francia. La giostra di relazioni erotiche narrata da Schnitzler in «Girotondo» trova in Ophüls il più appassionato cinetraduttore, che nel capolavoro «La Ronde» esibisce col suo stile insieme cinico e sognante tutte le proprie ossessioni, la crudeltà del piacere, i

drammi dell'amore, le trappole del desiderio» (Truffaut).

Fra i tanti misteri di «Eyes Wide Shut», nessuno si è soffermato sul mistero Schnitzler, sul fatto che Kubrick non è che l'ultimo di una serie di registi esuli o erranti (il grande Stanley era, come noto, un americano a Londra), affascinati dall'opera preziosa e inquietante dello scrittore viennese.

Michael Curtiz (che ancora si chiamava Mihály Kertész) girò da Schnitzler «Der Junge Medardus» nel 1923, Jacques Feyer «La mia piccola amica» nel 1931, Douglas Sirk «Sylvesternacht. Ein Dialog» nel 1977. Ma esistono anche sconfinamenti nel cinema d'autore «tout court» («Fräulein Elsa» nel 1986 di

Hans-Jürgen Syberberg) e addirittura nella commedia all'italiana (peraltro spesso inquietante commedia di maschere) dal «Ritorno di Casanova» (1978) di Festa Campanile a «Maniaci sentimentali» (1994) di Simona Izzo, ispirato proprio a «Doppio sogno».

Tutti questi cineasti vagabondi fra geografie, generi e linguaggi hanno cercato e trovato in Schnitzler l'illusorietà della realtà, ovvero il «senso tipicamente austriaco della vita come teatro, il pathos barocco del «theatrum mundi», che rappresenta la vita come un continuo gioco di parvenze che mascherano la verità per poi svanire nella rivelazione del disinganno» (Magris). La stessa lavorazione di «Eyes Wide Shut» sembra alludere a una simile suggestione, con attori sostituiti da altri attori come in un girotondo (Sidney Pollack per Harvey Keitel, ecc.), svaniti poi dalla versione definitiva del film come in un dopo-sogno.

E se «Doppio sogno» di Schnitzler sembra concentrarsi - narrando le reciproche rivelazioni dei coniugi su tradimenti immaginati - proprio sull'incertezza, l'ambiguità, l'imbarazzo del così detto risveglio, scommettiamo che Kubrick in «Eyes Wide Shut» ha soprattutto voluto riflettere sulla capacità di scivolare dalla cosiddetta verità alla fantasmagoria, dalla veglia al sogno e viceversa. Ha riscoperto in Schnitzler uno degli ispiratori chiave del cinema onirico di quel limbo che spesso riposa fra cinema e letteratura, l'ha riconquistato ambigualmente - come ambigualmente Albertine riconquista il marito nel finale di «Doppio sogno» - per offrirlo a noi, ai nostri sogni.

Paolo Lugini

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
SERVIZIO BENI CULTURALI SERVIZIO ATTIVITÀ CULTURALI

«La bellissima maniera»
Alessandro Vittoria e la scultura veneta del Cinquecento

Castello del Buonconsiglio

TRENTO
25 giugno - 26 settembre 1999
10.00 - 18.00 (Lunedì chiuso)

Gruppo Tecnofin
GENERALI
FIRENZE
INFORMAZIONI
38100 Trento, Via B. Clesio n. 1
tel. 0461 233770 - fax 0461 239497
A.P.T. - TRENTO - tel. 0461 983880

MUSICA Scarso pubblico per il gruppo campano al Castello di San Giusto (poi «invaso» dalla discoteca)

Avion Travel senza confini

Recital fra modernità e tradizione, canzone e recitazione

Folkest celebra gli anni Settanta con i Jethro Tull e Mike Oldfield

UDINE A volte, scorrendo i nomi dei partecipanti ai vari festival estivi che si inseguono per la penisola, si ha come la sensazione che il tempo si sia fermato. Al Neapolis Rock Festival, l'altra sera, c'erano per esempio la Pfm e gli Osanna, ovvero due dei gruppi in assoluto più importanti del pop-rock italiano dei primi anni Settanta. E una sensazione analoga si ottiene appendendo che due delle presenze più attese del Folkest, rispettivamente stasera e domani sera alle 21, al Castello di Udine, sono i mitici Jethro Tull e il leggendario Mike Oldfield.

No, gli altisonanti oggetti non sono esagerati. Perché la navigata band del flautista Ian Anderson (nella foto) e il quarantaseienne polistrumentista inglese in effetti sono stati - si badi bene: sono stati - protagonisti di primissimo piano nella storia della musica popolare moderna degli ultimi venticinque-trent'anni.

Era il '73, infatti, quando l'allora giovanissimo Oldfield se ne venne fuori con un album intitolato «Tubular bells», che divenne subito un best seller, ori-

ginando fra l'altro le fortune prima discografiche e poi non solo discografiche della Virgin e del suo inventore Richard Branson.

Ed era il '68, quando i Jethro Tull pubblicarono il primo album, intitolato «This was», seguito negli anni immediatamente successivi da «Stand up», e poi da «Benefit», e ancora da «Aqualung» e da «Thick as a brick». Alla fine del '72, il live Living in the past concluse il periodo

d'oro del gruppo inglese. Che poi, fra cambi di formazione e varie «pause di riflessione», è arrivato fino ai giorni nostri (l'album più recente s'intitola «Roots to branches») con un problema di non facile soluzione: ripetere il successo di ieri. Analogo problema riguarda Oldfield, il cui ultimo lavoro s'intitola «Guitars», ma che ha tentato più volte di bissare il successo planetario delle «Campane tubulari».

Ora i Jethro ritornano a Folkest dopo l'esibizione di due anni fa a Spilimbergo. Per Oldfield si tratta invece del debutto, oltre che dell'unica tappa italiana del suo tour europeo.

Ca.m.



TRIESTE Finisce il concerto - anzi, lo splendido concerto - della Piccola Orchestra Avion Travel, e al Castello di San Giusto arriva la gente. No, non c'è stato nessun problema di comunicazione, nessun equivoco sull'orario di inizio. E' che dopo il recital della band casertana, che nella tappa triestina del suo tour estivo ha attirato 250 (si, duecentocinquanta) spettatori paganti più qualche decina di omaggi, era prevista la solita serata di discoteca all'aperto: come dire un migliaio abbonati di giovani e più o meno giovani, che in breve hanno trasformato l'arena, prima malinconicamente semideserta, poi festosamente affollatissima.

Ma non è il caso di prendersela. Meglio ricordare la musica senza confini di Peppe Servillo e compagni. Il loro è uno show che annulla le distanze fra cultura cosiddetta alta e cosiddetta bassa, fra modernità e tradizione, in certi tratti addirittura fra canzone e recitazione. In quest'ultima impresa buona parte del merito va ascritta alla teatralità marcatamente meridionale di Servillo, alla sua maschera solare e tragica, alla sua vocalità delicata e al tempo stesso impetuosa.

Il repertorio di questo nuovo spettacolo, che segue l'uscita dell'album «Cirano», prodotto da Arto Lindsay, è un calibratissimo gioco di equilibrio fra classici del gruppo, nuove composi-

zioni e cover di brani altrui, che finiscono per diventare degli omaggi ai loro interpreti e autori.

«Ah... molesta molesta l'idea che si presta alla voglia di vederti di nuovo, molesto pretesto che non sarà puntuale...». L'inizio ha i sapori erotici di «Aria di te». Poi è già tempo delle canzoni del nuovo album: le inflessioni mediterranee de «La casa al mare», le albe livide de «L'astronauta», i bagliori malandrini di «Piccolo fuoco» (con in primo piano la chitarra di Fausto Mesolella, che con il sax di Peppe D'Argenzio apre sublimi squarci strumentali capaci di riequilibrare le parti cantate). Pochissime parole fra un brano e l'altro, giusto i saluti, con aplomb tutto me-



Peppe Servillo, il cantante della Piccola Orchestra Avion Travel, durante il concerto triestino dell'altra sera al Castello di San Giusto (fotografia di Francesco Bruni).

ridionale, di «buona creanza al gentilissimo pubblico di Trieste».

Parte invece il primo tributo, «Ma che freddo fa», la canzone con cui una Nada quindicenne esordì al Festival di Sanremo del '69. Servillo ne regala una versione sofferta e senza tempo, praticamente da antologia. Un piccolo qualitativo, subito bisato da «Dormi e sogna», gioiellino portato al Sanre-

mo dell'anno scorso, cui il gruppo deve quel poco o tanto di popolarità di cui gode presso il grande pubblico.

Gli altri due tributi espliciti - dopo un omaggio alla Penguin Café Orchestra - arriveranno fra i quattro bis, con «Insieme a te non ci sto più», che uno sconosciuto Paolo Conte aveva scritto trent'anni fa per Caterina Caselli (che fra l'altro oggi è la discografica del grup-

po), e con la «Storia d'amore» di Adriano Celentano («lei mi amava mi odiava, mi amava mi odiava...»). Ma è tutto il concerto - con episodi come «L'amante improvviso», «Un'altra vita», «Nostromo», «Primo amore...» - che andrebbe incorniciato. E magari fatto vedere «a scopi rieducativi» a tutti quelli che non l'hanno voluto vedere.

Carlo Muscatello

IN BREVE

Scala: stagione sul Novecento col musical «West side story»

MILANO Tutta dedicata al Novecento, la stagione 1999-2000 della Scala, sia per l'opera che per il balletto e i concerti sinfonici. Una riflessione sul secolo che si chiude che comincia il 7 dicembre con il «Fidelio», per il messaggio di libertà che l'opera di Beethoven racchiude. Lo ha annunciato il direttore artistico della Scala, Paolo Arcà, nel corso della tradizionale conferenza stampa di luglio sul cartellone, tenuta insieme al sindaco di Milano Albertini, al sovrintendente Carlo Fontana e al direttore musicale Riccardo Muti (nella foto). La prossima sarà anche la stagione in cui la Scala, proprio in omaggio alla musica del Novecento, per la prima volta nella sua storia proporrà un musical americano, «West Side Story» di Bernstein. E' stato anche annunciato che dal primo settembre 2000 Carla Fracci sarà la direttrice del Corpo di ballo della Scala.



«Ciao» da Lucio Dalla: dal 29 luglio il singolo e a settembre il nuovo album con undici brani

BOLOGNA Uscirà il 29 luglio «Ciao», il nuovo singolo di Lucio Dalla, che darà il titolo all'album omonimo in commercio dal 9 settembre. Lo ha reso noto la Presing, la casa di produzione del cantautore bolognese. Il disco comprenderà undici brani tutti scritti da Dalla, con la produzione artistica di Mauro Malavasi, e con la



collaborazione della sezione d'archi di trenta elementi dell'orchestra filarmonica italiana. Il titolo del disco fa il verso a «1999», il disco d'esordio di Dalla pubblicato nel 1966. Il cantautore, che ora è impegnato in una serie di concerti accompagnati da un'orchestra, parteciperà come ospite il 5 settembre alla finalissima di «Miss Italia», mentre a gennaio 2000 Dalla si esibirà per due settimane al teatro Smeraldo di Milano, da dove partirà il nuovo tour.

Nel giorni scorsi, nella «sua» Bologna, Dalla (nella foto) è stato insignito della laurea honoris causa in discipline delle arti, della musica e dello spettacolo.

Il piacere di stare insieme



RISTORANTE SAVRON
Cucina Cristiana Mittelteuropica

Chiusa martedì e mercoledì
Devincina 25 PROSECCO (TS) Tel. 040/225592
Ogni giovedì e venerdì MUSICA dal VIVO al Piano-bar ALEXIS

LIRICA Al Festival di Ravenna doppio appuntamento con Riccardo Muti e Valerij Gergiev

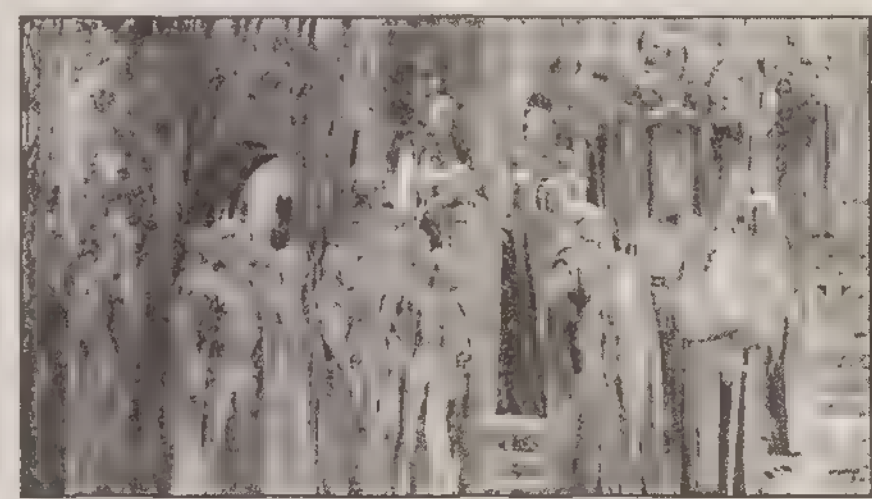
«Lohengrin», passionalità squillante

Una lettura musicale che tende a stupire per il clangore sonoro

RAVENNA Doppio appuntamento operistico al Teatro Alighieri per il decimo «Ravenna Festival». Se per il «Don Giovanni» di Wolfgang Amadeus Mozart si trattava della ripresa dello spettacolo già andato in scena a Vienna nell'ambito delle «Wiener Festwochen» con Riccardo Muti alla guida dei prestigiosi Wiener Philharmoniker, la collaborazione per il «Lohengrin» di Richard Wagner coinvolgeva il Teatro Marijnskij di San Pietroburgo e il suo direttore stabile Valerij Gergiev. Nel «Don Giovanni», Muti si è confermato quello straordinario direttore mozartiano che ben conosciamo. Opera senza affetti e senza amore il «Don Giovanni», secondo la chiave di lettura del maestro pugliese che, d'intesa con Roberto De Simone, regista, Nicola Rubertelli, scenografo, Zaira De Vincentiis, costumista e Kurt Schönny, light designer, ne dà una lettura cupa, fortemente drammatica, inquietante, dominata dalle tonalità del grigio dell'ambientazione

scenica - vivaci sono invece i colori dei bellissimi costumi - e da un ritmo che, dal podio, il maestro vuole solenne.

Nella compagnia proveniente da Vienna, ma in gran parte italiana, si inserisce con disinvoltura ma,



stranamente, con qualche imprecisione di lettura musicale, l'intensa e applaudita Donna Anna di Mariella Devia. Molto applauditi sono anche il Don Giovanni di Carlos Alvarez, la Donna Elvira di Anna Caterina Antonacci, lo straordinario Don

Ottavio di Michael Schade e, soprattutto, il Leporello del giovane basso abruzzese Ildebrando D'Arcangelo che a Trieste ricordiamo agli esordi nel ruolo di Masetto, qui affidato a Lorenzo Regazzo, e che del suo personaggio fa una sorta di mobi-

scono al successo della serata mozartiana gli artisti del Konzertvereinigung Wiener Staatsopernchor e gli allievi dell'Accademia Filarmonica della Scala. Inutile dire che i Wiener Philharmoniker, stimolati dal gesto chiaro di Muti, sono il piatto forte della serata.

Se «Don Giovanni» è opera senza affetti, di sentimenti spesso estremi gronda «Lohengrin» (nella foto di Maurizio Montanari). Peccato che la lettura musicale di Gergiev punti più che a mettere in rilievo l'erotismo trionfante a stupire per clangore sonoro. Non regala grandi emozioni nemmeno lo spettacolo, la cui regia (in realtà una vera e propria non regia) è firmata a quattro mani dallo stesso Gergiev e dal tenore Konstantin Pluzhnikov. Poco interessante anche la compagnia, interamente russa, ad eccezione del protagonista, che la sera della prima era il tenore svedese Gösta Winbergh, ottimo. Non c'è che dire, oggi «Lohengrin» può funzionare meglio in forma di concerto.

Rino Alessi

Oggi e domani La Trieste poetica di Giacomo Joyce in uno spettacolo recitato in piazza

TRIESTE Oggi e domani alle 21, la Contrada presenta in piazza Hortis «Giacomo Joyce: la Trieste poetica di un irlandese», spettacolo dedicato a James Joyce nell'ambito delle «Serae joyciane» promosse dal Museo svediano della Biblioteca civica. Dopo l'inaugurazione ufficiale avvenuta lo scorso 16 giugno in occasione del «Bloom's day», il ciclo di spettacoli progettati da Elena Vitas e realizzati dallo Stabile di Trieste si conclude con questo allestimento che ripercorre l'amicizia fra Svevo (interpretato da Maurizio Zaccagna) e Joyce (Adriano Gialdi), attraverso la lettura di brani scelti dal loro carteggio personale. Secondo dei due atti che componevano «Ulisse: ovvero tu mare grega», lo spettacolo si completa con le più struggenti poesie d'amore che Joyce scrisse nei suoi anni triestini.

Serie di concerti «Estate Live» a Monfalcone: si parte con Circo Fantasma

MONFALCONE Comincia stasera, all'Hippodromo Discos di Monfalcone, la rassegna «Estate Live». Il gruppo che apre la serie è il Circo Fantasma, nato nel '91 e attualmente formato da Francesco De Luca alla batteria, Nicola Cereda alla chitarra, Max Carinelli alla voce e alla chitarra, Roberto De Luca al basso e Carlo Cereda alla fisarmonica e all'organo. Il gruppo ha finora inciso i dischi «Ninna nanna per la classe operaia» e «Tempi migliori», e ha partecipato alle compilation «For you: tribute to Bruce Springsteen», «Max Generation 1997: la musica che cambia» e «Five leaves theft: musical notes on Nick Drake's first album». Seguiranno il 23 luglio in Senezzenza, il 30 luglio Rebellés, il 6 agosto Stiliti, il 13 agosto Pinki, il 20 agosto Sonica, il 27 agosto Snaporaz, il 3 settembre Plastik e il 10 settembre Radiofiera. Tutti gli spettacoli cominceranno alle 22.30.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. «Rose Marie» di Friml e Stothart. Domani, sabato 17 luglio ore 20.30, ultima replica - Teatro Verdi. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria

del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. «Barbabilù» di Jacques Offenbach. Domenica 18 luglio ore 18 terza rappresentazione. Repliche: domenica 25 luglio, ore 18; giovedì 29 e sabato 31 luglio ore 20.30. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. «Lo zingaro barone» di Johann Strauss. Martedì 27 luglio ore 20.30 prima rappresentazione. Repliche: mercoledì 28 luglio ore 20.30; venerdì 30 luglio ore 20.30; domenica 1 agosto ore 18; martedì 3 agosto ore 20.30; sabato 7 agosto ore 20.30. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TA '99. NONSOLOPERETTA. Concerto del gruppo «Rossini e dintorni». Lunedì 19 luglio, ore 20.30, Sala Tripovich. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1999. Campagna abbonamenti: continuano le conferme e le prenotazioni, a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo di Luci e suoni «Il sogno imperiale di Miramare». Inizio 21.30 e 22.45 (italiano). Servizio bus n. 36 piazza Oberdan/Miramare e ritorno.

LA CONTRADA - BIBLIOTECA CIVICA. Ore 21 «Giacomo Joyce: la Trieste poetica di un irlandese» da James Joyce, regia di E. Vitas. Con A. Gialdi e M. Zaccagna. Spazio pedonale piazza Hortis. Ingresso libero. 040.390613/301108.

1.a VISIONE ARISTON. Vedi estivi. **SALA AZZURRA.** Ingresso L. 8000. Ore 18.10, 20.05, 22: «Buena vista social club» di Wim Wenders. Lunedì: «Love is the devil». Scadenza abbonamenti 25 luglio. **EXCELSIOR.** Chiusura estiva.

2.a VISIONE ALCIONE. «Train de vie» di Radu Mihaileanu con Li-

onel Abelskij, Clement Harari. Orario: 20, 22. **CAPITOL.** Ore 17.30, 19.45, 22: «Matrix» a L. 5000. Da sabato «Star trek».

ESTIVI ARENA ARISTON. Julia Roberts. Ore 21.30 (in caso di maltempo in sala): «Nemiche amiche» di Chris Columbus, con Julia Roberts, Susan Sarandon, Ed Harris. Prima moglie contro seconda moglie. Solo oggi. Domani: «Vi presento Joe Black» con Brad Pitt.

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Inizio 21.15: «Tutti pazzi per Mary». Un'unica risata dall'inizio alla fine con la più brillante commedia dell'anno.

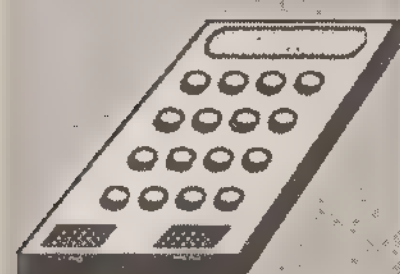
GRADO CRISTALLO. 20.30, 22.30: «La vita è bella».

CIVIDALE MITTELFEST (17-25 luglio). Domani: 18.30: «God is my d.j.» con Ali-ce; 22: «Praga magica» di Ripellino, coordinamento G. Pressburger; dalle 12.30: «Anticodici» poesie visuali/Mostrà di Havel fino all'1 agosto.

GORIZIA CORSO. Chiusura estiva. **VITTORIA.** Sala 1. Chiusura estiva. **VITTORIA.** Sala 3. Chiusura estiva.

MONFALCONE EXCELSIOR. Chiusura estiva.

TELECOMANDO



Paesaggi del Belpaese rubati al disinteresse

di Giorgio Placereani

Al classico pericolo del suo genere di inchieste si sottrae brillantemente «Paesaggi rubati», di Nino Criscenti, a cura di Fulvio Toffoli, su Raiuno (seconda puntata lunedì scorso): ossia al pericolo di rappresentare semplicemente un lamento estetico di «laudator temporis acti». Il merito di «Paesaggi rubati» è di porre il tema drammatico della distruzione del paesaggio in Italia assumendolo in tutto il suo vasto raggio, cioè non in termini esclusivamente estetici ma storici e (eppure) politici. Ciò apre dialettiche, pone di fronte a problemi, richiama l'urgenza di alcune risposte date.

Ci pare assai significativo un passaggio della prima puntata a proposito di Villa Pallavicino a Busseto, che contrapponeva due voci in un contrasto perfino drammatico, perché entrambi portatrici di urgenze autentiche: la critica dell'urbanizzazione intorno alla villa, che ne distrugge il bellissimo gioco scenografico, ma dall'altro canto la voce del sindaco dell'epoca che parla con toni commos-

si della mancanza del lavoro in anni di fame («più scempio ancora»), mancando che lo sviluppo portato da quella lottizzazione ha sanato: «Il paesaggio ha perso aiutando la gente a mangiare». Adesso si pone il problema di intervenire e recuperare, ma chi avrebbe il coraggio di dire «No, non dovevate far niente?».

Non che sia questo il caso prevalente, e massime in Italia. Dalle tragedie alla farsa, la seconda puntata ci presenta un altro sindaco, che in nome dello sviluppo ha proposto un ciclopico centro commerciale con cupole ammazzate-paesaggio; e con un saggio di retorica degno di un personaggio di Alberto Sordi paragona il suo cupolino alla piramide davanti al Louvre a Parigi (all'anima del «si parva licet», uno potrebbe dire; a parte il fatto che,

consentiteci, anche quella piramide proprio lì... Appena il vostro censore diventa sindaco di Parigi, alè hop!, trasferita). Qui l'inchiesta, che nell'altro caso era dialettica, giustamente prende posizione: una musichetta ironica accompagna le didascalie finali sul progetto bloccato al Tar e sul sindaco non rieletto.

In «Paesaggi rubati» gli interessi rasantissimi intervengono di Vittorio Foa rievocano, con calore e con lucidità, proprio le scelte e gli errori di una stagione culturale, come la grande illusione dell'industrializzazione di Bagnoli; non per giustificare i suoi guasti ma per immergerli nella storia. Questo è uno dei fili portanti dell'inchiesta di Raitre; mentre un altro, più semplice ma necessario e ben reso, è la denuncia della pura ignobile cementifi-

cazione, la mera avidità speculativa, l'abusivismo. Di quest'ultima la prima due puntate sono costellate di esempi; così ciclopici da assurgere a simbolo, l'albergo-mostro del Fuenti nella prima, e nella seconda la Valle dei Templi, cui ci introduce Vincenzo Consolo.

Perché «Paesaggi rubati», dal montaggio veloce e nervoso, ha una sua maniera efficace di impiegare dei personaggi che introducono al luogo, ne esprimono, per così dire, il «genius loci». Come Andrea Zanzotto che nella prima puntata passeggia per lo splendido paesaggio verde di Palù di Quar- tier del Piave, ci fa sentire la sua bellezza, raccolta e quasi solenne. Gustosa idea, arruolare in questo ruolo Mike Bongiorno per Cervinia: ed è divertente considerare come suona bizzarro in questo peculiare contesto il suo familiare modo di parlare didattico e volutamente «basco» fino ai limiti dell'autoparodia. Vedremo anche Claudio Magris (nella foto) per la nostra regione.



OGGI IN TV



«Roswell» con Martin Sheen su Raiuno Un disco volante nel New Mexico

Fra i film da segnalare:

«Roswell» ('94), di Jeremy Kagan, con Martin Sheen (nella foto) e Kyle MacLachlan (Raiuno, ore 22.35). In un campo del Nuovo Messico cade un disco volante con a bordo due extraterrestri. Il governo Usa tenta di nascondere l'accaduto all'opinione pubblica.

«Psyco» (60), di Alfred Hitchcock, con Anthony Perkins (Retequattro, ore 22.45). In un piccolo motel della provincia americana si consumano efferati delitti. Un detective privato decide di indagare.

Canale 5, ore 21

Papi intervista Ivana Trump

Ivana Trump è presidente della giuria della quarta puntata di «Beato tra le donne», il programma condotto da Enrico Papi con Anna Mazzamauro. Nel corso del programma, Papi intervisterà l'ex indostatrice di origine cecoslovacca, ex moglie del miliardario americano Donald Trump, attualmente fidanzata con il conte Roffredo Gaetani.

Raidue, ore 22.50

Guerra per i «cartoons»

Rappresentano il 20% della produzione di film, ma per contenderseli si è scatenata una vera e propria guerra tra le maggiori case di produzione americane: sono i cartoni animati. Mito, incanto, seduzione per generazioni di bambini e genitori. Da Cenerentola a Zeta la Formica, dagli Aristogatti a Tarzan, «Tg2 Dossier», a cura di Daniela Tagliafico, è entrato negli studi della Walt Disney e di altre importanti case cinematografiche. «Le guerre di Cartoonia» è il titolo di un'inchiesta di Tonino Pinto nel mondo dei cartoni animati, che rivela trucchi, strategie, nuove tecniche e personaggi dei film d'animazione.

Italia 1, ore 20

Pappa, ciccia e luci rosse

Tracy Lords, la star del cinema a «luci rosse», sarà la guest star della sit-com americana «Pappa e Ciccia». L'episodio si intitola «In tre l'amore ha un altro sapore».

Retequattro, ore 19.30

Anche Nolte a San Francisco

«Il Principe delle mare» Nick Nolte sarà la guest star del telefilm poliziesco «Le strade di San Francisco». Il vincitore del Golden Globe, che rivedremo presto sul set di «The golden bowl» di James Ivory, sarà insieme ai protagonisti «storici» del telefilm: Michael Douglas e Karl Malden.

RADIO

Raiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.10: Raiouno Musica; 6.15: All'ordine del giorno; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.30: Questioni di soldi; 8.00: GR1; 12.05: Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.30: Parlamento news; 13.35: Novocento Scienza e letteratura del Novecento; 14.02: Medicina e società; 14.05: Bolmare; 15.05: GR1 New York News; 17.05: GR1 Come vanno gli affari; 19.00: GR1; 19.35: Ascolta, il fa sera; 19.41: GR1 Zapping; 20.50: Giaccio bolente; 22.33: Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno; 23.45: Uomini e Camion; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Raidiuno 95.8 o 92.4 MHz/1005 AM

6.00: Buongiorno di Raidiuno; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.45: Best seller; 9.00: Il programma lo fate voi; 11.00: That's amore; 11.54: Mezzogiorno con Veronica Pivetti; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 13.00: Quota Quota; 13.30: GR1; 14.15: Il libro in salita; 14.45: Fusi orari; 16.30: Hit Parade On-De Beach; 18.00: Radio City Caffè; 19.30: GR2; 21.00: Beat generation; 21.30: Futura; 22.30: GR2; 23.30: Jack Folla conduce Alcatraz; 0.15: Boogie Nights; 3.00: Solo musica; 5.00: Prima del giorno;

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Antempra; 7.15: Prima Pagina; 8.30: Il radio di Raiouno; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre - 2a parte; 9.03: Ascolti mistici a tema; 10.00: Accade domani; 10.20: Il Giudizio Universale; 10.45: Accade domani; 11.00: Le orchestre del mondo; 11.40: Inaudito; 12.15: Agenda musicale; 12.45: Esercizi di memoria; 13.00: Opera senza confini; 13.45: GR3; 14.04: Calma di mare; 16.00: Lampi d'estate; 19.45: Radiotre Suite; 20.00: Cento Lire; 20.30: GR3; 20.30: Festival Pianistico di Bellinzona; 22.15: Shakespeare Suite; 0.00: Musica classica;

Notturno italiano
0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino;

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

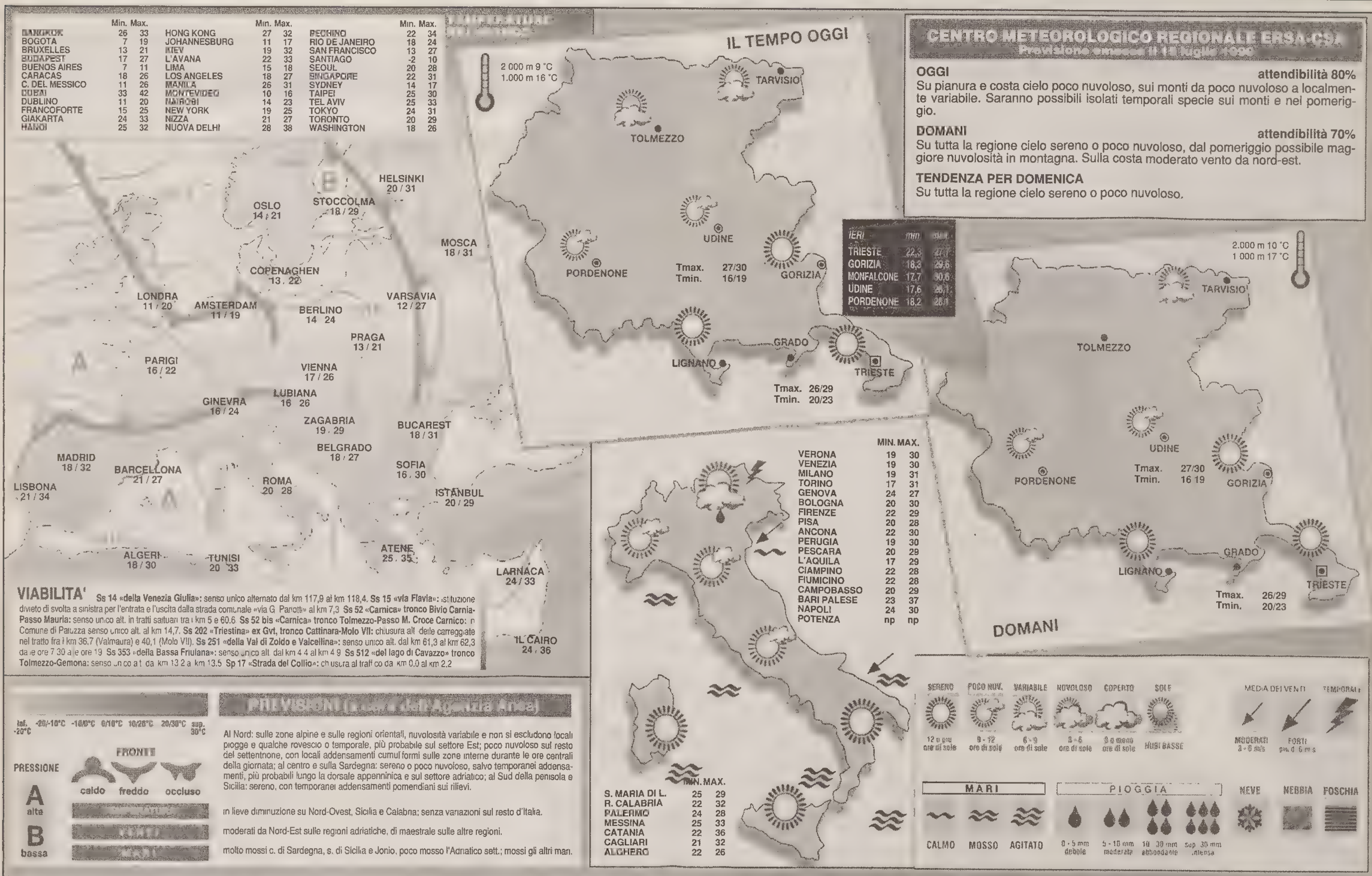
7.20: Onde verde, T3 Giornale radio; 11.30: Shaker (diretta); 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Shaker (diretta); 15.13: T3 Giornale radio; 15.15: Shaker; 18.30: T3 Giornale radio;
Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: Shaker.
Programmi in lingua slovena. (10.39 o 98.6 MHz/981 kHz): 7. Segnale orario, Gr 7.20: Il nostro mezzogiorno; 7.25: Ca- gnetario; 8. Notiziario e cronaca regionale; 8.10: In vacanza; 8.50: Soft music; 9. Note musicali; 9.15: Evergreen; 10. Notiziario, Segue: Concerto; 11.15: Potpourri; 12.30: Libro aperto; 11.40: Potpourri; 12.30: Chiacchiere d'estate; 12.20: Musica per tutte le età; 12.40: Musica corale; 13. Segnale orario, Gr; 13.30: Mosaico estivo; 5. Floriano '99; 13.30: Melodie estive; 14. Notiziario e cronaca regionale; 15.30: Africa; 16.30: Le 7 note slovene; 17. Notiziario e cronaca culturale. Segue: Album classico; 18. Avvenimenti culturali; 18.30: Jazz; 19. Segnale orario - Gr 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero 97.5 o 97.9 MHz/1005 AM

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di visibilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteorologia; 10.45: Meteo; 11.15: Punto Mete; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsal valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merku; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10: «8 Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «8 Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Color latino repert; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blunite the best of 188 con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia»
Ogni domenica alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz/1005 AM

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopio; 7.30: Meteo; 7.40: La mattina, curata da musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13.15: Antempra play con Cristiano Danese; 13.05: Discopio; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Veritina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 15.15: Play and go; 15.30: Crazy Line; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go; con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano; jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì, 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad; Omar «El negro» e Nico «Kryptos» e Paolo «Agos» Agostinelli (replica); 15.20: Crazy Line; 15.30: Crazy Line; 15.45: Crazy Line; 15.55: Crazy Line; 16.05: Crazy Line; 16.15: Crazy Line; 16.25: Crazy Line; 16.35: Crazy Line; 16.45: Crazy Line; 16.55: Crazy Line; 17.05: Crazy Line; 17.15: Crazy Line; 17.25: Crazy Line; 17.35: Crazy Line; 17.45: Crazy Line; 17.55: Crazy Line; 18.05: Crazy Line; 18.15: Crazy Line; 18.25: Crazy Line; 18.35: Crazy Line; 18.45: Crazy Line; 18.55: Crazy Line; 19.05: Crazy Line; 19.15: Crazy Line; 19.25: Crazy Line; 19.35: Crazy Line; 19.45: Crazy Line; 19.55: Crazy Line; 20.05: Crazy Line; 20.15: Crazy Line; 20.25: Crazy Line; 20.35: Crazy Line; 20.45: Crazy Line; 20.55: Crazy Line; 21.05: Crazy Line; 21.15: Crazy Line; 21.25: Crazy Line; 21.35: Crazy Line; 21.45: Crazy Line; 21.55: Crazy Line; 22.05: Crazy Line; 22.15: Crazy Line; 22.25: Crazy Line; 22.35: Crazy Line; 22.45: Crazy Line; 22.55: Crazy Line; 23.05: Crazy Line; 23.15: Crazy Line; 23.25: Crazy Line; 23.35: Crazy Line; 23.45: Crazy Line; 23.55: Crazy Line; 24.05: Crazy Line; 24.15: Crazy Line; 24.25: Crazy Line; 24.35: Crazy Line; 24.45: Crazy Line; 24.55: Crazy Line; 25.05: Crazy Line; 25.15: Crazy Line; 25.25: Crazy Line; 25.35: Crazy Line; 25.45: Crazy Line; 25.55: Crazy Line; 26.05: Crazy Line; 26.15: Crazy Line; 26.25: Crazy Line; 26.35: Crazy Line; 26.45: Crazy Line; 26.55: Crazy Line; 27.05: Crazy Line; 27.15: Crazy Line; 27.25: Crazy Line; 27.35: Crazy Line; 27.45: Crazy Line; 27.55: Crazy Line; 28.05: Crazy Line; 28.15: Crazy Line; 28.25: Crazy Line; 28.35: Crazy Line; 28.45: Crazy Line; 28.55: Crazy Line; 29.05: Crazy Line; 29.15: Crazy Line; 29.25: Crazy Line; 29.35: Crazy Line; 29.45: Crazy Line; 29.55: Crazy Line; 30.05: Crazy Line; 30.15: Crazy Line; 30.25: Crazy Line; 30.35: Crazy Line; 30.45: Crazy Line; 30.55: Crazy Line; 31.05: Crazy Line; 31.15: Crazy Line; 31.25: Crazy Line; 31.35: Crazy Line; 31.45: Crazy Line; 31.55: Crazy Line; 32.05: Crazy Line; 32.15: Crazy Line; 32.25: Crazy Line; 32.35: Crazy Line; 32.45: Crazy Line; 32.55: Crazy Line; 33.05: Crazy Line; 33.15: Crazy Line; 33.25: Crazy Line; 33.35: Crazy Line; 33.45: Crazy Line; 33.55: Crazy Line; 34.05: Crazy Line; 34.15: Crazy Line; 34.25: Crazy Line; 34.35: Crazy Line; 34.45: Crazy Line; 34.55: Crazy Line; 35.05: Crazy Line; 35.15: Crazy Line; 35.25: Crazy Line; 35.35: Crazy Line; 35.45: Crazy Line; 35.55: Crazy Line; 36.05: Crazy Line; 36.15: Crazy Line; 36.25: Crazy Line; 36.35: Crazy Line; 36.45: Crazy Line; 36.55: Crazy Line; 37.05: Crazy Line; 37.15: Crazy Line; 37.25: Crazy Line; 37.35: Crazy Line; 37.45: Crazy Line; 37.55: Crazy Line; 38.05: Crazy Line; 38.15: Crazy Line; 38.25: Crazy Line; 38.35: Crazy Line; 38.45: Crazy Line; 38.55: Crazy Line; 39.05: Crazy Line; 39.15: Crazy Line; 39.25: Crazy Line; 39.35: Crazy Line; 39.45: Crazy Line; 39.55: Crazy Line; 40.05: Crazy Line; 40.15: Crazy Line; 40.25: Crazy Line; 40.35: Crazy Line; 40.45: Crazy Line; 40.55: Crazy Line; 41.05: Crazy Line; 41.15: Crazy Line; 41.25: Crazy Line; 41.35: Crazy Line; 41.45: Crazy Line; 41.55: Crazy Line; 42.05: Crazy Line; 42.15: Crazy Line; 42.25: Crazy Line; 42.35: Crazy Line; 42.45: Crazy Line; 42.55: Crazy Line; 43.05: Crazy Line; 43.15: Crazy Line; 43.25: Crazy Line; 43.35: Crazy Line; 43.45: Crazy Line; 43.55: Crazy Line; 44.05: Crazy Line; 44.15: Crazy Line; 44.25: Crazy Line; 44.35: Crazy Line; 44.45: Crazy Line; 44.55: Crazy Line; 45.05: Crazy Line; 45.15: Crazy Line; 45.25: Crazy Line; 45.35: Crazy Line; 45.45: Crazy Line; 45.55: Crazy Line; 46.05: Crazy Line; 46.15: Crazy Line; 46.25: Crazy Line; 46.35: Crazy Line; 46.45: Crazy Line; 46.55: Crazy Line; 47.05: Crazy Line; 47.15: Crazy Line; 47.25: Crazy Line; 47.35: Crazy Line; 47.45: Crazy Line; 47.55: Crazy Line; 48.05: Crazy Line; 48.15: Crazy Line; 48.25: Crazy Line; 48.35: Crazy Line; 48.45: Crazy Line; 48.55: Crazy Line; 49.05: Crazy Line; 49.15: Crazy Line; 49.25: Crazy Line; 49.35: Crazy Line; 49.45: Crazy Line; 49.55: Crazy Line; 50.05: Crazy Line; 50.15: Crazy Line; 50.25: Crazy Line; 50.35: Crazy Line; 50.45: Crazy Line; 50.55: Crazy Line; 51.05: Crazy Line; 51.15: Crazy Line; 51.25: Crazy Line; 51.35: Crazy Line; 51.45: Crazy Line; 51.55: Crazy Line; 52.05: Crazy Line; 52.15: Crazy Line; 52.25: Crazy Line; 52.35: Crazy Line; 52.45: Crazy Line; 52.55: Crazy Line; 53.05: Crazy Line; 53.15: Crazy Line; 53.25: Crazy Line; 53.35: Crazy Line; 53.45: Crazy Line; 53.55: Crazy Line; 54.05: Crazy Line; 54.15: Crazy Line; 54.25: Crazy Line; 54.35: Crazy Line; 54.45: Crazy Line; 54.55: Crazy Line; 55.05: Crazy Line; 55.15: Crazy Line; 55.25: Crazy Line; 55.35: Crazy Line; 55.45: Crazy Line; 55.55: Crazy Line; 56.05: Crazy Line; 56.15: Crazy Line; 56.25: Crazy Line; 56.35: Crazy Line; 56.45: Crazy Line; 56.55: Crazy Line; 57.05: Crazy Line; 57.15: Crazy Line; 57.25: Crazy Line; 57.35: Crazy Line; 57.45: Crazy Line; 57.55: Crazy Line; 58.05: Crazy Line; 58.15: Crazy Line; 58.25: Crazy Line; 58.35: Crazy Line; 58.45: Crazy Line; 58.55: Crazy Line; 59.05: Crazy Line; 59.15: Crazy Line; 59.25: Crazy Line; 59.35: Crazy Line; 59.45: Crazy Line; 59.55: Crazy Line; 60.05: Crazy Line; 60.15: Crazy Line; 60.25: Crazy Line; 60.35: Crazy Line; 60.45: Crazy Line; 60.55: Crazy Line; 61.05: Crazy Line; 61.15: Crazy Line; 61.25: Crazy Line; 61.35: Crazy Line; 61.45: Crazy Line; 61.55: Crazy Line; 62.05: Crazy Line; 62.15: Crazy Line; 62.25: Crazy Line; 62.35: Crazy Line; 62.45: Crazy Line; 62.55: Crazy Line; 63.05: Crazy Line; 63.15: Crazy Line; 63.25: Crazy Line; 63.35: Crazy Line; 63.45: Crazy Line; 63.55: Crazy Line; 64.05: Crazy Line; 64.15: Crazy Line; 64.25: Crazy Line; 64.35: Crazy Line; 64.45: Crazy Line; 64.55: Crazy Line; 65.05: Crazy Line; 65.15: Crazy Line; 65.25: Crazy Line; 65.35: Crazy Line; 65.45: Crazy Line; 65.55: Crazy Line; 66.05: Crazy Line; 66.15: Crazy Line; 66.25: Crazy Line; 66.35: Crazy Line; 66.45: Crazy Line; 66.55: Crazy Line; 67.05: Crazy Line; 67.15: Crazy Line; 67.25: Crazy Line; 67.35: Crazy Line; 67.45: Crazy Line; 67.55: Crazy Line; 68.05: Crazy Line; 68.15: Crazy Line; 68.25: Crazy Line; 68.35: Crazy Line; 68.45: Crazy Line; 68.55: Crazy Line; 69.05: Crazy Line; 69.15: Crazy Line; 69.25: Crazy Line; 69.35: Crazy Line; 69.45: Crazy Line; 69.55: Crazy Line; 70.05: Crazy Line; 70.15: Crazy Line; 70.25: Crazy Line; 70.35: Crazy Line; 70.45: Crazy Line; 70.55: Crazy Line; 71.05: Crazy Line; 71.15: Crazy Line; 71.25: Crazy Line; 71.35: Crazy Line; 71.45: Crazy Line; 71.55: Crazy Line; 72.05: Crazy Line; 72.15: Crazy Line; 72.25: Crazy Line; 72.35: Crazy Line; 72.45: Crazy Line; 72.55: Crazy Line; 73.05: Crazy Line; 73.15: Crazy Line; 73.25: Crazy Line; 73.35: Crazy Line; 73.45: Crazy Line; 73.55: Crazy Line; 74.05: Crazy Line; 74.15: Crazy Line; 74.25: Crazy Line; 74.35: Crazy Line; 74.45: Crazy Line; 74.55: Crazy Line; 75.05: Crazy Line; 75.15: Crazy Line; 75.25: Crazy Line; 75.35: Crazy Line; 75.45: Crazy Line; 75.55: Crazy Line; 76.05: Crazy Line; 76.15: Crazy Line; 76.25: Crazy Line; 76.35: Crazy Line; 76.45: Crazy Line; 76.55: Crazy Line; 77.05: Crazy Line; 77.15: Crazy Line; 77.25: Crazy Line; 77.35: Crazy Line; 77.45: Crazy Line; 77.55: Crazy Line; 78.05: Crazy Line; 78.15: Crazy Line; 78.25: Crazy Line; 78.35: Crazy Line; 78.45: Crazy Line; 78.55: Crazy Line; 79.05: Crazy Line; 79.15: Crazy Line; 79.25: Crazy Line; 79.35: Crazy Line; 79.45: Crazy Line; 79.55: Crazy Line; 80.05: Crazy Line; 80.15: Crazy Line; 80.25: Crazy Line; 80.35: Crazy Line; 80.45: Crazy Line; 80.55: Crazy Line; 81.05: Crazy Line; 81.15: Crazy Line; 81.25: Crazy Line; 81.35: Crazy Line; 81.45: Crazy Line; 81.55: Crazy Line; 82.05: Crazy Line; 82.15: Crazy Line; 82.25: Crazy Line; 82.35: Crazy Line; 82.45: Crazy Line; 82.55: Crazy Line; 83.05: Crazy Line; 83.15: Crazy Line; 83.25: Crazy Line; 83.35: Crazy Line; 83.45: Crazy Line; 83.55: Crazy Line; 84.05: Crazy Line; 84.15: Crazy Line; 84.25: Crazy Line; 84.35: Crazy Line; 84.45: Crazy Line; 84.55: Crazy Line; 85.05: Crazy Line; 85.15: Crazy Line; 85.25: Crazy Line; 85.35: Crazy Line; 85.45: Crazy Line; 85.55: Crazy Line; 86.05: Crazy Line; 86.15: Crazy Line; 86.25: Crazy Line; 86.35: Crazy Line; 86.45: Crazy Line; 86.55: Crazy Line; 87.05: Crazy Line; 87.15: Crazy Line; 87.25: Crazy Line; 87.35: Crazy Line; 87.45: Crazy Line; 87.55: Crazy Line; 88.05: Crazy Line; 88.15: Crazy Line; 88.25: Crazy Line; 88.35: Crazy Line; 88.45: Crazy Line; 88.55: Crazy Line; 89.05: Crazy Line; 89.15: Crazy Line; 89.25: Crazy Line; 89.35: Crazy Line; 89.45: Crazy Line; 89.55: Crazy Line; 90.05: Crazy Line; 90.15: Crazy Line; 90.25: Crazy Line; 90.35: Crazy Line; 90.45: Crazy Line; 90.55: Crazy Line; 91.05: Crazy Line; 91.15: Crazy Line; 91.25: Crazy Line; 91.35: Crazy Line; 91.45: Crazy Line; 91.55: Crazy Line; 92.05: Crazy Line; 92.15: Crazy Line; 92.25: Crazy Line; 92.35: Crazy Line; 92.45: Crazy Line; 92.55: Crazy Line; 93.05: Crazy Line; 93.15: Crazy Line; 93.25: Crazy Line; 93.35: Crazy Line; 93.45: Crazy Line; 93.55: Crazy Line; 94.05: Crazy Line; 94.15: Crazy Line; 94.25: Crazy Line; 94.35: Crazy Line; 94.45: Crazy Line; 94.55: Crazy Line; 95.05: Crazy Line; 95.15: Crazy Line; 95.25: Crazy Line; 95.35: Crazy Line; 95.45: Crazy Line; 95.55: Crazy Line; 96.05: Crazy Line; 96.15: Crazy Line; 96.25: Crazy Line; 96.35: Crazy Line; 96.45: Crazy Line; 96.55: Crazy Line; 97.05: Crazy Line; 97.15: Crazy Line; 97.25: Crazy Line; 97.35: Crazy Line; 97.45: Crazy Line; 97.55: Crazy Line; 98.05: Crazy Line; 98.15: Crazy Line; 98.25: Crazy Line; 98.35: Crazy Line; 98.45: Crazy Line; 98.55: Crazy Line; 99.05: Crazy Line; 99.15: Crazy Line; 99.25: Crazy Line; 99.35: Crazy Line; 99.45: Crazy Line; 99.55: Crazy Line; 100.05: Crazy Line; 100.15: Crazy Line; 100.25: Crazy Line; 100.35: Crazy Line; 100.45: Crazy Line; 100.55: Crazy Line; 101.05: Crazy Line; 101.15: Crazy Line; 101.25: Crazy Line; 101.35: Crazy Line; 101.45: Crazy Line; 101.55: Crazy Line; 102.05: Crazy Line; 102.15: Crazy Line; 102.25: Crazy Line; 102.35: Crazy Line; 102.45: Crazy Line; 102.55: Crazy Line; 103.05: Crazy Line; 103.15: Crazy Line; 103.25: Crazy Line; 103.35: Crazy Line; 103.45: Crazy Line; 103.55: Crazy Line; 104.05: Crazy Line; 104.15: Crazy Line; 104.25: Crazy Line; 104.35: Crazy Line; 104.45: Crazy Line; 104.55: Crazy Line; 105.05: Crazy Line; 105.15: Crazy Line; 105.25: Crazy Line; 105.35: Crazy Line; 105.45: Crazy Line; 105.55: Crazy Line; 106.05: Crazy Line; 106.15: Crazy Line; 106.25: Crazy Line; 106.35: Crazy Line; 106.45: Crazy Line; 106.55: Crazy Line; 107.05: Crazy Line; 107.15: Crazy Line; 107.25: Crazy Line; 107.35: Crazy Line; 107.45: Crazy Line; 107.55: Crazy Line; 108.05: Crazy Line; 108.15: Crazy Line; 108.25: Crazy Line; 108.35: Crazy Line; 108.45: Crazy Line; 108.55: Crazy Line; 109.05: Crazy Line; 109.15: Crazy Line; 109.25: Crazy Line; 109.35: Crazy Line; 109.45: Crazy Line; 109.55: Crazy Line; 110.05: Crazy Line; 110.15: Crazy Line; 110.25: Crazy Line; 110.35: Crazy Line; 110.45: Crazy Line; 110.55: Crazy Line; 111.05: Crazy Line; 111.15: Crazy Line; 111.25: Crazy Line; 111.35: Crazy Line; 111.45: Crazy Line; 111.55: Crazy Line; 112.05: Crazy Line; 112.15: Crazy Line; 112.25: Crazy Line; 112.35: Crazy Line; 112.45: Crazy Line; 112.55: Crazy Line; 113.05: Crazy Line; 113.15: Crazy Line; 113.25: Crazy Line; 113.35: Crazy Line; 113.45: Crazy Line; 113.55: Crazy Line; 114.05: Crazy Line; 114.15: Crazy Line; 114.25: Crazy Line; 114.35: Crazy Line; 114.45: Crazy Line; 114.55: Crazy Line; 115.05: Crazy Line; 115.15: Crazy Line; 115.25: Crazy Line; 115.35: Crazy Line; 115.45: Crazy Line; 115.55: Crazy Line; 116.05: Crazy Line; 116.15: Crazy Line; 116.25: Crazy Line; 116.35: Crazy Line; 116.45: Crazy Line; 116.55: Crazy Line; 117.05: Crazy Line; 117.15: Crazy Line; 117.25: Crazy Line; 117.35: Crazy Line; 117.45: Crazy Line; 117.55: Crazy Line; 118.05: Crazy Line; 118.15: Crazy Line; 118.25: Crazy Line; 118.35: Crazy Line; 118.45: Crazy Line; 118.55: Crazy Line; 119.05: Crazy Line; 119.15: Crazy Line; 119.25: Crazy Line; 119.35: Crazy Line; 119.45: Crazy Line; 119.55: Crazy Line; 120.05: Crazy Line; 120.15: Crazy Line; 120.25: Crazy Line; 120.35: Crazy Line; 120.45: Crazy Line; 120.55: Crazy Line; 121.05: Crazy Line; 121.15: Crazy Line; 121.25: Crazy Line; 121.35: Crazy Line;



FITNESS

Una maniera per tenersi in forma anche nella stagione calda

Cinque esercizi molto semplici da fare in casa o in terrazza

Questa settimana illustreremo alcuni esercizi semplici da fare a casa o, viste le elevate temperature di questi giorni, in terrazza. Lo si effettua in piedi in posizione eretta con i piedi leggermente divaricati (dovrebbero essere allineati alle spalle) e le braccia tese; sollevate lateralmente le mani fino a portarle all'altezza delle spalle, ritornate poi alla posizione di partenza. Fate attenzione a non piegare la schiena. L'esercizio diventa più intenso con un peso (potete servirvi di un libro, come di una bottiglia o di una lattina) in ciascuna mano.

Il secondo movimento è la flessione sulle braccia. Si esegue sdraiandosi in posizione prona e appoggiando i palmi delle mani sul pavimento vicino alle spalle. Ci si solleva lentamente estendendo le braccia fino a

che le mani e le punte dei piedi restano a contatto con il pavimento. Fate attenzione a non incurvare la schiena, mantenendola bene in linea con il resto del corpo. In questo modo potenzierete i tricipiti e i muscoli del pettorali.

L'esercizio numero tre serve per gli addominali. Sdraiatevi in posizione supina con le gambe piegate e i talloni vicini ai glutei, sollevate il busto curvando leggermente. Cercate di non tendere i muscoli del collo, potete sorreggere la testa intrecciando i palmi delle mani al di sopra della nuca. Se non avete questo problema, ponete le mani ai lati delle orecchie.

Il quarto movimento serve a tonificare la parte bassa del dorso, soprattutto nella zona lombare, eseguendolo prona con le mani intrecciate sopra i glutei, sollevate

la testa e le spalle, allungando contemporaneamente le braccia all'indietro.

Passiamo ora al quinto esercizio, che sono i piegamenti laterali; in piedi, con le gambe leggermente divaricate e tenendo un peso in una mano (libro o bottiglia) ponete l'altra mano dietro la nuca. Tenendo lo sguardo ben diritto in avanti, cerchiamo idealmente di toccare terra con la mano in cui abbiamo il peso. Ritorniamo poi lentamente alla posizione iniziale. Questo esercizio allena i muscoli obliqui interni ed esterni, ricordiamo però di alternare le braccia.

Il consiglio è di ripetere gli esercizi illustrati tre volte di seguito impiegando 20 secondi per ognuno di loro, il tutto per tre volte. Buon divertimento.

Gary Lee Dove

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Buone opportunità di guadagno da non lasciarsi sfuggire: dunque state in continua allerta. Ottime prospettive per una storia iniziata con slancio.

Gemelli 21/5 20/6
La vostra vita lavorativa potrebbe cambiare radicalmente se solo lo volete davvero. In amore fate qualche concessione al partner.

Leone 23/7 22/8
Negli affari seguite pure il vostro intuito ma è l'esperienza a guidarvi al successo. In amore dovete pazientare: ne vale la pena di sicuro.

Bilancia 23/9 22/10
Non si possono sempre avere ottime carte in mano: nel lavoro giocate al meglio quello che avete ora. In amore siete completamente soggiogati.

Sagittario 22/11 21/12
L'impazienza, soprattutto nella professione, può soltanto danneggiarvi: frenate. Dovete dedicare maggiori attenzioni a chi vi ama.

Aquario 20/1 18/2
La fortuna in questi giorni è dalla vostra parte e vi aiuta a realizzare un grande affare. Un nuovo amore muove passi incerti, aiutatelo.

Toro 20/4 20/5
Nel settore del lavoro ci sono buone possibilità di successo, se vi impegnate. Intenso un rapporto sentimentale iniziato da poco.

Cancro 21/6 22/7
Un nuovo incarico professionale molto delicato richiede tutto il vostro impegno e la vostra attenzione. In amore non fate passi falsi.

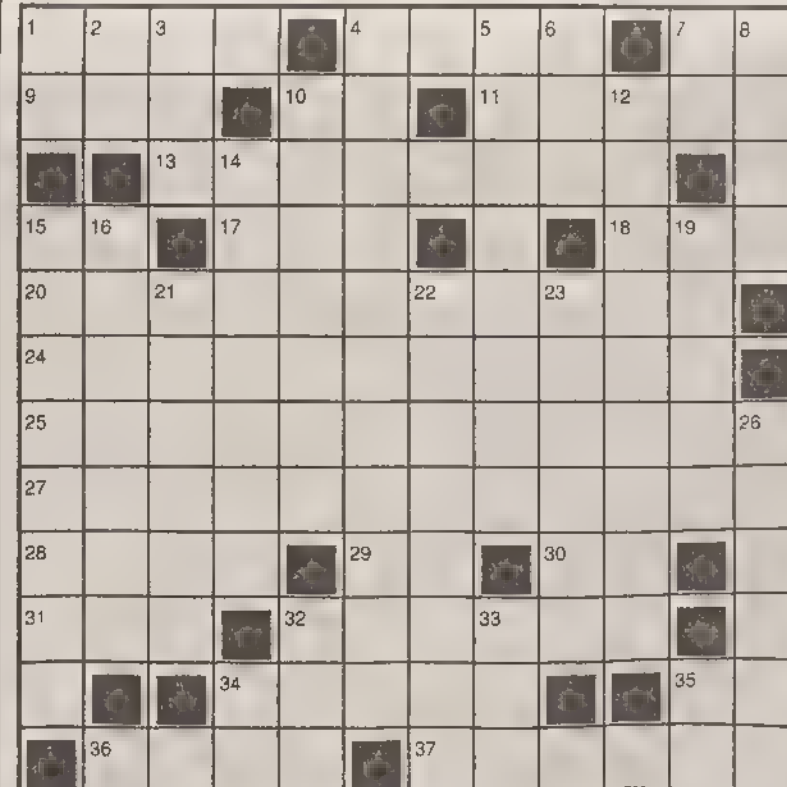
Vergine 23/8 22/9
In questi giorni la situazione nel lavoro non è ancora chiara, non prendete iniziative. Una storia d'amore nuova impone un po' di cautela.

Scorpio 23/10 21/11
Non è un segno di debolezza cedere nel braccio di ferro con un collaboratore. Qualcosa di misterioso nel comportamento del partner.

Capricorno 22/12 19/1
Parlate di un vostro progetto di lavoro solo quando avete sufficienti garanzie di un risultato certo. In amore invece nessuno può darvi certezze.

Pesci 19/2 20/3
Vi sentite di nuovo attivi e pieni di entusiasmo dopo un periodo di apatia: bene, cominciate a darvi da fare nel lavoro. L'amore riprende slancio.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Un invito fallace - 4 Se è bianca, non fa rumore - 7 Codice Fiscale - 9 Comodità - 10 Iniziali di Bongiorno - 11 Un porto sardo - 13 Convincente - 15 Beata Vergine - 17 Amò Leandro - 18 Una città termale del Belgio - 20 Messo sul conto in banca - 24 Lo sono le bombe al napalm - 25 Approfonditi, sondati - 27 Enoteca - 28 Così vengono dette le uniformi da parata - 29 Iniziano giugno - 30 Muta gitani in gitanelli - 31 Me compreso - 32 Quaderno di memorie - 34 Fa brillare gli occhi - 35 Sigla di Cuneo - 36 Il lago di Pisogne - 37 Tutori dell'ordine.

VERTICALI: 1 I confini dell'Eritrea - 2 Sua Grazia - 3 Voce... da un ramo - 4 Un atto piratesco - 5 I campionati più prestigiosi - 6 Può venire ordinato - 7 Centro di cucito - 8 Grande notorietà - 10 Dipinse molte bottiglie - 12 Libro medievale concernente gli animali - 14 All'improvviso... per Manzoni - 15 Grande città australiana capitale del Queensland - 16 Saldo legame - 19 Scrivono in versi - 21 Possono essere anche d'ira - 22 Decine di centinaia - 23 Abbattevano porte - 26 Trasparenti - 32 Lo nega l'ateo - 33 Esperto contabile (abbr.) - 34 Così finisce il ménage - 35 Commissario Tecnico.

SOLUZIONI DI IERI Indovinello: LA FOTO - Anagramma: IL BATTESIMO = STILE AMBITO.

ENIGMISTICA

100

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

pagine di giochi e rubriche

Ogni mese in edicola

ZEPPA A FRASE

Viene dall'est
X'xxxxxxxx: non è alto pel
campane
ma ci sono problemi di:
xxxxxxxxxxxx

di P. Magni

CAMBIO DI VOCALE

Alle corse dei cavalli
C'è anche il cinque
dove «abbiano» molto...

di Ingam

S.P.I.A.S.C.U.P.I.O.
M.O.N.O.D.I.S.Q.D.O.
A.R.S.I.N.C.A.U.T.E.
C.O.F.F.E.E.B.R.E.A.K.
V.I.L.L.E.G.G.I.A.N.T.E.
M.O.N.O.I.O.N.L.I.T.A.
A.T.R.A.M.I.T.E.A.H.
L.U.T.E.N.U.T.A.R.I.A.
E.S.S.E.T.R.O.T.T.E.R.
R.A.I.R.E.I.E.O.L.O.

LOTTO

Un ambo secco su tutte le ruote? Si può tentare con il 35 e il 36

Tra i ritardatari resta in vetta alla classifica il 63 su Venezia con 143 assenze alla data di sabato 17 luglio, che si può tentare da solo per estratto e per ambo con gli accoppiamenti ritenuti più opportuni: Venezia 9 90 68 - 19 63 89 - 63 77 42.

Ricordiamo che il 63 di Venezia registra un ritardo sincrono di 1.0 livello di 114 turni e un ritardo cronologico di 142, per cui si ha il seguente rapporto: $114/142 = 0,803$. Il valore ottenuto è statisticamente infrequente. Su Napoli sono attuali gli elementi della decina «30», particolarmente con 36 e 35 per uno e ambo e con una lunga d'insieme con posta prevalentemente sull'ambo: Napoli 33 35 54 36 58 29 42.

Su Milano sono di attenzione per un gioco a breve i numeri 13 30 60 78 52, mentre su Firenze restano di attenzione gemelli, zeri e numeretti, specialmente con il 33 60 4. L'ambo secco 35 36 può tenersi in evidenza su Tutte le ruote. L'estratto cronologicamente più ritardatario nelle dieci ruote è il 79 con nove turni, seguito dal 59 con otto. Sono attesi i radicali del «7» sulla ruota di Bari, per estratto almeno e preferiti sono i numeri 77 e 79.

Capilista: Bari 31 (88), Cagliari 54 (74), Firenze 4 (102), Genova 36 (87), Milano 31 (84), Napoli 23 (99), Palermo 89 (85), Roma 54 (73), Torino 23 (45), Venezia 63 (142).

g.c.



PER ALCUNI
È UN ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO
DEGLI ANIMALI DOMESTICI

GIOIELLERIA EREDI MARCUZZI

MARCUZZI

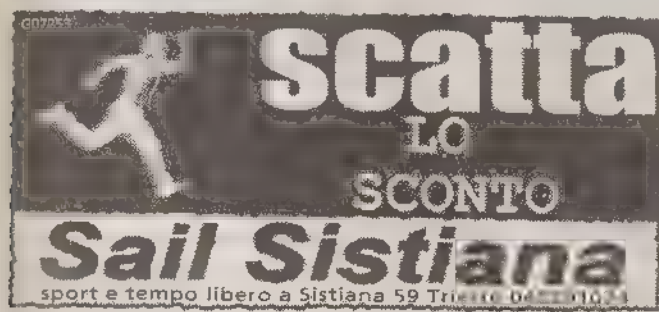
IN VIA DEL TORO 2 - TRIESTE

VENDITA PROMOZIONALE

con sconti dal **15% al 40%**
SU GIOIELLERIA ARGENTERIA E OROLOGERIA

ROSSI SPERA E SOGNA

Il rinnovato circuito del Sachsenring, una pista «bon-sai» che sorge nell'ex Germania dell'Est fra Dresda ed Erfurt, ospiterà domenica l'ultima volata del Motomondiale prima della pausa estiva. Attesa la sfida a due Rossi-Capirossi. Rossi è ormai ad un passo dalla testa della classifica iridata guidata da Ukawa ma pensa già al futuro. Forse nella 500 con la Honda Hrc.



OGGI IN TV

12.10 Telequattro: Automobili
12.30 TMC: TMC Sport
15.30 Raitre: Pomeriggio sportivo
15.35 Raitre: Ciclismo: Tour de France

17.15 Raitre: Moto: Gran Premio di Germania (Prove)
17.25 Raitre: Pit Lane
17.40 Raitre: Tennis: Torneo WTA Tour
18.20 Raidue: Sportsera

19.34 Telefril: Telefril Sport
20.10 TMC: TMC Sport
20.10 Telequattro: Drive
22.35 Telefril: Ciclismo Tri-veneto
22.55 TMC: TMC Motori

23.42 Telefril: Telefril Sport
24.20 Telequattro: Obiettivo tris
24.30 Telefril: Volley Time
1.05 Italia 1: Italia 1 Sport a richiesta

OMAGGIO A CARNERA

Un incontro tra le nazionali seniores di Italia e Ucraina per commemorare Primo Carnera si terrà domenica a Sequals, paese natale del campione del mondo dei massimi 1933-34. Per l'Italia, selezionata da Patrizio Oliva e Zurlo, si tratterà dell'ultima prova prima dei Mondiali a Houston in agosto. I pugili selezionati sono: Bundo e Di Corcia (kg. 67), Perugini (71), Munno (75), Fragoneri (91), il goriziano Paolo Vidoz (+91).

SPORT



CALCIO Dal Consiglio Federale esce una clamorosa novità, il tandem sarà composto da Pairetto e Bergamo

Arbitri alla svolta: due designatori

Diritti tv in chiaro ceduti per 250 miliardi - Moratti resta presidente dell'Inter

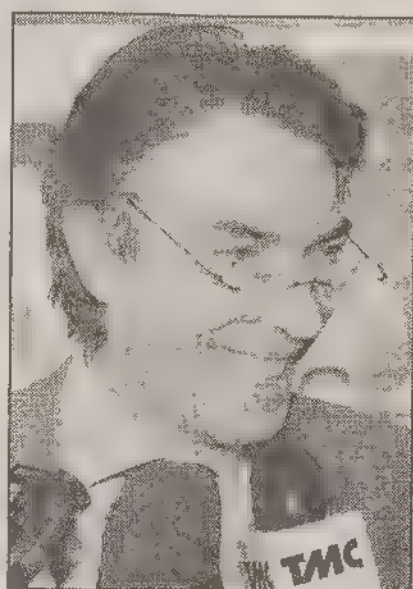
Coppa America, Ronaldo si arrabbia però il Brasile vola

CIUDAD DEL ESTE Il Brasile ha battuto 2-0 il Messico e si è qualificato per la finale della Coppa America di domenica con l'Uruguay. Contro le previsioni, la partita non è stata bella e Ronaldo e i suoi compagni hanno vinto con facilità, senza praticamente mai vedere in pericolo il loro successo, conquistato con reti di Amoroso e Rivaldo.

I brasiliani hanno preso le redini della partita fin dall'inizio, dimostrandosi superiori per controllo di palla, fantasia, velocità. A tratti, la difesa messicana è sembrata «ubriacata» dal gioco avversario. Così è parso anche al 24', quando si è sviluppata l'azione che ha portato alla prima rete: passaggio di Ze Roberto che attraversa tutta l'area, colpo di testa di Rivaldo che manda il pallone sul palo. Amoroso è solo di fronte al portiere e lo batte. Il Brasile ha messo al sicuro il risultato a tre minuti dalla fine del primo tempo: Rivaldo passa a Ronaldo, che è messo giù poco prima dell'area; l'arbitro concede la regola del vantaggio a Rivaldo, che in corsa effettua un tiro teso e imparabile. Finale «giallo». Ronaldo non ha nascosto la sua irritazione per la decisione del ct della nazionale brasiliana, Wanderley Luxemburgo, di sostituirlo al 75' e avrebbe minacciato di abbandonare immediatamente la Coppa America. «Prendo un taxi e me ne vado», avrebbe urlato il Fenomeno subito dopo essere stato richiamato in panchina per la sua mediocre prestazione, e rimpiazzato con il giovanissimo Ronaldinho.

ROMA Nella giornata in cui Massimo Moratti, a 70 giorni dalle dimissioni, torna presidente dell'Inter per acclamazione dell'assemblea dei soci e annuncia che vuole fare del club nerazzurro il più forte del mondo, il calcio conosce una clamorosa novità.

Il Consiglio della Figg ha detto basta al sistema del sorteggio arbitrale integrale e ha l'erede di Gonnella come designatore. E qui sta la novità più grossa: erano due i candidati al vertice arbitrale: Pierluigi Pairetto e Paolo Bergamo. Alla fine, con una decisione assolutamente inattesa, il Consiglio della Federcalcio all'unanimità (astensione del solo vicepresidente Giancarlo Abete) ha deciso per il doppio designatore. Pairetto e Bergamo si divideranno quindi il compito che in passato era stato



Massimo Moratti

prima di Casarin, poi di Fabio Baldas e quindi di Gonnella.

Ma non è finita qui: approvando la proposta che era stata inoltrata dalle società e dalla Lega di Carraro, la Figg ha detto sì al progetto di un raduno setti-

Nizzola prende le distanze dalla Lega: «La gestione dei fischietti rimane affare nostro». Ma il raduno settimanale è un passo verso il professionismo.

manale per gli arbitri. Questo significa la completa (o quasi) accettazione dell'iniziativa voluta dai club e tutto fa pensare che si sia ormai aperta la strada maestra verso il professionismo arbitrale. Ma il presidente della Federcalcio Nizzola ha comunque rivendicato: «Gli arbitri sono della federazione e continuiamo a gestirli noi. Abbiamo accettato l'idea del doppio designatore che piaceva alla Lega ma i nomi sono quelli da me segnalati (Bergamo e Pairetto) e non sarebbe stato possibile scegliere tra altri nomi. Sarebbe stato impensabile».

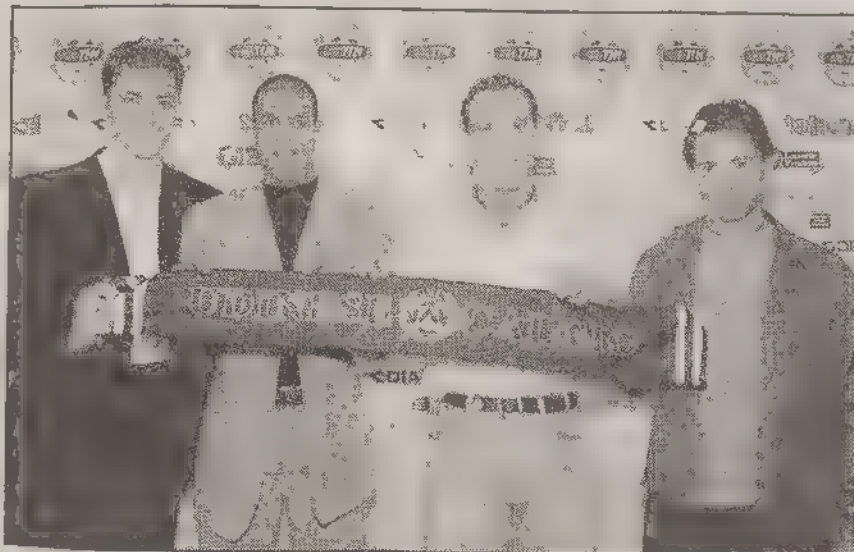
E intanto, dopo l'accordo svoltosi a casa del presidente Franco Carraro, la Lega Calcio ha raggiunto

con tutte le società l'accordo per la cessione dei diritti tv in chiaro per il campionato. Carraro ha ottenuto le deleghe di tutte e 38 le società di serie A e B, vincendo così anche le resistenze di Fiorentina, Parma e dei due club romani che non avevano sottoscritto l'intesa di massima raggiunta la scorsa settimana.

Ancora sconosciuti i termini esatti della questione, saranno resi noti il 22 luglio, nel corso della riunione generale di Lega, che si terrà a Milano (dove si parlerà pure della questio-

ne relativa ai diritti radiofonici), ma sembra probabile che l'intero pacchetto debba essere messo all'asta per una cifra-base che dovrebbe aggirarsi attorno ai 240-250 miliardi.

Adesso si attende la risposta dei network per vedere quali offerte verranno presentate. La Rai pare intenzionata a battere il sentiero di guerra, dal momento che il suo presidente Zaccaria aveva fatto sapere già giorni addietro che a certe cifre l'emittente di stato non sarebbe stata al gioco. C'è dunque il rischio che salti una trasmissione storica come 90.0 minuto e che le prime immagini seriali dei gol vadano ad un'emittente concorrente, tipo Mediaset o TeleMonte-Carlo? Chi vivrà vedrà.



Muzzi (terzo da sin.) con gli altri nuovi bianconeri (Anteprima)

secondo di Turci: «Il titolare è lui, ma voglio giocare le mie chance, come nel Milan ha potuto fare Abbiati, che nell'Under 21 era il mio vice».

Ancora più ambizioso il paraguayano Toledo (classe '76), reduce dalla Coppa America: secondo il suo procuratore sperava di approdare alla Juve. Per l'Udinese è una scommessa con possibilità di

pentimento (è in prestito con diritto di riscatto), ma potrebbe conquistarsi un posto da titolare grazie ai malanni di Zamboni (schiena in disordine, non è stato convocato) e alle sue doti realizzative: nella A paraguayana ha segnato 25 gol in 158 partite, e 2, in 10 sole presenze, in nazionale. Che sia l'erede di Pierini?

Riccardo De Toma

Presentati anche Esposito, il portiere De Sanctis e il paraguayano Toledo

Muzzi: «Udine, ti conquisterò»

UDINE Stando al direttore generale Pierpaolo Marino, pur di venire a Udine avrebbe l'Arsenal e un contratto da due miliardi e mezzo a stagione, «accontentandosi» della metà. E Roberto Muzzi, «pazzia» del mercato bianconero, il primo uomo da 20 miliardi nella storia dell'Udinese.

Presentato ieri assieme al portiere ex Juve Morgan De Sanctis, all'attaccante Mauro Esposito, prelevato dal Pescara, e al difensore paraguayano Delio Cesar Toledo, Muzzi ha subito chiarito di poter giocare indifferente-

mente da prima punta o a supporto di Sosa: «L'anno scorso ho agito sia da centravanti che da ala, a fianco di M'Boma, e mi sono trovato benissimo in entrambi i casi». L'attaccante romano, che ha firmato un quinquennale da 1.300 milioni a stagione, ha anche risposto al suo ex presidente Cellino, che nei giorni scorsi si è detto dispiaciuto di aver dovuto vendere Muzzi a una «diretta concorrente»: «L'Udinese si è confermata tra le grandi del campionato e anche quest'anno giocherà la Uefa, non lotta per la salvezza: Cellino ha parlato così perché si è sentito tradito da me e dalla voglia di venire a Udine».

A fargli compagnia, in un attacco che è sempre più lecito attendersi a tre punte, potrebbe esserci anche il 20enne Esposito, portato a Udine dal suo padrino Marino e «sponsorizzato» da De Canio, suo allenatore a Pescara. Destro naturale, ama però giocare a sinistra e la sua naturale rapidità è alto 1.70 - ne fa un discreto realizzatore (12 gol nella B '98/99) e un ottimo procuratore-rigori (ben 9). Destinato alla panchina sembra invece il 22enne De Sanctis, promosso da terzo portiere della Juve (solo mezz'ora per lui nell'ultimo campionato, proprio contro l'Udinese) a

Ennesimo atto del «tormentone»

Ora Anelka scomoda la Corte Europea per unirsi alla Lazio

ST. VINCENT Lunedì prossimo, dopo otto mesi e sei giorni dall'incidente che rischiò di compromettergli la carriera, Alex Del Piero tornerà in campo. La Juventus, infatti, ha deciso di organizzare una partita contro una selezione valdostana proprio per saggiare le condizioni del suo giocatore più popolare e più...pagato. Con Del Piero scenderanno in campo coloro che non avranno partecipato alla massacrante trasferta rumena di Piatra Neamt dove domenica la squadra di Ancelotti esordirà nell'Interotto contro il Ceahan.

«Sono felice - dice Del Piero - Non dimenticherò mai quel terribile 8 novembre di Udine, ma adesso mi sento pronto. In allenamento ho già preso un paio di stecche importanti, ma dopo un po' di paura ho ripreso a correre regolarmente. Il ginocchio non è più gonfiato. E' guarito e adesso devo collaudarlo duramente perché il 29 agosto voglio tornare a giocare in campionato».

Per un Del Piero che torna, il calcio fa i conti con un Anelka perennemente in soppeso. Sergio Cragnotti aveva studiato una mossa clamorosa: oggi Nicolas Anelka sarebbe sbarcato a Roma per una conferenza stampa, e portato poi a Porto Cervo a conoscere Eriksson e i probabili futuri compagni della Lazio. Un modo per mettere l'Arsenal con le spalle al muro, rientrato poi in serata per le minacce degli inglesi di chiudere ogni spiraglio alla trattativa, e per il consiglio dell'avvocato Dupont (quello del caso-Bosman) di non mettersi dalla parte del torto. Ancora ieri, Anelka ha

detto no alla Juventus: «Per ragioni personali non andrò mai a Torino, chiedo perciò all'Arsenal di interrompere qualsiasi trattativa con i bianconeri». La Juventus, naturalmente, è furiosa: la proposta migliore fatta agli inglesi è la sua (60 miliardi più Henry e la metà di Amoroso), l'accordo con Dein, vicepresidente dell'Arsenal, c'è già. Secondo i dirigenti di piazza Crimea, la Lazio si sta comportando in modo scorretto. E mentre la discussione va avanti, i legali di Anelka hanno appunto avviato le pratiche del ricorso alla Corte Europea. Dice Nicolas: «Sto meditando di rescindere il contratto unilateralmente, come possono fare tutti i lavoratori».

Altre storie. Riecco il capitolo Inter, come sempre. Ieri la dirigenza nerazzurra si è fatta avanti per Vannucci (Salernitano) ma i campani vogliono 20 miliardi. Si tratta per Candela: è previsto infatti nelle

Del Piero torna in campo dopo otto mesi - Candela sempre più vicino ai nerazzurri di Lippi che cercano Vannucci

prossime ore un incontro tra Inter e Roma per definire l'affare. Il portiere francese Frey è del Verona, resta solo da trovare l'accordo sull'ingaggio. In queste ore il Verona annuncerà anche Stellone, poi potrebbe prendere Graffiedi con l'aiuto del Parma. Gli emiliani, intanto, hanno ricevuto dai Rangers di Glasgow una buona offerta per Sartor. Al passo d'addio anche Djorkaeff: cade l'ipotesi Newcastle (che punta invece su De La Pena), spunta la candidatura del Betis Siviglia. Il Venezia è in Svezia per chiudere per Berg. Lunedì o martedì Rapajc potrebbe essere dell'Atletico Madrid, al Perugia andrebbero 25 miliardi.

SERIE C2

TRIESTINA Vicino alla firma il roccioso ex compagno di squadra di Furlanetto a Catania

Alabarda, difesa in Paradiso con Di Dio

Criniti-Fioretti, incontro decisivo? - Godeas diretto verso l'Olanda

TRIESTE Quello di oggi per l'Alabarda sarà un venerdì... santo. Intanto perché dovrebbe essere scritturato il difensore Di Dio, eppoi perché ci vorrà una pazienza da santi (appunto) per convincere Totò Criniti a rimanere a Trieste. Quest'ultimo stamane sosterrà le visite mediche al Centro di medicina dello Sport dello stadio Rocco, nel frattempo il suo procuratore s'incontrerà con Vittorio Fioretti. In teoria dovrebbe trattarsi solo di un incontro tecnico, ma conoscendo l'istrionismo di Totò in realtà nulla va dato per scontato. Ancora un po' di pazienza (da santi) e poi saprete se potrà essere riaccolto con un battimani il beniamino di rossoalabardato vestito.

Di Dio, invece, lo si dovrebbe applaudire in tempo per il ritiro fissato per domenica. Trentuno anni, nativo della siracusana Floridia, Antonino Di Dio ha giocato negli ultimi anni a Catania, dove, assieme al neoalabardato Furlanetto,



Nel futuro di Denis Godeas un'esperienza nel campionato olandese

aveva costituito la coppia di difensori centrali meno perforata di tutta la serie C. Raggiunta lo scorso anno la promozione in C1, Di Dio e Furlanetto intendono riprovare l'esperienza catanese trasferendola in questo lembo d'Italia. Prima di indossare la maglia della Catania, Di Dio aveva vestito le casacche di Siracusa, Parma, Trento, Battipaglia-

se, Barletta, Potenza, Frosinone e Gualdo.

Un lungo curriculum che parla di un'esperienza acquisita in 300 partite sui più caldi campi della serie C. Qualcosa intanto si muove anche sul campo delle parenze: Sala al 99 per cento passerà alla Pro Sesto, mentre Nicola Bambini, dopo aver rifiutato Castel San Pietro, potrebbe ac-

ettare il trasferimento nella neopromossa Imperia.

Un discorso completamente a parte lo merita Denis Godeas. Il suo nome ha accompagnato la lunga tele-novela dell'estate legata ai pellegrinaggi per la Penisola del trio Zanoli-Trevisan-Mandorlini. Dove i tre mettevano piede, giuravano di poterselo portare con sé. Una volta gettata l'ancora

a La Spezia, però, il terzetto sembra sia costretto a vedere volatizzare il «loro» ariete. E sin qui nulla da dire. La cosa grave è che sembra sfumata anche la possibilità di riaverlo in alabardato. Dopo mesi di pressing, l'Udinese (proprietaria del cartellino) e Vagheggi (suo procuratore) hanno convinto Godeas ad indossare i zoccolotti di legno trasferendosi in Olanda, con destinazione serie A «tulipana».

Per l'ariete di Cormons una stagione per farsi le ossa in una massima serie continentale prima di poter affrontare la ben più dura pari grado italiana. L'asse tra i porti di Trieste e La Spezia, infine, non si farà. Magari si attende una proposta economica ligure per un'eventuale passaggio di Gianluca Coti allo Spezia «milanese», ma per Criniti e Beltrame la strada che porta al Golfo dei Poeti è stata sbarrata. Bordin è stato svincolato. Quindi può accasarsi dove meglio crede.

Alessandro Ravalico

BASKET

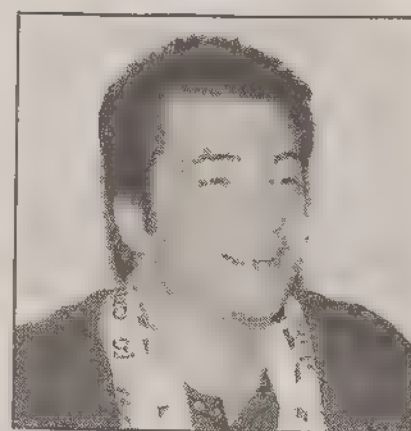
SERIE A1 Il mercato della Lineltex entra nel vivo

Trieste pronta ai primi botti Si comincia con l'ala piccola

TRIESTE Potrebbero arrivare oggi i primi colpi della Lineltex sul mercato. Anche ieri il nuovo coach Luca Banchi e lo staff biancorosso hanno continuato la caccia alle tre priorità del prossimo organico (play, ala piccola, centro).

Il primo affare potrebbe riguardare proprio il «3», che non sarà un extracomunitario. Un anno fa Trieste cercò di assicurarsi Massimo Minto. Il corteggiamento non finì con il matrimonio. Ma il nome potrebbe tornare d'attualità: Minto, benché ancora sotto contratto, a Siena non avrebbe un minutaggio adeguato. Lo ha cercato con insistenza Cantù, piazza che non sembra ispirarlo. Quella di Minto, tuttavia, è solo una pista, in questi giorni la Lineltex si è guardata attorno anche sul fronte comunitario.

Capitolato centro. Circola il nome di Deon La Velle Thomas, 204 cm, 28 anni, Usa, visto in Spagna (Manresa, Girona, Malaga) e nell'ultima stagione in Israele, al Maccabi Rishon con cui ha



Luca Banchi

partecipato alla Coppa Korac. Una scelta extracomunitaria nel pivot potrebbe allontanare la possibilità di un rinnovo del rapporto con Teo Alibegovic. A quel punto, infatti, per la Lineltex sarebbe più che probabile la scelta di giocarsi la seconda chance fuori-Ue per il regista. Il buco all'ala forte potrebbe sempre venir colmato con qualche elemento affidabile comunitario o fresco italiano (qualsiasi riferimento a Brian Shorter è tutt'altro che casuale).

Il campo delle soluzioni vagliate da Trieste, tutta-

via, ieri era ancora piuttosto ampio. Solo oggi, appunto, si dovrebbe passare alle prime operazioni. E nel week-end è fissato il rendez-vous sul futuro di Alibegovic.

Intanto oggi la Lineltex conoscerà il nome della formazione che il prossimo 12 settembre la terrà a battesimo in A1. La Lega Basket, infatti, diffonderà stamani i calendari dei nuovi campionati.

Per quanto riguarda il mercato delle altre, la Mulier Verona dopo aver rincorso per oltre un mese l'ex Biella Ribeiro, si è cautelata con il «4» Arigabau, passaporto tedesco. Per dare profondità alla panchina di Roma, Cesare Pancotto ha firmato Ferroni, ala, 27 anni, 203 cm. Anni fa componeva con Ruggeri, Semprini e Myers il quartetto juniores delle meraviglie di Rimini. Infine Gregor Fucica resta alla Fortitudo Bologna. Come Carlton Myers, Fucica ha accettato una «consistente riduzione» del compenso previsto per la prossima stagione rinunciando alle sirene greche.

CICLISMO Il Pirata ha annunciato ufficialmente di ripresentarsi in gara al più presto ma non dice quando

Pantani torna e punta ai Mondiali

Tour de France: tappa «riposante» per Armstrong e i suoi, vince il belga Dierckxens

VOLLEY

World League: Italia in semifinale contro la Russia

MAR DEL PLATA (ARGENTINA) Battendo per 3-1 l'Argentina, l'Italia si è qualificata per le semifinali della World League. Oggi, alle 19 locali (la mezzanotte italiana) gli azzurri affronteranno la Russia, mentre l'altra semifinale vedrà di fronte Brasile e Cuba. Italia e Russia si sono già sfidate nel gruppo preliminare. Nei quattro incontri disputati si sono divisi equamente le vittorie.

Per avere ragione dei biancocelesti padroni di casa gli azzurri hanno dovuto faticare più del previsto. I ragazzi di Anastasi hanno vinto bene primo e secondo set, ma nel terzo si sono assentati dal campo. Ne ha subito approfittato l'Argentina, spinta dai veterani Conte e Kantor (75 anni in due!) Per riaprire la storia dell'incontro.

Nel quarto la partita si è trasformata in una battaglia. Spinta dall'entusiasmo pubblico di casa la squadra sudamericana è arrivata ad un passo dal tie-break. Nel frangente è stato molto bravo il ct azzurro che vista la cattiva giornata dei suoi opposti ha rischiato schierando Sartoretti al posto due e nel difficile finale sul 19-22 il giovane regista Vermiglio. Proprio dalle mani del talento siciliano sono venuti i colpi vincenti.

Nell'altro incontro della giornata la Russia ha battuto, faticando più del previsto la Spagna, ed ha conquistato il primo posto nel suo raggruppamento.

BEACH VOLLEY

World tour a Lignano Galli-Bernabè promossi otto azzurri in gara

LIGNANO SABBIAIDORO Gli azzurri Galli-Bernabè si sono qualificati, insieme ad altre sette coppie, per il main draw del «World Tour Maxico Cup '99» di beach volley, che si svolgerà fino a domenica a Lignano Sabbiadoro.

Assieme agli italiani, hanno superato le qualificazioni le due coppie ceche Pakosta-Kubala e Palinek-Lebl, gli svedesi Berg-Dhel, gli statunitensi Blanton-Fonoi-moana, i fratelli Hanne-mann delle Isole Samoa, i russi Karasev-Sayfulin ed i brasiliani Tande-Giovane.

Le otto coppie qualificate affiancheranno da oggi le 24 formazioni già definite nei 40 incontri in programma per il mondiale, che prevedono un sistema di gioco a doppia eliminazione.

Tra i 64 campioni che scenderanno in campo, vi saranno la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Atlanta '96 Karch Kiraly, in campo con uno specialista d'eccezione, il californiano Adam Johnson, i brasiliani Paraguiherme, campioni del mondo '98, i fratelli svizzeri Paul e Martin Laciga e gli argentini Martinez-Conde.

Quattro le coppie azzurre: Raffaelli-Pimponi, Lione-De Cecco, Rigo-Marino ed i qualificati Galli-Bernabè. Questa di Lignano è la settima tappa di un circuito che prevede quest'anno 13 gare in 13 nazioni. Tutte le tappe del circuito World Tour sono valide per la qualificazione a Sidney 2000.

CLASSIFICHE

Ordine d'arrivo dell'11.a tappa del Tour, Bourg d'Oisans a Saint Etienne, di 193 km: 1) Dierckxens (Bel, Lampre); 2) Konyshev (Rus) a 1'26"; 3) Vinokourov (Kaz) a 1'28"; 4) Belli (Ita) a 1'28"; 5) Verbrugghe (Bel) a 1'33".

Classifica generale: 1) Armstrong, Usa, U.S. Postal, 61h10'28"; 2) Olano, Spagna, ONCE, a 7'42"; 3) Zuelle, Svizzera, Banesto, a 7'47"; 4) Dufaux, Svizzera, Saeco, a 8'07"; 5) Escartier, Spagna, Kelme, a 8'53".

Oggi 12.a tappa da St. Galmier a St. Flour di 201 km. In tv alle 15.35 su Raitre.

TREVISO Torna Pantani, viva Pantani. Il mondo del ciclismo - Federazione Italiana e organizzatori dei Mondiali in testa - benedicono ufficialmente il rientro «nel gruppo» del figlio prodigo più prezioso. Ma il Pirata, che sceglie la ribalta di Treviso, sede dei campionati iridati del '99, per dare l'annuncio del ritorno, non svela ancora quando lo si rivedrà veramente al nastro di partenza.

Marco Pantani confessa di puntare al mondiale (in modo beneaugurante, si fa convincere ad alzare in alto la mascotte). Spera, ma lo dice col dubbio, di essere pronto per la Vuelta di Spagna, a settembre. Gli organizzatori del Giro del Friuli-Venezia Giulia, a fine agosto, spe-

Impresa dell'ex verniciatore di camion «trasformato» da Saronni.

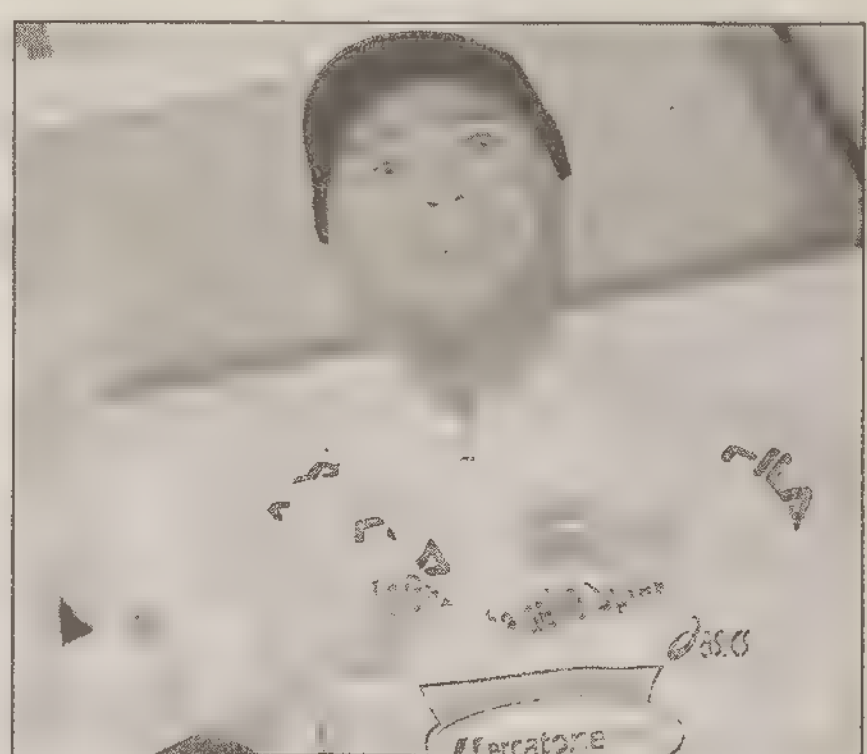
rano di vedere il Pirata ai nastri di partenza.

Ma al di là della voglia di riscatto («dimostrerò con i fatti - dice - di saper andare forte come e più di prima»), il romagnolo appare un atleta da ricostruire: certamente nel fisico, dopo i 40 giorni di stop trascorsi dalla sospensione per ematocrito alto, probabilmente anche nel morale.

Al centro della Ghirada, la città dello sport voluta dai Benetton, Marco ha un'espressione non molto diversa da quella della sua ultima conferenza stampa, un mese e mezzo fa a Cesena-

co. E' abbronzato, sotto la camicia bianca sfoggia anche un frivolo foulard leopardato, ma il sorriso, quando c'è, è tirato. Sembra ancora teso, dopo lo sforzo enorme - spiega - fatto per spostare il «macigno» che gli era caduto addosso con il sospetto del doping, parola che Marco non pronuncia mai nella conferenza stampa.

Sarà stato pure un caso, ma nel giorno in cui Marco Pantani ha annunciato il suo ritorno alle gare, al Tour de France ha trionfato, alla maniera del Pirata, con una progressione irresistibile in salita, un corridore che dalla cintola in su (pelata compresa) somiglia tanto al campione romagnolo. Si tratta di Ludo Dierckxens, 35enne campione nazionale



Marco Pantani è pronto a tornare sui pedali. E a vincere.

belga, ma che, a dispetto dell'età, come professionista è quasi un neofita. Fino a un paio d'anni fa infatti, Dierckxens è riuscito, faceva il verniciatore di camion, si allenava quando poteva e i successi erano pura utopia. Da un paio d'anni, invece, il belga si dedica solo alla bicicletta, e i risultati si vedono. Vittoria al campionato nazionale e vittoria di tappa al Tour, conseguita in modo esaltante.

Ha visto bene quindi Beppe Saronni quando ha voluto questo corridore «finto vecchio» nella sua Lampre. Metà fiammingo e metà valone, Dierckxens è riuscito, insieme ad altri sei compagni d'avventura, a dare un'impronta a una tappa che richiama di essere di semplice trasferimento. Armstrong e i suoi compagni di squadra hanno comunque «riposato».

AUTO

F.1 Il pilota tedesco è tornato a casa dove prosegue le terapie - Hakkinen: «Non è cambiato nulla», il fratello del ferrista, Ralf: «Irvine ha le chances di Michael»

Schumi, risarcimento record e rientro in pista tra tre mesi

LONDRA È la gamba rotta più cara al mondo: per la doppia frattura riportata durante il Gp di Silverstone, Schumacher riceverà circa 180 milioni di lire al giorno da un gruppo assicurativo di Londra. Il tedesco, intanto, sta trascorrendo la convalescenza a casa, a Vufflens-Le Chateau, villaggio tra Ginevra e Losanna. Ora non ha gesso, ma una placca di circa 30 centimetri nella gamba. Soffre della frattura di tibia e perone, ma non vi sono complicazioni.

Sui tempi di recupero c'è ancora incertezza. «Una pausa di tre mesi suona realistica. Schumacher ne ha bisogno per un pieno recupero». Lo ha detto il manager del pilota della Ferrari, Weber. Se dovesse stare fermo tre mesi, Schumi potrebbe disputare gli ultimi due Gp della stagione: in Malaysia il 17 ottobre ed in Giappone il 31.

Se l'ombra di Schumi non aleggia più sul Mondiale di F. 1, l'ombra rossa della Ferrari

continua a splendere: il Mondiale è ancora aperto e non è vero che la McLaren possa correre a mani basse. E questo il clima che si coglie a Monza nel terzo giorno di prove libere Fia (mentre a Fiorano Salo continua a far progressi sulla F399). Tutte le scuderie sono presenti ma dell'incidente di Schumi nessuno parla più. Si parla solo di assetti, velocità, messe a punto, aerodinamiche.

«Non cambia niente» ha ripetuto Hakkinen, anche ieri a Monza il più veloce in prova con la sua McLaren (mentre Irvine è stato costretto a lasciare a metà le prove dopo essere saltato su un cordolo interno all'entrata di una variante danneggiando il telaio dell'auto). «Non è vero - ha detto - che con l'assenza di Michael aumentano le mie chances». Il fratello del ferrista, Ralf, va oltre. «Vi sono stati gran premi - ha detto - in cui Eddie è stato più veloce di Michael. Ha le stesse chances di mio fratello».

VELA

Admiral's Cup, capricci meteo e liti tra gli italiani

COWES Seconda giornata di regate dell'Admiral's Cup con condizioni meteo capricciose e favorevoli ai nordici. Nelle due prove a «bastone» i due team italiani, Italia ed Europa hanno realizzato risultati «bizzarri»: Italia: Farr 49 di T. Chieffi, 6.0 e 4.0; Sydney 40 di Cian, 3.0 e 5.0; Mumm 36 di Santella, 2.0 e 3.0. Europa: Brava Q8 di Favini, 1.0 e 6.0; Merit Cup di Vascotto, 8.0 e

1.0; Moby Lines di E. Chieffi, 6.0 e 2.0. Alla fine delle 4 prove «Tecnica a bastone» questa la classifica provvisoria per nazioni: 1) GB, punti 40; 2) Usa, 45,50; 3) Olanda, 47; 6) Italia, 47,5.

Da oggi, intanto, l'atmosfera cambia: alle 13.45 le 27 formazioni andranno in altura per 250 miglia e avranno due giorni (44 ore) per portare a termine la prova.

Da segnalare, infine, la rovente polemica scoppiata tra l'armatore di «Moby Lines», Onorato, e il suo skipper, Chieffi. Ieri il team è stato retrocesso al quarto posto perché Chieffi ha ammesso di aver commesso un fallo e la barca si è ritirata. Onorato si è infuriato e ha cercato di sostituire al timone Chieffi con il monfalconese Pellaschier.

Italo Sondini

IPPICA

A Montebello l'allievo di Corelli mostra di non aver rivali

Uldery fa il verso a Udacia

TRIESTE Il tema dell'inseguimento, questo il motivo in voga nell'episodio più rilevante del convegno trotistico svolto ieri sera all'ippodromo di Montebello. Netti sul campo i favori per Uldery, ben sistemato allo start, e il cavallo di Bruno Corelli ha mantenuto agevolmente fede al mandato imponendosi con una certa sicurezza al termine di una corsa d'avanguardia.

Dopo un segnale annullato, Udacia guadagnava il comando sull'errore di Turbosc, per poi cedere l'iniziativa all'arrembante Uldery, che passava in vantaggio in meno di mezzo giro. A quel punto in terza posizione figurava Ubaldeili a precedere Utopia Pisana, Rovare Dra e i penalizzati Tornado Ok e Glimmering Kemp.

Corelli riduceva sensibilmente il ritmo di Uldery una volta passato in vantaggio e i cavalli si disponevano in fila indiana fino all'ultimo passaggio, dove avanzava con decisione Tornado Ok subito seguito da Glimmering Kemp. In testa il ritmo si ravvivava di colpo, con Tornado Ok che si arenava ai fianchi di Udacia e con Glimmering Kemp che scendeva sull'ultima curva in corda dietro alla stessa Udacia.

Una volta giunta in retta d'arrivo Uldery allungava definitivamente e chiudeva la partita su una ancora fresca Udacia, mentre Tornado Ok si salvava dalla puntata di Glimmering Kemp insinuandosi al suo interno.

Da favorita, Zisy's Filly ha interpretato al meglio il suo ruolo sfilando subito al

comando per poi tenere a distanza Zibibbo Jet, il più intraprendente dei suoi avversari. Convincente il primo piano di Zing Bi, che Nicola Esposito ha improvvisato al meglio dopo aver superato un brutto momento sulla prima curva. Con attacco in progressione, Zing Bi induceva all'errore il battistrada e favorito Zausi del Ronco, per poi affermarsi in solitudine davanti ai sorprendenti Za Za Mn e Zabul Vald.

Nella «gentlemen» in errore al termine della prima curva Senio Effe che figurava al comando, era Ugrumov Om a passare in vantaggio davanti alla novità Unter Jet per un ordine che rimaneva immutato sino al traguardo, con il cavallo di Flavio Fraccari che s'imponeva in 1.18.5.

Mario Germani

PUGILATO

Stasera in viale Sanzio (ingresso gratuito) il match tra il triestino e il colombiano Gruesso

Prova del nove per Guni

BASKET

Summer League, di scena le finali per il terzo posto All Star Game: doppio centro delle squadre bianche

TRIESTE Al via questa sera le finali della quinta edizione della Ferrucci Summer League, la manifestazione organizzata dalla sezione basket del Chiarbola che si disputa sul campo all'aperto di via Capodistria. A partire dalle 20 programmate il terzo posto femminile (Serramenti Barnobi-Nova Lucent) e quello maschile (Tabacchiera Sulligoi-Elettrotecnica Umek). Mercoledì, intanto, sono state recuperate le gare dell'All Star Game rinviata la scorsa settimana a causa del maltempo. Al termine delle gare votati i migliori. Mvp in campo maschile Simonic, tra le ragazze Biasi.

ALL STARS FEMMINILE Squadra Bianca 126 Squadra Azzurra 100

Squadra Bianca: Varesano 6, N. Borroni 12, Diviachi 12, Suppancig 9, Scignar 23, Tonini 18, Giuricich 12, Rotta 10, Colomban 24.

Squadra Azzurra: A. Borroni 9, Gherbaz 4, Martiradonna 4, Pecchiari 8, Biasi 29, Zubin 9, Gherstich 19, Pavone 18.

ALL STARS MASCHILE Squadra Bianca 121 Squadra Verde 114

Squadra Bianca: Giacomini 27, Simonic 25, Bisca 4, Rovereto 2, L. Tommasini 7, Celega 11, Cortivo 11, Arena 7, Pozzecco 21, Gant 6. All. Giannetti/Turkic.

Squadra Verde: Momi 6, Colomban 16, A. Burni 26, Rosignano 8, Nardini 4, Cepre 16, F. Vlacchi, Ciriello 30, Canato 8. All. Bussani.

Lorenzo Gatto

TRIESTE Oggi, sul campo sportivo di viale Sanzio, è in programma la 4.a edizione di «Boxe sotto le stelle», appuntamento pugilistico promosso dalla società «Pino Culot». Il cartellone prevede 5 sfide dilettantistiche - sulla base di 4 riprese da 2 minuti - tra regionali e sloveni. Il clou della serata è costituito dal match professionistico tra il triestino peso massimo Guni e il colombiano Gruesso (6 riprese da 3 minuti). Guni approda al suo terzo impegno da professionista. Recentemente ha incontrato Rositto, tricolore in carica nei massimi, uscendone sconfitto ai punti. Tra i dilettanti sul ring di San Giovanni in lizza gli udesini Cuttini e Calligaro e il goriziano Braggagnolo. Fari puntati sul triestino Cinquepalmi e su Montesano, la promessa locale dei medi, reduce dal lungo ritiro con la nazionale. Inizio della riunione alle 20.30, ingresso gratuito.

Francesco Cardella

HOCKEY IN LINEA

Serie A1: Kwins a Pinerolo per contendersi lo scudetto

TRIESTE Fine settimana importantissima per i Bcc Kwins, il team triestino impegnato nel campionato di serie A1 di hockey in linea. I Kwins saranno a Pinerolo (To) da oggi a domenica per disputarsi con le altre sette finaliste del massimo campionato lo scudetto tricolore. Saranno degli incontri durissimi, senza partita di ritorno e quindi senza possibilità d'appello.

La prima partita dei Kwins, terzi nel girone B dopo la regular season, è in programma per oggi alle 18.30 al palaghiaccio di Pinerolo: i triestini se la vedranno con l'He Avalanche di Bolzano, secondi nel girone A del campionato. La media vittoria, negli scontri diretti tra Avalanche e Kwins, è favorevole ai triestini ma, prima dell'inizio del campionato, la squadra altoatesina si è rinforzata. I triestini punteranno alla

vittoria. Sempre oggi pomeriggio si scontreranno, per l'accesso alle semifinali, Milano 24 e Aosta (rispettivamente prima nel girone B e quarta nel girone A), Milano All Star e Lodi (prima nel girone A e quarta nel girone B) e Versilia e Auer - Ora (seconda nel girone A). In caso di vittoria i Bcc Kwins se la dovranno vedere, sabato pomeriggio, con la vincente della sfida tra Aosta e Milano 24.

Domenica la finalissima e la finalina per il terzo posto. Le posizioni dal quinto all'ottavo posto, invece, saranno assegnate alle squadre sconfitte alla prima partita tenendo conto della classifica al termine della regular season. Lo scorso anno i Kwins, dopo aver trionfato in Coppa Italia, conclusero il campionato al terzo posto.

an.pu.

I RISULTATI

Premio Palermo, metri 1660: 1) Zisy's Filly Np (R. Vecchione); 2) Zibibbo Jet; 3) Zedkine. 8 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 13.11,12,13 (35). Trio: 12.100 lire.

Premio Agrigento, metri 1660: 1) Zing Bi (N. Esposito); 2) Za Za Mn; 3) Zabul Vald. 10 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 40.22,42,48 (576). Trio: 940.200 lire.

Premio Messina, metri 1660: 1) Ugrumov Om (F. Fraccari); 2) Unter Jet; 3) Swan du Kras. 8 part. Tempo al km 1.18.5. Tot.: 25.14,18,17 (72). Trio: 43.100 lire.

Premio Catania, metri 1660: 1) Vandal Spin (D. Sangermani); 2) Varesia; 3) Valdicastello Dr. 6 part. Tempo al km 1.21.7. Tot.: 16.15,58 (211). Trio: 77.000 lire.

Premio Siracusa, metri 2060: 1) Vestale Mn (R. Vecchione); 2) Vole di Casei; 3) Val di Non. 7 part. Tempo al km 1.21.6. Tot.: 20.15,43 (146). Trio: 61.700 lire.

Premio Trapani, metri 1660: 1) Underzen (E. Pouc); 2) Silverstar; 3) Top Monster Lf; 4) Rocky trio. 11 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 40.19,47,21 (603). Quartè: 867.800 - 193.600 lire.

Premio Ragusa, metri 1660: 1) Uran Capua (R. Vecchione); 2) Unesia Granfe; 3) Sonia. 9 part. Tempo al km 1.19.8. Tot.: 20.14,24,17 (184). Trio: 79.500 lire.

Premio Sicilia, metri 2080: 1) Uldery (B. Corelli); 2) Udacia; 3) Tornado Ok. 8 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 18.13,23,15 (75). Trio: 48.400 lire.

Premio Catania, metri 1660: 1) Vandal Spin (D. Sangermani); 2) Varesia; 3) Valdicastello Dr. 6 part. Tempo al km 1.21.7. Tot.: 16.15,58 (211). Trio: 77.000 lire.

Premio Siracusa, metri 2060: 1) Vestale Mn (R. Vecchione); 2) Vole di Casei; 3) Val di Non. 7 part. Tempo al km 1.21.6. Tot.: 20.15,43 (146). Trio: 61.700 lire.

Premio Trapani, metri 1660: 1) Underzen (E. Pouc); 2) Silverstar; 3) Top Monster Lf; 4) Rocky trio. 11 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 40.19,47,21 (603). Quartè: 867.800 - 193.600 lire.

Premio Ragusa, metri 1660: 1) Uran Capua (R. Vecchione); 2) Unesia Granfe; 3) Sonia. 9 part. Tempo al km 1.19.8. Tot.: 20.14,24,17 (184). Trio: 79.500 lire.

Premio Sicilia, metri 2080: 1) Uldery (B. Corelli); 2) Udacia; 3) Tornado Ok. 8 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 18.13,23,15 (75). Trio: 48.400 lire.

Premio Catania, metri 1660: 1) Vandal Spin (D. Sangermani); 2) Varesia; 3) Valdicastello Dr. 6 part. Tempo al km 1.21.7. Tot.: 16.15,58 (211). Trio: 77.000 lire.

Sulla pista di Grosseto il più atteso è Kafenion

Gundam (60 C. Di Stasio); 3) Blue Society (59 M. Vargiu); 4) Paula Cooper (59 C. Colombi); 5) Kafenion (58 D. Vargiu); 6) Sudan King (58 A. Arbau); 7) Love Me Tender (58 1/2 M. Pasquale); 8) Dancing Hope (57 O. Faner); 9) Miss Slip (56 A. Sauli); 10) Juan Dolio (55 E. Tasende); 11) Blu Dany (54 1/2 A. Muzzi); 12) Rainbow King (53 1/2 G. Temperini); 13) Ornesu (53 1/2 A. Corniani); 14) Pedryt (53 R. Barontini); 15) Rare Guest (53 M. Diaz); 16) Maori (52 1/2 M. Belli); 17) Carlo Richter (52 G. Marcelli); 18) Plaza Mayor (51 1/2 L. Ficuciello).

I NOSTRI FAVORITI: Pronostico base: 5) KAFENION. 3) BLUE SOCIETY. 11) BLU DANY. Aggiunte sistematiche: 4) PAULA COOPER. 15) RARE GUEST. 10) JUAN DOLIO.

m.g.

CALCIO DILETTANTI

TORNEO IL GIULIA Finalissima: davanti a un pubblico da arena la squadra rivelazione supera il Panificio Giacomini e firma l'edizione '99 della kermesse

Di Donato «riscalda» la Gelateria e le dà il trofeo

Gel. Miramare 4
Pan. Giacomini 2

MARCATORI: 12' p.t. Cadel, 27' Di Donato (r), 5' s.t. Cerneca, 12' s.t. Padoan (r), 16' e 27' Di Donato.

GELATERIA MIRAMARE: Suraci, De Bosicchi, Cerneca (Barilla), Masutti, De Panther, Lotti (Tamburini), Di Donato. All.: Potasso.

PANIFICIO GIACOMINI: Vercon, Udina (Negrin), Bostner, Cadel, Valzano, Giovanni, Padoan. All.: Nardini.

ARBITRO: Bonin.



La formazione della Gelateria Miramare che ha vinto l'edizione '99 del torneo Il Giulia.

propriandosi dell'etichetta di grande e strepitosa sorpresa.

La finale riservava anche la sfida a distanza tra i due cannonieri principi: Di Donato e Padoan. Il primo ha messo a segno la tripletta, ma l'ex monfalconese, con una so-

la stoccata, è riuscito ad aggiudicarsi la speciale graduatoria con 14 sigilli. L'inizio di gara ha visto subito Vercon impegnato con le sue ormai tradizionali respinte di piedi. Ma il primo sussulto arriva al 10': Cerneca dipinge per la testa di Di Donato, il gen-

darme del gol è puntuale nella deviazione di testa, ma la sfera esce di una lacrima.

Il Panificio Giacomini non sta a guardare, e approda al vantaggio: ponte di Padoan per Cadel e fiordata radente imprevedibile per Suraci. Il pareggio arriva in verità in

maniera fortuita, Udina in un intervento aereo smancia nettamente, è rigore netto che Di Donato non sbaglia.

In avvio di ripresa la Gelateria Miramare raddoppia con Cerneca abile a sfoderare un diagonale non certo trascendentale, ma che trova Vercon forse coperto e comunque in ritardo.

Altro mani, ma sul fronte opposto: questa volta il reo è Masutti. Dal dischetto realizza il rigore Padoan. Dal 15' della ripresa la Gelateria Miramare sale lentamente in cattedra, mostrando tutta la sua classe e denotando la completezza nei reparti. Si chiudono invece i rifornimenti per Padoan, e la punta anega nella difesa dei gelatai. Lotti inizia a disegnare una sequela di serpentine. Di Donato concretizza tutto ed è lui proprio a chiudere le luci del Giulia con due grandi stoccate che valgono il Trofeo.

Francesco Cardella



TRIESTE Un altro fine settimana ricco di proposte per chi ama la montagna: in regione si susseguono feste, passeggiate e iniziative sportive e culturali. Questo pomeriggio parte a Ravascletto il «Weekend di caccia fotografica», una due giorni di escursioni a caccia di immagini con serate dedicate a lezioni e discussioni con un esperto di audiovisivi (prenotazioni allo 0433-66475). Oggi alle 21, invece, concerto dell'ensemble Diapason Chamber Orchestra nella chiesetta di S. Caterina a Tolmezzo.

Domani, a Sauris di Sotto, dopo il successo dello scorso fine settimana, riprende la Festa del prosciutto: dalle 17 i chioschi di gastronomia tipica, alle 20.30 musica con Laeders, alle 23 spettacolo pirotecnico. Domenica dalle 10 chioschi e musica folk; alle 13 concerto del coro di Nespolo e dalle 15.30 danze con i Soli-

WEEKEND IN MONTAGNA

Paluzza: campionati italiani di corsa in quota

Sarà ancora festa a Sauris in onore del prosciutto

Ravascletto, caccia fotografica

sti friulani. La festa inoltre proporrà la mostra fotografica storica «Sauris in Zahre», un mercatino di artigianato e prodotti agroalimentari e un laboratorio all'aperto di scultura su legno.

Per i più sportivi segnaliamo un'escursione a Creta Colinetta (domani dalle 9 da Paluzza e dalle 8.30 a Ravascletto, prenotazioni allo 0433-775344), una passeggiata «geologica» da Arta Terme al rifugio Lander (domani dalle 9.30, prenotazioni allo 0433-929411) e

una gita a cavallo da Piano d'Arta sino a Timau-Cleulis e ritorno (partenza domenica alle 10 dall'agriturismo Randis, prenotazioni allo 0433-929411).

Tanti appuntamenti anche per chi ama la musica: oggi, appuntamento alle 20.30 nella piazza centrale di Forni di Sopra per una serata di musica tipica; domani dalle 21 musica anche alla pieve Santa Maria di Govo di Ovaro con il repertorio classico del Diapason Chamber Orchestra e dome-

nica, alle 21, a Forni Avoltri spazio al duo Napulè, con un programma tutto folk.

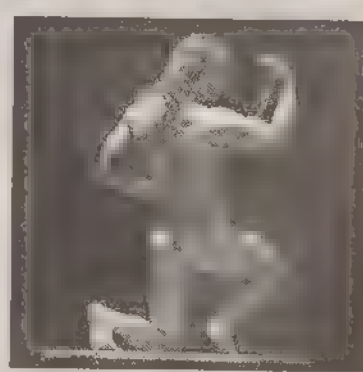
Ad Ampezzo i protagonisti del weekend saranno il salame d'asino e il formaggio salato. La festa, che si terrà in località Cima Corso, si aprirà domani pomeriggio con l'inaugurazione dei chioschi enogastronomici e con le danze con i Royal. Domenica, dalle 10, ancora specialità ai chioschi e musica. Ravascletto e Raveo, invece, domenica festeggeranno la Madonna del Carmine con una processione e un ricco programma di giochi popolari.

A Mulina di Ovaro e a Paluzza, infine, la domenica sarà dedicata ai più sportivi. A Paluzza, dalle 9.30, prenderanno il via i campionati italiani di corsa in montagna mentre a Mulina, dalle 17, si terrà il 15.º cross di Loret, una gara podistica dedicata ai più piccoli.

Anna Pugliese

I California Dream Men in scena a Monfalcone

MONFALCONE Tornano in scena i California Dream Men, i ragazzoni che con il loro spettacolo di spogliarello «artistico» stanno girando il mondo mettendo ovunque a referto il proverbiale tutto esaurito. I California, che lo scorso inverno hanno saputo entusiasmare anche il pubblico triestino (tanto da dover organizzare una seconda serata di spettacolo per soddisfare la platea) vanno dunque in scena stasera, pronti a mettere a nudo il meglio di se stessi, al «Dolce & Banana», il giardino estivo della discoteca Hippodrome di Monfalcone. Lo spettacolo prenderà il via dopo la mezzanotte. (Nella foto, un momento delle serate organizzate a Trieste negli scorsi mesi)



Premiate la qualità delle acque e la tipologia delle strutture messe a disposizione degli utenti

Sette le bandiere blu assegnate a Lignano

Domani i festeggiamenti per la consegna degli ambiti riconoscimenti

APPUNTAMENTI

TRIESTE Sulla terrazza dell'Ostello Tergeste di Miramare, proseguono le selezioni del concorso «Saranno famosi», riservato a giovani artisti italiani e stranieri. Informazioni allo 040-305036 oppure 040-224102.

Oggi alle 21, al Castello di San Giusto, è in programma un concerto di Max Gazzè (supporter: i gruppi triestini Teorica e Zeronovemilligrammi).

Oggi alle 18.30, al Giardino pubblico, serata con Umberto Lupi «Canta Trieste» (lunedì 19 in piazza Ponterosso).

Oggi alle 21, al Posto delle Fragole (ex Opp), serata jazz con Allione Trio.

Gazzè al Castello di San Giusto

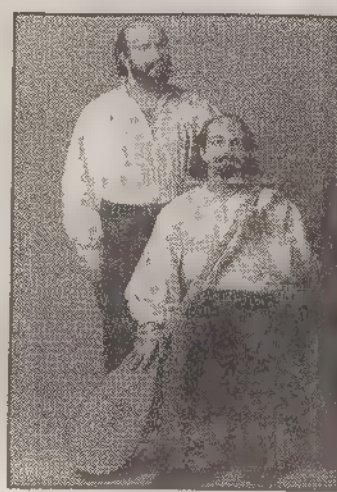
«Il canto» dei Fratelli Mancuso

Oggi alle 22, a Bar... Akka (Muggia), serata con Mamafastalla Band.

Oggi alle 21.30, al Big Buffalo (Muggia), serata con Alba 237 (domani: Anfrà e Altamarea).

Oggi alle 21, alla Gelateria Miramare, Marcello Crea presenta il Premio Mia Martini Giovani.

Domani alle 21, al Flaminio (via Forti, Borgo San Sergio, tel.040-813209), serata musicale con Skin & Bones (Paola e Barbara).



Lunedì alle 20.30, alla Sala Tripovich, «Nonsoloperetta» su Rossini e dintorni.

Martedì alle 21.30, in piazza della Cattedrale, per «O-Zone», serata con gli inglesi Lamb.

Martedì alle 20.30, alla Sala Tripovich, «Cuoricin, tesorini», con Gavarotti e Consolini.

UDINE Oggi alle 21, al Castello di Udine, per Folkest, concerto dei Jethro Tull.

LIGNANO Ogni giovedì alle

22, alle «Ramblas», serata musicale con il cantante e pianista Alex Vincenti. Oggi alle 21, all'Arena Alpe Adria, serata con la Witz Orchestra.

Mercoledì alle 21, all'Arena Alpe Adria, concerto di Goran Bregovic.

CIVIDALE Domani alle 18.30, nella chiesa di San Francesco, per Mittelfest, Alice presenta «God is my dj».

MONFALCONE Martedì alle 21, in piazza della Repubblica, la Banda Osiris presenta «SOL LA MUSICA ride RE MI FA».

PORDENONE Martedì alle 21, al Cortile Gabelli, Raffaele Paganini e il Balletto di Roma in «Bolero».

VENETO Domenica alle 21, a Villafranca (Verona), fa tappa il tour di Francesco De Gregori.

TRENTINO ALTO ADIGE Oggi, a Dobbiaco, s'inaugura la Settimana musicale Gustav Mahler. Informazioni allo 0474-972132.

LIGNANO SABBIAIORE Siamo arrivati terzi nell'area del Mediterraneo e possiamo essere più che orgogliosi, visto che il distacco è veramente minimo: le nostre coste hanno conquistato quest'anno ben 67 «bandiere blu», una sola in meno della Spagna e due della Francia, che con 69 comanda la graduatoria dell'Unione europea. E a Lignano ne sono state assegnate ben sette a riprova ancora una volta della qualità delle acque, della tipologia e qualità delle strutture a disposizione degli utenti e per un'offerta turistica che non teme confronti. Ma la Fee (Foundation for environmental education in Europe) ovvero la fondazione per l'educazione ambientale del nostro continente, controlla capillarmente pure il livello di depurazione delle acque, le raccolte differenziate, le aree pedonali e così via.

Alla perla balneare del litorale friulano le bandiere blu d'Europa sono state riconfermate anche quest'anno, oltre che alla spiaggia alle marine del comprensorio liganese: la darsena di Sab-



biadaro, Punta Faro, Punta Verde, Marina Uno, nonché alle darsene di Aprilia Marittima, Marina Capo Nord e Punta Gabbiani.

I festeggiamenti per la consegna delle bandiere verranno fatti domani in una cornice tutta particolare. Alle 18, al termine delle gare

della quarta giornata del tour mondiale del Beach volley, l'Arena Beach di Sabbiaio (sul campo principale all'altezza dell'ufficio spiaggia numero 7) ospiterà la cerimonia, con tanto di invitati e con una folta partecipazione di pubblico. Infatti gli stessi spettatori delle gare

Bagni sicuri e tranquilli per tutti i vacanzieri. L'Italia è arrivata terza nell'area del Mediterraneo a quota 67. La Spagna è a 68 e la Francia a 69.

appena concluse, avranno l'opportunità di assistervi, venendo poi coinvolti in un'atmosfera di festa creata per l'occasione. È stato infatti previsto un ballo collettivo sulla sabbia ai ritmi latino-americani, propri della kermesse pallavolistica. Un'altra festa popolare prima di cena e al termine di un sano pomeriggio di sport.

Ritornando alle bandiere blu, va ricordato che rispetto all'anno passato l'Italia ha ricevuto nove vessilli in più (da 58 a 67) e il Friuli Venezia Giulia non ha certamente sfigurato: la nostra costa, da Lignano Sabbiadoro a Grignano, è stata infatti giudicata al top sotto tutti gli aspetti. Bagni sicuri e tranquilli, quindi, per i frequentatori della spiaggia di Lignano, che festeggeranno meritatamente l'assegnazione delle bandiere blu, consegnate ai rappresentanti del Comune e delle darsene dal presidente del Comitato europeo, che con il suo staff ha monitorato migliaia di spiagge e darsene in tutto il vecchio continente.

Claudio Soranzo

FLASH

Suonerà il gruppo di Alberto Chicayban
Dedicate ai «popoli senza terra»
sessanta immagini in vetrina
a Palazzolo dello Stella

UDINE Domani alle 20.30 nella Casa del marinaretto di Palazzolo dello Stella (Udine) verrà presentata la mostra dell'udinese Danilo De Marco «I popoli senza terra»: una sessantina di foto che offrono uno spaccato di vita, sofferenze, speranze e rivendicazioni del popolo kurdo, dei «Sem terra» del Brasile e degli indigeni del Chiapas. Dopo l'inaugurazione, chi parteciperà il poeta Federico Tavan, si terrà un concerto del gruppo del cantautore brasiliano Alberto Chicayban. La mostra sarà visitabile fino al 22 agosto il venerdì, sabato e domenica dalle 17 alle 22.

Arriva a Udine l'arte grafica di Rembrandt
Le visite guidate si effettuano anche on-line

UDINE Si inaugura oggi alle 11.30 nel castello di Udine la rassegna dedicata all'arte grafica di Rembrandt, che sarà aperta al pubblico da domani tutti i giorni dalle 10 alle 19 (chiuso il lunedì). Nello spazio del sito del Comune di Udine dedicato ai Civici musei (www.comune.udine.it), alla voce mostre/incontri è già disponibile una visita guidata alla mostra, alla cui apertura sarà possibile anche avere ampie informazioni e riproduzioni di opere di Rembrandt e dei fiamminghi ospitate in istituzioni culturali quali il Louvre o la National Gallery di Washington.

Concerto di solidarietà con un villaggio andino
domani sera nel parco dell'ex colonia di Osoppo

UDINE Concerto di solidarietà, domani sera alle 21, nel parco dell'ex colonia di Osoppo (Udine): i gruppi Rhythmn & Blues Band, Underwood, Eufonia e Baka con la partecipazione di U.T. Gandhi si esibiranno, con entrata libera, per ricordare Fiorenzo. Il ricavato di questo «Concerto per un fiore» sarà devoluto a favore della realizzazione di un centro di accoglienza per bambini e famiglie indigenti nel villaggio di Tambobamba, situato nella regione andina peruviana. In caso di maltempo il concerto sarà rinviato al sabato successivo.

Domenica un'escursione alla frana del Vajont
promossa dal Parco naturale Dolomiti friulane

UDINE Visita alla frana del Vajont, domenica, su iniziativa del Parco naturale delle Dolomiti friulane: il ritrovo è fissato al Centro visite di Erto alle 10 e alle 14. Nel corso dell'escursione, facile e adatta a tutti, si visiterà anche la mostra «La catastrofe del Vajont» allestita al Centro visite di Erto. Lunedì invece si andrà a Paridanus-Tulina: il ritrovo per questa escursione, anch'essa adatta a tutti, è fissato al Centro visite di Forni di Sopra alle 8. Per informazioni e prenotazioni (la durata di entrambe le gite è prevista in tre o quattro ore) tel. 042787333 o 042787046 o 043388080.

GRADO Prendono il via domenica con l'esibizione della band gli spettacoli programmati nel Parco delle Rose

A tutto rock (demenziale) con Elio e le storie tese

Il 25 luglio sarà la volta di Kid Creole e le sue Coconuts; a fine mese Vinicio Capossela

Già previsti durante il mese di agosto l'operetta «Principessa della Czarda» e una serata con Daniele Silvestri

GRADO Prende il via domenica prossima (18 luglio) la stagione dei grandi spettacoli allestiti nel teatro all'aperto Parco delle Rose. Per iniziativa dell'Associazione Rototom, con il sostegno dell'Azienda di Promozione Turistica di Grado e Aquileia, il Parco delle Rose ospiterà dunque cinque manifestazioni di sicuro richiamo: gli spettacoli inizieranno tutti alle 22, mentre a partire dalle 21 sarà aperta la cassa.

Si comincia con il concerto di Elio e le storie tese (nella foto, il gruppo), in

programma domenica, per proseguire con Kid Creole e le sue Coconuts, che arriveranno sul palcoscenico del Parco domenica 25 luglio: si tratta del cantante produttore divenuto famoso negli anni Ottanta per aver saputo miscelare in sound sapiente vari generi musicali, dal latin-jazz al reggae, dal bebop, alla discoteca, dal caplyso, al rock, dal country fino al rap. Il mese di luglio si concluderà, sabato 31, con lo chansonnier emiliano Vinicio Capossela che proporrà lo spettacolo nuovo,



ma dal sapore antico, intitolato «Tanghi argentini».

Due gli appuntamenti fino a oggi previsti in cartellone durante il mese di agosto (ma gli organizzatori stanno cercando di inserire un ulteriore concerto): domenica 8 agosto arriverà l'operetta con «La prin-

cipessa della Czarda» proposta dalla Compagnia di Operette di Corrado Abbati; sabato 14 agosto invece si terrà il concerto di Daniele Silvestri.

Ma torniamo alla serata inaugurale della stagione del Parco delle Rose. Dopo l'incredibile apparizione a

Sanremo (1996) Elio ed i suoi soci si sono imposti all'attenzione generale, tanto da essere riusciti in poco tempo a far conoscere quel loro particolare stile (viene definito come rock demenziale) e la loro capacità di demolire gli schemi e i luoghi comuni.

Oltre al repertorio «classico», al Parco delle Rose il gruppo presenterà i brani del nuovo disco, dal titolo davvero impronunciabile e persino difficile da scrivere (per la cronaca: «Cracracricrecre»), ma già entrato nel cuore di tutti gli oramai numerosissimi fans. Elio (voce) sarà a Grado assieme a Rocco Tanica (tastiere), Cesareo (chitarra), Faso (basso) e Christian Meyer (batteria).

La prevendita dei biglietti (posto unico, lire 30.000) è in atto in varie parti della regione: Trieste (Utati), Monfalcone (La luna), Gorizia (Appiani e Music club), Udine (Angolo della Musica, Casa della Musica e Life on Mars), Manzano (Il quadrifoglio), Palmanova (Videostar), Cervignano (Am Music), Codoirpo (Dischi Eugenio), Moggio Udinese (Videoplacet), La tisana (Sonix Box), Pordenone (Virrus/Plastic e Good Music), Aviano (Vissius Music), Spilimbergo (Gioia) e anche all'ufficio informazioni dell'Azienda di Promozione Turistica (ingresso principale della spiaggia).

Antonio Boemo

E in Riva San Vito torna il mercatino delle pulci di «Cose di vecchie case»

GRADO Arriva l'antiquariato in notturna a Grado. A partire da domani e fino a domenica 25 luglio, al Palazzo regionale dei congressi, ogni sera dalle 18 alle 24 (nei giorni festivi però i battenti si apriranno già alle 16) sarà possibile visitare la prima mostra-mercato dedicata all'antiquariato, promossa nell'isola d'oro per iniziativa di Orgafir dell'Azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia.

Spazio, quindi, a un'ampia vetrina di curiosità che provengono dalle varie collezioni anticharie di Alpe



Adria: in mostra ci saranno suppellettili e cofanetti, cristalli e gioielli, e ancora porcellane, tappeti, mobili e oggetti d'arredo. Un itinerario che coniugando hobby e arte, tempo libero e approfondimento culturale, permetterà anche di raccon-

tare e rileggere la storia e l'evoluzione del costume e della vita sociale in un «amarcord» attraverso i secoli, i gusti e le mode.

In esposizione ci saranno anche opere provenienti dall'antiquariato orientale: il cassettoni settecente-

sco proveniente da un monastero tibetano, ad esempio, oppure gli armadi ottocenteschi giapponesi, o ancora le cassapanche coreane utilizzate, lo scorso secolo, per riporre il riso (nella foto, alcuni mobili di antiquariato giapponese e coreano).

Accanto all'antica arte orientale, saranno esposti numerosi lavori della pittura e scultura occidentale, come una Madonna con bambino in arenaria risalente al periodo gotico (tarso Duecento), con tracce di policromia originali. La mostra mercato sarà

replicata in agosto, nella settimana dal 21 al 29: anche in questo caso i padiglioni saranno aperti in orario notturno, fino a mezzanotte. Nella vetrina prevista per agosto spicca la sezione monografica dedicata alle ceramiche Galvani, risalenti a epoche diverse. Chi volesse avere ulteriori informazioni sull'iniziativa si può telefonare ai numeri 043182741 o 04318991111.

Un'altra iniziativa è quella che vedrà, nella sola giornata di domani, in orario serale dalle 18 alle 23, le bancherelle dell'associazione «Cose di vecchie

case» presenti con gli oggetti di antiquariato e modernariato esposti sotto forma di mercatino delle pulci in Riva San Vito, sede del tradizionale mercatino dell'usato realizzato a cura dei privati. La vetrina all'aperto, battezzata per l'occasione «L'isola dei tesori», proporrà oggetti strani, curiosi ma comunque rigorosamente di seconda mano, che fino a settembre - al sabato, con cadenza quindicinale - animerà la piazza gradese: un'occasione per curiosare tra le bancherelle, dunque, nella consueta passeggiata serale.



Un ragazzo fresco di laurea viene coinvolto in un ambiguo gioco erotico dalla zia (Minnie Minoprio), moglie insoddisfatta di un gerarca fascista, e dalla sua giovane figlia.

* Versione integrale.



OGGI IN EDICOLA
CON L'ESPRESSO
A SOLE 12.900 LIRE.

L'Espresso

Continuaz. dalla 18.a pagina

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (Gmi) **049-8842668** FINEURO ITALIA soluzioni finanziarie immediate. Tutta Italia fiduciosi liquidità aziendale leasing mutui. Tassi dal 4%. (Gpd)

Case-ville-terreni
acquisti

CERCHIAMO ultimo piano zona San Vito-Campi Elisi saloncino due/tre camere cucina

na abitabile doppi servizi terrazzo box o posto auto. Casa-immedia 040/941424.

Case-ville-terreni
vendite

ADIACENZE Cantù nel verde senza problemi di parcheggio soggiorno cucina abitabile due camere bagno terrazzo e veranda. L. 168.000.000. Cod. 296 Gallery tel. 040/7600250. **APPARTAMENTO** mansardato zona tribunale termoautonoma box tre stanze cucina soggiorno terrazzo bagno. Tel. 040/638120. (A8730)

ATTICO centralissimo in palazzo restaurato vista mare come primingresso con terrazza 95 mq. Termoautonoma impianto allarme aria condizionata doccia/sauna. Il Faro 040/639639.

BASOVIZZA nucleo storico casa carsica mq 100 soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno cantina giardinetto anteriore costruzione mq 120 laboratorio-deposito. Casaffari 040/213366.

BERGAMINO vista sensazionale cento mq terrazze doppi servizi garage 295.000.000. Immedia 040/307505. (A00)

CARPINETO ventennale ascensore attico 2 livelli 160

mq salone cucina 4 camere doppi servizi ripostigli terrazzi giardino 348.000.000. Rabino 040368566. (A00)

CASAMANIA Burlo ad.ze in ottima palazzina trentennale appartamento con giardino di 100 mq di proprietà. Internamente di: soggiorno cucina 2 camere bagno. L. 180.000.000. tel. 040/768276. (A00)

CASAMANIA Domio ultima villetta disponibile in fase di costruzione di: taverna soggiorno cucina 2 camere 2 bagni soffitta (volendo abitabile) balcone giardino posto auto L. 370.000.000 tel. 040/768276 - 040/330400.

CASAMANIA loc. Fontanel-la terreno edificabile coefficiente 0,80, pianeggiante vista mare circa 2000 mq ottimo contesto. Prezzo interessante. 040/330400. (A00)

CASAMANIA Muggia v. Bembo in palazzina recente ottimo appartamento di: ingresso ampio soggiorno cucina abitabile, 2 camere bagno terrazzo cantina posto auto termoautonoma. L. 250.000.000. tel. 040/330400. (A00)

CASAMANIA S. Giacomo in palazzo d'epoca ristrutturato internamente perfetto di: ingresso cucina soggiorno camera bagno ripostiglio, am-

mobiliato L. 113.000.000. Tel. 040/768276. (A00)

CENTRO storico locale al piano terra con appartamento al primo piano collegabile; adatto artigiano, completamente da ristrutturare. L. 65.000.000. Cod. 30 Gallery tel. 040/7600250.

CENTRALISSIMO ristrutturato: ampio salone con caminetto, cucina abitabile, due matrimoniali, ampio bagno, ripostiglio, termoautonoma. L. 165.000.000. Casacittà 040/362508.

CENTRALISSIMO, rifinitissimo composto da: ingresso, salone, cucina, due camere, bagno, gazebo, giardino, ter-

moa autonomo, posto macchina. L. 260.000.000. Casacittà 040/362508.

CERVIGNANO a pochi passi dal centro imminente costruzione di ville bifamiliari con giardino di proprietà. Cod. 90 Gallery 0431/35986.

CERVIGNANO proponiamo appartamenti con giardino di proprietà, cantina e garage, appartamenti bipiano con ampi terrazzoni. Da 165.000.000 cod. 89 Gallery 0431/35986.

COLBERT 040/634545 Baia-monti rimesso nuovo, ampio monolocale, cucinino, bagno, veranda, cantina. 79.000.000. Occasione! (A8721)

COLBERT 040/634545 Perugia rimesso nuovo, salone con caminetto, stanza, cucina abitabile, bagno, poggio-lo, cantina. 139.000.000. Altri simili, 128.000.000 e 125.000.000. (A8721)

COLBERT 040/634545 S. Marco ottimo investimento, stanza, cucina abitabile, bagno, cortile. 37.000.000. Occasionissima! (A8721)

COLBERT 040/634545 via Industria stupendo, vista mare, stanza, cucina abitabile, bagno, cantina, ripostiglio. 82.000.000. (A8721)

Continua in 28.a pagina

DOMANI
con IL PICCOLO

Trieste
la sua università

Centro focale delle istituzioni che caratterizzano la "Trieste città della scienza", l'ateneo triestino si articola in dodici facoltà, 43 corsi di laurea, 19 corsi di diploma universitario.

In omaggio
a tutti i lettori

ITALIA LIBERALE
LIBERTÀ
CIVILTÀ

17 IPERmercati in tutta Italia per darvi ogni giorno qualità e convenienza

OFFERTE VALIDE FINO AL 17 LUGLIO

IPER
Udine

**Festa
della
Birra**

*Iper offerte
per brindare all'estate!*

APERTO TUTTI I GIORNI

TEQUIEROS

birra cl. 33 x 3

5.950

~~L. 7.100~~ al lit. 6.010 €3,07

DU DEMON

birra cl. 25

2.780

~~L. 3.300~~ al lit. 1.112,00 €1,44

S. MIGUEL

birra cl. 100

2.290

~~L. 2.200~~ €1,18

BECK'S

birra fusto lt. 5

18.500

~~L. 20.000~~ al lit. 3.700 €9,55

OLIO

extravergine Dante cl. 100 x 2

13.900

~~L. 17.000~~ al lit. 6.950 €7,18

SUCCHI di FRUTTA

100% Valfrutta lt. 1

1.890

~~L. 2.300~~ €0,98

CAFFÈ

Segafredo Rosso gr. 250 x 4

9.990

~~L. 14.950~~ €5,16

YOGURT

alla frutta Torvis gr. 125 x 2

890

~~L. 1.450~~ al kg. 3.500 €0,46

INSALATA

Viennese produzione Iper al kg.

11.500

~~L. 12.500~~ €5,94

PATATE NOVELLE

al kg.

500

~~L. 700~~ €0,26

LONZA

affumicata di maiale al kg.

13.900

~~L. 12.000~~ €7,18

SPIEDINI

rustici al kg.

8.700

~~L. 12.000~~ €4,49

DETERSIVO

Ace 30 misurini

9.900

~~L. 14.500~~ €5,11

PANNO

Bounty 6 + 2 rotoli

5.900

~~L. 8.400~~ €3,05

SECCHIO

separa le acque Mosè Arcasa

19.900

~~L. 24.500~~ €10,28

BOCCONCINI

Kitekat gusti assortiti gr. 410 x 3

2.750

~~L. 3.300~~ €1,42

TELEVISORE

21" Daewoo A5T televideo

399.000

~~L. 499.000~~ €18,07

LAVATRICE

Candy CE 520T centr. 500 giri, 1/2 carico, termostato

499.000

~~L. 619.000~~ €25,71

ASPIRAPOLVERE

Rowenta RS055 Dymbo, 1300 watt

199.000

~~L. 249.000~~ €10,27

BISTECCHIERA

DPE Supergrill 2000 watt

79.900

~~L. 99.900~~ €41,26

SCANNER

Boeder 36 bit

99.000

~~L. 149.000~~ €51,13

STAMPANTE

Epson 640

319.000

~~L. 369.000~~ €164,15

PIGIAMA

bimba m/m 3-10 anni

9.900

~~L. 14.900~~ €5,11

BOXER

mare uomo

8.900

~~L. 12.900~~ €4,40

ORARIO

•Lunedì
15.00 - 21.00

•Martedì-Mercoledì-Giovedì-Venerdì
9.00 - 13.00 e 15.00 - 21.00

•Sabato
9.15 - 19.15 ORARIO CONTINUATO

•Il centro commerciale
CITTA' FIERA
accanto alla fiera di Udine

Continuaz. dalla 26.a pagina

DUINO palazzina signorile salone con caminetto cucina 3 camere doppi servizi terrazzo taverna arredata box giardino 420.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

D'ANNUNZIO trentennale con ascensore proponiamo appartamento luminoso composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale bagno servizio separato terrazza cantina. Casaimmedia 040/941424.

GRADDO Città Giardino: pronta consegna due appartamenti di 40 mq l'uno con ingressi indipendenti. Ottimo rifiniture. Informazioni ns. ufficio. Gallery 0431/81200.

IN zona Costalunga proponiamo terreno 625 mq circa per lire 75.000.000. Tel. B.G. 040/271348.

LOCALITÀ Log terreno agricolo 2058 mq circa accesso auto. Occasione lire 19.000.000. Tel. B.G. 040/272500.

MEDIAGEST 040/661066 AGRO piano alto ascensore soggiorno poggiosi cucina matrimoniale bagno ripostiglio 130.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 APARTAMENTO complesso residenziale a schiera disposto due livelli, 100 mq più terrazzo, strepitosa vista mare, posti auto. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 CARPINETO ultimo piano soggiorno, cucinino, poggio, due matrimoniali, bagno, posto auto. 183.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 CENTRALISSIMO signorile quarto piano 200 mq, atrio, salone, quattro stanze, cucina, poggio, dispensa, doppi servizi, ripostigli, 380.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 COMMERCIALE da ristrutturare, soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, 160.000.000. Ottimo uso ufficio. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 MONFALCONE zona ARIS salone, terrazza, cucina, due stanze, bagno, box auto. 188.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 MUGGIA splendida villa ampio giardino, taverna, box auto, stupenda vista mare. Prezzo importante.

MEDIAGEST 040/661066 PEFERICO ultimo piano vista mare soggiorno, terrazzo, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, posto auto, 198.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 ROIANO recente ultimo piano rifinitissimo tinello, cucinotto, due matrimoniali, bagno, stupendo terrazzo. 175.000.000.

MONRUPINO villetta indipendente ottime condizioni su tre livelli giardino di circa 1000 mq accesso carrabile. L. 580.000.000. Cod. 295 Gallery tel. 040/7600250.

MUGGIA casa singola ventennale con mq 600 giardino, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, cantina, garage. B.B. Immobiliare, 040/272192. (D00)

MUGGIA stupenda villa indipendente su unico livello più taverna, cantina, garage. Ampio porticato su giardino di mq 1300 circa. B.B. Immobiliare, 040/272192. (D00)

MUGGIA-LOC. Darsella di S. Bartolomeo terreno edificabile 1700 mq circa magnificamente posizionato vista mare. Lottizzazione approvata per villa singola. Ottima esposizione a sud al riparo dalla bora. Eventualmente adatto a imprese. Tel. B.G. 040/271348.

PIAZZA Perugia appartamenti primingresso in piccolo stabile ristrutturato; camera cucina e bagno a partire da L. 75.000.000. Cod. 62 Gallery tel. 040/7600250.

PROGETTOCASA Barcola splendida villa indipendente con vista mare ampia metratura su tre livelli giardino garage. Trattative riservate. Cod. 216. 040/368283.

PROGETTOCASA centralissima mansarda con travi a vista, parzialmente arredata soggiorno matrimoniale cucina in muratura bagno riscaldamento autonomo 180.000.000. Cod. 300. 040/368283.

PROGETTOCASA Commerciale appartamento composto da ingresso soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno veranda riscaldamento autonomo. Cod. 28 040/368283.

PROGETTOCASA Montebello ottime condizioni recente ingresso soggiorno cucinino matrimoniale cameretta bagno balcone veranda cantina posto macchina coperto. Cod. 34 040/368283.

PROGETTOCASA Opicina prestigiosa villa indipendente due livelli possibilità familiare parco c.ca 1.800 mq. Trattative riservate nostri uffici previo appuntamento. Cod. 245. 040/368283.

PROGETTOCASA zona Palazzetto ultimo piano ascensore soggiorno cucina due matrimoniali singola bagno balcone soffitta posto macchina. 205.000.000. Cod. 303. 040/368283.

PROGETTOCASA (A00)

PROGETTOCASA (A00)

PROGETTOCASA (A00)

PROGETTOCASA (A00)

PROGETTOCASA (A00)

PROGETTOCASA (A00)

PROGETTOCASA (A00)

PROGETTOCASA (A00)

PROGETTOCASA (A00)

PROGETTOCASA (A00)

PROGETTOCASA (A00)

PROGETTOCASA (A00)

PROGETTOCASA (A00)

PROGETTOCASA (A00)

PROGETTOCASA (A00)

PROGETTOCASA (A00)

PROGETTOCASA (A00)

PROGETTOCASA (A00)

PROGETTOCASA (A00)

PROGETTOCASA (A00)

PROGETTOCASA (A00)

PC Eniak "Think For The World Made For You"

CAMELOT

MDT - 7450h

MIDI-TOWER, Intel Pentium III-450MHz

64MB Ram, HDD 6.4GB, VGA 8MB ATI

Audio PCI 3D, DVD 5X, Modem 56.6Kbps, Tastiera,

Mouse, Tappetino, Casse, Windows 98, Works, Utility.

1.999.000

al Pubblico Iva Inc.

HAWAK

MDT - 7450i

MIDI-TOWER, Intel Pentium III-450MHz

64MB Ram, HDD 8.4GB, VGA 8MB ATI Xpert

Audio PCI 3D, CD 40X, Tastiera, Mouse, Tappetino,

Windows 98, Microsoft Office 2000 SB, Utility.

2.499.000

al Pubblico Iva Inc.

in Offerta con i



Monitor

15" SONY 110EST

1280 x 1024 - 0.25 - TCO '95

Al Pubblico Iva Inc.

429.000

Monitor

17" SONY 200EST

1280 x 1024 - 0.25 - TCO '95

Al Pubblico Iva Inc.

729.000

Presso i Migliori Computer Shop e Negozi d'Informatica.

Per conoscere il punto vendita più vicino:

telefona 0434.572.655 - 0433.448.01 o visita WWW.ENIAK.IT

SAN Dorlgo della Valle terreno agricolo pianeggiante 1094 mq adiacente strada. Posizione aperta. Accesso auto lire 28.000.000. Tel. B.G. 040/272500.

SAN Luigi vendesi appartamento: camera, cameretta, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, box, cantina. Visite ore 10-12; 16-18. Suonare via Felluga 54 - Velenik. (A8858)

STUDIO vende casetta a schiera, zona Roiano, vista mare, posto auto, ottime rifiniture. Tel. 040/946729. (A8859)

TERZO di Aquileia: nuovi appartamenti di varie metrature e tipologie anche bipiano travi a vista, ampio verde condominiale. Cod. 292 Gallery 0431/35986.

VIA Matteotti appartamento come primingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno e ripostiglio. Riscaldamento autonomo. Parzialmente arredato. L. 160.000.000. Cod. 299 Gallery tel. 040/7600250.

VIA Tribel (zona Monte S. Pantaleone) terreno edificabile pianeggiante 1366 mq indice 1.1 possibilità quattro villette schiera. Adatto anche imprese. Tel. B.G. 040/271348.

ZONA Rossetti piano alto con ascensore luminosissimo primingresso luminoso ingresso porta blindata saloncino cucina abitabile due camere bagno completo termoautonomo. Casaimmedia 040/941424.

VIA Tribel (zona Monte S. Pantaleone) terreno edificabile pianeggiante 1366 mq indice 1.1 possibilità quattro villette schiera. Adatto anche imprese. Tel. B.G. 040/271348.

ZONA Rossetti piano alto con ascensore luminosissimo primingresso luminoso ingresso porta blindata saloncino cucina abitabile due camere bagno completo termoautonomo. Casaimmedia 040/941424.

STUDIO vende casetta a schiera, zona Roiano, vista mare, posto auto, ottime rifiniture. Tel. 040/946729. (A8859)

TERZO di Aquileia: nuovi appartamenti di varie metrature e tipologie anche bipiano travi a vista, ampio verde condominiale. Cod. 292 Gallery 0431/35986.

VIA Matteotti appartamento come primingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno e ripostiglio. Riscaldamento autonomo. Parzialmente arredato. L. 160.000.000. Cod. 299 Gallery tel. 040/7600250.

VIA Tribel (zona Monte S. Pantaleone) terreno edificabile pianeggiante 1366 mq indice 1.1 possibilità quattro villette schiera. Adatto anche imprese. Tel. B.G. 040/271348.

ZONA Rossetti piano alto con ascensore luminosissimo primingresso luminoso ingresso porta blindata saloncino cucina abitabile due camere bagno completo termoautonomo. Casaimmedia 040/941424.

STUDIO vende casetta a schiera, zona Roiano, vista mare, posto auto, ottime rifiniture. Tel. 040/946729. (A8859)

TERZO di Aquileia: nuovi appartamenti di varie metrature e tipologie anche bipiano travi a vista, ampio verde condominiale. Cod. 292 Gallery 0431/35986.

VIA Matteotti appartamento come primingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno e ripostiglio. Riscaldamento autonomo. Parzialmente arredato. L. 160.000.000. Cod. 299 Gallery tel. 040/7600250.

VIA Tribel (zona Monte S. Pantaleone) terreno edificabile pianeggiante 1366 mq indice 1.1 possibilità quattro villette schiera. Adatto anche imprese. Tel. B.G. 040/271348.

ZONA Rossetti piano alto con ascensore luminosissimo primingresso luminoso ingresso porta blindata saloncino cucina abitabile due camere bagno completo termoautonomo. Casaimmedia 040/941424.

STUDIO vende casetta a schiera, zona Roiano, vista mare, posto auto, ottime rifiniture. Tel. 040/946729. (A8859)

TERZO di Aquileia: nuovi appartamenti di varie metrature e tipologie anche bipiano travi a vista, ampio verde condominiale. Cod. 292 Gallery 0431/35986.

VIA Matteotti appartamento come primingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno e ripostiglio. Riscaldamento autonomo. Parzialmente arredato. L. 160.000.000. Cod. 299 Gallery tel. 040/7600250.

VIA Tribel (zona Monte S. Pantaleone) terreno edificabile pianeggiante 1366 mq indice 1.1 possibilità quattro villette schiera. Adatto anche imprese. Tel. B.G. 040/271348.

ZONA Rossetti piano alto con ascensore luminosissimo primingresso luminoso ingresso porta blindata saloncino cucina abitabile due camere bagno completo termoautonomo. Casaimmedia 040/941424.

STUDIO vende casetta a schiera, zona Roiano, vista mare, posto auto, ottime rifiniture. Tel. 040/946729. (A8859)

TERZO di Aquileia: nuovi appartamenti di varie metrature e tipologie anche bipiano travi a vista, ampio verde condominiale. Cod. 292 Gallery 0431/35986.

VIA Matteotti appartamento come primingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno e ripostiglio. Riscaldamento autonomo. Parzialmente arredato. L. 160.000.000. Cod. 299 Gallery tel. 040/7600250.

VIA Tribel (zona Monte S. Pantaleone) terreno edificabile pianeggiante 1366 mq indice 1.1 possibilità quattro villette schiera. Adatto anche imprese. Tel. B.G. 040/271348.

SORE conduzione familiare luglio - settembre prezzi modici, affittasi appartamenti. 0422/543847.

MISANO Adriatico Hotel Roma, *** 0541/611009 sul mare, parcheggio, giardino, camere ogni confort, menù a scelta carne o pesce, con buffet. Aperitivo domenicale, serate danzanti. Pens. comp. L. 45.000, offertissima 4 pers. pagano 3. Settimana azzurra 31/7 - 7/8 sconto 10%.

RIMINI, Hotel Faber e Gambinini*** sup. tel. 0541/375390, 0541/375505 vacanze a metà prezzo fino 12 anni in 3.0, 4.0 letto. Camere con doccia, tv sat. Tele+. Menù a scelta, ricchi buffet. Piscina con trampolino e acquascivolo, parcheggio. Prezzi da L. 54.000/99.000. Promozione 31/7 - 7/8 L. 540.000. (G. RI)

BELLARIA Hotels*** famiglia Domeniconi 0541/344225 tre piscine sul mare, spiaggia, giardino, parcheggio, garage, bar, tv sat, scelta pasti pesce-carne, colazione buffet, camere con servizi privati, giochi bimbi da 60.000 a 90.000. (GRI)

CADORE vicino Sappada albergo «Stella Alpina ***» ristrutturato camere con televi-

DISPONIBILE per contatti se-

DISPONIBILE per contatti se-

DISPONIBILE per contatti se-

DISPONIBILE per contatti se-

DISPONIBILE per contatti se-

DISPONIBILE per contatti se-

DISPONIBILE per contatti se-

DISPONIBILE per contatti se-

DISPONIBILE per contatti se-

DISPONIBILE per contatti se-

DISPONIBILE per contatti se-

DISPONIBILE per contatti se-

DISPONIBILE per contatti se-

DISPONIBILE per contatti se-

DISPONIBILE per contatti se-

DISPONIBILE per contatti se-

ORARIO VALIDO DAL 30.5.99 AL 28.9.99
Biglietteria e consegne a domicilio telefonare al n. 040-4528087

TRIESTE C.I.E. - VILLA OPICINA	17.40 R (*) Udine
LUBIANA - ZAGABRIA	18.21 R (*) Udine
VINKOVCI - BUDAPEST	18.34 IR Venezia/Udine
BELGRADO - BUCAREST	19.21 R (*) Udine
	19.42 D (*) Udine
	20.24 R (*) Venezia/Udine
PARTENZE	20.28 R (*) Udine
DA TRIESTE CENTRALE	20.34 IR Venezia/Udine
9.07 E	Lubiana/Zagabria/Vinkovci
12.19 E	Lubiana/Budapest
16.52 E (*)	Lubiana
23.39 E	Lubiana/Zagabria/Budapest/Beograd/Bucarest

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI	
A TRIESTE CENTRALE	
6.50 E	Bucarest/Beograd/Budapest/Zagabria/Lubiana
9.42 E (*)	Lubiana
17.20 E	Budapest/Lubiana
20.02 E	Vinkovci/Zagabria/Lubiana

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA	4.46 R Venezia
ROMA - NAPOLI - SALERNO	5.33 IR Venezia
MILANO - TORINO - GENOVA	5.56 IC (*) Mestre/Milano
ANCONA - BARI - LECCE	6.18 ES (*) Venezia/Roma
	6.58 R (*) Portogruaro
	7.18 E Venezia
	7.50 IC (*) Mestre/Roma/Salerno
	8.58 IR Venezia
	10.22 IR (*) Venezia
	10.58 IR Venezia
	11.58 IR Venezia
	12.33 IC (*) Venezia/Milano/Genova/Livorno

PARTENZE	
DA TRIESTE CENTRALE	
5.13 D (*) Udine	
5.40 R (*) Udine/Sacile	
6.10 D (*) Udine/Venezia	
6.40 R (*) Udine	
7.13 IR (*) Udine/Venezia	
8.06 R (*) Udine	
8.13 D (*) Udine	
9.13 IR (*) Udine/Venezia	
10.06 R (*) Udine	
11.13 IR (*) Udine/Venezia	
11.40 R (*) Udine	
12.06 R (*) Udine	
12.13 R (*) Udine/Venezia	
12.40 R (*) Udine	
13.13 IR (*) Udine/Venezia	
13.23 R (*) Udine	
14.06 R (*) Udine	
14.13 D (*) Udine	
14.35 R (*) Udine	
15.13 IR (*) Udine/Venezia	
16.06 R (*) Udine	
16.10 D (*) Udine	
16.38 R (*) Udine	
17.13 IR (*) Udine/Venezia	
17.28 R (*) Udine/Pontebb (via Cervignano)	

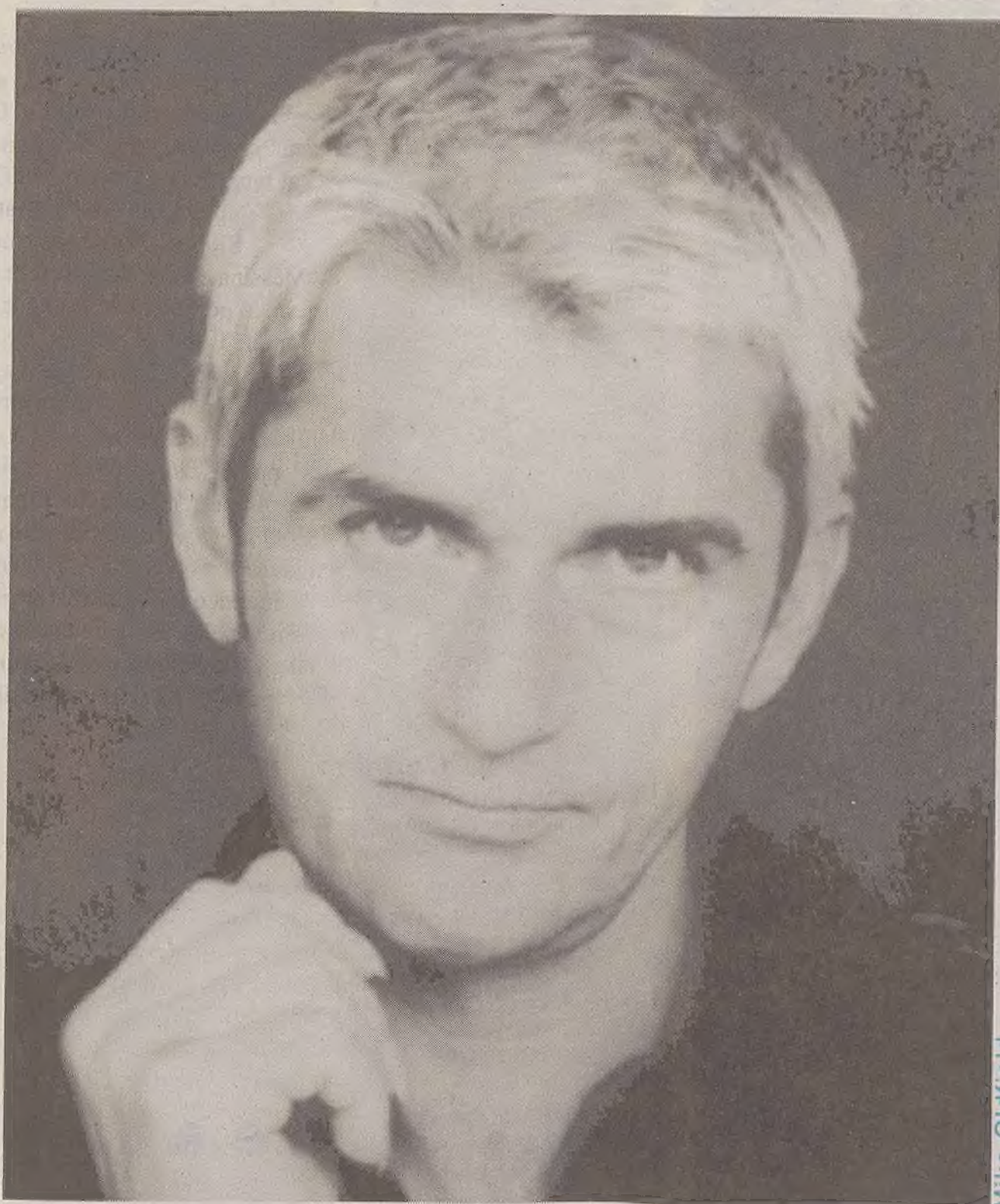
ARRIVI	
A TRIESTE CENTRALE	
6.41 D (*) Udine	
6.41 AUT (*) Gorizia	
7.24 R (*) Udine	
7.44 D (*) Udine/Venezia	
8.28 R (*) Udine	
8.38 R (*) Udine	
8.34 RD (*) Pontebb/Udine (via Cervignano)	
8.43 D (*) Udine	
9.13 R (*) Udine	
9.48 IR (*) Venezia/Udine	
10.39 D (*) Venezia/Udine	
11.38 R (*) Udine	
12.34 IR (*) Venezia/Udine	
13.38 R (*) Udine	
13.42 D (*) Udine	
14.23 R (*) Udine	
14.34 IR (*) Venezia/Udine	
15.13 R (*) Udine	
15.41 R (*) Udine	
15.45 D (*) Udine	
15.46 R (*) Udine	
16.34 IR (*) Venezia/Udine	
17.39 R (*) Venezia/Udine	

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Eurostar E: Espresso
IC: Intercity D: Diretto
IR: Interregionale R: Regionale
AUT: Autocorsa

ARRIVI	
A TRIESTE CENTRALE	
0.38 R Venezia	
2.18 IR Venezia	
6.25 R (*) Portogruaro	
6.57 D (*) Portogruaro	
7.30 E Napoli/Roma/Venezia	
7.51 R (*) Portogruaro	
8.50 E Genova/Mestre	
9.20 R (*) Portogruaro	
9.31 E Lecce/Bari/Venezia	
10.49 IR (*) Venezia	
11.12 IR (*) Venezia	
11.58 E Venezia	
13.49 IR Venezia	
14.49 IR Venezia	
16.20 D Venezia	
16.29 IC (*) Salerno/Ancona/Mestre	
17.07 IC (*) Milano/Venezia	
17.49 IR Venezia	
18.49 IR Venezia	
19.49 IR Venezia	
20.49 IR Venezia	
21.54 IC (*) Milano/Mestre	
22.23 IC (*) Roma/Mestre	
23.20 E Venezia	
23.34 ES (*) Roma/Venezia	

Per chi suona la campana? Il leggendario autore di Tubular Bells, Mike Oldfield in esclusiva italiana, sabato a Udine per Folkest

E' sicuramente l'avvenimento musicale dell'estate. Grazie ad un marchio di birra che una volta era friulano e ad uno dei più bei festival estivi della nostra penisola, sabato 17 luglio, suonerà dal vivo, per Folkest, in castello a Udine nell'unica data italiana, Michael Gordon Oldfield. Chi l'avrebbe mai detto che quel ragazzino dai capelli lunghi, nato quarantasei anni fa, il 5 maggio del 1953, trasferito a forza da Reading nell'Essex per seguire i suoi genitori sarebbe diventato uno dei compositori di maggior successo delle Isole Britanniche? Eppure a dispetto del rifiuto di tutte le maggiori case discografiche inglesi Mike Oldfield (grazie all'intuizione di un mecenate miliardario che adesso ama girare il mondo col pallone) è stato capace di vendere con il suo primo album più di 16 milioni di copie in tutto il mondo. Era il 1973 e Tubular Bells apriva una nuova era nel panorama della musica anglosassone. Un evento che si preannuncia eccezionale dato anche l'alto numero di biglietti venduti in prevendita per l'unico spettacolo in Italia di *Live then and now*. Ma la settimana incomincia forse ancora meglio, sotto il segno dei Jethro Tull, che ritornano in Italia, venerdì 16 luglio, sempre a Udine, in castello, per il Folkest, dopo l'enorme successo di pubblico ottenuto due anni fa in piazza Duomo a Spilimbergo. Un'ottima occasione per quanti sentirono le dolci note di Aqualung solo da dietro il palco, senza poter veder in faccia Ian Anderson e Martin Barre. Con questo concerto i Jethro Tull saluteranno i numerosi fan italiani con un nuovo album e un nuovo contratto discografico in tasca.



Mike Oldfield

Castello, ore 21.00
Ingresso L.30.000
Info: tel./fax 0427.51230
Http://www.folkest.com
E-mail: info@folkest.com

Pordenone

Bonifica Emilia Veneta
Folkest 1999
Caneva (PN)
Castello, ore 21.00
Ingresso gratuito
Info: tel./fax 0427.51230
Http://www.folkest.com
E-mail: info@folkest.com

Bluesheads (rock, blues)
Sicile (PN)
Piazza del Popolo

Concerto di percussioni
Allievi del corso percussioni
del m.° C. Borsetto
Cordenons (PN)
Centro Estate Viva presso
campo sportivo Scuola
Media
ore 20.30
Ingresso libero

sabato 17

Trieste

Roby Cerne (cover)

Trieste
Caffè Tommaseo

riva tre novembre 5

Pasquale e Il Barone

Trieste
Pizzeria Spetic

strada di Fiume 425

Orchestra Flavio Ricci

Duino Aurisina (TS)
baia di Sistiana

Anfrà e Alta Marea
Muggia (TS)
Big Buffalo
strada per Lazzaretto

Udine

Beppe Gambetta
Mike Oldfield (Inghilterra)
Folkest 1999
Udine

castello, ore 21.00
Ingresso L.35.000
Info: tel./fax 0427.51230
Http://www.folkest.com
E-mail: info@folkest.com



Beppe Gambetta

Alice: God is my d.j.
Mittelfest '99
Civiale del Friuli (UD)
Chiesa di S. Francesco
ore 18.30

I Ragazzi di Bandiera
Gialla
orchestra da ballo

Lignano Sabbiadoro (UD)
Arena Alpe Adria
ore 21.00
Ingresso libero
Info: Azalea Promotions, tel.
0431.510393

Festival JAMBO
Concorso musicale per
gruppi emergenti
in collaborazione con Radio
Fantasy
Cervignano (UD)
ore 19.00

Pordenone

Serras (Danimarca)
Folkest 1999
Sequals (PN)
piazza Municipio
ore 21.00
Info: tel./fax 0427.51230
Http://www.folkest.com
E-mail: info@folkest.com

domenica 18

Trieste

Pasquale e Il Barone
Trieste
Pizzeria Spetic
strada di Fiume 425

Plinio

Trieste
Caffè Tommaseo
riva tre novembre
ore 11.00

Gorizia

Elio e Le Storie Tese
Grado (GO)
parco delle Rose, ore 21.30
Info: tel.0481.494369

Udine

Napulè (Italia)
Folkest 1999
Forni Avoltri (UD)
piazza del municipio
ore 21.00
Info: tel./fax 0427.51230
Http://www.folkest.com
E-mail: info@folkest.com

Serras (Danimarca)
Folkest 1999
Villalta di Fagagna (UD)
via Orgnani
ore 21.00
Ingresso a pagamento
Info: tel./fax 0427.51230
Http://www.folkest.com
E-mail: info@folkest.com

Fixmafra (trip hop)
Lignano Sabbiadoro (UD)
King Pub, via Carso 14

"Messa Sacra"
di D. Ellington con
M. Costantini e D. D'Agaro
(organo e sassofono)
Udine Estate 1999
Udine
chiesa di S. Quirino
ore 21.00
Info: 0432.271700

Soy Latino America
salsa y merengue
Lignano Sabbiadoro (UD)
Arena Alpe Adria
ore 21.00
Ingresso L.10.000
Info: Azalea Promotions, tel.
0431.510393

Pordenone

Napulè (Italia)
Folkest 1999
Casarsa (PN)
area ex Zuccheri, piazza
Vittoria; in caso di pioggia
palazzetto dello sport

martedì 20

Trieste

Lamb (Inghilterra)
Stradasuona, ingresso libe-
ro alla musica e al teatro
comico:
Ozone, suoni dal presente,
futuro e passato prossimo
Trieste
piazza della Cattedrale
ore 21.30
Info: tel.040.365119

Banda Osiris: SOL LA
muSica rideRE MI FA
Monfalcone Estate '99
Monfalcone (GO)
piazza della Repubblica
Info: 0481.494369

Udine

Compagnia delle arti
Xanti Yaca (Italia)
Folkest 1999
Varmo (UD)
cortile Oratorio, ore 21.00
Ingresso Gratuito
Info: tel./fax 0427.51230
Http://www.folkest.com
E-mail: info@folkest.com

Cran (Irlanda)

Folkest 1999



Uyanga

La Corte Arcana

Articoli e prodotti magici
religiosi, tradizionali e fantastici
Felpe, T-shirt, abbigliamento
e bigiotteria in argento
da tutto il mondo



Incensi, erbe e oggetti rituali
di tutte le tradizioni

LA BIBLIOTECA DELLA CORTE

Libreria Esoterica
e New Age

Musica Etnica

Ambient e New Age

— Anche su ordinazione —

Trieste - "Galleria del Corso" - Corso Italia 6/D (1.o piano) - Tel. 040/775356

serata dedicata a John
Coltrane; B.R. sax, G.
Pacorig piano elettrico
Udine
località Rizzi
parco coop c/o sede circolo
Nuovi Orizzonti, via Brescia
Ingresso gratuito/tessera-
mento ARCI
Info: tel. 0432.403550

Pordenone

Nosisà (Italia)
Folkest 1999
Brugnera (PN)
area festeggiamenti
ore 21.00
Ingresso gratuito
Info: tel./fax 0427.51230
Http://www.folkest.com
E-mail: info@folkest.com

Soon + Margò
Music in Village '99
Porcia (PN)
via dei cipressi
Info: Virus promotions, tel.
0434.29001

mercoledì 21

Trieste

Boltro jazz quintet
Stradasuona, ingresso libe-
ro alla musica e al teatro
comico:
Rassegna di musica jazz
Trieste
piazza vecchia
ore 21.30
Info: tel.040.365119

Udine

Goran Bregovich
concerto
Lignano Sabbiadoro (UD)
Arena Alpe Adria
ore 21.00
Ingresso L.50.000/L.30.000
+ prevendita
Info: Azalea Promotions, tel.
0431.510393

Pordenone

Cran (Irlanda)
Folkest 1999
S. Vito al Tagliamento (PN)
piazza Stadthofn
ore 21.00
Ingresso L.7.000
Info: tel./fax 0427.51230
Http://www.folkest.com
E-mail: info@folkest.com

giovedì 22

Trieste

DMA
DirectMusicAccess
(USA, Italia, Brasile)
Stradasuona, ingresso libe-
ro alla musica e al teatro
comico:
Rassegna di musica jazz
Trieste
piazza vecchia
ore 21.30
Info: tel.040.365119

Udine

Cran (Irlanda)
Folkest 1999
Buttrio (UD)
parco di Villa Florio
ore 21.00
Ingresso gratuito
Info: tel./fax 0427.51230
Http://www.folkest.com
E-mail: info@folkest.com

'Trane

venerdì 16

Gorizia

Concerto per organo e
tromba
(di G. Minin e E. Perrini)
Ronchi dei Legionari (GO)
Chiesa di San Lorenzo
ore 21.15
Info: tel.0481.474406

Strange Fruit
duo vibrafono e voce
Villesse (GO)
ore 21.15

Udine

Vokalna skupina Vinika
concerto del coro femminile
di Dobrovo, Slovenia
Stazione Topolò-Postaja
Topolove 1999
Grimacco, frazione
Topolò (UD)
dopo il tramonto
Info: 0432.727152

Dove sono gli uomini?
(parole, suoni, immagi-
ni, gesti)
performance per voci, chi-
tarrà e percussioni con testi
poetici
Stazione Topolò-Postaja
Topolove 1999
Grimacco, frazione
Topolò (UD)
dopo il tramonto
Info: 0432.727152



Jethro Tull

Operetta a Trieste Tra montagne rocciose, indiani e giubbe rosse

Va in scena sabato 17 luglio l'ultima rappresentazione di *Rose Marie*, spettacolo di apertura di "Trieste Operetta '99", festival internazionale giunto alla trentesima edizione. *Rose Marie* è stata già interpretata al festival nel '75, '76, '85 e anche nella versione di quest'anno, realizzata da Ivan Stefanutti con humor e gusto illustrativo, ha catturato gli appassionati. E' già andato in scena anche *Barbablu*, che avrà altre repliche il 18, 25 e 31 luglio. L'operetta francese, così, è entrata per la prima volta al festival con il padre di tutte le operette - Jacques Offenbach - e uno dei suoi capolavori più ambiziosi e ricchi di mordente satirico. Il terzo appuntamento (27, 28, 30 luglio, 3, 7 agosto) sarà con *Lo Zingaro barbone*, che si propone di celebrare il centenario della morte di Johan Strauss. Fra ironia e passione, la sua musica ha un respiro corale mai raggiunto prima, che in questo caso sarà portata in scena dal tenore triestino Miro Dvorsky e dal soprano Antonia Brown. Le tre opere verranno messe in scena al Teatro Verdi. La sala Tripovich, invece, sarà lo scenario di *Hello Dolly!* (4, 5, 6, 8, 10, 11 agosto), titolo dalle straordinarie fortune cinematografiche, grazie al film di Gene Kelly interpretato da Barbra Streisand e Walter Matthau, che chiuderà questa interessante edizione del festival.



Pordenone
Concerto per organo e soprano
Arie sacre di argomento mariano
Pordenone
Duomo S. Marco
ore 20.45

sabato 17
Trieste

Rose Marie
operetta in due tempi di Harbach e Hammerstein
musica di Friml e Stothart
Trieste
Teatro Verdi

ore 20.30
ingresso da L. 15.000 a L. 70.000
Info: ma/do, 9.00-12.00,
16.00-19.00, tel.
040.6722500, fax.
040.6722249;
http://www.teatroverdi-trieste.com, E-mail: info@teatroverdi-trieste.com

Udine

Alice
God is my dj
Mittelfest '99
Civiale del Friuli (UD)
Chiesa di San Francesco
ore 18.30
Info: 0432.701198

Gloria: la musica sacra di C. Monteverdi
Coro "C. Monteverdi" di Budapest
Aquilaia (UD)
Basilica

The Stars Circle-sonic meditation 1
installazione musicale di A. Fogar
Stazione Topolò-Postaja
Topolòve 1999
Grinacco, frazione
Topolò (UD)
dopo il tramonto
Info: 0432.727152

domenica 18
Trieste

Barbablu
opera buffa in tre atti e quattro quadri di Meilhac e Halévy
musica di Offenbach
Trieste
Teatro Verdi
ore 20.30
ingresso da L. 15.000 a L. 70.000
Info: ma/do, 9.00-12.00,
16.00-19.00, tel.
040.6722500, fax.
040.6722249;
http://www.teatroverdi-trieste.com, E-mail: info@teatroverdi-trieste.com

Orchestra fiati Città di Muggia
in concerto
Muggia (TS)
piazza Marconi
ore 21.00
Ingresso libero
Info: tel. 040.3360340

Gorizia

Musica per Sissi
Divertimenti musicali alla corte di Vienna a cura del Serenade Ensemble
Grado (GO)
auditorium B. Marin
via Marchesini 47
ore 21.30
Info: tel. 0431.899210

Udine

Topolò Zero Gravità
musica di A. Faccioli, con E. Battigelli e A. Faccioli
Stazione Topolò-Postaja
Topolòve 1999
Grinacco, frazione
Topolò (UD)
verso sera
Info: 0432.727152

Demoni e fantasminotturni della città di Perla

musica di G. Coral, testi e immagini A. Kubin, elementi visivi L. Schiozzi - G. Cortesi
voce, M. Keisack soprano,
L. Sello flauto
Chamber Chromas
Ensemble
Mittelfest '99
Civiale del Friuli (UD)
Chiesa di San Francesco
ore 21.30
Info: 0432.701198

lunedì 19
Trieste

Quartetto Rossini e dintorni
nonsoloperetta
Trieste
Sala Tripovich
ore 20.30
Ingresso L. 15.000
Info: ma/do, 9.00-12.00,
16.00-19.00, tel.
040.6722500, fax.
040.6722249;
http://www.teatroverdi-trieste.com, E-mail: info@teatroverdi-trieste.com

Gorizia

Musica a quattro stelle - Vivaldi Consort, concerto per flauto, violino, fagotto e b.c.
Grado (GO)
basilica di S. Eufemia
ore 21.15
ingresso libero

Il trovatore
di Giuseppe Verdi (l'opera in piazza; videoproiezioni su maxischermo) introduzione di Cristina Semeraro
Ronchi dei Legionari (GO)
piazza della Biblioteca
ore 21.15
Ingresso gratuito

Udine

Moja Bieda
omaggio a Chopin nel cinquantenario della morte
Maratona pianistica con i migliori talenti delle accademie di Imola Cracovia e Varsavia
Mittelfest '99
Civiale del Friuli (UD)
Chiesa di San Francesco
dalle ore 11.00
Info: 0432.701198

Louis Lortie
omaggio a Chopin nel cinquantenario della morte
Mittelfest '99

Civiale del Friuli (UD)
Chiesa di San Francesco
dalle ore 22.00
Info: 0432.701198

Pordenone

Il quintetto classico, il quintetto Lorenzi; musiche di Brahms e Dvorak
Rassegna concerti al chiostro
Pordenone
Convento di S. Francesco
ore 21.00
Ingresso L. 15.000/12.000
Info: Ass. Propordenone, tel. 0434.20164

martedì 20

Trieste

Cuoricin, tesorin
il gioco delle coppie nell'operetta, con S. Gavarotti e S. Consolini
Trieste
Sala Tripovich
ore 20.30
Ingresso L. 15.000
Info: ma/do, 9.00-12.00,
16.00-19.00, tel.
040.6722500, fax.
040.6722249;
http://www.teatroverdi-trieste.com, E-mail: info@teatroverdi-trieste.com

Udine

Venetiarum Cardines
Musiche del tardo medioevo civildese e dell'area danubiana
Mittelfest '99
Civiale del Friuli (UD)
Chiesa di S. Francesco
ore 19.00
Biglietteria e prenotazioni:
tel. 0432.700911
Info: tel. 0432.701198

Orpheus
melologo di E. Fomin con N. Maragno e S. Leone,
Collegium Musicum-Università degli Studi di Udine, Coro Polifonico di Ruda; direttore W. Thernel
Mittelfest '99
Civiale del Friuli (UD)
teatro Ristori
ore 21.30
Biglietteria e prenotazioni:
tel. 0432.700911
Info: tel. 0432.701198

mercoledì 21

Udine

KREMERata baltica
Gidon Kremer, violino, e orchestra
musiche di Mozart, Sostacovich, Enescu
Mittelfest '99
Civiale del Friuli (UD)
Chiesa di S. Francesco
ore 19.00
Biglietteria e prenotazioni:
tel. 0432.700911
Info: tel. 0432.701198

Praga Magica
Camerata Strumentale del Teatro Verdi di Trieste
Fabrizio Ficiur
Direzione musiche Janáček
Suk
Mittelfest '99
Civiale del Friuli (UD)
Teatro Ristori
ore 21.30
Biglietteria e prenotazioni:
tel. 0432.700911
Info: tel. 0432.701198

giovedì 22

Gorizia

Deuxieme Messe di C. Gounod, concerto del coro
Natissa di Aquileia
Grado (GO)
basilica di S. Eufemia
ore 21.00

Udine

MOZ-ART KREMERata BALTICA
chamber orchestra
musiche di Mozart, Haydn, Schnittke, Wustin
Mittelfest '99
Civiale del Friuli (UD)
Chiesa di S. Francesco
ore 21.30
Biglietteria e prenotazioni:
tel. 0432.700911
Info: tel. 0432.701198

Mittelfest sulla via dell'ambra dalla Mitteleuropa e ritorno Prende inizio sabato 17 a Cividale il festival di prosa-musica-danza- poesia-arti visive-marionette-cinema dalla Mitteleuropa

Lo spettacolo *God is my d.j.*, interpretato dalla cantante Alice, aprirà sabato 17 luglio alle 18.30, nella chiesa di San Francesco, il Mittelfest di Cividale del Friuli. Si tratta di una proposta permeata di intenso misticismo legato anche al repertorio del duomo di Cividale. Le altre pagine dello spettacolo sono firmate da Battiato, Bryas, Gabriel, Siberry, Fauré, Karandrou, Camisasca, Di Martino, Messina e Part. Il festival quest'anno inizia con un trittico che lo porterà al 2001 seguendo prima *La via dell'ambra*, poi quella della *Seta* e infine quella del *Sale*. Una proposta fatta per scandire il passaggio al nuovo millennio che è strettamente legata allo spirito di queste terre, crocevia di itinerari antichi e fascinosi. Le tre vie condurranno a esplorare orizzonti lontani, a vivere avventure dello spirito, a essere terreno di incontri nel passato e presente. In questo 1999 *La via dell'ambra*, che conduceva dal grande Nord al mondo slavo verso l'Adriatico, porterà a incrociare magia e malinconia, fantastico e diabolico, barocco e romantismo. Nella serata inaugurale, oltre ad Alice, ci sarà *Praga magica* di Angelo Maria Ripellino (ore 22, centro storico). Spettacoli saranno poi dedicati a Chopin, Joyce, Thomas Man e Matvejevic.

Un viaggio da non perdere.

w e e k
teatro

venerdì 16

Trieste

Carnaval de mia nona
di U. Amodeo e C. Nollani,
compagnia "I Comedianti"
per la Rassegna di Teatro Dialectale
Muggia (TS)
piazza Marconi
ore 21.00
Ingresso libero
Info: tel. 040.3360340

Udine

En attendant Godot
di S. Beckett
Il teatrino del Rifo di Torviscosa
regia di G. Monte Cervignano (UD)
Teatro Pasolini, ore 21.00
Ingresso L. 5000
Info: Pro Loco Cervignano



Pordenone

Fin che coro nome ciapé
di O. Mariutto da "Taxi a due piazze"; Gr.teatrale Il Gabbiano, regia di O. Mariutto
San Quirino (PN)
parco di Villa Cattaneo
ore 21.15
Ingresso L. 8.000/5.000
Info: Ass. per la prosa, tel. 0434.521217
In caso di pioggia presso Centro Culturale di via Verdi

La Morte
commedia scritta, diretta e interpretata dal gr.teatrale Gayatri
San Vito al Tagliamento (PN)
parco Rota
ore 21.00
Ingresso L. 8.000
Info: Biblioteca Civica, tel. 0434.80405

La storia de Nane
tratto da un poemetto in vernacolo a carattere lirico-narrativo di R. Pascutto, raccontato da S. Buzzatti; accompagnamento musicale di D. Visentin

Pravisdolini (PN)
cortile di Casa Petri
via Basso, località Barco di Pravisdolini
In caso di pioggia presso la Sala Consiliare-Sede Municipale

Esibizione allieve Scuola di Ginnastica U.S.C. Cordenons (PN)
Centro Estate Viva presso campo sportivo Scuola Media
ore 20.30
Ingresso libero

sabato 17

Trieste

Le donne, i cavalieri, le armi, gli amori, scene di vita medioevale
Muggia (TS)
piazza Marconi
ore 21.00
Ingresso libero
Info: tel. 040.3360340

Gorizia

La moglie muta
da un canovaccio anonimo del '600, regia di L. Franceschi; Ass. Cult. Pantakin, Venezia
9° festival teatrale nazionale "Castello di Gorizia"
A seguire premiazioni
Gorizia
Teatro tenda (cortile delle Milizie)
ore 21.15



domenica 18

Trieste

La sera del dì di festa
Serata con spettacoli d'ambientazione medioevale
Trieste
Info: APT, tel. 040.67961

Udine

Terremare
regia di L. Putignani; Teatri Uniti (Napoli) con Gemelli Janicky (Cracovia)
Mittelfest '99
Civiale del Friuli (UD)
teatro Ristori
ore 19.00
Biglietteria e prenotazioni:
tel. 0432.700911
Info: tel. 0432.701198

Il buon soldato Svejk
da Jaroslav Hasek
regia di Andij Zholdak

Teatro Nazionale di Kiev (traduzione simultanea)
Mittelfest '99
Civiale del Friuli (UD)
piazza Duomo
ore 21.30
Biglietteria e prenotazioni:
tel. 0432.700911
Info: tel. 0432.701198

Il Mediterraneo Gibilterra, Algeri, Gerusalemme, Sarajevo

di P. Matvejevic, ideazione adattamento e regia di P. di Marca
Compagnia del Meta-Teatro Mittelfest '99
Civiale del Friuli (UD)
corte del Duomo
ore 21.30
Biglietteria e prenotazioni:
tel. 0432.700911
Info: tel. 0432.701198

Il Cartografo

da Matvejevic, regia di R. Paci Dali; Giardini Pensili (Rimini)
Mittelfest '99
Civiale del Friuli (UD)
corte del Duomo
ore 23.30
Biglietteria e prenotazioni:
tel. 0432.700911
Info: tel. 0432.701198

Figure nel parco

Teatro per ragazzi
Passariano, Codroipo (UD)
Villa Manin
Info: tel. 0432.900908

lunedì 19

Udine

Il Cappotto
da Gogol, regia di N. Dimitrova per Teatro Credo (Sofia, Bulgaria)
Mittelfest '99
Civiale del Friuli (UD)
teatro Ristori
ore 19.00
Biglietteria e prenotazioni:
tel. 0432.700911
Info: tel. 0432.701198

Il Cartografo
da Matvejevic, regia di R. Paci Dali; Giardini Pensili (Rimini)
Mittelfest '99
Civiale del Friuli (UD)
corte del Duomo
ore 23.30
Biglietteria e prenotazioni:
tel. 0432.700911
Info: tel. 0432.701198

Il Mediterraneo Gibilterra, Algeri, Gerusalemme, Sarajevo
di P. Matvejevic, ideazione adattamento e regia di P. di Marca
Compagnia del Meta-Teatro Mittelfest '99
Civiale del Friuli (UD)
corte del Duomo
ore 23.30
Biglietteria e prenotazioni:
tel. 0432.700911
Info: tel. 0432.701198

BAR FLAVIA

P.le Cagni 6 - Trieste - Tel. 040.813201

Qualità Cortesia e... Tanta Buona Musica
SEMPRE!!!

PRENOTATE IL VOSTRO TAVOLO NELLA NOSTRA TERRAZZA COPERTA

APERTO FINO A TARDI

- Chiuso la domenica -

nerymode
SALDISSIMI

DI FINE STAGIONE

ABITI DA CERIMONIA
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
COMPRESO

TRIESTE - Largo Barriera 16

ALLA
BAIA DEGLI USCOCCHI
VILLAGGIO DEL PESCATORE - TEL. 208191

IL GESTORE TONY
HA CREATO PER VOI
UNA BELLA TERRAZZA COPERTA
CIRCONDATA DAL VERDE,
COMODA E FRESCA.

INOLTRE VI OFFRE

UNA CUCINA DI PESCE FRESCO
E NOSTRANO CON UNA RICCA SCELTA
DI PRIMI CON TUTTE LE PASTE
FATTE IN CASA E UNA VASTA SCELTA
DI MOLLUSCHI. OTTIMI VINI.

CHIUSO IL MARTEDÌ

VUOI UNA "LAUREA BREVE" VALIDA?

scuola superiore europea
per interpreti e traduttori

james joyce

DI TRIESTE

RICONOSCIUTA DAL MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA (D.M. 5 AGOSTO 1997)
E VALIDA IN TUTTI I PAESI DELL'UNIONE EUROPEA • AGEVOLAZIONI PER STUDENTI BILINGUI, STRANIERI E LAVORATORI

VIA LAZZARETTO VECCHIO 24 TEL. 040/307440 - 307416 - 301626

C. Tomasetti
Mittelfest '99
Civiale del Friuli (UD)
cortile del Duomo
ore 20.30
Biglietteria e prenotazioni:
tel. 0432.700911
Info: tel. 0432.701198

Madre Coraggio e i Suoi Figli
di B. Brecht, regia di Bago Bertalan per Teatro Hevesi Sandor di Zalaegerszeg (Ungheria); traduzione simultanea
Mittelfest '99
Civiale del Friuli (UD)
piazza Duomo
ore 22.00
Biglietteria e prenotazioni:
tel. 0432.700911
Info: tel. 0432.701198

La crudel Zobia Grassa
con l'Accademia de gli Sventati
Udine Estate 1999
Udine
palazzo Florio
ore 21.00
Info: Uff. Cultura, 0432.271700

Pordenone

Bolero
con R. Paganini e il Balletto di Roma; musiche di Ravel, coreografie di A. De La Roche e L. Cannito
Pordenone
cortile Gabelli
ore 21.00
Ingresso L. 20.000/15.000
Info: Ass. per la Prosa, tel. 0434.521217
In caso di pioggia presso l'Auditorium Concordia

mercoledì 21

Udine

Oratorio per E. Stein
di G. Maufredi, con P. Villorosi
Mittelfest '99
Civiale del Friuli (UD)
cortile del Duomo
ore 20.30
Biglietteria e prenotazioni:
tel. 0432.700911
Info: tel. 0432.701198

Mario e il mago
da T. Mann, adattamento di G. Spirò, regia di I. Kolos per teatro Madach di Budapest (Ungheria)
Mittelfest '99
Civiale del Friuli (UD)
café San Marco
ore 22.00
Biglietteria e prenotazioni:
tel. 0432.700911
Info: tel. 0432.701198

Pordenone

Aventuras e desventuras de Lazaro de Tormes
Compagnia "Teatro del Norte" di Lugones, Asturia, Spagna
Polcenigo (PN)
cortile dietro il Municipio
ore 20.45
Ingresso libero
In caso di pioggia presso ex convento di S. Giacomo

giovedì 22

Trieste

Spettacolo a cura dei ragazzi dei centri estivi
Muggia (TS)
piazza Marconi
ore 21.00
Ingresso libero
Info: tel. 040.3360340

Udine

L'isola della dottoressa Moreau
di U. Ronfani, con M. Sannoner, regia di W. Manfrè per Ass. Cult. Agorà
Mittelfest '99
Civiale del Friuli (UD)
teatro Ristori
ore 19.00
Biglietteria e prenotazioni:
tel. 0432.700911
Info: tel. 0432.701198

Petru
(Pietro il grande a Parigi)
di V. Zografi, regia di C. Buzoiaru per teatro L.S. Bulandra di Bucarest (Romania)
Mittelfest '99
Civiale del Friuli (UD)
piazza Duomo
ore 22.00
Biglietteria e prenotazioni:
tel. 0432.700911
Info: tel. 0432.701198

Solo con un piazzato bianco
recital con D. Riondino
Udine Estate 1999
Udine
palazzo Florio
ore 21.00
Info: Uff. Cult., tel. 0432.271700

Una visita a sorprese
Compagnia "Prose furlane" di Udine
S. Daniele del Friuli (UD)
corte Sonvilla
ore 20.30
Info: tel./fax 0432.940765

Alma de Tango
Balletto per "Estate in Villa"
Passariano, Codroipo (UD)
Villa Manin
Info: tel. 0432.900908

martedì 20 luglio
cortile scuole Gabelli
ore 21.15
Raffaele Paganini e il Balletto di Roma in BOLERO

Raffaele Paganini è uno dei ballerini più noti e versatili che oltre ad una importante carriera nella danza si è recentemente cimentato con successo anche con alcuni musical. Per l'estate 1999 torna alla danza con Bolero, l'intramontabile musica di Ravel, per la coreografia di André De La Roche. Lo spettacolo prevede inoltre altri interventi eseguiti dal Balletto di Roma tra i quali Happy Day (con la coreografia di Luciano Cannito) e Sing Sing Fosse (con la coreografia di André De La Roche sulle musiche di George Gershwin).

Bale de carta
storia raccontata dal Gruppo Teatro Pordenone
Pordenone
parco di via Monte Canin
ore 21.00
Ingresso libero
Info: Ass. per la Prosa, tel. 0434.521217
In caso di pioggia presso l'Aula Magna del Centro Studi

Le Morbinose

NEL SEGNO DI REMBRANDT

Incisioni dalla Het Rembrandthuis in castello a Udine

I capolavori di Rembrandt, maestro olandese (1606-1669) ispiratore del Tiepolo e di tanti altri artisti italiani, saranno esposti al Castello di Udine dal 16 luglio al 10 ottobre. «La maggior parte delle tele esposte nella mostra *Nel segno di Rembrandt* provveranno dalla Het Rembrandthuis di Amsterdam. L'esposizione sarà divisa secondo i contenuti che sono più cari all'artista: temi biblici resi con semplicità, ricchi di sentimento religioso e introspezione umana; scene allegoriche, illustrazioni di libri, scene di caccia e vita quotidiana, nudi personizzati e paesaggi forti. Tutte opere che faranno risaltare gli effetti chiaroscuri, i connotati tipologici e iconografici, le qualità tecniche e luministiche, le espressioni emotive e drammatiche. La mostra sarà completata da un importante dipinto a olio proveniente da una collezione privata. Sarà accompagnata da apparati didattici e un catalogo bilingue (italiano-inglese). Sono previste conferenze e visite guidate che inquadreranno con precisione la vita e l'opera dell'artista. Ingresso lire 10 mila (ridotto 7 mila, scolaresche 3 mila). Il biglietto darà diritto alla visita gratuita delle altre sezioni museali del Castello. Orario di apertura 10-19 (lunedì escluso). Informazioni al Castello di Udine, telefono 0432/502872, 501824, fax 501681.



fax 0432.501681

dal 17/07/99
al 22/08/99

I popoli senza terra
mostra fotografica di D. De Marco
Palazzolo dello Stella (UD)
casa Marinaretto

fino al 18/07/99

Stazione di Topolò
Postaja Topolove
Esperienza di arte e di vita
Grimacco, fraz. Topolò
Info: 0432.725062

fino al 01/08/99

Franco Vaccari
Civiale del Friuli (UD)
Spazio Cortequattro (Corte di S. Francesco)
Orario: feriali 17-21; Sa e festivi 10-12, 17-21; ingresso libero
Tel. 0432.781175

fino al 10/08/99

Personale di Massimiliano Gasparini e Fabio Varnerin
Majano (UD)
Sala Polifunzionale del Comune via Ciro di Persia, 1
Orario: Gi/Ve/Sa/Do 17-20

fino al 10/08/99

The Bles Exhibition

Living-Room Conquerors
(D. Heiss e I. Kaag)
Lignano Sabbiadoro (UD)
Sbaiz Spazio Arte viale Venezia, 20
Tel. 0431.71821

fino al 15/09/99

Personale di Nuccia Quarto
Lignano Riviera (UD)
Terme
Tel. 0431.71821

fino al 30/09/99

Personale di Ivan Bidoli
Lignano Sabbiadoro (UD)
Hotel Bellavista Lungomare Trieste
Tel. 0431.71821

PORDENONE

fino al 16/07/99

I colori del mare
mostra fotografica per il trentennale del Centro Pordenonese Sommozzatori Pordenone
Museo delle scienze, piazza della mota
Info: 0434.392315-21346

dal 17/07/99
al 12/09/99

Between two worlds
(Attraverso due mondi)
Donne pioniere della fotografia britannica:



J.M. Cameron, M. Yevonde, A. Warburg, O. Edis Lestans (PN)
villa Savorgnan
orari: 10.30-12.30, 15.00-20.00
Ingresso L. 15.000/10.000

Voci e immagini
U. Pellis linguista e fotografo
L'Egitto del Grand Tour nella fotografia dei fra-

telli Zangaki
Spilimbergo (PN)
villa Businello
orari: 10.30-12.30, 15.00-20.00
Ingresso L. 15.000/10.000

Fantasimilia
Dalla fotochimica alla fotoelettronica: le nuove tecnologie digitali (Sermeria, Ziliani, Ciani, Forcella, Basile, Siliani Dejarran, st. Tapiro, st. Camuffo, Mirè, Monaci, Cecchini, Dell'Antonia, Foschi, Fontana)
Meduno (PN)
palazzo Colossis
orari: 10.30-12.30, 15.00-20.00
Ingresso L. 15.000/10.000
Info: CRAF, tel./fax 0427.91453
Http://www.agemont.it/CRAF
E-mail: craf@agemont.it

fino al 23/07/99

Opere d'arte della fondazione Pia Baschiera-Arrigo Tallon
mostra di dipinti e sculture
800-900 (Carniel, Messina, Polesello, Martina)
Pordenone
Museo Civico d'arte; orario: ma/ve 9.30-12.30, 15.00-18.00, ingresso libero; Info: 0434.392312

fino al 25/07/99

Armonia del confronto
Collettiva del gruppo artisti di Zoppola
Pordenone
Villa Galvani via Dante
info 0434.523780

fino al 31/07/99

Archeologia di un territorio: sulla strada ricordata da Venanzio Fortunato (con inediti reperti di epoca preistorica, romana, altomedievale)
Sequals (PN)
Villa Savorgnan
Orario Sa 16.00-19.00; Do 10.00-12.00, 16.00-19.00

fino al 03/10/99

Tra Meduna e Cellina. Il Territorio dei Magredi: aspetti naturalistici e storico-archeologici
La mostra si articola in due sezioni staccate: Antiquarium di Tesis (mostra archeologica); Sala Consiliare di Vivaro (mostra storico-naturalistica)
Orario: sa/do 10.00-12.00/14.00-18.00 (visite su prenotazione per gruppi e scolaresche)
Ingresso libero
Tel. 0427.97015

Week end fiere sagre mercatini

TRIESTE

fino al 31/08/99
tutti i venerdì

In piazza con la vecchia Trieste
concerti in dialetto Trieste
piazze vie del centro storico e dei rioni
Tel. 040.6754302

18/07/99

Mercatino dell'antiquariato e dell'usato
Trieste
dietro piazza della Borsa

GORIZIA

dal 16/07/99
al 18/07/99

Festa della birra
a cura della Pro Loco di Monfalcone
Monfalcone (GO)
marina Julia
dalle ore 18.00
Info: tel. 0481.790783

17/07/99

Mercatino dell'Antiquariato
Grado (GO)
riva S. Vito
dalle ore 16.00
Info: APT, tel. 0431.899210

UDINE

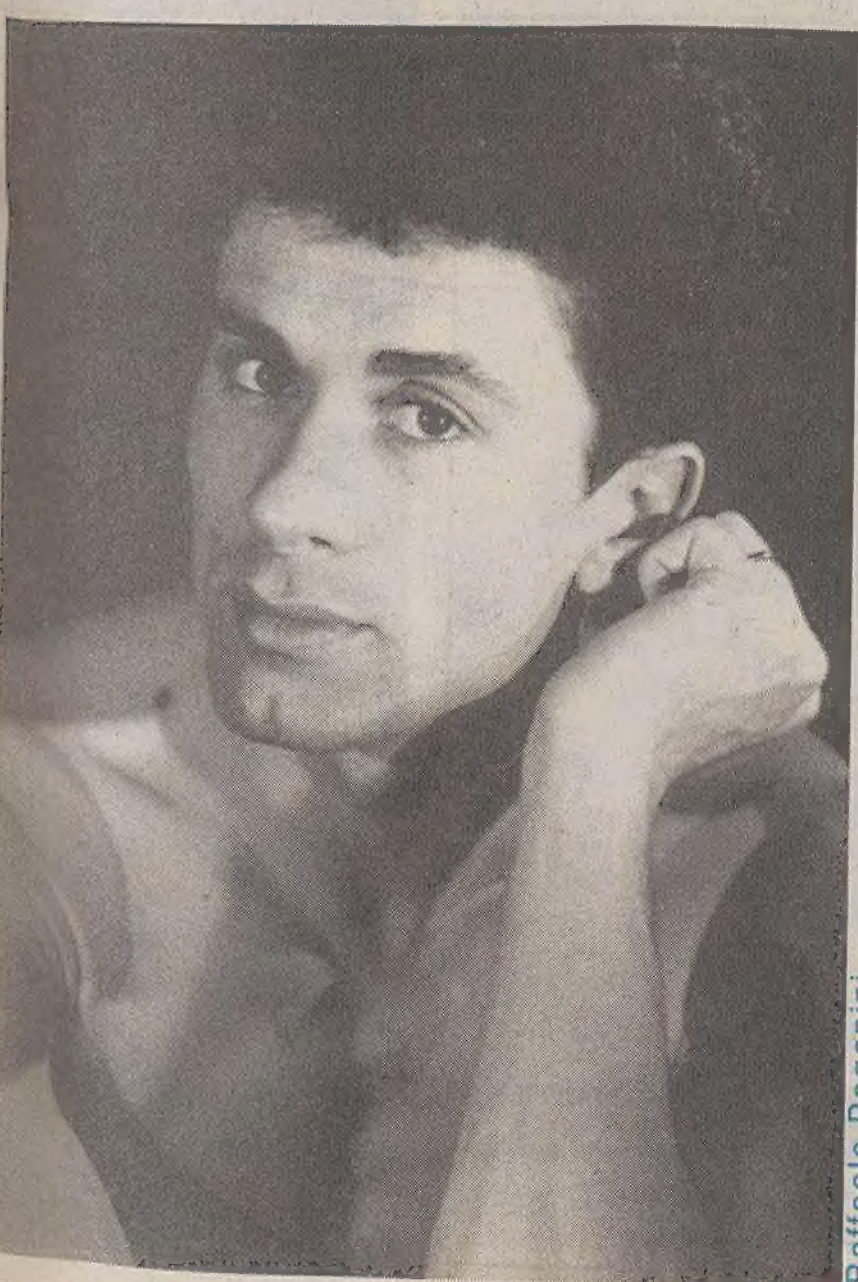
dal 17/07/99
al 18/07/99

Fasin la mede
festa della fienagione
Sutrio (UD)

È iniziata
L'ESTATE alle
Ogni MARTEDÌ e GIOVEDÌ
musica dal vivo con
GIANFRANCO & FLAVIO
Pizzeria - Ristorante
9 alle Sorelle
PRENOTATE!
1.a GRANDE FESTA ESTIVA
il 26 Luglio
Prosecco 167 - TRIESTE - Tel. 040/225146
Causa i lavori di Gretta siamo raggiungibili da Salita Madonna di Gretta o da Opicina.
al fresco del nostro ampio giardino
♦ FORNO A LEGNA ♦ GRIGLIE DI CARNE ♦ FAVOLOSI DOLCI DI NOSTRA PRODUZIONE

Villa Verde PRESENTA
IL NUOVO SERVIZIO DI OSPITALITÀ DIURNA (9.00-19.00)
IL MASSIMO DEL CONFORT NEL RISPETTO DEI PIÙ MODERNI STANDARD DI QUALITÀ, PROFESSIONALITÀ E SICUREZZA
♦ ASSISTENZA TUTELARE
♦ ASSISTENZA INFERMIERISTICA
♦ SERVIZIO RISTORAZIONE (pranzo, colazione pomeridiana, cena)
♦ ATTIVITÀ MOTORIE E RICREATIVE
♦ SERVIZIO TRASPORTO (facoltativo) IN COLLABORAZIONE C.R.I.
A 15 MINUTI DA TRIESTE O DA MONFALCONE
TRIESTE - S. CROCE 12 - Tel. 040/220813 • Fax 040/220608

PROSECCO - CONTOVELLO/186
Concediti un attimo di relax, entra nel fresco giardino del Gatomato a gustare le
PIETANZE ALLA GRIGLIA e le **FRITTURE DI PESCE**
EL GATOMATO
ristorante e griglia all'aperto
Per prenotare telefona dopo le 17 allo 040.251353
«MERCOLEDÌ CHIUSURA»



Raffaele Paganini

Info: APT della Carnia, tel. 0433.86076

**dal 16/07/99
al 18/07/99**

Festa del prosciutto

Gastronomia tipica itinerante nei borghi; mercatino di prodotti locali artigianali e carni; mostra fotografica e video su Sauris; intrattenimenti vari e musica itinerante

Sauris (UD)
Info: APT della Carnia, tel. 0433.86076

18/07/99

Festa patronale della Madonna del Carmelo

Studena bassa (UD)

18/07/99

Madonna del Carmine

Rivitalizzazione della festività popolare con processione e giochi popolari

Raveo (UD)

18/07/99

Festa del Perdon a

Driolassa

solo riti religiosi
Teor (UD)

18/07/99

Sagra del salam di mus

e formaggio salato

Ampezzo (UD)

località Cima Corso

fino al 12/09/99

Il mondo delle malghe

itinerari guidati alla scoperta delle ultime malghe attive
Sauris, Ovaro, Prato Carnico (UD)

PORDENONE

**dal 16/07/99
al 18/07/99**

17° Trofeo P. Camera

festeggiamenti con torneo

di boxe dedicato a
P. Camera
Sequals (PN)

**dal 16/07/99
al 19/07/99**

Festeggiamenti della B.V. del Carmine

serate danzanti, spettacoli e teatri in piazza, esibizione filarmonica

Tramonti di sotto (PN)

**dal 16/07/99
al 20/07/99**

Sagra dei tigli

ballo ogni sera con le orchestre Robertino, Gimmy Bonato, Armando Savini, Luca Bergamini, Radiofantasy (discolatino)

Villotta di Chions (PN)

**dal 17/07/99
al 18/07/99**

Festeggiamenti della Madonna del Carmelo

ballo liscio in piazza

S. Martino di Campagna (PN)

**dal 17/07/99
al 26/07/99**

Sagra delle patate

Ovoledo (PN)

Info Associazione Proloco 0432.900908

fino al 18/07/99

36° Sagra del castello

21° Mostra dei vini tipici

4° mostra dell'olio di oliva canevese

4° giornata medioevale

Caneva (PN)

castello

18/07/99

L'appetito vien... cantando

Gruppo del Liberty

Sandra Pozzi (soprano),

Liviana Puiatti (pianoforte)

Romanze fra '800 e '900
ispirate al vino
Menù a base di vini tipici locali
Castelnuovo del Friuli (PN)
Ostaria dal Cjco, loc.
Oltreugo, 119
Tel. 0427.90032

18/07/99

Gara di Mountain Bike

valida per il campionato

regionale; partenza dalle

"Grotte Verdi" di Pradis, arri-

vo alla malga "Polpazza"

Clauzetto (PN)

21/07/99

L'appetito vien... cantando

Emma Montanari Grop

Emma Montanari (voce-

liron), Flavio Bortuzzo

(voce-chitarra), Giulio

Venier (violino-organetto),

Paolo Manfrin (voce-con-

trabbasso)

Musica friulana con gli stru-

menti tradizionali

Menù tipico friulano

Maniago (PN)

Ristorante Casasola, via

Piave 57

Tel. 0427.700965

**dal 22/07/99
al 25/07/99**

Barbeano Estate

presso il campo sportivo

(dom. 25: 3° motoraduno

Trofeo Passalenti)

Barbeano di Spilimbergo (PN)

**dal 22/07/99
al 01/08/99**

11.ma Brugnera in festa

presso gli impianti sportivi

comunal

Brugnera (PN)



L'APPETITO VIEN... CANTANDO

Cene-spettacolo attraverso "Le cinque valli"

Non di una vera e propria sagra si tratta, né di una serie di concerti con sottofondo musicale alla cena, ma di un particolare spettacolo durante il quale si mangia.

Fino al 26 di agosto sono ancora dieci gli appuntamenti con questa particolare iniziativa promossa dall'Associazione per La Promozione Turistica "Le Cinque Valli" di Maniago. Serate raffinate ed esclusive che associano cibo e musica in modo innovativo.

Ogni portata, dall'aperitivo al digestivo verrà preceduta da una breve e aneddotica presentazione a cui seguirà un brano musicale nello stesso spirito.

Il repertorio è costituito da arie d'opera e d'operetta e da romanze da salotto tra '800 e '900, da canti e balli, villotte e ballate tradizionali friulani con strumenti d'epoca, e da un repertorio di musica tradizionale friulana contaminata da altre forme musicali popolari dell'Italia e dell'Europa.

Le serate si svolgeranno secondo il rigoroso principio che quando si canta non si mangia, e quando si mangia non si canta.

Un'esperienza unica che unisce i piaceri della gola all'amore per la musica, attraverso un unico percorso d'arte sonora e gastronomica.

Tutte le serate iniziano alle ore 20.00. E' consigliabile prenotare. Info tel. 0427.700077

w e k &

discoteche

venerdì 16

Hippodrome

Dolce e Banana

California Dream Men

D.J. Carlo Oliva

D.J. Pappo e D.J. Bacchi

Liscio con orchestra

Monfalcone (GO)

via Boito

Info: tel. 0431.790443

Terrazza Mare

Acqua Disco Immagine

floor 1: D.J. Gabri Ponte

e D.J. Rinaldo Morelli

floor 2: Malibu Party Room

sala multimedialità con

D.J. Andrea Fracasso

revival

Lignano Sabbiadoro (UD)

lungomare Trieste 5

Info: tel. 0431.71300

Kursaal

Nude look (dedicato alle

donne) e Festa delle

commesse

D.J. Lino Lodi e

Stefano Mango

Lignano Riviera (UD)

Info: tel. 0335.6159590,

Http://www.kursaal.net

Mr. Charlie

D.J. Carmine Sorrentino

D.J. Gustavo Pittico

MC privee

D.J. Dante Noselli

D.J. Robertino

Garden privee

Afrobar

Lignano Riviera (UD)

via Tagliamento, 2

Info: tel. 0431.428473

Http://www.mrcharlie.com

Venus

D.J. Massimo Rossini

D.J. Gianfranco Amodio

commerciale, dalle 23.00

Lignano pineta (UD)

piazza Rosa dei venti

Info: tel. 0431.428903

Drago club

Roulette e Black Jack

animazione con consuma-

zioni omaggio

D.J. Luca Miotto e D.J.

Paolo Dida

Lignano City (UD)

viale Centrale

dalle ore 24.00

Info: tel. 0431.71661

Tortuga disco pub

D.J. Leo Digeo il geo-

metra, latino

Lignano Sabbiadoro (UD)

via Italia, 72

ogni sabato il miglior rock

ingresso libero, prima con-

sumazione L.7.000; happy

hour dalle 17.00 alle 23.00

Info: tel. 0431.73200

Mirò

Orchestra Lucio Pavan

D.J. Gianni Monti

commerciale

Revival con Roger

Lignano Pineta (UD)

via della Vigna

apertura il venerdì e il sab-

ato dalle ore 23.00

Info: tel. 0432.422487

sabato 17

Hippodrome

Dolce e Banana

D.J. Pappo e D.J. Bacchi

Liscio con orchestra

Monfalcone (GO)

via Boito

Info: tel. 0431.790443

Terrazza Mare

Acqua Disco Immagine

floor 1: D.J. Gabri Ponte

e D.J. Rinaldo Morelli

floor 2: Malibu Party Room

sala multimedialità con

D.J. Andrea Fracasso

revival

Lignano Sabbiadoro (UD)

lungomare Trieste 5

Info: tel. 0431.71300

Kursaal

Heineken Party

dalle ore 24.00

D.J. N.Grassetto,

G.Coletti, Zec

nei privee

D.J. Lino Lodi D.J.

Manuele Tessarollo

D.J. Criss X

Lignano Riviera (UD)

Info: tel. 0335.6159590,

Http://www.kursaal.net

Venus

D.J. Massimo Rossini

commerciale, dalle 23.00

Lignano pineta (UD),

piazza Rosa dei venti

Info: tel. 0431.428903

Drago club

Festa a sorpresa

con serata commerciale

D.J. Luca Miotto

D.J. Paolo Dida

Lignano City (UD)

viale Centrale

dalle ore 24.00

Info: tel. 0431.71661

Tortuga disco pub

D.J. Barrakuda

rock a 360°

Lignano Sabbiadoro (UD)

via Italia, 72

ogni sabato il miglior rock

ingresso libero, prima con-

sumazione L.7.000; happy

hour dalle 17.00 alle 20.00

Info: tel. 0431.73200

Shany discobar

la discoteca in spiaggia

Denny Mendez

Bibione Pineta (VE)

Info: tel. 0431.437190

domenica 18

Hippodrome

Dolce e Banana

Tuttamusicaitaliana

con D.J. Carlo Oliva

Monfalcone (GO)

via Boito

Info: tel. 0431.790443

Terrazza Mare

Acqua Disco Immagine

floor 2: Malibu Party Room

sala multimedialità con

Patrick e Chic

serata latina, animazione

Lignano Sabbiadoro (UD)

lungomare Trieste 5

Info: tel. 0431.71300

Kursaal

RH+

rock + house

D.J. Lele Tessarollo

Criss x, Folpo

G.Coletti, Zec

Lignano Riviera (UD)

Info: tel. 0335.6159590,

Http://www.kursaal.net

Drago club

Roulette e Black Jack

animazione con consuma-

zioni omaggio

D.J. Luca Miotto e

D.J. Paolo Dida

Lignano City (UD)

viale Centrale

dalle ore 24.00

Info: tel. 0431.71661

Tortuga disco pub

Jungle tribale con D.J.

Griso

Lignano Sabbiadoro (UD)

via Italia, 72

ogni sabato il miglior rock

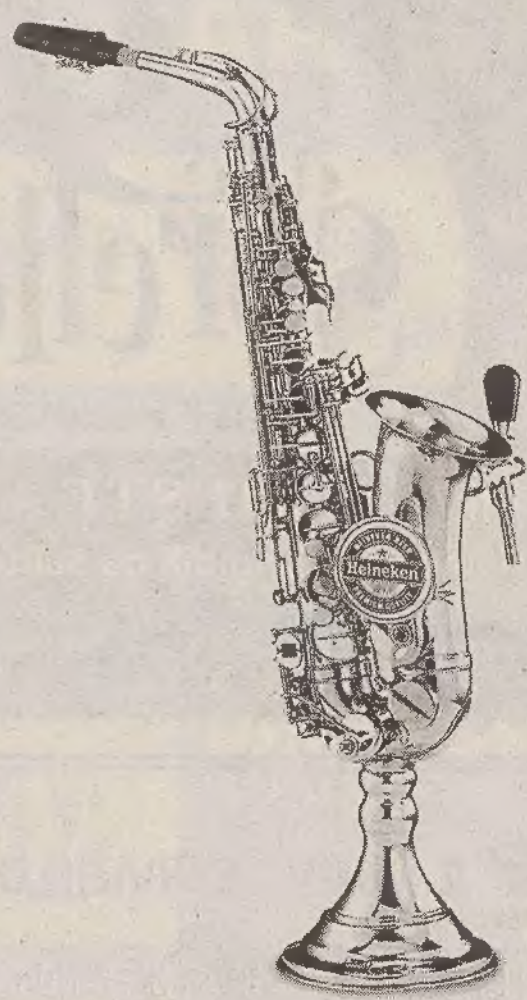
ingresso libero, prima con-

sumazione L.7.000; happy

hour dalle 17.00 alle 20.00

Info: tel. 0431.73200

Continua la stagione musicale



alla

Trattoria e Pizzeria